BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
pvc - legno - alluminio - blindati
SINO -30%
NUOVA SEDE AMPIA ESPOSIZIONE
12 RATE SENZA INTERESSI

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Guida Eventi e Manifestazioni Fvg» € 3,00; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «CD Bubola» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 64
GIOVEDÌ 19 MARZO 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

BLINDO HOUSE.it
FINSTRAL
detrazione fiscale del 55%
NUOVA SEDE v.le D'Annunzio, 16
TRIESTE tel 040.660360
Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383

IL RAPPORTO DELL'ISTAT SULL'INDUSTRIA E LE PREVISIONI DEL FMI

Produzione a picco. Ma nel 2010 sarà ripresa

Pil mondiale negativo: mai successo in 60 anni. Snaidero: «Ne usciamo solo innovando»

ROMA La crisi economica continua a mordere. Per la prima volta in 60 anni il Pil mondiale avrà valori negativi. In Italia crolla la produzione industriale: secondo l'Istat, in gennaio si è toccato il -16,7% rispetto all'anno precedente. Malissimo il settore auto, che perde addirittura il 54,6%. Ma il quadro a tinte fosche è rischiarato dalla previsione del Fondo monetario internazionale che indica il 2010 come l'anno della ripresa. L'industriale friulano Edi Snaidero: «Ne usciamo solo innovando e riducendo gli sprechi».

● *A pagina 4*

IMMIGRATI E SICUREZZA

PDL, I SEGNI DEL DISSENSO

di RENZO GUOLO

La «rivolta» dei cento deputati del Pdl che chiedono al presidente del Consiglio di non porre la fiducia sul disegno di legge sulla sicurezza è assai rivelatrice. Perché, giungendo a pochi giorni dalla nascita del Popolo della Libertà, sin qui mero assemblaggio di liste e parlamentari ma non ancora partito, mostra che guidare una formazione nata da una fusione a freddo non sarà facile nemmeno per un leader carismatico ma con la vocazione del padre-padrone come Berlusconi. Perché, per la prima volta, fa emergere un palese dissenso nei confronti della delega concessa alla Lega, nello scambio politico che cementa l'attuale maggioranza, sulla politica della sicurezza in versione di politica di contrasto all'immigrazione. Sono gli stessi deputati dissenzienti a parlare esplicitamente di «norme inaccettabili», che ledono i più elementari diritti umani, sposando in tal modo le obiezioni che da tempo provengono da sinistra e dal centro.

Norme come quelle che obbligano i medici a denunciare i pazienti irregolari o clandestini, rendendo loro impossibile l'accesso alle cure mediche. Situazione che coinvolge centinaia di migliaia di persone, molte delle quali lavorano per le imprese e le famiglie italiane. Misure, che mutando la profilassi in «igiene sociale», non solo snaturano profondamente il codice etico e la deontologia professionale dei medici, ma mirano a fare di questi dei delatori in camice, solerti funzionari dello Stato penale impegnato a perseguire gli immigrati. Misure non solo in contrasto con i diritti fondamentali dell'uomo sanciti dalla Costituzione ma, come comprende ogni persona di buon senso, controproducenti per la salute pubblica. Perché simili misure costringeranno molti immigrati alla clandestinità sanitaria; facendo mancare un filtro essenziale per curare e arginare le patologie dei quali sono affetti. Con il concreto rischio di diffusione delle malattie e della creazione di canali sanitari paralleli, su base etnica o sotto forma di imprenditorialità criminale, destinati a sfruttare l'emergenza in cui versano quanti hanno bisogno di cure. Meccanismo, quello dell'obbligo di denuncia, innescato dall'introduzione del reato di immigrazione clandestina, che potenzialmente riguarda ogni incaricato di pubblico servizio. Anche in campo scolastico.

Come se non bastasse, il disegno di legge prevede l'obbligo per lo straniero di esibire il permesso di soggiorno ogni qualvolta questi ha a che fare con gli atti di stato civile, tra i quali vi è anche l'atto di nascita.

● *Segue a pagina 2*
Servizi a pagina 3

RATZINGER E LA PREVENZIONE DELL'AIDS

Preservativi: mezza Europa contro il Papa

Benedetto XVI in Camerun

SERVIZI E COMMENTO DI **BETTIN** A PAGINA 6

VETO

Ue, la Merkl media tra Lubiana e Zagabria sui confini contesi

MANZIN A PAGINA 7

VIA DAL VENETO

«Sappada nel Fvg»: una mozione a Udine fa infuriare Galan

IL SERVIZIO A PAGINA 11

IMMAGINI SUB

Grado, la balena Boby gioca a far l'attrice in un video dell'Arpa

SPIRITO A PAGINA 11

SI RIVEDE ALITALIA

A Ronchi tornano i 5 voli per Roma e uno per Napoli

RONCHI Alitalia rispunta a Ronchi. Dal 29 marzo lo scalo aereo del Fvg tornerà ad avere i 5 voli quotidiani con Roma e il collegamento con Napoli e Catania, cancellati qualche mese fa. Riecco anche i battibecchi Dipiazza-Marchi (Save).

● **Perrino** *a pagina 9*

FVG, MANOVRA ANTICRISI

Tondo: «Per aprire i cantieri necessari poteri da commissario»

Il Consiglio regionale dà il via libera alla giunta: «Subito le contromisure»

TRIESTE «In questo Paese non si fa nulla se non c'è un commissario». Renzo Tondo ha fretta: ai tempi della grande crisi, il presidente del Fvg tenta di liberarsi dai lacci della burocrazia e torna in pressing sul governo amico. Chiede che i poteri straordinari di cui gode già, come commissario dell'A4, non si fermino alla terza corsia. Ma si allarghino alle infrastrutture «complementari» che la Regione vuole mettere in cantiere. L'obiettivo: tagliare drasticamente i tempi e le procedure in modo da far partire lavori a tappeto entro l'anno. Lo fa in Consiglio regionale, durante la seduta dedicata alla crisi e alle strategie per uscirne. Alla fine ottiene il via libera dell'aula.

● **Giani e Urizio** *a pagina 10*

DOMANI
L'EPOCA d'ORO della RADIO
1° CD
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

Cultura
Un ritratto inedito dell'artista friulano

Giuseppe Zigaina, ricordi d'una vita «Nella mia pittura vedo me stesso»

di RENZO SANSON

CERVIGNANO Scusi, sa dove abita Giuseppe Zigaina? «Non lo so. Sono di Cervignano, ma sono appena tornato dall'estero dove ero emigrato. Non è più la Cervignano che ho lasciato tanti anni fa. Mi dispiace...». Il vecchio in bicicletta sembra uscito da un quadro del pittore friulano, la cui villa, invece, è proprio lì a due passi nascosta in mezzo a un parco magnifico con un prato che è già primavera.

Il Maestro, che fra qualche giorno compirà 85 anni, ci fa strada in un labirinto di stanze e gradini. E si racconta in un autoritratto narrativo inedito, proprio alla vigilia della grande mostra antologica che si inaugura sabato a Villa Manin di Passariano.

● *A pagina 31*

IL SINDACO DI TRIESTE VERSO STRASBURGO

Dipiazza tentato dalle elezioni europee

«Contatti avviati. E se Berlusconi ordina...». In autunno l'eventuale voto per il Comune

Il sindaco Roberto Dipiazza

TRIESTE Roberto Dipiazza verso la candidatura alle elezioni europee. E, nel caso di sua elezione a giugno al parlamento di Strasburgo, Trieste in autunno al voto per scegliere il nuovo sindaco. Lo scenario, inverosimile fino a qualche settimana fa, ora diventa improvvisamente d'attualità. «E da un po' che ne parliamo - ammette Dipiazza -. E se Berlusconi ordina, io sono pronto a obbedire».

● **Rebecca** *a pagina 12*

TRIESTE ALLA SVOLTA

PORTO VECCHIO, STOP AGLI ALIBI

di ROBERTO MORELLI

Diciamoci la verità: non ci sono più alibi. Non i ricorsi, non il partito del *no se pol*, non le forze occulte che tramano contro il futuro della città.

Da oggi il protrarsi dell'inerzia sul porto vecchio sarà una responsabilità collettiva, ma esclusiva e lampante, della classe dirigente e politica triestina, che *in toto* sarà chiamata a risponderne. L'ultimo ostacolo era il ricorso proposto dai fautori de «il porto vecchio non si tocca».

● *Segue a pagina 3*
Servizi a pagina 15

Zaia lancia le ronde: «Sono costituzionali»

● **Unterweger** *a pagina 2*

Locali ex ghetto, alle 23 silenzio si chiude

Ordinanza anti-schiamazzi in via del Ponte: 15 giorni «di prova» a giugno, poi si vede

TRIESTE Punizioni a tappeto lungo via del Ponte. L'ordinanza anti-schiamazzi torna a colpire i locali triestini e lo fa concentrando i provvedimenti su uno dei tratti più amati e frequentati dai giovani per le serate in centro città. Uno dei punti cardine, insomma, della *movida*. Nel mirino sono finiti tre esercizi pubblici, sistemati uno di fianco all'altro su un'unica strada nel cuore dell'ex ghetto, alle spalle di piazza della Borsa: l'«Osteria da Marino», la «Taverna del Ghetto» e «La Piadineria».

Allegria in via del Ponte

Quindici giorni durante i quali le serrande dovranno essere abbassate alle 23, non oltre: questo il contenuto delle disposizioni firmate dal sindaco Roberto Dipiazza. Il vincolo, però, non scatterà immediatamente.

● *A pagina 17*

Falconmariner
www.falconmariner.com
JAGUAR 16
Package
€ 14.280
Honda BF40D + T.A.MARE Jaguar 16
HONDA marine
via Sant'Anna 12 - MONFALCONE
traversa Via Boito - lato canale Valentinis
tel 0481 413333 - info@falconmariner.com

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia·professionalità·acquistiamo in contanti
ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni
Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!
UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60
02/09

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

Il caso
Università promossa da Almalaurea

Oltre metà dei laureati triestini trova lavoro entro un anno

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE A un anno dalla laurea come si ritrovano i giovani triestini rispetto al lavoro? Hanno un'occupazione il 52,6%, leggermente superiore alla media italiana, un corrispondente inferiore indice di disoccupazione (del 9,9% a fronte del 14,9%), hanno un lavoro appena un po' più stabile, anche se la quota è proprio bassina (43,4% rispetto al 42 nazionale), in compenso si ritrovano con un più alto tasso di lavoro atipico, con più part-time. Ma favoriti da un senso di legalità diffuso, per cui «senza contratto» qui patisce il 5,1%, la media italiana è del 7,6%. Dati diffusi da Almalaurea.

● *A pagina 18*

DOMANI
GARDENING
3° volume
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 12,90 IN PIÙ

L'INTERVISTA
SICUREZZA

Il ministro all'Agricoltura conferma la scelta del Carroccio: «È positivo il volontariato al fianco delle forze dell'ordine»

Zaia: «Le ronde sono costituzionali»

«Non sono contro gli immigrati: anzi ne possono far parte anche loro»

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Quote latte e Prosecco Doc: l'attualità, per il ministro Luca Zaia, è questa. Incombenze che spettano al titolare del dicastero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. «Un passaggio storico», così giudica il decreto legge sulle quote, mentre «una rivoluzione non da poco» è l'avvio della procedura semplificata, rispettosa dei dettami Ue, per la questione vitivinicola. Ma uno spazio per riflettere su un tema a lui caro lo trova ugualmente. D'altronde, il passato non si dimentica ed il suo è stato anche ronde e sicurezza.

Ministro, lei è stato uno dei padri delle ronde in Italia, basti pensare all'associazione «Veneto sicuro»: istituzionalizzarle è davvero una necessità per il Paese?

Rispondo dicendo che le ronde sono uno strumento in linea con il testo unico sulla sicurezza e anche con i contenuti della Costituzione. Ognuno di noi, assistendo a un fatto malavitoso, non può ometterne, in teoria, la denuncia. È responsabilità civica del singolo, oltretutto.

Sì, infatti qualcuno come il procuratore capo di Venezia Vittorio Boraccetti sostiene che si tratta appunto solo di propaganda politica, visto che il senso civico dei cittadini esiste già?

Io penso invece che sia positivo vedere il volontariato che va a implementarsi con le forze dell'ordine. Peraltro, non si tratta di una novità in Italia: pensiamo a quanto funziona, ad esempio, l'integrazione fra il Corpo dei vigili del fuoco e la Protezione civile. Peraltro, non penso vi sia alcun sindaco o amministratore che non si direbbe favorevole all'idea di mandare il personale della Protezione civile stessa a farsi dei giri di controllo, avendone la possibilità.

Il ministro dell'Agricoltura Luca Zaia

Parlo anche personalmente, considerata la mia esperienza da presidente della Provincia di Treviso. Tutte le altre considerazioni sono solo pretesti per fare polemica.

Qualcuno lancia l'allarme sulla composizione delle ronde: i fanatici potrebbero trovare terreno fertile per le loro azioni?

All'interno del decreto sulla sicurezza, sono previste delle verifiche apposite, delle operazioni di riconoscimento da parte della Prefettura nei confronti dei componenti delle ronde. Pertanto, rischi di questo tipo non ce ne saranno.

Quindi, ronde composte da brave persone, ex poliziotti, uomini e donne indistintamente: spazio a chi vuole essere utile, insomma?

Sì, non esistono e non devono esistere leggi sessiste. Il provvedimento è aperto a tutti i cittadini. Peraltro, il ministro Maroni ha le idee chiare su ogni aspetto del decreto.

Però, le forze dell'ordine si sentono penalizzate: avrebbero preferito invece ricevere più risorse.

Non c'è lo spazio per alcuna polemica con le forze dell'ordine. Il decreto è assolutamente rispettoso delle istanze di tutti quanti, comprese le loro.

Il lavoro dei magistrati potrebbe avantaggiarsi dal contributo delle ronde?

Ci potranno essere vantaggi per tutti. Dai cittadini alle forze dell'ordine fino, perché no, alla magistratura.

In Friuli Venezia Giulia, considerato anche il pacchetto sicurezza predisposto dall'assessore regionale Federica Seganti, servono le ronde a suo avviso?

Non conosco precisamente la situazione della regione. Tuttavia so che la Seganti è una persona in gamba, che sa interpretare le istanze del popolo. Una prerogativa tipica di noi leghisti: il nostro partito, infatti, sa ascoltare i cittadini.

Anche in Friuli Venezia Giulia, però, le perplessità sull'istituzionalizzazione delle ronde non mancano.

Se tutti sapranno collaborare, ci saranno delle risposte positive per la cittadinanza. Riflettendo, infatti, è impensabile avere un carabiniere abbinato ad ogni numero civico in città. Si tratta di una semplice ottica di collaborazione.

Non è che le ronde rischino di diventare un mezzo per prendere di mira gli immigrati, come sostiene qualcuno?

Rispondo con una riflessione personale: io ho partecipato, in passato, a un gruppo che vigilava sul territorio. Ebbene, in quel gruppo c'erano anche degli immigrati che venivano in ronda.

A quanti temono la deriva autoritaria dello Stato, cosa risponde?

Che queste sono solo considerazioni volte alla polemica politica.

Dalle ronde di vigilanza a quelle fiscali o di altro genere: il passo è breve?

Di questo si potrà eventualmente parlare in futuro. Oggi, per il nostro Paese, le priorità sono altre: bisogna dare risposte sulla crisi alle famiglie e ai lavoratori.

CARTA D'IDENTITÀ

TRIESTE Luca Zaia è nato a Bibano, piccolo paese in provincia di Treviso, il 27 marzo del 1968. La sua carriera politica prende ufficialmente il via nel 1993, quando viene eletto consigliere comunale a Godega di Sant'Urbano nelle liste della Lega Nord-Liga Veneta.

Due anni dopo viene nominato assessore all'Agricoltura dell'amministrazione della Provincia di Treviso. È il definitivo trampolino di lancio, che lo porta al vertice dell'ente provinciale trevigiano per sette anni, al posto del predecessore Giovanni Mazzonetto.

Rimane numero uno della Provincia dal giugno del 1998 all'aprile del 2005. A quel punto, il salto in Regione, in qualità di vicepresidente del Veneto e della giunta guidata da Giancarlo Galan. Dall'8 maggio del 2008 l'esponente leghista, uno dei padri dell'associazione «Veneto sicuro», è ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali nel governo Berlusconi IV.

CAPO ARRESTATO A MALPENSA

Tratta di clandestini con il Pakistan sgominata a Udine

UDINE Sono migliaia i clandestini portati dall'India e dal Pakistan in Europa dall'organizzazione criminale sgominata ieri dalla Polizia di Udine con un' operazione scattata con arresti e perquisizioni in Veneto, Lombardia e Slovacchia. Per oltre 300 di questi clandestini la polizia friulana ha ricostruito i viaggi con documenti e dovizia di particolari. Le indagini sono cominciate nell'estate 2007 in seguito ai numerosi arrivi in Friuli di clandestini condotti, spesso in condizioni disumane, sempre da autisti slovacchi e cechi provenienti da Bratislava. Dopo incontri con Interpol, Servizio centrale operativo e Polizia slovacca, la Polizia di Udine ha avviato scambi di informazioni sui contenuti di centinaia di intercettazioni telefoniche che hanno consentito di ricostruire sia l'organigramma dell'organizzazione, dai terminali italiani fino ai «capi» rimasti in Pakistan, sia le rotte seguite per far arrivare in Europa i clandestini. È stato arrestato all'aeroporto di Milano Malpensa l'elemento di spicco dell'organizzazione criminale che ha gestito l'arrivo di migliaia di immigrati clandestini dal Punjab in Europa. Si tratta del cittadino pachistano Saqlain Haider, clandestino in Italia, bloccato dalla Polizia di Udine il 27 febbraio scorso mentre s'imbarcava per Islamabad con un biglietto di sola andata. Il particolare è stato reso noto in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il questore di Udine Giuseppe Padulano e il capo della Mobile Ezio Gaetano, - è stato riferito - aveva deciso di lasciare l'Italia dopo la pubblicazione di indiscrezioni su indagini relative a cittadini pachistani residenti a Brescia, città che egli frequentava pur vivendo a Vicenza, in casa di uno zio. L'abitazione è stata perquisita dalla Polizia l'altra notte, insieme ad altre tre case e tre agenzie per la spedizione di denaro in Veneto e Lombardia. Le persone arrestate l'altra notte sono otto; tutte sono state bloccate in esecuzione di mandato d'arresto europeo, in Slovacchia dove sono state fatte anche cinque perquisizioni.

Giuseppe Padulano

DIPIAZZA (TRIESTE): «BASTANO GLI AGENTI». ROMOLI (GORIZIA): «ALTRE SONO LE EMERGENZE»

I sindaci replicano: «Qui da noi non servono»

TRIESTE Ronde? No grazie. I sindaci dei quattro capoluoghi regionali, di destra o sinistra non fa differenza, non hanno dubbi: in Friuli Venezia Giulia i volontari per presidiare il territorio di notte non servono. «L'esperienza può servire in alcune città d'Italia, ma credo di poter dire che nelle città della nostra regione – dice il primo cittadino di Trieste, Roberto Dipiazza – non ci sia bisogno di questo servizio. Solo a Trieste ci sono 2 mila uomini tra carabinieri, poliziotti, finanzieri e agenti di Polizia municipale». Il volontariato può essere utilizzato, ma per altre cose. «Sono tutt'altra cosa i nonni vigile – precisa Dipiazza – o i volontari della Protezione civile che svolgono un ruolo importantissimo».

Roberto Dipiazza

Ettore Romoli

Sulla stessa lunghezza d'onda Ettore Romoli, sindaco di Gorizia. «Nella nostra città ci sono al massimo problemi di schiamazzi notturni – dice –, ma non emergenze delinquenziali che richiedano l'intervento di ronde. La sicurezza va affidata alle forze dell'ordine». I volontari, come nel caso delle altre città regionali, «vanno impiegati per altro». Sì ai nonni vigile e no alle ronde anche a Pordenone, dove il sindaco Sergio Bolzonello ha espresso più volte la perplessità rispetto a forme di controllo del territorio affidate a cittadini. «Questo tipo d'interventi non hanno alcun senso in un territorio come il nostro. Sono piuttosto favorevole – aggiunge – all'utilizzo dei volontari per altre forme di controllo, non certo quello notturno. Un'esperienza positiva potrebbe essere la vigilanza dei parchi cittadini, luoghi molto frequentati specie da donne e bambini». Non fa eccezione Udine. «Non crediamo alla loro efficacia né tanto meno alle modalità con cui sono proposte – dice il vicesindaco Vincenzo Martines -. In città abbiamo cercato piuttosto di rendere più saldo il rapporto tra istituzioni e forze dell'ordine». Mettere in piedi delle ronde «sarebbe rischioso – rincara la dose il sindaco Furio Honsell – per la mancanza di preparazione di questi uomini. Credo che l'improvvisazione metta più ansia nella popolazione. Non è importante tanto il numero di persone che vigilano il territorio quanto il loro addestramento». (*m.mi.*)

Maroni: «Faremo regole contro quelle fai-da-te»

ROMA «Quelli che lei chiama giustizieri della notte ci sono già, in centinaia di città, di comuni, di paesi svolgono questa attività, in modo non controllato, assolutamente autonomo e senza regole: noi vogliamo intervenire proprio per regolare la partecipazione volontaria dei cittadini alla sicurezza attuando il principio della sicurezza partecipata». L'ha affermato il ministro dell'Interno Roberto Maroni rispondendo in question time a un'interrogazione di Francesco Nucara (Gruppo misto). «E - ha sottolineato il ministro - un esperimento che abbiamo già iniziato dando ai sindaci poteri di ordinanza: penso che sia utile consentire ai cittadini che lo vogliono fare veramente di partecipare, secondo regole ben precise, al presidio e controllo del territorio. Le cosiddette ronde fai-da-te, saranno organizzate, controllati e gestite dai sindaci. Credo che sia un modo giusto, come all'epoca con i volontari del soccorso affiancati al Corpo nazionale dei vigili del fuoco».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 marzo 2009 è stata di 44.700 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Pdl, i segni del dissenso

L'ufficio dello stato civile non potrà ricevere la dichiarazione di nascita né di riconoscimento da parte di genitori stranieri privi di quel documento: rendendo invisibili migliaia di neonati.

Norma che contrasta non solo con il dovere costituzionale di proteggere la maternità e l'infanzia ma che consente ai genitori degli invisibili, proprio perché tali anche a quanti dovrebbero tutelarli, di sfuggire al dovere di allevare i figli.

Norma che entra in contrasto anche con la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che prevede il diritto di ciascuno a essere registrato al momento della nascita.

I bambini invisibili sono, infatti, esposti a ogni violazione, dagli abusi allo sfruttamento, sino all'odiosissima tratta di esseri umani.

In mancanza di un documento da cui risulti il rapporto di filiazione, molti di loro non potranno nemmeno acquisire la cittadinanza dei genitori, diventando apolidi.

Condizione che innalza ostacoli nel rapporto con le istituzioni, in primo luogo la scuola.

E' probabile, inoltre, che, temendo che il bambino sia loro tolto, molte donne prive di permesso di soggiorno decidano di non partorire in ospedale. Con rischio per la salute di entrambi.

Di fronte a simili barbarie, perché di questo si tratta, non era possibile continuare a chiudere gli occhi.

Nemmeno a destra. Sia perchè il mondo cattolico inorridisce di fronte a misure che negano alla radice la dottrina cristiana. Sia perché le obiezioni dei potenti ordini dei medici si sono fatte sentire.

Naturalmente il governo cercherà di smorzare la protesta, dicendo che si tratta di malintesi e che comunque, fiducia o non fiducia, il ddl verrà modificato. Ma il segnale è chiaro.

Di fronte alle derive innescate in nome di leggi-manifesto che mirano a trasformare lo straniero in figura del Nemico e rischiano di isolare il paese dall' Europa, i dubbi cominciano a diffondersi anche in uno schieramento sin qui sotto lo scacco della tirannia dei valori leghista.

Renzo Guolo

CENTRODESTRA
LA POLEMICA

Lettera della Mussolini al governo affinché non sia posta la fiducia al disegno di legge. Firma anche la Di Centa

Sicurezza, nel Pdl scoppia la rivolta dei 101

Contestato l'obbligo per i medici di denunciare gli immigrati clandestini

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Cota chi? Gianfranco Fini è d'accordo con me ed anche il presidente Napolitano, con il quale ho parlato nei giorni scorsi, ha dimostrato di essere sensibile al tema. L'introduzione del reato di clandestinità e le norme riguardanti la denuncia dei clandestini da parte dei medici e degli insegnanti sono inaccettabili». A poco più di una settimana dal congresso che segnerà la nascita del Pdl, Alessandra Mussolini fa esplodere nella maggioranza la rivolta contro il disegno di legge sulla sicurezza.

A dar fuoco alle polveri è una lunga lettera, firmata da 101 deputati del Pdl, che la Mussolini scrive a Berlusconi per chiedergli di non porre la fiducia sul contestato provvedimento.

«Nel disegno di legge - scrive la nipote del duce e presidente della commissione parlamentare per l'Infanzia - sono contenute norme inaccettabili come quella che obbliga i medici, ma anche gli insegnanti e chiunque eserciti incarichi pubblici, a denunciare gli immigrati clandestini».

Per Silvio Berlusconi non è certo una buona notizia. I più allarmati sono i leghisti, il presidente dei deputati del Pdl, Fabrizio Cicchitto, e il vicepresidente, Italo Bocchino, provano a gettare acqua sul fuoco. «È una manovra propagandistica che lascia il tempo che trova...» Dice il primo. «Sulla norma che riguarda i medici siamo pronti a discutere ma il reato di clandestinità non si tocca», taglia corto il secondo. Il leghista Roberto Cota si dice stupito dalla lettera della Mussolini, spiega che il governo non ha mai pensato di mettere la fiducia e sostiene che la lettera è «figlia di manovre interne in vista del congresso del Pdl».

Interviene anche Umberto Bossi. Il disegno di legge sulla sicurezza sarà modificato? «No», risponde secco il leader della Lega, «secondo me, resta come è stato approvato al Senato».

Resta il fatto che il fronte del no alla fiducia è destinato ad allargarsi. Tra i firmatari della lettera-appello figurano molti nomi di spicco di An e di Forza Italia (Gaetano Pecorella, Mario Landolfi, Lucio Stanca, Margherita Boniver, Gabriella Carlucci, Valentina Aprea, Fiamma Nirenstein, la carnica Manuela Di Centa ed altri) e dalle opposizioni parte l'allarme.

Dario Franceschini si chiede come sia possibile costringere i medici a denunciare gli immigrati, intima al governo di «fermarsi» e parla di una legge «immorale». Rocco Buttiglione (Udc) rende «onore» ai cento contestatori del Pdl. A definire «giusta» e «pienamente condivisibile» la lettera della Mussolini è anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi.

La Mussolini parla di un testo di legge che «va contro i più elementari diritti umani» e chiede al governo di cambiare rotta. Nella lettera si contesta l'interpretazione secondo cui il provvedimento non obbligherebbe i medici alla denuncia dei clandestini e si fa notare che, con l'introduzione del reato di clandestinità, in caso di mancata denuncia, medici e insegnanti violerebbero gli articoli 361 e 362 del codice penale e dovrebbero rispondere del reato di omessa denuncia. «Sarebbe una vera e propria trappola per bambini, da attirare con l'obbligo dell'istruzione, così da individuarli e», scrive la Mussolini, «colpirli proprio con la mano del medico o dell'educatore».

Alessandra Mussolini

Alcuni clandestini all'ex Cpt di Gradisca, in una foto d'archivio

CAMERA

Federalismo, passa il primo articolo

Il Pd si astiene, via libera a un suo emendamento sull'unità della Nazione

ROMA Iniziano le votazioni alla Camera dei deputati sul ddl sul federalismo fiscale e proseguono i «segnali di fumo» tra il Pd e la Lega sul provvedimento. Il partito di Franceschini si astiene sul primo articolo (l'unico finora approvato e che definisce gli obiettivi della riforma) e questo resta l'orientamento prevalente del gruppo anche sul voto finale, confermato per martedì prossimo 24 marzo. Quella del federalismo, sottolinea il responsabile Welfare del Pd, Enrico Letta «deve essere una sfida da cogliere», verso cui il partito si pone con una «predisposizione positiva», a patto che non diventi una «bandiera elettorale» e rappresenti una «occasione per il Mezzogiorno». D'altra parte il Pd tiene alta la guardia sulla questione delle norme in favore degli enti locali dopo l'approvazione, martedì, della mozione Franceschini in materia. Norme che si concretizzano in un emendamento sul Patto di Stabilità interno presentato dai relatori al decreto incentivi.

Anche dall' Idv arrivano segnali di apertura. Di Pietro e i suoi votano sì sul primo articolo e rivendicano con il capogruppo, Massimo Donadi, il «gran lavoro» fatto sul provvedimento che ha portato a un ddl diverso dall'iniziale «testo Lombardo», uscito dal consiglio dei Ministri. Resta sulle barricate l'Udc, che vota no sull'articolo 1 e continua a criticare il ddl come un «provvedimento manifesto».

Dario Franceschini

Oggi i deputati saranno chiamati a un vero tour de force (con probabile notturna) visto che fino a questo momento sono stati esaminati solo il primo articolo e una buona parte degli emendamenti al secondo del testo. Si tratta di norme che definiscono l'ambito di intervento, l'oggetto e le finalità della delega, che attua l'articolo 119 della Costituzione assicurando autonomia di entrata e di spesa a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni, con l'obiettivo del graduale passaggio dalla spesa storica al fabbisogno standard. La Camera ha approvato anche, all'unanimità, un emendamento del Pd, una sorta di «clausola di salvaguardia» sull'unità nazionale, a tutela del Mezzogiorno. La modifica prevede, infatti, che il federalismo garantisca l'unità della nazione «perseguendo lo sviluppo dei territori tuttora in ritardo rispetto alle aree avanzate».

Il premier Silvio Berlusconi

Berlusconi scherza: premier? Un lavoro che mi fa schifo

ROMA Silvio Berlusconi si è concesso una pausa di svago, dopo una giornata di lavoro, al teatro Quirino dove va in scena il musical Masaniello di Tato Russo, la Napoli del Seicento come metafora dell'Italia d'oggi. «Sono otto settimane che non faccio un giorno di riposo» ha scherzato l'altra sera nel foier con il pubblico tra il primo e il secondo atto. «Ma lei si diverte» lo ha punzecchiato una elegante signora. «No, a me non piace quello che faccio - ha scherzato lui - lo faccio solo per senso di responsabilità». «Mi fa schifo quello che faccio - ha continuato a dire sorridendo -. Sono disperato...». «Ma io sono abituato a lavorare - ha aggiunto il Cavaliere - pensi che per 21 giorni non ho mai dormito due notti consecutive nello stesso letto».

De Magistris indagato a Roma, abuso d'ufficio

Il pm con Di Pietro alle europee. Mancino del Csm: non torni alla toga chi si candida

ROMA Ieri Antonio Di Pietro ha annunciato la candidatura alle elezioni europee di Luigi De Magistris, ex pm di Catanzaro e oggi giudice al tribunale del riesame di Napoli. Poche ore dopo la procura di Roma ha avvertito che il magistrato è indagato per due ipotesi di reato: concorso in abuso di ufficio e interruzione di pubblico servizio, nate nella lunga «guerra» tra la procura di Catanzaro e sette pubblici ministeri di Salerno, indagati a Roma con l'ex procuratore Luigi Apicella.

La notizia giudiziaria ha oscurato la candidatura politica di De Magistris, che Di Pietro ha presentato con un vanto: non c'è obbligo, ma io ho già lasciato la magistratura, così come farà lui. «Per noi - ha detto Di Pietro - questa è una regola non scritta che ci applichiamo, non un generico richiamo». De Magistris ha annunciato che lascerà la magistratura, anche se non sarà eletto e ha definito «una sconfitta» per i giudici la sua scelta di candidarsi. La sua volontà è quella di difendere la Costituzione e di opporsi a una «deriva autoritaria pericolosa». Di Pietro ha presentato due altre candidature, quella di Sonia Alfano, dell'associazione vittime della mafia, e l'altra del giornalista Carlo Vulpio.

Nicola Mancino, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, ha posto in modo drastico il problema della incompatibilità: via libera all'aspettativa per De Magistris, ma chi sceglie di fare politica, ha avvertito, non dovrebbe più tornare a fare il magistrato. Con il divieto di rientrare nell'Ordine giudiziario deve esserci, secondo Mancino, la garanzia della «mobilità» nella pubblica amministrazione, «nella funzione e nel ruolo presso a poco corrispondenti a quelli di provenienza». Una volta candidato, «il giudice ammette di essere divenuto parte, non foss'altro perché si è schierato con una forza politica».

Problematica l'opinione di Lanfranco Tenaglia, deputato del Pd, che ha definito già «molto equilibrate» le norme in vigore sul rientro dei magistrati nel loro ruolo, dopo il mandato parlamentare. Tra l'altro, c'è il divieto di candidatura nel luogo in cui si sono svolte le funzioni di magistrato. Se si vuole rientrare, c'è il divieto di svolgere funzioni requirenti e l'obbligo, invece, di svolgere funzioni giudicanti nel campo civile per cinque anni. L'attività parlamentare arricchisce il bagaglio professionale. Non si compromette l'Associazione nazionale magistrati. «Candidarsi alle elezioni - dice il segretario Cascini - o tornare in magistratura dopo un'esperienza politica sono scelte personali, rispetto alle quali non c'è una posizione dell'Anm».

Dalla magistratura alla politica

DALLA PRIMA

Porto Vecchio, stop agli alibi

Personaggi che, suppergiù, sostenevano che per mutare la destinazione del punto franco si sarebbero dovuti riesumare i firmatari del Trattato di pace compresa l'Unione Sovietica. Ora la bocciatura di questo ricorso da parte del Tar del Lazio ha spianato la strada. Non vi sono più nemici nell'ombra su cui scaricare quell'autentica vergogna ch'è l'abbandono del vecchio scalo, incantevole affaccio sull'Adriatico da decenni regno dei topi e icona della nostra inerzia.

Di passi avanti, per carità, ve n'è stati. Oggi c'è un sostanziale consenso al recupero urbano e alla riapertura alla città dell' area. E pur tra mille ripensamenti e qualche pasticcio burocratico, è stata aperta una procedura di gara, che auspicabilmente dovrebbe concludersi prima dell'estate, per progettare, realizzare e gestire l'impresa. Ma sul tavolo vi sono almeno tre nodi chiave, irrisolti quanto decisivi: gli spazi portuali, la progettazione, la natura dell'area.

Quanto al primo punto, l'attuale crisi internazionale non inganni. Il futuro dei trasporti sta sul campo più economico, più sicuro e meno inquinante che esista: il mare. Sicché sarebbe delittuoso bruciare spazi portuali prima di averli ricostituiti un chilometro più in là, nel porto nuovo e in direzione Capodistria. La riconversione del vecchio scalo va collegata, nella strategia e nei tempi, al raddoppio del Molo settimo, alla creazione dell'ottavo e alla realizzazione della piattaforma logistica al servizio delle banchine. Il che richiede agli attori politici, dal sindaco ai parlamentari, dall'Autorità portuale alla Regione, una visione d'assieme e non a rattoppi. Mai come qui e come ora ci giochiamo il futuro di Trieste.

La stessa visione d'assieme è richiesta al progetto. Fra le 32 richieste di concessione depositate negli uffici portuali ve ne sono tre che ambiscono all'intera area: Save, Maltauro-De Eccher e Zamparini. E' tra queste che va ristretta la scelta, anziché polverizzare la gestione degli spazi tra una pletora di micro-offerenti la cui somma non farà mai un'idea. L'affaccio a mare della città ha bisogno di un progetto grande e coraggioso, non di accontentare Tizio e Caio spartendo capannoni; le esigenze di costoro potranno semmai trovare accoglienza nell'ambito di un concessionario unico, purché il piano globale esprima un'identità ad ampio respiro. In più, la viabilità sarà messa a dura prova da un' area vivificata e brulicante di persone e mezzi: difficile immaginare che bastino viale Miramare e le Rive pur oggi mirabilmente sveltite, necessario progettare un accesso dal mare.

C'è poi la questione più importante e tuttora indefinita. Il porto «resta porto», come disse il presidente Boniciolli subito dopo il suo insediamento, o diventa città? Non è un capriccio definitorio. Finché l'area resterà preclusa da una sbarra doganale e dalle divise dei finanzieri, come «il porto resta porto» richiederebbe, non decollerà mai: non vi passeggeranno le coppiette e gli anziani, non vi funzioneranno gelaterie e teatrini e scuole di musica, non laboratori d'arte e angoletti graziosi. Sarebbe un fallimento dal principio. Non a caso almeno uno dei tre proponenti ha subordinato la propria offerta all' eliminazione delle barriere, a cui si collega la natura giuridica dell'area: demanio portuale o regionale, e a partire da dove? Non è un machiavello burocratico, ma una questione di moneta sonante che investe la destinazione degli eventuali canoni portuali e degli oneri di urbanizzazione per chi costruisce.

Sono nodi da sbrogliare urgentemente. Ora che le forze occulte si sono dissipate, ammesso che siano veramente esistite e non siano state la comoda rappresentazione delle nostre incapacità, non v'è più ostacolo che tenga. Né, per Trieste, priorità più importante.

Roberto Morelli

I DEMOCRATICI CHIEDONO UNA PAUSA DI RIFLESSIONE

Bio-testamento, al via il dibattito al Senato Il Cavaliere promette: libertà di coscienza

ROMA È con una lettera che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si è rivolto ai «suoi», i senatori del Pdl, nella giornata in cui il disegno di legge sulle Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) è approdato al Senato per l'avvio della discussione generale. Una lettera per ribadire il concetto che sui temi etici resta nel voto la «libertà di coscienza».

Ma Berlusconi si appella anche alla responsabilità e sottolinea che il ddl in discussione «riprende e traduce in norme alcuni dei valori fondamentali del popolarismo europeo, coniuga il diritto alla vita con la libertà di cura e dice no, al contempo, all'eutanasia di Stato e all'accanimento terapeutico».

È in questo clima che si è aperta la discussione, in aula a Palazzo Madama. Fermo il riferimento alla libertà di coscienza, dunque, ma anche interventi serrati da parte di esponenti di maggioranza e opposizione (per oltre quattro ore) nei quali si sono ribadite posizioni ben distinte. Lo spazio per il dialogo, e la disponibilità a migliorare il testo in esame, c'è; la dichiarazione di volontà è «bipartisan». Di fatto, però, resta il muro contro muro sui nodi centrali del provvedimento (a partire dalla nutrizione artificiale). E i primi interventi in Senato l'hanno fatto capire chiaramente. In Aula sarà braccio di ferro. Già prima dell'avvio della discussione, la capogruppo dei senatori del Pd Anna Finocchiaro, sulla linea affermata da Massimo D'Alema, ha proposto una pausa di riflessione per approfondire la questione del testamento biologico e rinfoderare «la spada dell'ideologia». «Il livello del dibattito pubblico dentro al Senato - ha spiegato - è troppo superficiale e troppo ideologico. La vicenda di Eluana Englaro è stata impugnata come una clava. Se ci fosse un atteggiamento meno reciso da parte della maggioranza, che invece mi sembra purtroppo che si stia acuendo, come dimostra la lettera del presidente Berlusconi, cosa negherebbe al Parlamento la possibilità di avere una pausa di riflessione e di approfondimento, sapendo anche peraltro che questa è una questione che spacca la coscienza del Paese?».

ECONOMIA IN RECESSIONE

L'Istituto di statistica: a gennaio il calo nell'industria è stato del 16,7% rispetto al 2008 ma c'erano due giorni lavorativi in meno

Istat, giù la produzione industriale. Auto -54,6%

Fmi: per la prima volta in 60 anni Pil mondiale negativo. Sintomi di ripresa nel 2010

di GIGI FURINI

MILANO Crolla la produzione industriale a gennaio, per la prima volta in 60 anni sarà negativo anche il Pil mondiale mentre i primi sintomi di ripresa si potrebbero vedere nel 2010. Queste, in sintesi, le notizie di ieri dal fronte economico. L'Istat ha comunicato che a gennaio di quest'anno la produzione industriale è scesa del 16,7% rispetto alo stesso mese del 2008. Il dato è forse eccessivo perché quest'anno, a gennaio, ci sono stati due giorni lavorativi in meno, ma la percentuale fa comunque paura perché analizzando i vari settori, troviamo un calo del 25,2% per i prodotti chimici; del 23,8% per gli articoli di gomma e materie plastiche; del 21,6% per la metallurgia; del 7,4% per gli alimentari e dell'8,5% per il tessile. Le maggiori preoccupazioni, però, arrivano dalla produzione di mezzi di trasporto, in calo del 29,7% con un vero e proprio crollo (-54,6%) per il settore auto. In effetti a gennaio, oltre alla crisi, gli italiani non hanno comprato automobili perché aspettavano le decisioni del governo in tema di incentivi (arrivati l'11 febbario) ma le cifre nel loro complesso fanno dire ai sindacati che «la situazione è preoccupante».

Un po' di luce si potrebbe vedere già nei prossimi mesi, perché i dati di febbraio (non ancora definitivi) parlano di un leggero rialzo, anche se il primo trimestre dell'anno dovrebbe chiudere con una flessione del 4,5% rispetto agli ultimi tre mesi del 2008.

Non va meglio nel resto del pianeta, se è vero che il Fondo monetario internazionale (Fmi) stima una calo del Pil (cioè il complesso della ricchezza prodotta) fra lo 0,5% e l'1,5%, con una graduale ripresa prevista per l'anno prossimo. Il dato è contenuto nel documento che il Fmi ha preparato per il vertice del G20 che si terrà a Londra in aprile. Si parla di «profonda recessione» e della «più forte contrazione dal dopoguerra». A soffrire di più sarà il Giappone, dove il Pil è visto in calo del 5,8%, mentre in Eurolandia la contrazione sarà del 3,2% e negli Usa del 2,6%. Resistono di più le economie emergenti, dove si continua a produrre (anche se a ritmi meno elevati) ma l'incidenza di questi Paesi sul complesso planetario è minima. Il Fmi punta ancora il dito contro le banche. «I Paesi del G20 - scrivono gli esperti di Washington - dovrebbero adottare azioni immediate per contenere l'ulteriore deterioramento del settore bancario».

Un po' di ottimismo arriva dalla Banca centrale europea (Bce) che vede una possibile ripresa nel 2010. «Ci troviamo in una fase che resta molto incerta - dice il presidente Trichet - ma ci sono motivi per ritenere che una crescita moderata possa arrivare nel 2010». E Trichet, che in Europa comanda la leva monetaria, non poteva non parlare di tassi. «Non abbiamo detto che l'1,5% sia il tetto minimo oltre il quale non si possa andare - ha spiegato - ma tuttavia i tassi allo 0% comportano un gran numero di svantaggi». Trichet ha aggiunto che Eurolandia è solida e che sono assurde le ipotesi che alcuni Paesi possano uscire dall'euro. «Stiamo studiando se prendere altre misure complementari - ha concluso - che non saranno necessariamente le stesse delle altre banche centrali. Del resto la Bce ha già speso 600 miliardi di euro in misure non convenzionali».

Sopra, automobili invendute nel piazzale di un'industria

A soffrire di più sarà il Giappone con la crescita in discesa del 5,8% In Eurolandia contrazione del 3,2%

Napolitano: «Il sistema Paese ha problemi seri»

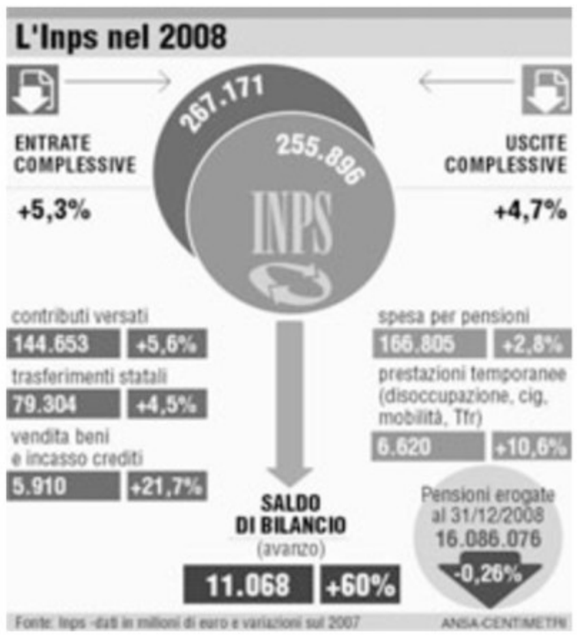
MODENA «Non possiamo nasconderci che ci siano problemi seri per il sistema Paese, che ci sia una volontà di crescere e che si incontrino ostacoli, non si trovino le condizioni sufficienti per crescere oggi. Questo è il dato su cui concentrare l'attenzione» ha detto il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, alla Camera di Commercio di Modena. Ci sono nella realtà produttiva del Paese negatività e punti di forza da valutare, da guardare con attenzione in tutte le «sfaccettature».

«La crisi - ha osservato rilanciando l'appello rivolto nel messaggio di fine anno - deve essere l'occasione per sciogliere vecchi nodi, per liberarci di zavorre che ci trasciniamo da decenni, per uscire dalla crisi con un'Italia migliore e più giusta». «La prova più alta che ci attende per superare la crisi è quella di unire le forze», ha detto ancora Napolitano. Il Capo dello Stato ha chiesto di superare «le contrapposizioni pregiudiziali e gli scontri ciechi fra opposti schieramenti».

IL PRESIDENTE MASTRAPASQUA

L'Inps: non serve riformare le pensioni

Sacconi: niente interventi strutturali, aggiungerebbero insicurezza a insicurezza



ROMA Il sistema previdenziale italiano è in «equilibrio» e non ha bisogno per il momento di nuove riforme: il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua presentando ieri i dati dell'Istituto per il 2008 e l'avanzo economico che nel 2008 ha superato gli 11 miliardi di euro (+60% sul 2007) si è detto contrario a un intervento sulle pensioni. Intervento che comunque anche secondo lo stesso ministro del Welfare, Maurizio Sacconi non è all'ordine del giorno perché in un momento di crisi riforme strutturali come questa «aggiungerebbero insicurezza a insicurezza».

Il presidente della Camera Gianfranco Fini aprendo i lavori ha invece definito la riforma «doverosa» ma solo attraverso un patto generazionale condiviso dalle forze sociali che utilizzasse le risorse per un «più moderno sistema di welfare».

Sui buoni risultati di gestione dell'Inps per il 2008 - si legge nel Rapporto - ha influito la crescita delle entrate contributive (+5,6% a 144.653 milioni di euro) superiore all'aumento delle spese per pensioni (166.805 milioni con un +2,8%). Le entrate contributive sono aumentate grazie all'incremento degli iscritti (231.000 in più rispetto al 2007) ma anche a causa dell'aumento dell'aliquota per i lavoratori autonomi e i parasubordinati, alla lotta all'evasione e elusione contributiva e al recupero di crediti per 5.131 milioni di euro (+18,9% sul 2007). I pensionati - sottolinea l'Inps - sono il 24% della popolazione italiana ma gli assegni nel complesso erano a fine 2008 16.086.076. Se il numero delle pensioni è in lieve calo (-0,26%) aumentano invece i trattamenti di disoccupazione e di cassa integrazione. Nell'anno sono stati erogati 700.000 trattamenti di cassa integrazione per un totale di oltre 223 milioni di ore (+24% sul 2007) mentre gli assegni di disoccupazione hanno riguardato 1,4 milioni di persone e una spesa di 4.458 milioni di euro.

L'Inps ha annunciato un miglioramento dell'azione di contrasto al lavoro nero (i controlli sono sempre più mirati, nell'anno sono state trovate irregolarità nell'82% delle aziende ispezionate) ma anche una stretta sugli invalidi civili, aumentati nell'anno di 150.000 unità (+6,4%) prevedendo per il 2009 200.000 verifiche sia di tipo sanitario che reddituale su altrettanti beneficiari di queste pensioni.

«Il sistema è in equilibrio - ha detto Mastrapasqua - i conti sono a posto. Il sistema delle pensioni ha bisogno di tempi certi, fare riforme ogni due anni rischia di compromettere la capacità di guardare al futuro con la necessaria fiducia e certezza».

PARLA L'IMPRENDITORE FRIULANO: «HO FATTO BENE A NON CANDIDARMI»

Snaidero: questa crisi cambierà tutto Bisogna innovare e ridurre gli sprechi

di MARCO BALLICO

UDINE «Non candidarmi a governatore è stata una decisione giusta. Visto come stanno andando le cose nell'economia, mi sarei dovuto dimettere». È una battuta, quella di Edi Snaidero, ma confina con la verità. Sono tempi difficili per gli imprenditori, giorni di continua presenza in azienda, di decisioni da prendere più difficili del solito. E l'industriale delle cucine che ha declinato nel 2008 la proposta del centrodestra, un anno dopo, non ha rimpianti.

Snaidero, il suo collega friulano Giovanni Fantoni, a proposito della crisi, parla di «fondo del barile». Condivide?

Credo più che altro che sia cambiato il barile. Da questa crisi emergeremo diversi, nulla sarà più com'era ieri. È un passaggio che sta cambiando la testa delle gente, le sue abitudini, la sua predisposizione a spendere. Di conseguenza dovremo cambiare noi imprenditori e, inevitabile, pure le istituzioni.

In che modo?

Le aziende dovranno investire ancora di più in innovazione, il pubblico dovrà ridurre gli sprechi. Sarebbe vergognoso non lo facesse nel momento in cui imprese e lavoratori vivono una stagione di grandi sacrifici.

Sacrifici da trasferire anche in Parlamento?

Una goccia nel mare. I parlamentari mantengano pure i loro stipendi ma inizino a gestire al meglio le risorse disponibili.

Risorse che l'industria chiede. La presidente Marcegaglia ha riconosciuto l'altra sera al premier Berlusconi che questa volta ne arriveranno di «fresche».

Marcegaglia si sta muovendo al meglio da leader di associazione di categoria: evidenzia a chi ha le leve di governo qual è la situazione reale e quali sono le difficoltà in cui si muove il settore industriale. E fa capire che servono fatti, non chiacchiere. Urgono interventi di sostanza, in tempi brevi. Altrimenti si finisce con i palliativi. Mi pare che le risposte del governo siano state sin qui adeguate.

E quelle della Regione?

Mi risulta che si stia muovendo. Ciò che conta è concretizzare rapidamente quello che si ha in mente di fare. Meno burocrazia, più decisionismo.

Gli aiuti ai precari?

Utili. In particolare l'intenzione di impiegare in lavori socialmente utili chi già riceve un sussidio. A nessuno fa piacere restarsene a casa senza fare nulla.

Si parla quasi sempre di sostegno alle piccole e medie imprese. Come si sente un imprenditore di una grande azienda?

Sa di avere più possibilità di accesso al credito e più capacità di resistere nella tempesta. Ma si rende anche conto che la crisi tocca indistintamente e non può non avere bisogno di sostegno da parte di chi governa. Il lavoro è uguale per tutti.

La convince il Piano casa?

Mi convince perché libera risorse, è una spinta al fare. L'edilizia è in particolare sofferenza, se ne gioverà senza che vengano messi in atto orrori o abusi.

Il sistema creditizio?

La liquidità è ridotta, la fiducia in discesa, la stretta inevitabile. Va tuttavia evitato che, pur in un momento di evidente difficoltà, si metta in ginocchio il sistema industriale. Credo che il governo debba intervenire per rigenerare un meccanismo determinante per l'economia.

L'industriale friulano Edi Snaidero

BORSA

Società quotate, maggiori difese

ROMA Si alzano le difese per proteggere le società quotate in Borsa e garantire un'informazione al mercato più trasparente: è questa l'ultima «new entry» al decreto legge incentivi presentata a firma dei relatori, che hanno messo nero su bianco anche le proposte legate al mondo delle imprese. Che però dovrebbero essere ulteriormente ritoccate: il ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola ha assicurato infatti che i fondi per le Pmi saliranno a quota 1,5 miliardi.

Sbloccato poi l'impasse sul pacchetto precari: grazie all'accordo tra i gruppi parlamentari le novità sugli ammortizzatori sociali hanno superato gli ostacoli dovuti al regolamento della Camera (vi erano state difficoltà legate al vaglio di ammissibilità a causa dell'estraneità di materia).

Via libera anche all'allentamento del patto di stabilità interno, che però non incassa il consenso dell'Anci e del Pd.

Le norme, spiegano i Comuni, non contengono le novità attese. «L'emendamento è irricevibile e lontanissimo - protestano i Democratici - dagli impegni contenuti non solo nella mozione del Pd ma anche in quella della maggioranza, entrambe approvate dalla Camera dei deputati».

Il tempo è comunque dalla parte dei deputati: il decreto legge, che scade poco prima di Pasqua e che dovrà passare all'esame del Senato, non sarà in aula alla Camera prima del 30 marzo. Il che conferma la blindatura a Palazzo Madama, ma fa al contempo aumentare le possibilità di limature al testo che in commissione ha iniziato l'iter ieri sera. Anche perché all'appello mancano ancora alcune misure annunciate come imminenti, tra cui quella relativa al risarcimento dei piccoli risparmiatori di Alitalia.

Fra le proposte intanto presentate dai relatori, oltre a quelle sulle società quotate, misure per facilitare il pagamento dei crediti da parte dei fornitori della Pubblica amministrazione, l'attivazione di 300 milioni a favore dell'export e il via libera a 400 milioni per la scuola e che però serviranno anche per «gli eventi celebrativi».

A rappresentare la novità principale è comunque lo scudo per le società quotate in Borsa: il primo capitolo prevede che la Consob possa ridurre la soglia di acquisto di azioni (ora al 2% del capitale) per richiedere comunicazioni al mercato, mentre il secondo intervento fa salire 3 al 5% la soglia per acquisto di azioni senza l'obbligo di lanciare l'opa totalitaria da parte di chi possiede tra il 30 e il 50% di un società. L'ultima modifica infine raddoppia, facendole toccare quota 20%, la soglia possibile di acquisti di azioni proprie.

Una protesta di lavoratori precari

Incentivi, sbloccate le norme sui precari

L'allentamento del patto di stabilità interno senza il consenso di Anci e Pd

NEL GIORNO DELLO SCIOPERO INDETTO DALLA CGIL

Un momento degli scontri tra agenti e studenti alla «Sapienza» di Roma

Roma, scontri tra studenti dell'Onda e agenti Epifani: più risorse per una scuola competitiva

ROMA Le scarpe dell'Onda. È volato di tutto nel mezzogiorno di fuoco della Capitale universitaria che nel giorno dello sciopero generale della scuola si è scontrata, tra il fuori e il dentro della «Sapienza», con Polizia e Carabinieri. Perché ieri, il mondo dell'istruzione è sceso in piazza contro «i tagli del governo Berlusconi e le manovre che hanno impoverito e messo in crisi tutto il settore della conoscenza». Questa la motivazione di cortei, sit-in e assemblee indette in tutta Italia dal sindacato di categoria Flc Cgil, sigla che raccoglie scuola, università, ricerca, accademie e conservatori musicali.

Giornata culminata simbolicamente a Palermo nel comizio di Guglielmo Epifani e a Roma con le cariche di alleggerimento di agenti in tenuta antisommossa verso gli studenti colpevoli di volere uscire dalla città universitaria per raggiungere colleghi e manifestanti al sit-in di piazza Santi Apostoli. La protesta del risorto Movimento Onda con circa 300 universitari inizia dentro L'Università la Sapienza. Si sfila, si scandiscono slogan («Noi la crisi non la paghiamo»), si sventolano striscioni («Sciopero in Onda, libertà in movimento»). Finché i manifestanti al grido di «fermiamo la città» si avviano verso l'uscita principale della città universitaria. Mentre le forze dell'ordine, anche per il recente protocollo sulle manifestazioni pubbliche siglato dal sindaco Gianni Alemanno e dai sindacati, impediscono ai ragazzi di uscire.

«Vogliamo andare nelle strade» inneggiano gli studenti avvicinandosi con le mani alzate al cordone di poliziotti, che iniziano a caricare. I ragazzi rispondono ai manganelli con bottiglie d'acqua, sanpietrini, scarpe e ciabatte. Sì, come i colleghi francesi: calzature portate da casa ma destinate secondo gli aderenti all'Onda al Ministero dell'economia, tappa del corteo se fosse uscito dalla «Sapienza». Inutili i tentativi di uscire dagli accessi secondari. Risultato finale: decine di contusi, compreso un carabiniere. Uno studente dell'Onda chiede nel megafono alla Cgil: «Facci capire da che parte stai». In quel momento il leader della Cgil Epifani è a Palermo, al Teatro Politeama, da dove afferma: «La scuola italiana è meno peggio di quello che si dice ma non è all'altezza delle sfide che i giovani hanno di fronte. Questo sciopero vuole protestare contro le scelte del governo e rivendicare una scuola di qualità». E aggiunge: «Ci sono troppe cose che non vanno nella scuola, partendo dalla riduzione degli spazi formativi e delle risorse, quindi è uno sciopero per protestare contro queste scelte e rivendicare una scuola di qualità».

Ma lo sciopero che chiede al governo «più diritto allo studio, più investimenti e provvedimenti seri per dare alla scuola e a tutti i settori della conoscenza un ruolo fondamentale per uscire dalla crisi» ha coinvolto anche le città di Torino, Padova, Firenze, Modena, Bolzano, Milano.

Annalisa D'Aprile

PER IL MINISTRO VA RIPENSATA LA LAUREA TRIENNALE

Gelmini conferma: «Con un 5 niente esame di maturità»

MILANO Il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini a margine della presentazione della Mediolanum Corporate University ha confermato ieri quanto previsto dal regolamento approvato lo scorso 13 marzo: «Con un cinque non si viene ammessi agli esami di maturità». Secondo il ministro con questa introduzione «c'è un maggior rigore nella valutazione degli apprendimenti e c'è severità e disciplina nella valutazione dei comportamenti. Due cose indispensabili per formare cittadini che domani siano consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri». Più in generale, la Gelmini ha parlato di «valutazione equilibrata», che allontana «l'egualitarismo e il livellamento che c'è stato fino ad oggi» e che è «frutto della cultura del '68 che noi non condividiamo e non ci sentiamo di potere confermare per il futuro. Andiamo verso una scuola della responsabilità e del merito».

«È necessario ripensare la laurea triennale che non ha dato grandi risultati» ha anche affermato il ministro all'inaugurazione della Corporate University, l'università per la formazione di manager finanziari di Mediolanum. La Gelmini ha sottolineato che il percorso di formazione è ormai permanente e come la Mediolanum Corporate University sia un esempio. «Qui - ha detto - vedo grande entusiasmo, cosa che purtroppo non c'è nella Pubblica amministrazione e soprattutto nella scuola. Purtroppo nello Stato non c'è la capacità di valorizzare il capitale umano».

Secondo il ministro dell'Istruzione la Mediolanum Corporate University è uno degli esempi di sinergia tra formazione e lavoro: «Alla crisi si risponde ripartendo dalla scuola, che deve sapere formare gli studenti per affrontare il mondo produttivo. Le aziende, però, devono attuare tutte le sinergie possibili e attivare stage che consentano la formazione».

Cani, tre nuovi attacchi con feriti

I casi a Parma, Trento e Teramo. Sicilia, catture nel branco-killer

ROMA Con la cattura di altri otto randagi è stato preso quasi tutto il branco che in Sicilia ha ucciso il piccolo Giuseppe Brafa e ha attaccato una turista tedesca. E mentre a Parma, Trento e Teramo due bambini e una donna sono stati azzannati ieri da cani, intanto è polemica per un'ordinanza del sindaco di Modica che dispone l'abbattimento dei cani abbandonati ritenuti pericolosi.

È stato denunciato dalla Polizia per omessa custodia il proprietario del cane che ieri pomeriggio a Trento ha aggredito per strada un bimbo di un anno e mezzo azzannandolo al viso. Il piccolo era a passeggio con il padre quando all'improvviso da un negozio è sbucato un cane di media taglia, un meticcio incrocio di lupo, che gli si è avventato contro. Il padre ha cercato di difendere il figlio ed è stato a sua volta aggredito. Il bambino ha subito lesioni guaribili in 20 giorni, il padre è stato medicato e dimesso. E se l'è cavata con un grosso spavento e qualche ferita lieve anche il bambino di sette anni aggredito da un cane a Parma. Il piccolo si sarebbe avvicinato nel cortile di casa a uno dei cani della zia, che stava dormendo: l'animale, un meticcio di media taglia, ha reagito azzannandolo alla testa ma avrebbe immediatamente mollato la presa. E sempre ieri a Roseto (Teramo) una donna di 59 anni è stata aggredita dal rottweiler dei vicini riportando ferite a un braccio e a una gamba guaribili in 40 giorni. Intanto in provincia di Ragusa prosegue la caccia al «branco killer»: ieri sono stati catturati altri otto randagi. Tra gli animali accalappiati c'è anche una femmina ritenuta capo del branco. Si ritiene che siano ancora in circolazione almeno quattro o cinque dei randagi che domenica hanno ucciso un bambino e ieri ferito la tedesca di 24 anni. «Ho assunto un impegno preciso con il papà di Giuseppe. Quello di fare emergere le responsabilità per la morte assurda di un bambino. Faremo di tutto perchè ciò avvenga, anche abbattendo i cani pericolosi»: così il sindaco di Modica Antonello Buscema ha motivato l'ordinanza nella quale si ordina l'abbattimento, da parte di tutte le forze dell'ordine, dei cani abbandonati pericolosi presenti nel territorio comunale. Un'iniziativa che il sottosegretario al Welfare Francesca Martini ha definito «un pasticcio giuridico»: «Gli serve una foglia di fico da dare in pasto ai giustizialisti - ha aggiunto -. Il sindaco vorrebbe insistere con la mattanza per dare l'impressione ai suoi elettori di occuparsi del problema quando invece i fenomeni di cani riuniti in branco sul suo territorio ci sono fin da agosto, con fattori di rischio comprovati da denunce». E anche Enpa, Lav, e Animalisti italiani hanno diffidato il sindaco a ritirare subito un'ordinanza «illegale e illegittima».

Dal canto suo Virgilio Giglio, arrestato per concorso in omicidio colposo dopo la morte di Giuseppe Brafa, aggredito dal branco di cani che l'uomo aveva in custodia, si è ieri difeso durante l'interrogatorio del gip, sostenendo che «i cani che hanno aggredito non sono i miei ma fanno parte di un branco che si sposta continuamente tra Sampieri e Marina di Ragusa». Sono infine stazionarie le condizioni della turista tedesca azzannata martedì nel Ragusano e ricoverata all'ospedale di Catania, dove è stata sottoposta a un secondo intervento chirurgico.

Monica Viviani

Il cane protagonista dell'aggressione a Parma

L'etologo: «Specie bambini e anziani non riescono a decifrare i segnali d'allarme che gli animali inviano»

ROMA Campagne contro l'abbandono e per la ri-adozione dei cani abbandonati: questa la strada indicata dall'etologo Enrico Alleva, di Neuroscienze comportamentali dell'Istituto superiore di sanità e presidente della Società italiana di etologia.

Professore, come può accadere quanto succeso nel Ragusano?

In alcune zone del Paese purtroppo il fenomeno dell'abbandono è più sentito. Questi cani si riproducono e sono anche un rischio per le biodiversità locali perchè oltre a mangiare immondizia mangiano anche altri animali e s'incrociano con i lupi. Ciò crea inquinamento genetico. In questo caso comunque non sono ancora chiare le dinamiche d'interazione con le persone che hanno affermato di aver avuto un problema.

E i casi dei bimbi morsi da cani?

I dati ci dicono che i bambini, con gli anziani, sono le categorie che subiscono il maggior numero di aggressioni. Probabilmente perchè sono meno capaci d'interpretare i segnali di minaccia degli animali. Sul sito dell'Istituto di sanità sono disponibili da anni indicazioni su quali libri leggere. *(m.v.)*

Trento, uccide la moglie malata e si suicida con un coltello

Lei era caduta in coma con ancora pochi giorni di vita Lui temeva la solitudine

TRENTO Una martellata in testa per uccidere la moglie malata, a cui restavano settimane, forse solo giorni di vita, poi una coltellata in pieno petto a sè, per farla finita insieme. È accaduto ieri pomeriggio in Trentino, a Livo, paesino dell'Alta Val di Non. Responsabile dell'omicidio-suicidio Fabio Calovini, 79 anni, del posto. La vittima è Iolanda Ongaro, 78 anni, originaria di Codroipo, in provincia di Udine.

L'uomo ha lasciato sulla porta di casa, in bella vista, un biglietto indirizzato alla figlia Monica, 50 anni. Suona così: «Iole è morta, non entrare, chiama il numero...» e il numero di telefono era quello del medico di base della coppia. La figlia l'ha trovato intorno alle 15, quando è andata a casa dei genitori. Aveva provato a chiamarli al telefono senza ricevere risposta. È entrata e li ha trovati ormai senza vita e sanguinanti: il padre a terra nel corridoio, con accanto un coltello da cucina, e la mamma a letto con vicino il martello.

Ha chiamato subito i carabinieri della vicina Cles. La scena sembra lasciare a investigatori e inquirenti pochi dubbi sulla dinamica. La figlia stessa ha riferito che l'anziano era molto spaventato all'idea di perdere la moglie e restare solo. L'aveva detto negli ultimi giorni, quando le condizioni dell'ammalata erano precipitate fino al coma, dopo un decorso iniziato nell'ottobre del 2008. La tristezza dell'uomo però, secondo quanto riferito ai carabinieri, non aveva fatto sospettare alla figlia la volontà di mettere fine in questo modo alle sofferenze. Sul posto si sono recati anche un medico legale, per i primi accertamenti sui due corpi, e il sostituto procuratore di Trento Davide Ognibene. La voce dell'accaduto si è diffusa in breve nelle quattro frazioni del paesino: insieme non arrivano a mille abitanti.

FILIPPINE

I RIBELLI DETENGONO ANCHE UN ITALIANO

Gli islamici: decapiteremo un ostaggio

ROMA Cresce la tensione per la sorte dei tre operatori della Croce rossa internazionale, tra cui l'italiano Eugenio Vagni, rapiti oltre due mesi fa nelle Filippine. Il leader del gruppo di ribelli islamici che tiene prigionieri i tre funzionari - oltre Vagni la filippina Jean Mary Lacaba e lo svizzero Andreas Notter - ha minacciato ieri di decapitare uno dei rapiti nel caso proseguissero i raid delle forze di polizia locali.

Nei giorni scorsi il gruppo islamico che fa capo ad Abu Sayyaf ed è ritenuto legato ad Al Qaeda ha avuto infatti una serie di scontri a fuoco con i militari dell'esercito sull'isola di Jolo, nei quali sono rimasti uccisi alcuni ribelli. «Se continuano ad avvicinarsi e provocano altri scontri, decapiterò uno dei tre ostaggi della Croce rossa» ha detto in un'intervista Albader Parad, capo del gruppo fedele a Abu Sayyaf. I tre operatori della Croce Rossa al momento sono comunque in buone condizioni, anche se provati dalla lunga prigionia. A confermarlo è stato ieri il capo della Croce rossa delle Filippine Richard Gordon, spiegando che gli ostaggi sono però «stanchi e provati». Nelle scorse settimane i tre operatori avevano più volte lanciato appelli per la liberazione. L'ultimo, in ordine di tempo, è arrivato dall'unica donna tra i rapiti - l'operatrice filippina - che aveva lamentano due settimane fa una condizione di prigionia che si stava facendo ogni giorno più dura.

Applicazioni su rughe e capelli diradati. Arrivano in farmacia Pubblicità

Più giovani e più capelli con le Cellule Staminali vegetali di Labo

Soluzione contenente Cellule Staminali vegetali attive Labo

Rare ma fondamentali. La percentuale delle cellule staminali epidermiche, responsabili del rinnovamento degli strati cellulari della pelle e del ciclo di vita del capello, è molto bassa. Si aggira infatti tra il 2 e il 7% di tutte le cellule situate nello strato basale dell'epidermide. Poche ma preziose quindi. Uno degli obiettivi principali degli studi biochimici più avanzati è quello di preservarle e di garantirne la vitalità e la longevità. Questo è proprio uno dei risultati raggiunti dai ricercatori Labo che hanno verificato l'importanza di cellule staminali non di origine animale, ma estratte da specie botaniche che sono risultate notevolmente attive per la loro capacità proliferativa. In particolare le cellule staminali attive di Malus domestica e di Buddleja davidii, unite a Teprenone, sono l'oggetto di un nuovo brevetto svizzero depositato da Labo. Messa a punto una soluzione che le mantiene integre e perfette all'interno di un flaconcino in vetro sigillato, le cellule staminali vegetali attive devono essere miscelate a **Crescina** Stem per trattamenti che aiutano la crescita fisiologica dei capelli in caso di diradamento e a **Laboina** Stem per aiutare a riempire le rughe profonde del viso. In farmacia.

Coltura in vitro di Cellule Staminali vegetali attive Labo

PRESA DI POSIZIONE ANCHE DELLA COMMISSIONE UE. E LA SPAGNA INVIA UN MILIONE DI PEZZI IN AFRICA

Profilattici, i Grandi d'Europa contro il Papa

Francia, Germania e Belgio criticano il Pontefice che boccia il preservativo nella lotta all'Aids

L'OPINIONE

La Chiesa cattolica e il rischio di ipocrisia

«Anche se non è nostro compito giudicare la dottrina della Chiesa, crediamo che tali dichiarazioni mettano a rischio le politiche della salute pubblica e gli imperativi di protezione della vita umana»: sono parole del portavoce del ministero degli Esteri francese, a commento della dichiarazione, giudicata «inquietante», di Papa Ratzinger in Africa sull'Aids e sulla «distribuzione di preservativi» che non risolvono ma «aggravano il problema». La dichiarazione francese contiene i due elementi di fondo della questione aperta dall'intervento papale. Da un lato, ribadisce che nessuno deve impedire alla Chiesa di esprimersi; dall'altro, non rinuncia al diritto di critica, anche severa, né rinuncia a richiamare le conseguenze concrete che un'applicazione coerente di questa posizione comporterebbe, e cioè, appunto, la messa «a rischio delle politiche di salute pubblica e protezione della vita umana». Non è un caso se la stessa Unione europea giudica «essenziale» l'uso del preservativo nella lotta all'Aids e se un altro governo europeo a guida democratico-cristiana (quello francese è liberal-democratico), il governo tedesco di Angela Merkel, ha risposto con altrettanta nettezza: «Una moderna cooperazione allo sviluppo deve dare ai poveri l'accesso ai mezzi di pianificazione familiare e fra questi rientra in particolare l'impiego dei preservativi: tutto il resto sarebbe irresponsabile». L'uso del profilattico non è il solo mezzo, ovviamente. Ma dire che l'uso del preservativo «aggrava il problema» significa dire non solo una cosa non vera, ma una cosa che può mettere a serio repentaglio gli sforzi dei tanti, molti dei quali cattolici, che si prodigano a fronteggiare l'Aids in particolare nel continente africano. È vero che, in materia di etica sessuale, gli insegnamenti della Chiesa sono spesso, nei fatti, ignorati, soprattutto dai cattolici. Preservativo, pillola, e ogni altro contraccettivo, così come l'aborto, vengono utilizzati da milioni e milioni di seguaci (a parole) del Papa, soprattutto in Italia, il paese, su questo punto - e anche su altri, si pensi alle coppie di fatto - più ipocrita del mondo, come conferma il silenzio del governo italiano su questa vicenda. Nei Paesi nei quali la parola e l'azione della Chiesa hanno concrete conseguenze sulla salute e sulla vita delle persone, però, il «si fa ma non si dice» non è proprio possibile. Nasce da questo, senza mancare di rispetto alla Chiesa, l'inquietudine di Sarkozy e di Angela Merkel e dell'Unione europea nel suo insieme.

Gianfranco Bettin

ROMA Coro di critiche dall'Europa contro Benedetto XVI che aveva liquidato come inutile e anzi dannoso l'uso del preservativo nella lotta all'Aids. La Santa Sede replica confermando che «l'uso del profilattico non è la via migliore», ma cancella il termine preservativo dal discorso del Pontefice riportato sul sito Vaticano. Francia, Germania, Belgio, Commissione Ue e Spagna. Tutti contro il Papa con la significativa eccezione dell'Italia che con il nostro ministro degli Esteri, Franco Frattini, si rifiuta di commentare le parole di Ratzinger. I primi a muoversi sono i francesi che esprimono «grandissima preoccupazione» per le conseguenze che le parole del Papa potrebbero avere nella lotta all'Aids, in un continente dove il settanta per cento della popolazione è stato contagiato dal virus. Ma è la Spagna a produrre la mossa più efficace, annunciando che si appresta a inviare un milione di preservativi in Africa per combattere la diffusione della malattia. «La Francia esprime la sua più viva inquietudine per le conseguenze delle dichiarazioni di Benedetto XVI», dice Eric Chevallier, portavoce del ministro degli Esteri di Sarkozy. «Anche se non è nostro compito giudicare la dottrina della Chiesa crediamo che tali dichiarazioni mettano a rischio le politiche della salute pubblica e gli imperativi di protezione della vita umana», sottolinea Chevallier. Poche ore dopo è la Germania a stigmatizzare l'incidente. «I preservativi salvano la vita tanto in Europa quanto negli altri continenti», recita un comunicato congiunto firmato dal ministro della Salute e da quello della Cooperazione e dello sviluppo.

Benedetto XVI accolto in Camerun

Costernazione e stupore di fronte alle parole del Papa arrivano anche dal Belgio. Anche qui è il portavoce del ministro degli Esteri a rendere nota la posizione del governo. «Per il ministro le dichiarazioni fatte dal capo della Chiesa nel 21° secolo, a dispetto delle raccomandazioni unanimi del mondo scientifico in materia, sono il riflesso di una visione dottrinaria pericolosa». Tali dichiarazioni «potrebbero pregiudicare anni di prevenzione e di sensibilizzazione e mettere a rischio molte vite umane», conclude la nota di Laurette Onkelinx.

In serata arriva la presa di posizione ufficiale della Commissione Ue. Il preservativo «è uno degli strumenti essenziali nella lotta contro l'Aids e la commissione Ue ne sostiene la diffusione e l'uso corretto», afferma il portavoce del commissario Ue agli aiuti umanitari, Louis Michel. Molto dura anche la reazione del direttore esecutivo del Fondo mondiale per la lotta all'Aids Michel Kazatchikine. «Sono parole inaccettabili, sono la negazione di un'epidemia e fare queste dichiarazioni in un continente che è sfortunatamente il più colpito dalla malattia è incredibile», dichiara. Kazatchikine chiede che tali parole «vengano ritirate in modo chiaro».

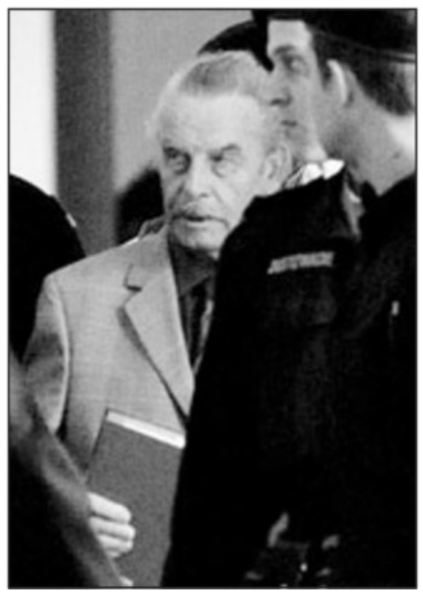
L'appello del direttore del Fondo cade nel vuoto. E il Vaticano conferma la posizione della Chiesa. «La Chiesa concentra il suo impegno non ritenendo che puntare essenzialmente sulla più ampia diffusione di preservativi sia in realtà la via migliore», dice una nota diffusa da padre Lombardi.

NESSUN FERITO

Londra, un incendio distrugge il Tribunale dell'immigrazione

Le fiamme hanno avvolto i piani alti di un palazzo storico di Chancery Lane

LONDRA Almeno 40 pompieri hanno lavorato fino a tarda notte per domare un violento incendio che ha avvolto l'ultimo e penultimo piano di un edificio a Bream Buildings, una stradina del centro di Londra presso Fleet Street. L'edificio, sei piani in tutto, ospita la Commissione per gli appelli per l'asilo e l'immigrazione. Non si hanno al momento notizie di feriti o di persone intrappolate nel palazzo. Potrebbero essere state delle bombole di gas a provocare lo spettacolare incendio che questo pomeriggio ha avvolto gli ultimi due piani di un edificio a Bream Buildings, una stradina del centro di Londra tra Fleet Street e Holborn. L'edificio di sei piani ospita la Commissione per gli appelli per l'asilo e l'immigrazione. I pompieri, che in serata stavano spegnendo gli ultimi focolai, hanno detto che non ci sono feriti, nè persone intrappolate nel palazzo, chiamato Field House. «Ci sono informazioni che fanno pensare che l'incendio sia stato causato da bombole di gas propano», ha detto un portavoce dei pompieri. «La zona del tetto era in fase di restauro». Il portavoce ha aggiunto che tutti gli occupanti del palazzo sono stati evacuati senza problemi, e così quelli degli edifici adiacenti. Sul posto sono accorsi oltre 60 vigili del fuoco e 12 automezzi. La zona di Chancery Lane, dove si trova Brean Buildings, è una delle aree storiche di Londra, al confine tra la City e Westminster. Vi hanno sede le Royal Courts of Justice e per questo è densa di studi legali e società di consulenze.



Josef Fritzl ripreso in tribunale

IL COLPO DI SCENA DOPO LA VISIONE MARTEDÌ DEL VIDEO DELLA FIGLIA RIDOTTA IN SCHIAVITÙ

Fritzl crolla in aula: ammette anche l'omicidio

Resta sorpreso il suo avvocato difensore. Ora il padre-mostro rischia l'ergastolo

VIENNA Colpo di scena ieri al processo a Josef Fritzl a St. Poelten, Bassa Austria: dopo avere sempre respinto le accuse più gravi, il padre-mostro che per 24 anni ha sequestrato e violentato la figlia Elisabeth, si è riconosciuto colpevole stamani di tutti i capi di imputazione, inclusi l'omicidio colposo e la riduzione in schiavitù. Finora Fritzl (73 anni) aveva ammesso solo quelli meno gravi: stupro, incesto e segregazione. E a indurlo a cambiare radicalmente la sua posizione è stata la visione, martedì scorso, del video di 11 ore, mostrato per intero al processo, in cui la figlia consegna la sua testimonianza shock del «martirio» da lei patito durante 24 anni di prigionia in una cella bunker, senza finestre nè ventilazione, ricavata dal padre sotto la cantina di casa. È stato lo stesso Fritzl a spiegare il perchè alla giudice Andrea Humer, che gli ha chiesto come mai avesse cambiato idea. «Mi riconosco colpevole di tutti i capi di imputazione scritti nell'atto di accusa», è stata «la testimonianza filmata di mia figlia», ha detto. «Mi riconosco colpevole, mi pento». Anche dell'accusa più pesante, omicidio per omesso soccorso di uno dei sette figli dell'incesto. Un gemello morto un paio di giorni dopo la nascita a seguito di gravi carenze respiratorie dopo che il padre si era rifiutato di portarlo in ospedale. Fritzl lo bruciò poi in una caldaia.

«Non so perchè non l'ho aiutato, speravo che ce l'avrebbe fatta», ha detto ieri, confermando anche di essere stato presente al parto nella cella e di essersi accorto che il bimbo respirava male: «Mi dichiaro colpevole, avrei dovuto capire che il bebè stava male», ha ammesso.

Anche per il suo avvocato, Rudolf Mayer, noto penalista, la confessione è stata una «sorpresa» di cui non sapeva nulla. La visione del video della figlia ieri ha «molto scosso» Fritzl, che ha chiesto anche assistenza psicologica in carcere.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Sofia Spinelli ved. Martinoli

Ne danno il triste annuncio il figlio GIOVANNI, la sorella LUCIA con RICCARDO, MARCO e STEFANO.
Un sentito ringraziamento al Reparto Oncologico III piano dell'Ospedale Maggiore.
I funerali avranno luogo venerdì 20 marzo alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 marzo 2009

Ciao cognata e zia:
RINA, GENNARO, ELENA, ROBERTO e MATTHIAS.

Trieste, 19 marzo 2009

Ti ricorderanno sempre con tanto affetto:
- ALBINO, GABRIELLA, LUCIANO e SABRINA

Trieste, 19 marzo 2009

Si associa la lutto di GIOVANNI:
- la famiglia MANZIN.

Trieste, 19 marzo 2009

Siamo vicine a GIOVANNI che ha assistito la mamma con amore infinito.
Ciao

Sofy

LAURA, BRUNA, ROBERTA ANTONAZZI

Trieste, 19 marzo 2009

Addio

Sofy

mia buona e generosa amica:
- NERINA con GIULIO

Trieste, 19 marzo 2009

Partecipano al lutto le famiglie:
- BENZAN, CREVATIN, PARRELLO e STAGNI

Trieste, 19 marzo 2009

Ciao

Sofy

mia cara amica:
- LIDIA

Trieste, 19 marzo 2009

Vicini a GIOVANNI ricordiamo con tanto affetto un'amica e zia indimenticabile:
- LORENZA, GIORGIO, ROSSELLA, FABIO E CLARA

Trieste, 19 marzo 2009

†

Adriano Zambon

ci ha lasciati.
Lo piangono la moglie WANDA, la figlia NADIA con ARGEO, nipoti, pronipoti e le cognate PINA e ANNA.
Ciao

Nonno

OMAR, CHRISTIAN e DEBORAH con le famiglie.
I funerali avranno luogo sabato 21 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2009

Si associano al dolore il fratello MARIO con ROSETTA e il cognato SILVANO con NIVES.

Australia, 19 marzo 2009

†

Giovanni Dagri (Nino)

non c'è più.
Lo ricordano la moglie ANNA, il figlio MAURO, i nipoti ALBERTO e LARA, parenti e amici.
I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2009

---

†

Il Signore e' il mio pastore;
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa' riposare ad acque tranquille mi conduce...

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stelio Zipponi

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRA, la figlia ARIELLA con FABIO, il fratello GIULIANO con la moglie PATRIZIA, zii,cugini,nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano per le premurose cure il Dott. CAPUS,la Dottoressa GERONTI, il Dottor ROTELLI, le infermiere del Distretto 2 e il personale della Pineta del Carso.
I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna

Trieste, 19 marzo 2009

Una goccia nel mare, l'infinito nell'anima, noi due.
Grazie

Papà

Trieste, 19 marzo 2009

Il Direttore MASSIMO PAROVEL, il corpo docente ed il personale tecnico amministrativo del Conservatorio Tartini partecipano sentitamente al dolore della signora MIRA ZIPPONI per la perdita del marito

Stelio Zipponi

già apprezzato dipendente e custode del Conservatorio

Trieste, 19 marzo 2009

Affettuosamente vicine a MIRA e familiari:
- EVI e CRISTIANA COMELLI

Trieste, 19 marzo 2009

VII ANNIVERSARIO

Annamaria Visintini

Sei sempre con noi

FERRUCCIO e BARBARA

Trieste, 19 marzo 2009

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati il nostro caro

DOTTOR

Bruno Verri

Ne danno il doloroso annuncio, ad esequie avvenute la moglie MARIA CONCETTA, i nipoti MARCO e LUISELLA VITIELLO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici che lo hanno assistito, al personale infermieristico ed agli assistenti domiciliari.

Trieste-San Paolo,
19 marzo 2009

Ricorderanno con affetto il caro

Bruno

i cognati NINO con MONIQUE, LAURA con PAOLO e i nipoti BRUNO, SARA, ENRICO.

Trieste, 19 marzo 2009

Vicine alla cara CONCETTA:
- NELLA, RESI, MARIA, TINA, LUCI, MARIUCCIA, DORETTA

Trieste, 19 marzo 2009

†

Vi aspetto sabato 21 marzo alle ore 10.20.
Per l'ultimo brindisi all'amore

Luciano Olivieri

Un abbraccio da tutti noi, saremo lì con tè.

Trieste, 19 marzo 2009

---

†

Ci ha lasciati nel profondo dolore raggiungendo il suo amato CARLO

Domenico Surace

ne danno il triste annuncio la moglie CONCETTA, il figlio GIUSEPPE con NADIA, i nipoti JACOPO, CAMILLA e NICOLO'.
Un grazie alla famiglia SANTIN.
Una Santa Messa verrà celebrata sabato 21 marzo nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna alle ore 10.50

Trieste, 19 marzo 2009

Famiglie FABRICCI partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 19 marzo 2009

La Direzione e il personale tutto della Telit partecipa al dolore della famiglia SURACE per la perdita del caro papà

Domenico

Sgonico, 19 marzo 2009

†

E' mancata

Elena Pernari ved. Fonzar

Ne danno il triste annuncio i figli MARINO e OTTAVIO con nuore e nipoti.
I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 10 dalla Cappella del cimitero di S.Anna per il cimitero di Aurisina.

Aurisina, 19 marzo 2009

---

†

Si è spenta serenamente

Albina Milovan ved. Scopaz

Ne danno il triste annuncio i figli GIANFRANCO e SILVA con MAURO, i nipoti DIEGO e SIMONE, la sorella MARIA, i cognati e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla nipote MARIA.
I funerali avranno luogo sabato 21 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2009

Si associano al dolore la consuocera CESIRA e la famiglia GREGORI.

Trieste, 19 marzo 2009

Partecipa al lutto:
- OFP Azzurra Basket.

Trieste, 19 marzo 2009

†

E' mancata

Ondina Delbello

Lo annunciano la sorella SILVANA, il fratello e parenti tutti.
Il funerale seguirà sabato 21 alle 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2009

---

†

Si è ricongiunta all'amato marito FERRUCCIO

Liliana Kajin ved. Latzel

ne danno il triste annuncio la figlia ALESSANDRA con PAOLO, i nipoti ELENA e ROBERTO con le famiglie, la sorella ALBINA, il fratello GUIDO con LAURA, la nipote TANJA con MARINO, il fratello MARIO con NIVEA, il nipote MICHELE con MARTINA, famiglia LABORANTI: ARALDO, GIANCARLO, DONATELLA.
Un ringraziamento al personale della residenza Albertina, particolarmente alla dott.ssa RUGGIERO.
Il funerale avrà luogo il 21 marzo, ore 10.15, da via Costalunga per Barcola con Messa in Chiesa, ore 11.00, e successiva sepoltura.

Non fiori ma elargizioni

Trieste, 19 marzo 2009

†

Non è più con noi

Adriano Sain

Lo ricorderanno sempre la moglie GRAZIELLA, la figlia CINZIA con STEFANO.
Ciao

Nonno

FRANCESCO.
I funerali seguiranno venerdì 20 alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2009

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Čok

Lo ricorderanno sempre i figli NEDA e IGOR con tutti i parenti.
Il rito funebre verrà celebrato sabato 21 marzo, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.
La deposizione delle ceneri, nella tomba di famiglia di Cattinara, avverrà venerdì 27 marzo, alle ore 15.

Longera, 19 marzo 2009

†

Si è spenta serenamente la nostra dolcissima mamma

Maria Nicola Vairo ved. Irace

Grazie di tutto mamma, resterai nei nostri cuori, i tuoi figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 20, ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 2009

Il gruppo sportivo Amici Tram De Opcina partecipa al lutto dell'amico CARLO.

Trieste, 19 marzo 2009

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

NESSUN DOCUMENTO DATATO DOPO IL 25 GIUGNO 1991 POTRÀ ESSERE UTILIZZATO NEL CONTENZIOSO SUI CONFINI

Lubiana-Zagabria, l'Ue propone un accordo

In campo anche la Merkel: «Sì alla mediazione Athisaari». Deutsche Bahn investirà in Slovenia

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il contenzioso sui confini tra Slovenia e Croazia e il relativo veto di Lubiana all'adesione di Zagabria all'Ue è a una svolta. Nelle scorse ore, infatti, è sceso in campo il «panzer» tedesco. Il Cancelliere, signora Angela Merkel, infatti, ha avuto una serie di colloqui con il commissario europeo all'Allargamento Olli Rehn. Risultato? A Bruxelles lo stesso Rehn muove una pedina importante sullo scacchiere diplomatico e propone a Slovenia e Croazia di firmare un accordo in cui si affermi esplicitamente che nessun documento datato dopo il 25 giugno del 1991 (data dell'indipendenza dei due Paesi ex jugoslavi) potrà essere usato nella diatriba relativa ai confini su cui spicca quella nel golfo di Pirano. Lubiana aveva bloccato l'adesione di Zagabria all'Ue proprio perché i croati, nel corso della mediazione con Bruxelles, avevano presentato in merito ai confini alcune cartine e altri documenti che prefiguravano scenari assolutamente sconfessati da Lubiana. E ora arriva la proposta Rehn.

Tutto risolto? Nemmeno per idea. Anche perché il passo successivo dovrebbe essere il proseguimento del dialogo tra Slovenia e Croazia sotto la supervisione del premio Nobel per la pace Martti Athisaari. E qui le posizioni, almeno per il momento rimangono divergenti. Dopo aver ascoltato la proposta Rehn, infatti, il capo della diplomazia slovena, Samuel Zbogar ha dichiarato con malcelata malizia che «la Croazia è molto interessata a sapere quando la Slovenia darà semaforo verde al proseguio delle trattative di adesione all'Ue, ma non ha avuto la risposta che voleva». «Noi toglieremo il veto - ha proseguito Zbogar - quando cambierà la situazione complessiva e si potrà avviare un dialogo più ampio e onnicomprensivo». Come dire: il primo passo deve farlo la Croazia. E Zagabria? Il ministro degli Esteri, Gordan Jandrokovic ha definito la proposta Rehn come «un'iniziativa importante e positiva e che potrebbe essere anche il punto di partenza per togliere il blocco al processo di adesione all'Ue della Croazia». Di più non si è saputo anche perché entrambi i ministri hanno concordato di dover prima ragguagliare sui nuovi sviluppi i rispettivi governi e Parlamenti. E i tempi non sembrano essere brevi anche perché, come precisa Jandrokovic «Slovenia e Croazia hanno presentato chiaramente le proprie posizioni (sul contenzioso confinario) ora bisogna tentare di imboccare il sentiero della mediazione». Sentiero che si presenta tortuoso e molto complicato.

A sinistra il premier sloveno Borut Pahor. A destra la Cancelliera tedesca Angela Merkel

L'incontro Zbogar-Jandrokovic-Rehn è durato più di tre ore nel corso delle quali, secondo fonti diplomatiche europee, si sono esaminati nuovi criteri di mediazione e nuove possibili soluzioni diplomatiche che permetterebbero alla Croazia di proseguire il suo percorso verso Bruxelles, ma che impegnerebbero entrambe le parti, anche in base ai principi sanciti dall'Onu, di portare a termine in modo pacifico il contenzioso anche rivolgendosi a un arbitrato internazionale.

Ma ecco che nella vicenda entra di prepotenza la Germania. Contemporaneamente alla proposta di Bruxelles firmata Rehn il Cancelliere Merkel incontrava a Berlino il premier sloveno Borut Pahor. Il primo punto all'ordine del giorno ovviamente la questione Slovenia-Croazia-Unione europea. E la Merkel è stata esplicita: «La Germania appoggia fortemente - ha dichiarato - la nascita di una commissione sotto la guida di Martti Athisaari per risolvere il contenzioso confinario tra Slovenia e Croazia». Il premier Pahor ha sposato la tesi tedesca anche perché «così operando - ha precisato il premier sloveno - si giungerebbe altresì alla soluzione dei problemi che hanno indotto Lubiana a bloccare la mediazione Zagabria-Bruxelles». Chiara però la precisazione della Merkel: «Il problema deve essere risolto quanto prima e nel modo migliore».

E la Cancelliera ha messo sul piatto sloveno una proposta molto alettante in tempi, come questi, di crisi e di recessione mondiale. La Germania, infatti, si è detta pronta a aumentare gli investimenti in Slovenia (nel 2007 l'interscambio tra i due Paesi è stato pari a 7 miliardi e 830 milioni di euro). Insomma, una sorta di «do ut des» neanche tanto velato. E così, dopo alcuni mesi di silenzio, i due premier hanno ricominciato a parlare della possibilità dell'acquisto della Deutsche Bahn delle Ferrovie slovene nonché del settore logistico (leggi Intereuropa). In cambio Berlino finanzierebbe il raddoppio della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia e alcuni tratti sul confine magiaro. Ultima ora: dall'affare rimarrebbe fuori la proprietà del Porto di Capodistria (Luka Koper).

PRESENTATO IL PIANO DALLA GIUNTA

La Regione Istria punta sullo sviluppo rurale

Crescerà l'olivocultura e maggiori investimenti nel settore vitivinicolo

DIGNANO Alla riunione della giunta regionale è stato presentato il programma dello sviluppo rurale dell'Istria fino al 2013. Il suo autore Vjekoslav Paar docente alla Facoltà di Agronomia di Zagabria ha affermato che l'80% del territorio istriano si può considerare rurale, il rimanente 20% è rappresentato dai grossi centri lungo la costa. «Lo scopo principale del programma - ha aggiunto - è quello di garantire lo sviluppo rurale sostenibile basato sulla tutela e sviluppo del capitale ambientale, umano, sociale, creativo e produttivo». Il relatore ha quindi reso atto all'Istria di aver già imboccato la strada giusta in questo senso. Si è riferito allo sviluppo dell'olivicoltura e la programma di tutela del tipico bovino istriano. «Con la modernizzazione dell'agricoltura e l'assegnazione degli incentivi - ha detto ancora il dottor Paar - si possono avviare tante altre attività complementari in grado di cambiare il modo di vivere in Istria». Per il presidente della regione istriana Ivan Nino Jakovcic,il programma è ambizioso ma nel contempo realistico. «Bisognerà però superare alcuni ostacoli - ha precisato - vale a dire il problema dei terreni statali e i poco chiari criteri di assegnazione dei terreni coltivabili». Dal canto suo, con dati alla mano, l'assessore regionale all'agricoltura Milan Antolovic ha affermato che entro l'anno 2020 il numero delle piante di olivo passerà dall'attuale milione a 3 milioni mentre la vite sarà coltivata su 7.000 ettari rispetto agli attuali 5.000. *(p.r.)*

Un'immagine di Abbazia

IL CALO È GIÀ STATO EVIDENZIATO DALLE CIFRE DEI PRIMI DUE MESI DEL 2009

Turismo: crollo di prenotazioni in Quarnero

Gli operatori stimano una riduzione del 30% di arrivi. Crisi già per le vacanze pasquali

FIUME Si sapeva che la crisi avrebbe bruscamente interrotto il decollo del turismo croato, ma qualcuno sperava che si sarebbe trattato di un calo «morbido», qualche punto percentuale in meno, recuperabile magari già nel 2010. Invece lo spettro della recessione sta già aleggiando sull'industria ricettiva croata, colpendo duramente quelle località che risultano in voga anche nella bassa stagione. E il caso di Abbazia, la Perla del Quarnero, i cui operatori del ramo avevano settimane fa previsto dei tonfi da -10 a -30 per cento. Il che si è puntualmente avverato. Gli albergatori abbaziani stanno registrando in questi giorni una diminuzione del numero di prenotazioni per l'estate che va dal 10 al 30% su base annua. Dalla direzione dell'abbaziana Liburnia Riviera Hotels, la più grande catena alberghiera nella regione quarnerina, è arrivata la conferma che le prenotazioni stanno arrivando con il contagocce e che per le prossime festività pasquali diverse strutture alberghiere dovranno restare chiuse per lo scarso o nullo interesse dei vacanzieri d'oltreconfine. Attualmente lungo la riviera liburnica (da Preluca a Draga di Moschiena) sono aperti dieci hotel e altrettanti apriranno i battenti nel corso della parentesi pasquale.

Non tanti rispetto agli anni passati, ma sufficienti ad ospitare i circa 3 mila ospiti che arriveranno da Italia, Austria, Germania e Slovenia. Ricordiamo che Pasqua è considerata in Croazia l'inizio ufficiale della stagione di villeggiatura, con i risultati che vengono definiti la cartina al tornasole di quella che potrà essere l'annata.

Pure i primi due mesi dell'anno hanno evidenziato un calo di presenze nella contea quarnerina. In base ai dati diffusi dalla competente assoturistica, si ha che in gennaio e febbraio sono stati registrati 47.610 arrivi, per un totale di 130 mila soggiorni. Rispetto allo stesso periodo di un anno fa, il numero delle presenze è inferiori del 4%, quello dei pernottamenti dell'1%.

Andrea Marsanich

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

ADIACENZE Agavi tranquillo appartamento con 2 balconi soggiorno cucina matrimoniale 2 stanzette 2 bagni cantina posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ADIACENZE Viale ottimo secondo piano termoautonomo 200 mq 2 balconi soggiorno cucina 5 doppie 2 bagni lavanderia. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

AMICA Casa Commerciale alta appartamento composto da cucina salone due stanze letto doppi servizi cantina posto macchina giardino di proprietà. Tel. 040946849-3349672043.

AMICA Casa Erta Sant'Anna via Vaglieri vendesi box più ampio spazio retrostante e cantina. Tel. 040946849-3349672043.

AMICA Casa Opicina casa singola di 100 mq più 900 mq giardino possibile di costruire altri 100 mq. Tel. 040946849-3349672043.

AMICA Casa Residenza Queen appartamento con mansarda abitabile vista mare termoautonomo composto da spaziosa cucina salone camera matrimoniale bagno terrazzo al piano superiore da due stanze bagno ripostiglio terrazzo box e cantina. Tel. 040946849-3349672043.

BENUSSI: luminosissimo con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina, euro 90.000. B.G. 0403498176.

BUONARROTI zona signorile appartamento di 150 mq con 35 di terrazza abitabile zona residenziale con posto auto condominiale. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 248.000. 040362508.

CASACITTÀ San Vito via Galleria ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno + wc separato, ripostiglio, termoautonomo. Buone condizioni. Euro 139.000. 040362508.

CASACITTÀ Veronese adiacenze pari primingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, due bagni, terza camera mansardata, posto auto in garage. Euro 178.000. 040362508.

CASACITTÀ viale XX Settembre adiacenze con ascensore, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, ripostiglio, bagno, da rimodernare. Euro 119.000. 040362508.

CENTROCASA Duino ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, 2 terrazzi, box auto e giardino condominiale. Vista mare/castello euro 210.000, tel. 040639481. (A00)

CENTROCASA San Giuseppe casa ventennale indipendente 270 mq su tre livelli, giardino 1200 mq, deposito attrezzi 50 mq euro 470.000, tel. 040639481. (A00)

CENTROCASA zona Ospedale in ottimo stabile con ascensore appartamento ristrutturato: ingresso, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, termoautonomo. Adatto investimento euro 115.000, tel. 040639481. (A00)

CENTRO in stabile totalmente restaurato pregevole primingresso 113 mq termoautonomo ampia zona giorno 3 camere servizi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CITTÀ Vecchia via delle Mura angolo piazza Barbacan stabile del '500 completamente e finemente ristrutturato mantenendone le caratteristiche storiche 190.000 in collaborazione con Diebau Real Estate. Tirabora 040534112.

CLIVIO Artemisio: ottimo con ingresso, soggiorno, due camere, due bagni come nuovi, cucina abitabile, ripostiglio, grande veranda, due poggioli, euro 260.000. B.G. 0403498176. (A00)

FABIO Severo prestigioso ultimo piano grande terrazza (90 mq) vista panoramica scorcio mare; salone caminetto cucina quadricamere, bi-servizi cantina euro 450.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

FERDINANDEO complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno, sala da pranzo, cucina, due/tre camere, doppi servizi, terrazze, giardino, rifiniture di pregio, box auto doppi. Tirabora 040534112.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primoingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo, euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto, euro 330.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose, euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primoingresso vista mare appartamento con salone cucina 2 camere possibilità terza camera doppi servizi terrazzo abitabile posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina, euro 115.000, possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo, euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio, euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto, euro 155.000.

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 12.000 cad. cod. 552/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura acqua e luce recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000 cod. 780/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY v.le Sanzio tre posti auto in garage con apertura telecomandata della porta principale. Euro 22.000 l'uno rif. 172/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY vendesi ampio box auto. Euro 40.000 rif. 181/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GRETTA da ristrutturare ingresso, cucina con tinello, matrimoniale, bagno, euro 70.000. B.G. 0403498176. (A00)

GRETTA splendida vista golfo dall'app. in condizioni molto buone 97 mq al terzo ed ultimo piano. Posto auto scoperto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

GRIGNANO villetta singola con giardino, attualmente adattata a bifamiliare, da ristrutturare. Il terreno di ca. 800 mq offre la possibilità di ampliamento, fino a tre unità abitative con progetto già approvato. Possibilità di edificare anche una splendida villa monopiano con spettacolare vista mare. B.G. 0403498176. (A00)

LARGO Roiano luminosissimo app. di 82 mq con doppio poggiolo vista mare all'ultimo piano con ascensore. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

LARGO Santorio in elegante stabile d'epoca piano alto termoautonomo climatizzato 165 mq ampia cucina salone 3 stanze servizi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

MATTEOTTI alta terzo piano termoautonomo 85 mq soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

MATTEOTTI ottimo investimento libero arredato ingressino soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno completo doccia. Palazzo moderno con ascensore euro 88.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

MUGGIA: panoramico ultimo piano con ascensore. Ampia zona giorno con poggiolo e cucina al quarto piano, matrimoniale, due camere, doppi servizi, seconda zona giorno e due terrazzi al quinto piano. Cantina, parcheggio condominiale. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 400/500 mq ciascuno. A edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primingresso. Consegna luglio 2009. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primingresso in zona di forte passaggio pedonale, adatto a qualsiasi uso. 040272500. (A00)

MUGGIA sul mare: casa bifamiliare, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, terrazzo su entrambi i piani. Con garage, cantina, giardino. B.G. 040272500. (A00)

OPICINA attico su due livelli di 190 mq di recentissima costruzione. Terrazze per tot. 50 mq e due posti auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

OPICINA ultima disponibilità appartamento piano terra con giardino in splendido residence con parco giochi composto da salone ang. cott. 2 camere bagno cantina e posto macchina in garage. Euro 250.000 Die Bau Real Estate 040299137.

PADRICIANO splendido appartamento piano terra con giardino di proprietà nuova costruzione vicinanze campi da tennis composto da salone cucina 3 camere 2 bagni 2 posti macchina euro 325.000 Die Bau Real Estate 040299137.

PIANETA Casa vende paraggi Ospedale splendido primingresso con finiture moderne, ingresso, saloncino con cucina all'americana, due matrimoniali, bagno molto grande. Euro 175.000. Tel. 040398247.

PIANETA Casa vende via Capodistria stabile semirecente, terzo piano, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 95.000. Tel. 040398247.

PIANETA Casa vende via Soncini casetta su due livelli completamente ristrutturata da impresa con finiture di ottima qualità. Adatta a coppia! Euro 148.000. Tel. 040398247.

PICCARDI piano alto soleggiato ingresso salone di rappresentanza grande matrimoniale singola cucina bagno balcone ottime condizioni euro 142.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

POGGI Paese appartamento soleggiato con vista aperta, ampio soggiorno con veranda abitabile, cucina 2 stanze bagno ripostiglio autometano clima posto macchina coperto. Tre 040774779.

POZZECCO Immobiliare, Duino, villetta a schiera, 110 mq ristrutturata, panoramica, due livelli, 3 terrazzi, giardino con portico in legno, box auto, autometano, euro 310.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze ricreatorio Pitteri, totalmente ristrutturato, 3.o piano, autometano, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, zona ben servita. Euro 89.500. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze San Giusto, recente, signorile, 3.o piano, ascensore, 130 mq, rifinitissimo, tranquillo, atrio, salone, cucina abitabile, lavanderia, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 posti auto, euro 297.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare centrale, ufficio con atrio e reception, 4 vani, bagno, piano alto con ascensore in palazzo signorile anni '70, molto tranquillo, tutto interno, trasformabile in uso residenziale, euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Costalunga, casetta rurale, 100 mq, totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampiamento. Tetto nuovo, garage e cortile di proprietà con accesso auto, euro 195.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare semicentro, ottimo alloggio, 2.o piano, luminoso, ristrutturato, autometano, poggiolo nel verde, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, euro 109.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Castagneto, 3.o piano, ascensore, 80 mq, atrio, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, 2 ripostigli, terrazzo verandato, luminoso, vista mare, euro 135.000. 040660386, 0403400643, 3343538739.

POZZECCO immobiliare zona viale D'Annunzio, 5.o piano, ascensore, da rimodernare, posizione tranquilla, atrio, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due terrazzini, soffitta, posto auto. Euro 145.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

QUADRIFOGLIO Aurisina moderna casetta a schiera di testa sviluppata su tre livelli per 150 mq circa con garage cantina giardino buonissime condizioni 040630174.

QUADRIFOGLIO adiacenze Scomparini proponiamo casetta di circa 90 mq su un unico piano con terrazza di 30 mq ampia cantina giardino e box 040630174.

QUADRIFOGLIO Ginnastica panoramico ultimo piano di 54 mq circa tutto rimodernato ascensore riscaldamento autonomo adatto anche come investimento 040630174.

QUADRIFOGLIO inizi Foscolo spazioso terzo piano da ristrutturare ampia cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio prezzo ribassato molto interessante 040630174.

QUADRIFOGLIO nella parte alta del Viale palazzo recente silenzioso appartamento ingresso cucina abitabile soggiorno con poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio 040630174.

QUADRIFOGLIO via Pinguente palazzina recente in zona con facilità di parcheggio appartamento di circa 77 mq con ottima distribuzione degli spazi interni 040630174.

RABINO 040368566 Cancellieri primo piano 70 mq soggiorno matrimoniale studio cucina abitabile bagno balcone cantina euro 105.000 rif. 2009.

RABINO 040368566 Log tranquillissima e luminosa casetta accostata con giardino e posti macchina ampia metratura da rivedere internamente euro 190.000 rif. 8608.

RABINO 040368566 Mattonaia splendida casetta su due livelli per totali 170 mq con porticato giardino e garage di proprietà euro 456.000 rif. 0809.

RABINO 040368566 Muggia perfetto appartamento in casetta grandissimi terrazzi vista golfo soggiorno cucina a vista due camere bagno giardino e posti macchina di proprietà euro 275.000 rif. 0109.

RABINO 040368566 rive adiacenze primo piano alto perfetto appartamento di ampia metratura salone doppio camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio studio euro 175.000 rif. 9708.

RABINO 040368566 San Vito piano alto ascensore perfetto appartamento ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola studio bagno euro 192.000 rif. 1309.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria secondo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone euro 98.000 rif. 1909.

RABINO 040368566 Udine ultimo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina euro 99.000 rif. 2109.

Continua in 13.a pagina

MIBTEL

1,696%
11754

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,690	22,960	Marengo Francese	121,370	143,060
Argento (per Kg.)	273,720	330,530	Marengo Belga	121,370	143,060
Sterlina (v.C)	157,000	179,730	Marengo Austriaco	121,370	143,060
Sterlina (n.C)	157,000	180,760	20 Marchi	170,430	199,870
Sterlina (post.74)	157,000	180,760	20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Marengo Italiano	123,950	146,670	Krugerrand	622,330	725,620
Marengo Svizzero	121,370	143,060			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1578,63	-0,345	Johannesburg	17929,5	1,162	Singapore Straits T	1575,94	1,085
Bruxelles -bel 20	1698,43	-0,149	Londra	3804,99	-1,351	Stoccolma	195,43	-0,433
Dj Euro Stoxx	186,51	0,253	Madrid Ibex 35	7661,60	0,213	Tokio Nikkey	7972,17	0,290
Dj Euro Stoxx 50	2019,19	0,345	Nasdaq Comp (prov.)	1495,92	2,312	Toronto (prov.)	8421,75	-1,610
Francoforte	3996,32	0,214	New York (prov.)	7521,70	1,704	Vienna Atx	1557,60	0,821
Helsinki	4637,90	0,085	Oslo-top25	189,86	-1,947	Zurigo Smi	4783,32	-0,633
			Seul Kospi 200	152,89	0,473			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3130	Dollaro Canadese	1,6563	Dollaro Neozeland.	2,4753	Lat Lettone	0,7075
Yen Giapponese	128,940	Dollaro Australiano	1,9840	Rand Sudafricano	12,9205	Leu Rumeno	4,2965
Sterlina Inglese	0,9391	Fiorino Ungherese	301,700	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0004
Franco Svizzero	1,5332	Corona Ceca	26,9880	Dollaro Hong Kong	10,1787	Lira Turca	2,2459
Corona Svedese	10,9630	Zloty Polacco	4,5427	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,9982
Corona Norvegese	8,8090	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	18,5133
Corona Danese	7,4508						

DOLLARO

1,453%
1,3130

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,007**	0,9914	1,54
Acea	**8,463**	8,384	0,94
Acegas-aps	**3,992**	3,916	1,94
Acotel	**41,51**	40,77	1,80
Acq. Potab.	**0,8613**	0,8104	6,28
Acsm-agam	**0,7111**	0,6743	5,46
Actelios	**2,815**	2,813	0,08
Aedes	**0,3092**	0,3148	-1,78
Aeffe	**0,4700**	0,4600	2,17
Aerop. Firenze	**15,330**	14,700	4,28
Aicon	**0,2327**	0,2013	15,60
Alerion	**0,2857**	0,2720	5,04
Alleanza	**3,631**	3,611	0,56
Amplifon	**1,284**	1,224	4,89
Ansaldo Sts	**10,938**	10,649	2,71
Antichi Pellettieri	**1,870**	1,909	-2,05
Arena	**0,0270**	0,0241	12,03
Ascopiave	**1,525**	1,512	0,87
Astaldi	**2,937**	2,811	4,50
Atlantia	**10,365**	10,081	2,82
Auto To-mi	**3,988**	3,950	0,97
Autogrill	**4,221**	3,990	5,78
Azimut H.	**4,027**	4,015	0,32
B. Bilbao Viz.	**5,766**	6,029	-4,36
B. Carige	**2,225**	2,174	2,35
B. Carige Risp	**2,251**	2,203	2,22
B. Desio	**4,323**	4,270	1,24
B. Desio R Nc	**3,982**	3,819	4,26
B. Finnat	**0,4293**	0,4277	0,37
B. Generali	**2,236**	2,214	0,99
B. Ifis	**5,795**	5,708	1,53
B. Intermobiliare	**2,366**	2,369	-0,13
B. Italease	**1,455**	1,458	-0,21
B. Popolare	**2,396**	2,256	6,20
B. Popolare 10 W	**0,0724**	0,0682	6,16
B. Profilo	**0,4792**	0,4696	2,04
B. Sard. R Nc	**8,722**	8,452	3,20
B.P. Etruria E L.	**3,339**	3,263	2,31
B.P. Milano	**3,250**	3,140	3,50
B.P. Spoleto	**4,119**	4,332	-4,92
Basicnet	**1,177**	1,164	1,10
Bastogi	**2,395**	2,283	4,89
Bb Biotech	**41,71**	41,32	0,94
Bco Santander	**5,084**	5,078	0,11
Beghelli	**0,4068**	0,4038	0,74
Benetton	**5,192**	5,019	3,45
Beni Stabili	**0,4299**	0,4316	-0,39
Bialetti	**0,1786**	0,1737	2,82
Biesse	**3,138**	2,983	5,18
Boero	**23,00**	23,00	0,00
Bolzoni	**1,389**	1,300	6,79
Bon. Ferraresi	**24,26**	22,62	7,25
Brembo	**2,398**	2,230	7,56
Brioschi	**0,1716**	0,1703	0,76
Bulgari	**2,848**	2,835	0,44
Buongiorno Spa	**0,5712**	0,5499	3,87
Buzzi Unicem	**7,531**	7,530	0,02
Buzzi Unicem R Nc	**4,076**	4,049	0,67
C. Artigiano	**2,010**	1,939	3,66
C. Bergam.	**22,14**	22,55	-1,85
C. Valtellinese	**6,192**	6,203	-0,16
Cad It	**4,463**	4,511	-1,08
Cairo Comm.	**1,709**	1,682	1,65
Caltagirone	**2,146**	2,151	-0,22
Caltagirone Ed.	**1,461**	1,402	4,24
Cam-fin.	**0,2042**	0,1958	4,29
Campari	**4,212**	4,086	3,07
Cape Live	**0,4000**	0,4034	-0,84
Carraro	**2,355**	2,383	-1,16
Cattolica Ass.	**16,570**	15,566	6,45
Cdc	**0,7156**	0,7182	-0,36
Cell Therapeutics	**0,0721**	0,0746	-3,35
Cembre	**2,855**	2,756	3,59
Cementir Hold	**1,857**	1,836	1,17
Cent. Latte To	**1,623**	1,587	2,27
Chl	**0,0923**	0,0861	7,20
Ciccolella	**0,7289**	0,6895	5,71
Cir	**0,8106**	0,7889	2,75
Class	**0,6089**	0,6109	-0,33
Cobra	**0,9874**	0,9516	3,76
Cofide	**0,3471**	0,3490	-0,54
Cr. Valtellin.09 **	**0,3202**	0,2591	23,58
Credem	**2,495**	2,395	4,18
Crespi	**0,2199**	0,2199	0,00
Csp	**0,6159**	0,5963	3,29
D'amico	**1,097**	1,083	1,29
Dada	**4,745**	4,610	2,94
Damiani	**0,8577**	0,8177	4,89
Danieli	**6,539**	6,553	-0,22
Danieli R Nc	**4,122**	4,101	0,52
Data Service	**0,6271**	0,6058	3,52
Datalogic	**3,771**	3,782	-0,29
De' Longhi	**1,203**	1,210	-0,55
Dea Capital	**0,9557**	0,9203	3,85
Diasorin	**15,951**	16,288	-2,07
Digital Bros	**2,000**	1,942	3,01
Digital M. Techn.	**3,485**	2,716	28,29
Dmail Gr.	**3,710**	3,658	1,43
Ed. Espresso	**0,6520**	0,6640	-1,81
Edison	**0,7664**	0,7496	2,24
Edison R	**1,134**	1,121	1,19
Eems	**0,5830**	0,5213	11,84
El.En	**9,947**	9,863	0,85
Elica	**0,6541**	0,6089	7,42
Emak	**3,148**	3,160	-0,39
Enel	**3,440**	3,435	0,14
Engineering I.I.	**14,146**	13,818	2,37
Eni	**13,514**	13,458	0,42
Enia	**2,741**	2,628	4,27
Erg	**8,601**	8,687	-0,98
Erg Renew	**0,6639**	0,6513	1,93
Ergo Previdenza	**4,500**	4,502	-0,04
Ergy Capital	**0,3887**	0,4009	-3,04
Ergycapital 11 W	**0,0749**	0,0755	-0,79
Esprinet	**4,045**	4,090	-1,10
Eurofly	**0,0615**	0,0561	9,63
Eurotech	**2,298**	2,143	7,21
Eutelia	**0,2883**	0,2708	6,46
Everel Group	**0,0874**	0,0874	0,00
Exor	**6,714**	6,598	1,74
Exor Priv	**4,074**	3,916	4,06
Exor Risp	**4,555**	4,579	-0,52
Exprivia	**0,8058**	0,7877	2,30
Fastweb	**15,480**	15,431	0,32
Fiat	**4,319**	4,301	0,43
Fiat Priv	**2,485**	2,453	1,30
Fiat R Nc	**3,002**	2,972	1,00
Fidia	**3,938**	3,895	1,10
Fiera Milano	**3,692**	3,656	0,98
Fil. Pollone	**0,3232**	0,3147	2,70
Finarte C.Aste	**0,1369**	0,1348	1,56
Finmecc.	**9,024**	8,879	1,64
Fmr Art'e'	**3,696**	3,696	0,00
Fondiaria-sai	**8,325**	8,522	-2,32
Fondiaria-sai R Nc	**5,934**	5,787	2,53
Fullsix	**1,650**	1,584	4,19
Gabetti Prop. S.	**0,6793**	0,6838	-0,66
Gasplus	**6,498**	6,428	1,08
Gefran	**2,127**	2,127	-0,04
Gemina	**0,2615**	0,2583	1,24
Gemina R Nc	**0,4100**	0,3390	20,94
Generali	**11,212**	11,166	0,41
Geox	**4,606**	4,567	0,83
Gewiss	**2,528**	2,377	6,37
Grandi Viaggi	**0,8242**	0,8095	1,82
Granitifiandre	**2,034**	2,060	-1,28
Gruppo Coin	**1,706**	1,740	-1,99
Gruppo Minerali M.	**4,271**	4,154	2,82
Hera	**1,145**	1,156	-0,93
Il Sole 24 Ore	**1,847**	1,752	5,42
Ima	**11,941**	12,097	-1,29
Imm. Grande Dis.	**0,8170**	0,8141	0,36
Immsi	**0,5414**	0,5306	2,04
Impregilo	**1,781**	1,798	-0,93
Impregilo R Nc	**5,898**	5,931	-0,56
Indesit Comp.	**1,797**	1,716	4,73
Indesit R Nc	**2,000**	2,000	0,00
Intek	**0,2419**	0,2401	0,75
Intek 05-08 W	**0,0345**	0,0350	-1,43
Intek R Nc	**0,5495**	0,5495	0,00
Interpump	**2,084**	2,193	-4,98
Intesa Sanp. R Nc	**1,322**	1,249	5,86
Intesa Sanpaolo	**1,881**	1,742	7,96
Inv E Sviluppo Med	**0,6900**	0,6606	4,45
Inv. E Svil.Med.11	**0,0267**	0,0267	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0077**	0,0080	-3,75
Invest. E Svil.	**0,0597**	0,0561	6,42
Ipi Spa	**1,413**	1,340	5,47
Irce	**1,304**	1,323	-1,40
Iride	**0,6984**	0,6765	3,24
Isagro	**2,821**	2,741	2,92
It Holding	**0,1844**	0,1844	0,00
It Way	**3,559**	3,587	-0,79
Italcementi	**7,384**	7,516	-1,75
Italcementi R Nc	**3,513**	3,505	0,25
Italmobiliare	**20,98**	20,85	0,61
Italmobiliare R Nc	**12,833**	12,783	0,38
Juventus Fc	**0,6528**	0,6532	-0,06
K.R.Energy	**0,1884**	0,1908	-1,26
Kinexia	**1,873**	1,878	-0,24
Kme Group	**0,4802**	0,4908	-2,16
Kme Group 09 W	**0,0210**	0,0210	0,00
Kme Group Rsp	**0,7254**	0,7295	-0,56
La Doria	**0,9352**	0,9804	-4,61
Landi Renzo	**2,247**	2,288	-1,78
Lazio	**0,3385**	0,3421	-1,05
Lottomatica	**12,496**	12,401	0,77
Luxottica	**10,436**	10,079	3,54
Maire Tecnimont	**1,544**	1,501	2,86
Management E C	**0,4718**	0,4778	-1,26
Marcolin	**1,231**	1,227	0,30
Mariella Burani	**7,807**	8,041	-2,92
Marr	**5,003**	4,946	1,15
Mediacontech	**1,920**	1,819	5,53
Mediaset	**3,374**	3,199	5,48
Mediobanca	**5,456**	5,146	6,02
Mediolanum	**2,242**	2,150	4,29
Mediterr. Acque	**1,662**	1,456	14,12
Mid Industry 10 W	**0,0800**	0,0800	0,00
Mid Industry Cap	**15,500**	15,500	0,00
Milano Ass	**1,457**	1,427	2,10
Milano Ass R Nc	**1,537**	1,512	1,63
Mirato	**3,803**	3,648	4,24
Mittel	**2,734**	2,737	-0,12
Molmed	**1,001**	1,009	-0,79
Mondadori	**2,385**	2,350	1,51
Mondo Tv	**2,891**	2,939	-1,64
Monrif	**0,4253**	0,4253	0,00
Monte Paschi Si	**0,8997**	0,8905	1,03
Montefibre	**0,1388**	0,1400	-0,86
Montefibre R Nc	**0,1431**	0,1508	-5,11
Mutuionline	**3,047**	3,030	0,54
Negri Bossi	**0,5963**	0,5960	0,05
Negri Bossi 10 W	**0,0210**	0,0184	14,13
Nice	**1,831**	1,823	0,48
Olidata	**0,2890**	0,2765	4,52
Omnia Network	**0,1948**	0,1909	2,04
Panariagroup I.C.	**1,297**	1,286	0,88
Parmalat	**1,393**	1,405	-0,84
Parmalat 15 W	**0,5130**	0,5214	-1,61
Permasteelisa	**7,452**	7,399	0,72
Piaggio	**0,9340**	0,9230	1,19
Pierrel 12 W	**0,1673**	0,1285	30,19
Pininfarina	**2,182**	2,079	4,94
Pirelli & C R Nc	**0,1843**	0,1865	-1,18
Pirelli & C R.E.	**3,115**	3,123	-0,26
Pirelli & C.	**0,1647**	0,1651	-0,24
Poligr. Ed.	**0,3180**	0,3200	-0,63
Poligrafica S.F.	**10,176**	10,062	1,13
Poltrona Frau	**0,5140**	0,5102	0,74
Premafin	**1,006**	1,008	-0,11
Premuda	**0,9430**	0,9200	2,50
Prima Ind.	**7,225**	7,110	1,62
Prysmian	**7,490**	7,636	-1,90
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,1793**	0,1750	2,46
Rcs Mediag. R Nc	**0,5045**	0,4728	6,70
Rcs Mediagroup	**0,5672**	0,5572	1,79
Rdb	**2,000**	1,977	1,15
Recordati	**3,983**	3,957	0,67
Reno De Medici	**0,1292**	0,1252	3,19
Reply	**13,005**	13,086	-0,62
Retelit	**0,2466**	0,2406	2,49
Retelit 11 W	**0,1003**	0,0928	8,08
Ricchetti	**0,7273**	0,6800	6,96
Risanamento	**0,1243**	0,1133	9,71
Roma A.S.	**0,5928**	0,5862	1,13
Sabaf	**8,195**	8,148	0,58
Sadi Serv.Ind.	**0,5248**	0,5215	0,63
Saes G.	**6,835**	6,444	6,07
Saes G. R Nc	**6,024**	5,712	5,46
Safilo Group	**0,3874**	0,3588	7,97
Saipem	**12,366**	12,104	2,16
Saipem R	**16,920**	16,920	0,00
Saras	**1,900**	1,934	-1,76
Sat	**8,067**	8,002	0,81
Save	**3,500**	3,394	3,13
Seat P. G.	**4,343**	4,152	4,60
Seat P. G. R	**4,231**	3,883	8,97
Sias	**3,248**	3,257	-0,31
Snai	**2,036**	1,954	4,20
Snam Rete Gas	**3,757**	3,741	0,41
Snia	**0,1220**	0,1153	5,81
Snia 10 W	**0,0075**	0,0066	13,64
Socotherm	**1,030**	0,8442	21,96
Sogefi	**0,7035**	0,7118	-1,17
Sol	**2,708**	2,693	0,54
Sopaf	**0,1094**	0,0997	9,73
Sorin	**0,4728**	0,4626	2,20
Stefanel	**0,2850**	0,2846	0,14
Stefanel R	**2,300**	2,300	0,00
Stmicroelectr.	**3,474**	3,414	1,77
Tas	**9,126**	8,707	4,81
Tel. I. Media R Nc	**0,0706**	0,0649	8,78
Telecom I. Media	**0,0558**	0,0500	11,60
Telecom Italia	**0,9060**	0,9069	-0,10
Telecom Italia R	**0,6821**	0,6904	-1,20
Tenaris	**7,056**	7,043	0,19
Terna	**2,361**	2,328	1,46
Tiscali	**0,3323**	0,2620	26,83
Tod's	**30,35**	30,29	0,21
Trevi	**4,780**	4,788	-0,17
Trevisan Comet.	**0,4722**	0,4384	7,71
Txt E-solutions	**5,618**	5,682	-1,14
Ubi Banca	**6,987**	6,752	3,49
Uni Land	**0,4902**	0,4821	1,68
Unicredito	**1,095**	0,9804	11,68
Unicredito R	**2,070**	1,694	22,20
Unipol	**0,6407**	0,6337	1,10
Unipol Priv	**0,4917**	0,4726	4,04
V.D. Ventaglio	**0,1338**	0,1230	8,78
Vianini I.	**1,500**	1,500	0,00
Vianini L.	**3,590**	3,627	-1,01
Vittoria	**3,462**	3,381	2,41
Zignago Vetro	**3,330**	3,345	-0,45
Zucchi	**0,4000**	0,4255	-5,99
Zucchi R Nc	**1,499**	1,595	-6,04

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Ipi Axa	**0,0142**	0,0948	-85,02
Kinexia Axa	**0,0335**	0,0104	222,12

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	10,089	-0,31
Alboino Re	4,412	-0,34
Allianz Az.It. L	14,596	-0,42
Allianz Az.It. T	14,405	-0,41
Allianz Az.Ita. All Star	3,017	-0,26
Arca Az.It.	13,335	-0,41
Aureo Az.It.	12,368	-0,5
Bim Az.It.	4,976	-0,36
Bim Az.Small Cap It.	5,429	-0,17
Bipiemme It.	10,429	-0,34
Bnl Az It. Pmi	3,711	0,11
Bnl Az.It.	12,057	-0,36
Bpvi Az.It.	3,294	-0,48
Carige Az.It. A	3,647	-0,36
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,570	-0,12
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,326	-0,13
Ducato Geo It. A	9,215	-0,35
Ducato Geo It. Y	9,360	-0,34
Eurizon Az.It. 130/30	11,249	-0,42
Eurizon Az.Pmi It.	3,302	0,12
Eurizon F.Az.It.	8,099	-0,47
Euromob. Az.It.	13,794	-0,37
Fondersel It.	12,333	-0,31
Fondersel P.M.I.	9,483	-0,09
Fondit. Eq. It. R	7,255	-0,52
Fondit. Eq. It. T	7,274	-0,51
Generali Capital	31,957	-0,36
Gestielle It. Cl.A	8,926	-0,23
Gestielle It. Cl.B	9,018	-0,23
Gestnord Az.It.	7,092	-0,42
Imi It.	14,053	-0,48
Interf.Equity It.	5,607	-0,5
Leonardo Ita Opportunity	6,053	-0,25
Mediolanum R. I. Cre.	11,201	-0,44
Nextam Part. Az.It.	3,136	-0,38
Optima Az.It.	3,790	-0,42
Optima Small Caps It.	4,015	0,17
Pioneer Az.Crescita	9,194	-0,36
Sai It.	12,354	-0,23
Symph.S Az.It.	7,769	-0,36
Symphonia Sc. Az.E. Nm	2,807	-0,14
Ubi Pra. Az.It.	3,254	-0,43
Ubi Pra. Small Cap	3,437	-0,81
Vegagest Az.It. Cl.A	4,430	-0,09
Vegagest Az.It. Cl.B	4,430	-0,09
Zenit Az.Cl.I	6,221	-0,06
Zenit Az.Cl.R	6,182	-0,06

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	2,879	-0,1
Agora Equity	2,638	-0,26
Alto Az.	12,271	-0,54
Aureo Az.Euro	7,533	-0,74
Banco Posta Az.Euro	3,082	-0,48
Bipiemme Euroland	3,131	-0,7
Caam Az.Qeuro	8,839	-0,7
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,502	-0,75
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,572	-0,74
Epsilon Qequity	3,156	-0,69
Eurizon Az.Alto Div.Euro	18,103	-0,6
Eurizon F.Az.Euro	9,880	-0,76
Intra Az.Area Euro	4,213	-0,68
Leonardo Euro	4,163	-0,43
Symph.S C.Az.Euro	4,000	0,23
Ubi Pra. Az.Etico	3,484	-0,91
Ubi Pra. Az.Euro	3,804	-0,86
Ubi Pra. Eurosect.	3,281	0,92
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,362	-0,76
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,396	-0,77
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,392	-1,05
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,382	-1,05

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Eu	3,836	-0,16
Allianz Az.Europa L	11,050	-0,84
Allianz Az.Europa T	10,907	-0,83
Allianz Multieuropa	5,225	0,64
Anima Europa	2,848	-0,21
Arca Az.Europa	6,695	-0,52
Bim Az.Europa	6,920	0,33
Bipiemme Europa	8,949	-0,46
Bipiemme Iniziativa Euro	4,323	-0,39
Bnl Az.Euro Crescita	8,275	-0,39
Bnl Az.Europa Div	2,166	-0,41
Bpvi Az.Europa	2,684	-0,63
Caam Europe Equity	3,016	0,47
Carige Az.Europa A	3,898	-0,71
Carismi Dynamic Europe C	3,006	-0,46
Carismi Dynamic Europe C	2,800	-0,43
Consultinvest Az.	6,067	-0,34
Ducato Geo Euro Pmi A	12,178	-0,64
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,378	-0,63
Ducato Geo Europa A	7,294	-0,44
Ducato Geo Europa Y	7,409	-0,43
Epsilon Qvalue	3,687	-0,59
Eurizon Az.Europamult	4,053	0,17
Eurizon Az.Pmi Europa	4,947	-0,62
Eurizon F.Az.Europa	5,722	-0,47
Euromob. Europe E. F.	10,075	-0,77
Fms-equity Europe	6,198	-0,05
Fondaco Eu Srieq.Beta	60,410	-0,37
Fondersel Europa	9,202	-0,45
Fondit. Eq. Europe R	6,242	-0,45
Fondit. Eq. Europe T	6,260	-0,43
Generali Europa Value	16,762	-0,49
Gestielle Europa Cl.A	5,040	-0,67
Gestielle Europa Cl.B	5,091	-0,66
Gestnord Az.Europa	5,874	-0,51
Imi Europe	12,702	-0,58
Interf.Equity Europe	4,075	-0,42
Investitori Europa	3,632	-0,36
Kairos P.Europe	3,429	-0,7
Laurin Eurostock	2,661	-0,75
Mc G.Fdf Europa A	4,772	0,59
Mc G.Fdf Europa B	2,726	0,59
Mediolanum Amerigo Vesp	4,234	-0,4
Mediolanum Europa 2000	10,832	-0,11
Nextam Part. Az.Europa	3,543	-0,25
Optima Az.Europa	2,118	-0,47
Pioneer Az.Europa	11,416	-0,32
Pioneer Az.Val. Europa D	4,892	-0,51
Ras Lux Equity Europe	28,480	-0,48
Sai Europa	7,618	-0,55
Sopramo Dj Eu Stx 50	2,791	-0,96
Symphonia Ms Europa	3,740	0,56
Talento Comp.Europa	89,410	0,18
Unibanca Az.Europa	4,013	-0,5
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,339	-0,54
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,322	-0,57

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	3,615	2,52
Allianz Az.Amer. L	9,713	2,27
Allianz Az.Amer. T	9,568	2,29
Allianz Multiamer.	3,775	0,08
Alto Amer. Az.	3,507	2,54
Anima Amer.	2,777	3,04
Arca Az.Amer.	11,786	2,77
Bim Az.Usa	3,883	2,32
Bipiemme Americhe	6,522	2,48
Bnl Az.Amer.	11,628	2,67
Caam Usa Equity	3,227	0,69
Carige Az.Amer. A	1,929	3,21
Ducato Geo Amer. A	3,260	2,61
Ducato Geo Amer. Y	3,311	2,63
Eurizon Az.Pmi Amer.	12,827	3,93
Eurizon F.Az.Amer.	6,153	3,01
Euromob. Amer. E. F.	10,409	1,22
Fms-equity Usa	5,784	1,07
Fondersel Amer.	7,128	0,39
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,340	2,89
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,325	2,9
Generali Amer. Value	13,096	1,67
Gestielle Amer. Cl.A	5,847	2,38
Gestielle Amer. Cl.B	5,909	2,39
Gestnord Az.Amer.	8,305	2,35
Imi West	12,609	2,9
Interf.Eq. Usa H	3,648	2,73
Interf.Eq.Usa	3,712	2,91
Investitori Amer.	2,687	2,44
Mc G.Fdf Amer. A	3,868	-
Mc G.Fdf Amer. B	3,069	-0,03
Mediolanum Amer. 2000	6,775	2,03
Mediolanum Cristoforo Co	8,924	2,27
Optima Az.Amer.	3,024	2,79
Pioneer Az.Am.	5,006	1,54
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,066	1,96
Pioneer Cim Us Quanteq A	11,455	2,14
Sai Amer.	8,581	3,39
Sopramo S&p 500	2,832	2,57
Symphonia Ms Amer.	2,910	0,48
Talento Comp.Amer.	65,522	-0,07
Ubi Pra. Az.Usa	2,978	2,94
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,812	2,4
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,816	2,4
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,627	2,86
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,619	2,87

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Pacif. L	3,740	1,49
Allianz Az.Pacif. T	3,679	1,46
Allianz Multipacif.	4,746	1,02
Alto Pacif. Az.	3,646	1,45
Anima Asia	4,356	1,99
Arca Az.Far East	4,076	1,6
Bipiemme Pacif.	3,362	1,39
Caam Pacific Equity	3,342	1,55
Ducato Geo Asia A	3,908	1,11
Ducato Geo Asia Y	3,976	1,09
Ducato Geo Giap. A	2,186	2,15
Ducato Geo Giap. Y	2,220	2,16
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,292	0,53
Eurizon F.Az.Pacif.	2,764	1,43
Euromob. Asian Opport.	1,743	1,46
Fms-equity Asia	6,211	0,89
Fondersel Oriente	4,276	0,42
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,159	1,22
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,162	1,22
Fondit. Eq. Jap. R	2,010	2,45
Fondit. Eq. Jap. T	2,015	2,44
Generali Pacif.	7,903	1,71
Gestielle Giap. Cl.A	3,436	1,81
Gestielle Giap. Cl.B	3,469	1,79
Gestielle Pacif. Cl.A	8,695	1,15
Gestielle Pacif. Cl.B	8,783	1,26
Gestnord Az.Pacif.	4,796	1,37
Imi East	4,449	1,9
Interf.Eq. Jap. H	1,897	2,6
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,089	1,25
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,303	1,29
Interf.Equity Jap.	2,079	2,26
Investitori Far East	3,684	1,57
Mc G.Fdf Asia A	4,946	0,79
Mc G.Fdf Asia B	2,802	0,79
Mediolanum Fer.Magellano	3,545	1,78
Mediolanum Oriente 2000	5,246	1,84
Optima Az.Far East	2,426	1,63
Pioneer Az.Area Pacif	2,869	1,2
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,350	1,74
Sai Fdf Pacif.	2,537	1,12
Sopramo Nikkei 225	2,454	2,38
Symphonia Ms Asia	3,734	0,89
Talento Comp.Asia	73,459	0,52
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,342	1,78
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,542	0,94
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,537	0,91

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Agora Gem	4,644	-
Allianz Az Paesi Emer L	5,821	0,81
Allianz Az Paesi Emer T	5,744	0,81
Anima Emerging Markets	5,525	0,97
Arca Az.Paesi Emerg.	5,865	0,55
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,273	0,54
Bnl Az.Emerg.	5,862	0,7
Caam Global Emerging Eq	3,034	0,53
Ducato Geo Paesiem. A	3,656	0,36
Ducato Geo Paesiem. Y	3,718	0,35
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,281	0,84
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,196	0,13
Fms-equity Gl Em Mkt	7,229	0,42
Fms-equity New World	9,312	0,22
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,374	0,54
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,389	0,54
Gestielle Em. Markets Cl	9,364	1,2
Gestielle Em. Markets Cl	9,473	1,24
Gestnord Az.Paesi Em.	5,624	0,61
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,688	0,49
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,586	0,5
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,633	0,5
Pepite Bric	3,364	-0,38
Pioneer Az.Paesi Em.	6,713	0,54
Pioneer Cim Latinamereq	4,036	1,25
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,671	0,33
Symphonia Ms P. Emer.	7,619	0,3
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,062	0,55

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	6,915	1,72
Allianz Az.Glob L	2,331	1,17
Allianz Az.Glob T	2,298	1,23
Allianz Multi90	2,717	0,37
Alto Int. Az.	3,108	1,3
Anima Fondo Trading	8,783	1,57
Arca 27 Az.Est.	8,116	1,67
Arca Cinquest.-comp.E	2,478	0,32
Arca Multimanag Val Cop	2,623	1,04
Aureo Az.Glob.	6,623	1,35
Bancoposta Az.Int.	2,539	2,26
Bds Arcobaleno Crescita	3,793	0,9
Bim Az.Glob.	2,798	1,16
Bipiemme Glob.	13,957	1,39
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,290	0,67
Bipiemme Valore	3,379	1,41
Bipiemme&co. Comp.90	2,909	-
Bpvi Az.Int.	2,584	1,93
Caam Global Equity	3,050	0,86
Capital It.	53,690	0,39
Carige Az.Int. A	4,545	1,79
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,427	0,15
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,417	0,15
Consultinvest Global	2,964	0,61
Ducato Geo Glob. A	16,830	1,36
Ducato Geo Glob. Y	17,092	1,37
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,656	0,45
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,683	0,45
Eurizon Az.Mondomult	2,322	0,43
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,203	1,68
Euromob. Megatrend	8,599	0,7
Fideuram Az.	9,231	1,61
Fondit. Global R	85,053	0,88
Fondit. Global T	85,285	0,88
Gestielle Int. Cl.A	12,738	1,27
Gestielle Int. Cl.B	12,854	1,28
Gestnord Az Trend Set	1,997	1,58
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,609	1,1
Interf.Global	42,469	0,95
Intra Az.Int.	3,785	1,18
Italfor. Global Equities	14,380	1,55
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,305	0,11
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,111	0,1
Med. Elite 95 L	3,584	0,7
Med. Elite 95 S	7,010	0,66
Mediolanum Borse Int.	10,504	1,03
Mediolanum Top 100	8,827	0,91
Nextam Part. Az.Int.	3,245	1,37
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,565	1,42
Optima Az.Int.	3,292	1,67
Pepite	3,134	-0,6
Pepite Fondi	3,796	0,69
Pioneer Cim Glob.Quity	25,555	1,08
Sai Glob.	6,237	2,1
Sai Linea Aggressiva	2,878	0,1
Symph.S Az.Inter	4,450	0,98
Symphonia Ms Vivace	3,583	0,79
Ubi Pra. Az.Globali	3,094	1,61
Ubi Pra. Privilege 5	3,646	0,55
Valori Resp. Az.	3,159	-0,03

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Gestielle Cina Cl.A	6,831	-1,23
Gestielle Cina Cl.B	6,900	-1,23
Gestielle East Europe Cl	8,266	0,44
Gestielle East Europe Cl	8,356	0,44
Gestielle India Cl.A	3,309	-0,63
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,621	-0,77

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Ducato Etico Geo A	2,219	1,28
Ducato Etico Geo Y	2,250	1,26
Eurizon Az.Int. Etico	4,177	1,7
Evolution Eq Gl	29,617	-
Evolution Equity	28,640	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	3,964	1,38
Gestielle Etico Az.Cl.B	3,993	1,37
Pioneer Cim Globalgold&m	5,491	-0,99

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Enmatprime	6,974	1,04
Interf.Eq.Eu Materials	8,289	-1,02

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	8,664	-0,79

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Cons. Staples	10,218	-0,84
Interf.Eq Euro Cons Disc	7,697	-0,9

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,140	0,75
Gestielle Pharma Cl.A	2,361	0,77
Gestielle Pharma Cl.B	2,382	0,8
Interf.Eq.Eu Healthc.	7,799	-0,69

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Finanza	11,153	2,97
Fondit. Eu Financials R	3,567	0,08
Fondit. Eu Financials T	3,578	0,08
Gestielle World Finan. C	2,187	2,39
Gestielle World Finan. C	2,207	2,41
Interf.Eq.Eu Financials	3,390	0,38

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,833	2,79
Gestielle Tecnologia Cl.	1,374	2,77
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm. Cl	5,046	1,3
Gestielle World Comm. Cl	5,088	1,31

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	4,777	0,06
Ducato Immobiliare A	6,068	2,12
Ducato Immobiliare Y	6,165	2,12
Fms-eq.Glob.Resources	8,226	0,7
Fondit. Eu Cyclicals R	7,042	-1,22
Fondit. Eu Cyclicals T	7,062	-1,22
Fondit. Eu Defensive R	8,456	-1,
Fondit. Eu Defensive T	8,480	-1,
Fondit. Euro T.M.T R	4,341	-0,28
Fondit. Euro T.M.T T	4,349	-0,28
Fondit. U.S. T.M.T R	1,955	3,6
Fondit. U.S. T.M.T T	1,960	3,65
Gestielle World Utilitie	4,326	1,15
Gestielle World Utilitie	4,287	1,16
Inter.Int.Sec.New Ec	24,614	2,54
Interf.Eq.Eu T.T.	5,548	0,05
Optima Tecnologia	2,001	2,51
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,177	-0,16
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,177	-0,16

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	3,004	0,33
Arca Multimanag Val Cop	3,059	0,79
Aureo Ff 1cl. Crescita	2,896	0,1
Bds Arcobaleno Energia	4,361	0,32
Bipiemme&co. Comp.70	3,375	-
Carige Mosaico 75	3,538	0,31
Ducato Mix 50-100 A	2,916	1,64
Ducato Mix 50-100 Y	2,938	1,63
Ducato Mul.Equity50-100	3,190	0,38
Ducato Mul.Equity50-100	3,215	0,34
Euromob. Dinamico	27,978	0,43
Gestielle Gl. Asset 4	3,692	1,35
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,674	-0,19
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,688	-0,16
Imindustria	9,636	0,66
Ubi Pra. Port. Aggressiv	3,888	0,44
Ubi Pra. Privilege 4	4,034	0,27
Ubs Strategy Xtra Growth	6,195	-

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	14,797	0,54
Allianz Multi50	3,931	0,03
Alto Bil.	14,049	-0,17
Arca Bb	25,227	0,35
Arca Cinquest.-comp.C	3,591	0,28
Arca Multimanag Val Cop	3,624	0,53
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,274	0,03
Azimut Bil.	20,214	-0,21
Bancoposta Mix 2	5,172	-0,17
Bds Arcobaleno Equil.	4,589	0,31
Bim Bil.	18,022	0,3
Bipiemme Int.	10,036	0,69
Bipiemme&co. Comp.50	3,971	-
Carige Bil.Euro A	4,704	-0,36
Consultinvest Bil.	3,894	0,52
Ducato Mix 30-70 A	3,419	1,21
Ducato Mix 30-70 Y	3,448	1,2
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,700	0,19
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,729	0,21
Epsilon Dlongrun	5,139	-0,31
Eurizon Bil.Euro Multi.	29,247	-0,01
Eurizon Soluzione 40	5,209	0,5
Eurizon Soluzione 60	19,377	0,76
Euromob. Bil.	22,184	-0,48
Evolution Balanc	39,182	-
Fideuram Performance	9,940	0,66
Fondersel	38,016	0,25
Fondit. Core 1 R	8,883	0,36
Fondit. Core 1 T	8,903	0,36
Fondit. Core 2 R	7,926	0,51
Fondit. Core 2 T	7,942	0,52
Fondit. Core 3 R	7,355	0,63
Fondit. Core 3 T	7,378	0,61
Generali Rend	21,964	0,57
Gestielle Global Asset 3	9,557	0,8
Gestnord Bil.Euro	11,952	-0,37
Imi Capital	25,181	0,32
Mc G.Fdf Bil.A	5,178	-0,4
Mc G.Fdf Bil.B	3,870	-0,41
Med. Elite 60 L	4,037	0,37
Med. Elite 60 S	7,766	0,35
Nextam Part. Bil.	4,964	0,16
Sai Bil.	2,982	1,36
Sai Linea Dinamica	3,794	0,13
Symph.S Pat.Glob.	4,222	0,52
Symphonia Ms Largo	4,446	0,34
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,410	0,27
Ubi Pra. Privilege 3	4,424	0,2
Ubs Strategy Xtra Balanc	6,864	-
Valori Resp. Bil.	4,945	0,02
Vegagest Sintesidinamico	4,997	-0,38

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	8,734	0,26
Allianz Multi20	5,094	-0,16
Arca Cinquest.-comp.A	4,560	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,057	0,15
Arca Multimanag Val Cop	4,522	0,16
Arca Multimanag Val Cop	4,012	0,33
Arca Te	14,223	0,39
Aureo Ff 1cl. Valore	4,410	0,05
Azimut Scudo	6,845	0,19
Bancoposta Inv Pr 90	5,341	-0,02
Bds Arcobaleno Etico	4,153	0,12
Bds Arcobaleno Opport.	4,780	0,25
Bipiemme Mix	5,079	-0,16
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,113	0,51
Bipiemme Visconteo	28,656	-0,24
Bipiemme&co. Comp.30	4,414	-
Bnl Protezione	20,800	-0,12
Caam Qbalanced	7,652	-0,1
Carige Mosaico 30	4,614	0,04
Carismi Dynamic Mix 15	3,841	-0,1
Carismi Dynamic Mix 30	3,769	-0,13
Ducato Mix 10-50 A	4,260	0,8
Ducato Mix 10-50 Y	4,294	0,8
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,209	-0,07
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,231	-0,07
Euromob. Moderato	6,190	-0,29
Gestielle Global Asset 2	11,172	0,31
Med. Elite 30 L	4,446	0,11
Med. Elite 30 S	8,620	0,13
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,530	-0,2
Symphonia Ms Adagio	5,129	0,18
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,381	-0,11
Ubi Pra. Port. Moderato	5,105	-
Ubi Pra. Privilege 1	4,998	0,08
Ubi Pra. Privilege 2	4,730	0,17
Ubs Strategy Xtra Yield	8,035	-
Vegagest Sintesiaudace	5,064	-0,37

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	10,018	-0,01
Allianz Mon.	15,490	-0,05
Alto Mon.	6,983	0,01
Arca Mm	14,382	0,02
Bancoposta Mon.	6,098	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,403	-0,03
Bipiemme Mon.	11,765	0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,693	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,275	-0,03
Bpvi Breve Termine	6,160	0,02
Caam Breve Termine	7,312	-0,03
Carige Mon. Euro A	11,114	0,05
Civ. Forum Iulii Prud A	5,318	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,338	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,631	-0,04
Cs Mon.-i	7,624	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,017	-0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,041	-0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,185	0,01
Euromob. Prudente	8,297	-0,02
Fideuram Security	9,498	0,02
Fondersel Redd.	13,815	0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,693	-0,09
Fondit Eur Bnd Short T T	7,704	-0,09
Fondit. Eu Currency R	7,839	0,03
Fondit. Eu Currency T	7,847	0,01
Generali Mon. Euro	15,714	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,427	-0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,454	-0,04
Imi 2000	16,860	0,01
Interf.Euro Currency	6,647	0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,446	-0,02
Laurinmoney	6,847	-0,03
Leonardo Mon.	5,853	0,09
Mediolanum Ri. Co.	13,504	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,847	0,01
Optima Redd. Bt	6,510	0,02
Optima Riserva Euro	5,211	-
Passadore Mon.	7,025	-
Pioneer Monet. Euro	12,820	-0,01
Sopramo Pronti Termine	5,124	-0,04
Teodorico Mon.	7,358	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,524	-
Unibanca Mon.	5,644	-
Valori Resp. Mon.	5,778	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,688	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,676	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,289	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,270	0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,683	-0,07
Allianz Redd. Euro L	30,632	-0,15
Allianz Redd. Euro T	30,107	-0,15
Anima Obb.Euro	6,007	0,07
Arca Rr	8,353	-0,17
Azimut Redd. Euro	15,196	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,589	-
Bim Obb.Euro	6,561	-0,18
Bipiemme Europe Bond	7,032	-0,06
Bipiemme Piu' Com.Obbl	4,996	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,291	-0,06
Bpvi Obb.Euro	6,380	-
Carige Obb.Euro A	10,105	0,06
Carige Obb.Euro Lt A	4,770	-0,04
Carismi Bond Euro Cl.A	5,315	-0,06
Carismi Bond Euro Cl.B	5,341	-0,06
Ducato Fix Euro Mt A	6,414	0,03
Ducato Fix Euro Mt Y	6,457	0,03
Epsilon Qincome	6,987	-0,06
Eurizon F.Ob. Euro	13,223	-0,05
Euromob. Redd.	14,730	-0,07
Fondaco Eurogov Beta	112,809	-0,21
Fondersel Euro	7,647	-0,09
Fondit. Eu B. Long T R	6,721	-0,21
Fondit. Eu B. Long T T	6,747	-0,21
Fondit. Eu B. Med. T R	10,402	-0,21
Fondit. Eu B.Med. T T	10,425	-0,21
Generali Bond Euro	9,538	-0,15
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,075	-0,13
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,091	-0,15
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,731	-0,27
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,768	-0,28
Gestielle Mt Cedola	6,457	-0,15
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,542	-0,15
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,607	-0,16
Imi Rend	9,084	0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,595	-0,21
Interf.Euro Bond Med. T	7,828	-0,18
Interf.Euro Short Term 1	6,806	-0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,085	-0,16
Intra Obb.Euro	5,603	-0,12
Italfor. Euro Bond	8,140	-0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,369	-0,04
Leonardo Obb.	7,165	-
Mediolanum Euromoney	6,254	-0,19
Mediolanum Italmoney	6,398	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,610	0,03
Optima Obb.Euro	6,588	-0,11
Pioneer Cim Eurofixincom	13,033	-0,52
Ras Lux B. Europe	53,646	-0,18
Sai Eurobb.	12,336	-0,14
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,438	-0,19
Unibanca Obb.Euro	5,653	-0,04
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,207	-0,08
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,239	-0,08
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,018	-0,17
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,036	-0,18
Vrg Coro Redd.	5,263	-0,06

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,080	-0,15
Bipiemme Corp. Bond	5,902	-0,05
Carige Corporate Euro A	4,963	-0,18
Ducato Etico Fix A	4,664	-0,19
Ducato Etico Fix Y	4,692	-0,21
Ducato Fix Imprese A	5,585	-0,09
Ducato Fix Imprese Y	5,621	-0,07
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,742	-0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,704	-0,07
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,301	-0,14
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,312	-0,12
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,844	-0,1
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,810	-0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,316	-0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,535	-0,17
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	3,851	-0,13
Sai Obb.Corporate	5,859	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	6,590	-0,06

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ducato Fix High Yeld Y	5,064	-0,22
Ducato Fix High Yield A	5,017	-0,24
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,048	0,12
Fondit Bnd Eu High Yield	9,496	0,2
Fondit Bnd Eu High Yield	9,509	0,21
Gestielle High Risk Bond	4,236	0,24
Interf.Bond Eu High Yiel	5,075	0,24

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Gestielle Cash $ Cl.A	5,806	0,16
Gestielle Cash $ Cl.B	5,822	0,15

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	8,799	-0,05
Azimut Redd. Usa	5,742	0,12
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,094	-0,15
Ducato Fix Doll. A	7,563	-0,04
Ducato Fix Doll. Y	7,614	-0,04
Fondersel Doll.	8,820	0,02
Fondit. Bond Usa R	8,537	-0,15
Fondit. Bond Usa T	8,556	-0,15
Gestielle Bond Dollar Cl	9,070	-0,17
Gestielle Bond Dollars C	9,020	-0,18
Interf.Bond Usa	7,451	0,09
Nordfondo Obb.Doll.	14,123	-0,08

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	8,605	-0,3
Allianz Redd. Glob L	14,615	-0,31
Allianz Redd. Glob T	14,378	-0,31
Alpi Obb.Int.	7,208	-0,17
Alto Int.Obb.	6,001	-0,28
Arca Bond	11,915	-0,25
Aureo Obb.Glob.	7,833	-0,18
Bim Obb.Glob.	5,629	0,25
Bipiemme Pianeta	9,028	-0,11
Bpvi Obb.Int.	5,575	0,13
Carige Obb.Int. A	5,601	0,09
Carismi Bond Int.Cl.A	5,907	0,07
Carismi Bond Int.Cl.B	5,719	0,05
Ducato Fix Glob. A	7,382	-0,2
Ducato Fix Glob. Y	7,422	-0,22
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,940	-0,16
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,955	-0,16
Eurizon Ob. Int	8,063	-0,19
Euromob. Int.Ation. B.	8,342	-0,11
Fondersel Int.	12,574	0,14
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,162	-0,29
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,198	-0,29
Imi Bond	15,178	-0,22
Laurin Bond	5,754	-0,31
Mc G.Fdf Global Bond A	5,128	-0,12
Mc G.Fdf Global Bond B	5,088	-0,12
Mediolanum Intermoney	6,183	0,03
Optima Obb.Euro Global	6,686	-0,16
Sai Obb.Int.	7,794	0,12
Ubi Pra. Obb.Globali	5,436	-0,35
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,515	-
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,544	0,02

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,537	-0,16

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,148	0,23

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Yen A	4,598	-0,35
Fondit. Bond Jap. R	8,992	-0,52
Fondit. Bond Jap. T	9,010	-0,51
Interf.Bond Jap.	5,394	-0,52

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	10,757	0,06
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,972	-
Bnl Obbl Emerg.	17,188	0,35
Ducato Fix Emerg. A	10,582	0,02
Ducato Fix Emerg. Y	10,697	0,02
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,870	0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,593	0,22
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,192	0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,201	-
Gestielle Em. Markets B.	8,168	-0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,113	-0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,396	0,01
Mc G.Fdf High Yield A	5,806	0,21
Mc G.Fdf High Yield B	4,220	0,21
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,901	0,09
Optima Obb.Em. Market	6,137	0,16
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,478	0,08
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,303	0,24
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,274	0,24

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	4,485	0,38
Aureo Cash Dynamic	5,171	-
Azimut Trend Tassi	8,649	-0,09
Caam Obb.Euro	5,238	-0,19
Carige Mosaico Obb.	4,926	-0,02
Ducato Fix Convertibili	7,471	0,07
Ducato Fix Convertibili	7,411	0,05
Eurizon F.Ob. Cedola	5,658	-
Eurizon Obb.Etico	5,002	-
Fondit. Inflat Linked R	12,616	-
Fondit. Inflat Linked T	12,640	0,01
Gestielle Global Conv.	5,336	0,21
Groupama Ibondselfunds	5,574	-0,04
Interf.Inflation Linked	12,391	-
Mediolanum Ri. Re.	9,753	0,29
Mediolanum Vasco Degama	9,127	0,23
Nordfondo Obb.Conv.	4,116	0,12
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,863	0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,244	-0,13
Ras Lux Short T. Dollar	141,885	-0,04
Ras Lux Short T. Eur.	64,187	0,
Symph.S Ob.A.Europ	8,811	-0,18
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,606	-0,07

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alleanza Obb.	5,383	-0,09
Alto Obb.	8,225	-0,13
Anima Fondimpiego	15,279	0,37
Arca Obb.Europa	7,694	-0,27
Azimut Contofondo	5,074	0,08
Azimut Solidity	7,467	0,17
Bancoposta Mix 1	5,412	-0,13
Bim Corporate Mix	5,080	-0,06
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,564	0,24
Bipiemme Sforzesco	8,608	-0,09
Bnl Per Telethon	5,391	-0,02
Carige Mosaico 10	4,975	-
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,762	-0,21
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,727	-0,21
Cr. Cento Misto Best	5,470	0,07
Eurizon Diversetico	7,246	0,28
Eurizon Rend.	5,725	-0,03
Eurizon Soluzione 10	6,567	-0,03
Evolution Bo Enh	42,364	-
Evolution Bond	45,565	-
Fondo Fucino Dynamic	4,292	-0,09
Generali Cash	6,345	-0,16
Gestielle Global Asset 1	8,267	0,12
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,358	0,09
Leonardo 80/20	5,683	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,621	-0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,113	-0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,719	-0,05
Sai Linea Prudente	4,459	0,07
Sai Performance	15,625	-0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,710	-0,06
Total Return Obb.	4,825	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,610	-0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,610	-0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,201	-0,31
Zenit Obb.Cl.I	7,557	0,08
Zenit Obb.Cl.R	7,555	0,08

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,360	0,03
Bipiemme Risparmio	7,310	-0,01
Bnl Target Return Liquid	9,542	-0,07
Caam Liquidita'	8,854	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	3,996	-0,17
Civ. Forum Iulii Strat B	4,012	-0,15
Consultinvest High Yield	4,222	0,17
Consultinvest Mon.	4,815	0,17
Consultinvest Redd.	5,949	0,05
Ducato Fix Rend. A	17,061	0,04
Ducato Fix Rend. Y	17,211	0,04
Euromob. Total Ret Flex	6,310	-0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,357	-0,13
Gestielle Tr Obb.	5,178	-0,08
Ritorni Reali	5,309	-0,11
Symph.S Bond Fless.	4,924	0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,403	-0,22
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,107	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,104	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,117	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,045	-0,2
Vegagest Obb.Flessibile	5,165	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,075	-0,1

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,243	0,04
Allianz Liquidita' A	5,566	0,02
Allianz Liquidita' At	5,056	-
Allianz Liquidita' B	5,665	0,02
Anima Liquidità	6,436	-
Arca Bt Breve Term.	8,680	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,704	0,02
Aureo Liquidità	5,683	0,02
Azimut Garanzia	12,217	-
Bnl Cash	21,778	0,
Caam Eonia	101,436	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,019	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,236	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,245	-0,02
Ducato Fix Mon. A	8,135	-0,14
Ducato Fix Mon. I	8,198	-0,13
Ducato Fix Mon. Y	8,176	-0,13
Epsilon Cash	6,158	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,579	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,596	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,219	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,370	0,03
Euromob. Conservativo	10,988	-0,02
Euromob. Contovivo	11,701	-0,02
Fideuram Moneta	14,588	0,01
Fondaco Euro Cash	113,138	0,03
Fondersel Cash	8,870	0,01
Fondo Liquidità	7,402	0,01
Gestielle Cash Cedola	9,066	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,985	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,006	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,516	-
Nextam Part. Liquidità	5,679	0,02
Nordfondo Liquidità	6,085	-
Optima Money	6,101	-
Pioneer Liquidità	6,138	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,044	0,02
Sai Liquidità	11,191	-0,04
Symph.S Monetaria	7,327	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,211	0,04
Vegagest Mon. Cl.A	5,752	-0,12
Vegagest Mon. Cl.B	5,766	-0,14
Vrg Coro Tesoreria	5,563	0,02

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,758	0,16
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,549	-0,03

LIQUIDITA' AREA YEN

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Yen Y	4,627	-0,37

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
8a+ Cerro Torre	2,900	0,03
8a+ Latemar	4,398	-0,02
Abis Flessibile	5,314	1,45
Abn Amro Expert A-rt100	5,115	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,846	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,566	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,334	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,007	0,05
Agora Selection	4,213	-0,05
Agora Valore Prot.	5,800	0,1
Agoraflex	6,398	0,02
Alarico Re	2,738	0,92
Allianz F100 L	3,177	0,95
Allianz F100 T	3,130	0,97
Allianz F15 L	4,890	-0,06
Allianz F15 T	4,834	-0,08
Allianz F30 L	4,551	0,07
Allianz F30 T	4,499	0,04
Allianz F70 L	22,203	0,43
Allianz F70 T	21,822	0,43
Alpi Absolute Return	8,194	-
Anima Fondattivo	10,579	1,23
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,003	-0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,945	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,031	0,02
Arca Corporate Bt	5,039	0,08
Arca Rendimento Assol T3	4,629	-0,09
Arca Rendimento Assol T5	4,244	-
Aureo Defensive	4,910	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	4,992	-0,02
Aureo Finanza Etica	5,758	0,07
Aureo Flex Opportunity	4,512	0,13
Aureo Plus	5,777	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,122	0,29
Azimut Str. Trend	4,139	0,63
Azimut Trend	13,469	1,44
Azimut Trend Amer.	6,371	1,59
Azimut Trend Europa	9,269	-0,43
Azimut Trend It.	11,494	-0,51
Azimut Trend Pacif.	5,020	1,13
Banco Posta Extra	5,038	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,198	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,120	-0,04
Bim Flessibile	3,381	-0,12
Bipiemme Flessibile	2,499	-0,08
Bipiemme Ob. Rendimento	4,991	-0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,217	0,06
Bnl Target Return Cons.	4,559	-0,02
Bnl Target Return Dinam	11,034	0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,157	0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,883	0,12
Bnpp Equipe Attacco	3,982	0,43
Bnpp Equipe Centrocampo	4,479	0,18
Bnpp Equipe Difesa	5,156	-0,08
Caam Absolute	4,993	-0,12
Caam Dyn. Allocation	4,809	-0,02
Caam Equipe 1	5,090	-
Caam Equipe 2	4,952	-0,08
Caam Equipe 3	4,783	-0,17
Caam Equipe 4	4,273	-0,07
Caam Eureka Double Call	4,996	1,03
Caam Eureka Dragon	5,178	1,29
Caam Foeureqop2 2013	3,984	1,53
Caam Fogaemeqre 2014	4,703	-0,32
Caam Fogaemeqre2013	4,750	-0,17
Caam Fogaeqre2 2013	4,776	0,23
Caam For Eu.Eq.Op 2013	3,903	1,56
Caam For Gar Due 2013	4,765	0,06
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,503	0,11
Caam For. Priv. Div. Opp	4,904	-0,06
Caam Forgaeqre 13	4,801	0,19
Caam Forgaeqre 14	4,880	0,89
Caam Forgarhidiv 14	4,683	-0,23
Caam Formula Gar.2012	4,895	0,16
Caam Formula Gar.2013	4,783	0,1
Caam Piu'	5,405	-
Caam Premium Power	4,813	-0,06
Caam Private Alfa	4,559	0,09
Caam Qreturn	4,552	-0,15
Carige Flessibile	4,845	-
Carige Flessibile Piu'	4,420	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,934	0,22
Carismi Absolute Perf.Cl	4,894	0,23
Carismi Pratico Cl.A	6,203	0,37
Carismi Pratico Cl.B	6,207	0,36
Consultinvest Alto Div.	2,402	0,84
Consultinvest Mercati Em	4,023	-0,42
Consultinvest Multi Flex	3,872	-0,26
Cr. Cento Premium	3,786	-0,29
Ducato Etico Flex Civita	3,643	-0,22
Ducato Etico Flex Civita	3,598	-0,22
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,564	-0,27
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,701	-0,27
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,803	-0,06
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,780	-0,06
Ducato Geo Ita Altopoten	3,785	-0,18
Ducato Geo Ita Altopoten	3,735	-0,19
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,662	0,15
Ducato Mul.Cashprem A	4,627	0,15
Ducato Mul.Cashprempl A	4,076	0,17
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,118	0,17
Epsilon Qreturn	5,133	-0,18
Eurizon F.Gar. 03/13	4,940	0,06
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,160	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,006	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,957	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,052	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,171	-0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	5,054	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	4,957	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	4,931	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	4,912	0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,385	0,48
Eurizon F.Profilo Moder.	4,809	0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,224	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,116	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,298	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,777	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,987	-
Eurizon Team 1	5,810	-
Eurizon Team 2	5,284	-0,04
Eurizon Team 3	4,180	0,07
Eurizon Team 4	3,324	0,21
Eurizon Team 5	3,041	0,56
Euromob. Flex Dividend	12,453	-0,06
Euromob. Real Assets	3,776	-0,03
Euromob. Strategic	2,809	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,396	0,11
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,376	0,05
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,806	-
Fondaco Absolutreturn	76,532	0,68
Fondersel Duemila	90,954	0,1
Fondit Flexib Dynamic R	4,652	1,
Fondit Flexib Dynamic T	4,661	1,
Fondit. Flex Multi R	9,082	-
Fondit. Flex Multi T	9,099	-
Fondit. Flexib Growth R	8,202	0,35
Fondit. Flexib Growth T	8,217	0,37
Fondit. Flexib Income R	8,430	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,432	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,821	-
Fondit. Flexib Opp T	7,825	-
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,240	-0,1
Formula 1 Conservative	6,348	-0,05
Formula 1 High Risk	6,175	-0,11
Formula 1 Low Risk	6,570	-0,03
Formula 1 Risk	6,084	-
Gestielle Ga Plus 1	4,992	-
Gestielle Ga Plus 2	4,975	-
Gestielle Ga Plus 3	4,720	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,033	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,071	-0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,012	-0,08
Gestielle Tr Alto Div.	5,302	-0,17
Gestielle Tr Glob.	13,571	-0,19
Gestnord Asset Allocatio	4,602	0,44
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,951	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,965	-0,05
Interfund System 100	9,048	0,01
Interfund System 40	10,836	-
Interfund System 80	10,365	0,02
Interfund System Flex	9,872	-0,01
Intra Assoluto	6,263	0,71
Intra Flessibile	6,357	0,65
Investitori Flessibile	5,816	-0,03
Kairos P.Income	6,653	0,02
Kairos P.Small Cap	7,607	-0,05
Kairos Partners	4,647	-0,58
M.Gestion Trend Global	4,249	0,54
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,180	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,172	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,184	-0,29
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,577	-0,28
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,264	-0,17
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,507	-0,2
Nextam Part. Flessibile	3,968	-0,28
Nordest Sic	3,220	1,26
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,135	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,436	-
Part. Orchestra	71,543	-
Pioneer Target Controllo	4,886	-0,04
Pioneer Target Equilibri	4,875	0,06
Pioneer Target Sviluppo	21,149	0,07
Profilo Best Funds	5,247	0,08
Profilo Elite Flessibile	4,532	-0,42
Sofia Flex	0,668	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,935	0,8
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,968	0,81
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,975	0,65
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,002	0,64
Sopramo Contrarian A	2,870	0,88
Sopramo Contrarian B	2,874	0,88
Sopramo Global Macro A	4,556	1,2
Sopramo Global Macro B	4,579	1,19
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,221	0,23
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,212	0,21
Sopramo Relat Value A	5,107	-
Sopramo Relat. Value B	5,130	-
Symph.S Asia Fless.	4,565	0,59
Symph.S Fortissimo	1,887	1,02
Symph.S It. Fles	4,310	-
Tank Flessibile	4,605	-0,04
Total Return	3,379	0,45
Ubi Pra. Active Beta	4,862	-0,39
Ubi Pra. Alpha Equity	5,041	-0,04
Ubi Pra. Flex Free	4,697	-
Ubi Pra. Flex Free 2	4,318	-0,09
Ubi Pra. Flex Free 4	3,179	-0,06
Ubi Pra. Redd. Più	4,893	-0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,924	-0,24
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,334	-0,37
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,300	-0,35
Unibanca Plus	5,022	-0,02
Vegagest Flessibile	8,054	0,69
Vegagest Rendimento	5,415	0,33
Volterra Dinamico	4,990	-0,1
Volterra Tr Glob.	5,350	-0,17
Vrg Coro Rendimento	5,153	-0,08
Zenit Absolute Return Cl	4,767	0,06
Zenit Absolute Return Cl	4,784	0,04
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,192	0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,583	0,04

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	2,150	-0,46
Bpn Un Overl	4,960	-
Cu Vita Allegro	3,430	-1,72
Cu Vita Andante	5,200	0,19
Cu Vita Balanced	4,420	0,23
Cu Vita E. Equity	4,320	0,7
Cu Vita Eb $ Bond	4,820	-1,03
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,060	1,48
Cu Vita Eb Emu Bond	6,330	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	2,430	2,97
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,830	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	1,870	0,54
Cu Vita Eb N.A. Eq	1,920	-1,54
Cu Vita Eurof.Eq	2,600	1,56
Cu Vita Europe Cf	28,990	0,1
Cu Vita Global Bond	4,540	-
Cu Vita Global Eq	3,420	0,59
Cu Vita Jap. Cf	26,690	0,11
Cu Vita Mosso	4,030	-1,47
Cu Vita Plus	10,361	0,93
Cu Vita Pres. Eq	2,750	0,36
Cu Vita Pro. 70	5,510	0,36
Cu Vita Pro. 80	5,620	0,36
Cu Vita Pro. 90	5,710	0,18
Cu Vita Pro. Eq	10,880	-0,18
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,650	-
Ina Val Att	4,003	-
Ina Val Est	1,123	-0,53
Nis Strategic 1	26,960	0,04
Nv Ina Va At	7,083	-0,04
Rea Cap Eu	11,911	-0,17
Rea Imp Em	8,808	4,6
Rea Imp It	5,136	3,59
Rea Imp Mon	5,356	5,
Reale Bil.Aggres.	5,204	2,91
Reale Bil.Attiva	7,290	1,65
Reale Dinam. Prot.	11,163	0,1
Reale L.Garantita	8,284	0,69
Reale Linea Equilib.	7,745	2,5
Reale Linea Futuro	5,793	4,28
Reale Obb.	11,010	-0,18
Reale Trasformaz.	9,566	0,09
Sai Alfa2000	3,680	-
Sai Beta2000	3,940	-0,25
Sai Omeg2000	6,750	-
Sai Quota	19,830	-

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,110	100,110
BTP 15/06/09 3,75%	100,610	100,620
BTP 01/11/09 4,25%	101,940	101,950
BTP 01/05/09 4,5%	100,340	100,370
BTP 15/09/10 0,95%	99,870	99,740
BTP 15/06/10 2,75%	101,510	101,540
BTP 15/01/10 3%	101,560	101,570
BTP 01/03/10 4%	102,540	102,550
BTP 01/08/10 4,5%	103,890	103,930
BTP 01/11/10 5,5%	105,720	105,740
BTP 01/11/11 1,9%	101,430	101,000
BTP 15/03/11 3,5%	102,750	102,810
BTP 15/09/11 3,75%	103,170	103,200
BTP 01/02/11 3,75%	103,000	103,080
BTP 01/09/11 4,25%	104,130	104,220
BTP 01/08/11 5,25%	106,480	106,610
BTP 15/09/12 1,85%	100,370	100,330
BTP 01/03/12 3%	100,720	100,670
BTP 15/04/12 4%	103,680	103,770
BTP 15/10/12 4,25%	104,010	104,050
BTP 01/02/12 5%	106,450	106,470
BTP 15/12/13 3,75%	100,950	101,000
BTP 01/08/13 4,25%	103,520	103,660
BTP 15/04/13 4,25%	103,520	103,630
BTP 01/02/13 4,75%	105,630	105,690
BTP 15/09/14 2,15%	99,860	99,970
BTP 01/08/14 4,25%	103,470	103,670
BTP 01/08/15 3,75%	100,700	100,830
BTP 01/02/15 4,25%	103,180	103,310
BTP 01/08/16 3,75%	99,690	99,810
BTP 15/09/17 2,1%	94,810	95,440
BTP 01/02/17 4%	100,430	100,600
BTP 01/08/17 5,25%	108,370	108,480
BTP 01/02/18 4,5%	102,580	102,800
BTP 01/08/18 4,5%	101,470	101,740
BTP 15/09/19 2,35%	94,140	94,610
BTP 01/02/19 4,25%	99,900	100,130
BTP 01/03/19 4,5%	100,180	100,470
BTP 01/02/20 4,5%	99,940	100,150
BTP 01/08/21 3,75%	91,610	91,680
BTP 15/09/23 2,6%	92,880	92,930
BTP 01/08/23 4,75%	98,550	98,560
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	141,630	141,710
BTP 01/11/26 7,25%	122,110	122,190
BTP 01/11/27 6,5%	112,770	112,600
BTP 01/11/29 5,25%	99,640	99,820
BTP 01/05/31 6%	105,800	106,030
BTP 01/02/33 5,75%	102,700	102,730
BTP 01/08/34 5%	94,250	94,350
BTP 01/02/37 4%	80,850	80,910
BTP 15/09/35 2,35%	87,190	87,300
BTP 01/08/39 5%	92,720	92,860
CCT 01/07/09 T.V.	100,300	100,300
CCT 01/04/09 T.V.	100,080	100,110
CCT 01/08/09 T.V.	100,220	100,230
CCT 01/10/09 T.V.	100,200	100,210
CCT 01/07/09 T.V.	100,200	100,220
CCT 01/02/10 T.V.	100,220	100,210
CCT 01/06/10 T.V.	100,190	100,180
CCT 01/12/10 T.V.	100,030	100,040
CCT 01/05/11 T.V.	99,840	99,860
CCT 01/11/11 T.V.	99,400	99,400
CCT 01/03/12 T.V.	98,820	98,820
CCT 01/11/12 T.V.	98,280	98,310
CCT 01/07/13 T.V.	97,470	97,490
CCT 01/03/14 T.V.	96,640	96,670
CCT 01/12/14 T.V.	96,660	96,650
CCT 01/09/15 T.V.	95,490	95,550
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,710	99,700
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,130	99,110
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,520	98,520
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,330	97,310

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	91,02	0,03
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,75	-0,14
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,37	0,24
Bca Carige 03-13 1,5%	112,00	-0,55
Bca Ifis 04-09 Cv	100,20	0,15
Beni Stabili 06-11 2,5	87,33	0,29
Bim 05-15	77,49	0,04
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,41	-0,10
Sias 05-17 2,625%	78,61	0,21
Snia 05-10 3%	90,50	0,39
Sopaf 07-12 3.875%	76,95	0,00
Telecom It. 2010 1,5%	116,48	0,08
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3240	0,3095
Arkimedica	0,9900	1,0000
Autostrade Mer.	9,000	9,000
B&c Speakers	1,958	1,984
Best Union Co.	1,392	1,414
Biancamano	1,226	1,245
Bioera	2,934	2,980
Borgosesia	1,124	1,099
Borgosesia Rnc	1,090	1,068
Bouty Health	0,9800	0,9569
Caleffi	1,010	1,016
Cia	0,2165	0,2140
Cogeme Set	0,7861	0,7602
Conafi Prestito'	0,8731	0,8801
Enervit	1,135	1,110
Fnm	0,4271	0,4271
Greenvision	19,000	19,133
Iw Bank	1,455	1,401
Kerself	8,217	8,372
Mondo He	0,1501	0,1482
Monti Ascensori	1,036	1,040
Noemalife	5,365	5,260
Novare	1,550	1,550
Pierrel	3,789	3,646
Pierrel 2008/2012 W	0,1673	0,1285
Piquadro	0,6653	0,6515
Pop.Emilia Romagna	8,425	8,377
Pop.Sondrio	5,636	5,500
Pramac	1,100	1,055
Rcf	1,041	1,019
Realty Vailog	1,690	1,732
Rgi	1,590	1,590
Rosss	0,3665	0,3693
Screen Service Bt	0,5377	0,5542
Servizi Italia	3,660	3,494
Tamburi	0,9170	0,9116
Terrienergia	1,540	1,558
Toscana Fin	0,8724	0,8731
Valsoia	2,038	2,093
Yorkville Bhn	0,4005	0,4005

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
ULUSOY-10	da Cesme per a orm. 47	ore 6.00	GUGLIELMO G.	da orm. 21 per Chioggia	ore 10.00
HALA-B	da Abu Kir a orm. 35	ore 6.00	SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
GUGLIELMO G.	da Chioggia a orm. 21	ore 7.00	UROS	da orm. 13 per ordini	ore 13.00
BOSCO GILAN	da Novorossiysk a rada	ore 8.00	RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 13.30
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 8.00	STELLA	da Scalo Legnami A per Yeisk	ore 14.00
GRECIA	da Durres a orm. 21	ore 18.00	ULUSOY-10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 19.00	AL MINUFIYAH	da orm. 35 per Capodistria	ore 20.00
TORM INGERBORG	da Marsa el Harig a rada	ore 21.00	UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
ANGELO B.	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 21.30	HALA-B	da orm. 35 per Chioggia	ore 20.00

CON IL NUOVO ORARIO ALITALIA RIPRENDE L'IMPEGNO SULLO SCALO REGIONALE

Ronchi: tornano i 5 voli per Roma e uno per Napoli

Dipiazza polemico con Marchi (Save Venezia): «Collaboriamo, ma non come fratello minore»

Il presidente Roberto Dipiazza (al centro) durante una visita allo scalo dell'Aeroporto

di LUCA PERRINO

RONCHI DEI LEGIONARI Privatizzazione, valore della struttura, nuovo impegno di Alitalia, faccia a faccia con Venezia. E' stata una giornata convulsa e piena di sorprese, quella di ieri, per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Tutta imperniata sull'audizione che, alla prima commissione del consiglio regionale, ha visto protagonista il presidente della società di gestione dello scalo, Roberto Dipiazza. Il quale, come detto, ha annunciato la ripresa del volo per Napoli, dal 5 aprile, al quale si accompagna una miglior offerta di quelli per Roma ed il possibile avvio di un collegamento con Istanbul, un «sogno» cullato da tempo. Ma Dipiazza ha voluto anche condividere la volontà dell'amministrazione regionale di entrare nel consiglio di amministrazione e di mutare il volto dell'assetto societario. Anche con la chiusura del Consorzio, oggi socio di maggioranza. Un assetto sin troppo complicato, come ha detto l'assessore ai trasporti, Riccardo Riccardi.

«La Regione è disponibile a diventare protagonista – sono state le sue parole – ad accellerare un processo che passa attraverso la stima reale di quello che è il valore dello scalo. E, poi, non è così scontato che si riesca a trovare acquirenti interessati a rilevare il 49% del pacchetto azionario». Ma è tornata a galla anche la questione della collaborazione con Venezia. Che registra l'ennesima polemica. Dipiazza e Riccardi si sono detti disposti nei confronti di una partnership, ma hanno ribadito che Ronchi dei Legionari non deve diventare il fratello minore di nessuno.

Non piace ciò che la Save ha fatto con Treviso, anche se il presidente Enrico Marchi risponde per le rime. «Dipiazza parla da politico – sottolinea il numero uno del Marco Polo – ma la gestione di una società aeroportuale è una cosa diversa. Preferisco usare il verbo fare e rispondo con i fatti. Treviso, nel 2008, è cresciuto più del 10% ed ha raggiunto il milione e 709mila passeggeri. Dipiazza chieda al sindaco di Treviso ed ai trevigiani che cosa ne pensano del lavoro di Save».

Ed una bordata di critiche nei confronti della società di gestione arriva anche dall'opposizione. «È vero - sottolinea Franco Brussa – che il 2008 si è chiuso con dati positivi, ma questo soprattutto perché nel periodo estivo si è riusciti ad attivare una serie di voli che non vengono confermati. Ecco allora che se il calo di presenze di gennaio e febbraio ormai attestato a un meno 17% rispetto agli anni precedenti, bisogna fare altro. E in questo senso – continua l'esponente del PD - non si capisce perché i vertici dell'aeroporto non ritengono la collaborazione con Venezia un elemento su cui lavorare».

Enrico Marchi (Save di Venezia)

Polemiche a parte, con l'entrata in vigore del nuovo orario, da domenica 29 marzo, Alitalia riporterà a cinque le frequenze giornaliere con Roma Fiumicino, posizionate in una fascia oraria più rispondente alle necessità di usufruire di coincidenze internazionali ed intercontinentali, sino ad oggi penalizzate. I decolli da Ronchi dei Legionari saranno alle 6.55, 7.20, 11.20, 15.20 e 19.15. Rafforzata anche la fascia serale dall'hub romano. I voli dal Leonardo Da Vinci decolleranno alle 9.20, 13.20, 17.15, 20.50 e 21.25.

E dal 5 aprile riprende il collegamento quotidiano con Napoli che darà la possibilità, dopo un breve scalo tecnico, di proseguire per Catania.

Il decollo da Ronchi dei Legionari è previsto alle 12, l'arrivo a Napoli alle 13.25 ed a Catania alle 15.25. La tratta inversa prevede la partenza dalla città siciliana alle 8.30, l'atterraggio a Napoli ed a Ronchi dei Legionari rispettivamente alle 10.10 e alle 11.20.

Proprio l'operativo che Alitalia aveva messo in piedi sulla nostra regione dopo la fusione con Air One era stato oggetto di una lettera che l'onorevole Ettore Rosato aveva inviato al presidente Roberto Colaninno. Una questione sulla quale si è soffermato ieri il direttore relazioni istituzionali, Guido Improta, che ha sottolineato, accanto a quelle che saranno le novità dei prossimi giorni, la volontà di Alitalia di una verifica delle opportunità di apertura di nuovi collegamenti o dell'aumento delle frequenze di quelli esistenti.

■ I VOLI NAZIONALI DA RONCHI

TRIESTE-ROMA

ANDATA

DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA
Trieste	06.55	08.05	giornaliero
Trieste	07.20	08.30	giornaliero
Trieste	11.20	12.30	giornaliero
Trieste	15.20	16.30	giornaliero
Trieste	19.15	20.25	giornaliero

RITORNO

DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA
Roma	09.20	10.35	giornaliero
Roma	13.20	14.35	giornaliero
Roma	17.15	18.30	giornaliero
Roma	20.50	22.05	giornaliero
Roma	21.25	22.40	giornaliero

TRIESTE-NAPOLI

ANDATA

DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA
Trieste	12.00	13.10	giornaliero

RITORNO

DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA
Napoli	10.10	11.20	giornaliero

TRIESTE-CATANIA (via Napoli)

ANDATA

DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA
Trieste	12.00	15.25	giornaliero

RITORNO

DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA
Catania	08.30	11.20	giornaliero

PROGETTI DI COMPUTER "EMBEDDED"

Eurotech: contratto Usa da 2,4 milioni

AMARO Eurotech, l'azienda di Amaro quotata alla Borsa di Milano e fornitore leader di prodotti e tecnologie embedded, ha siglato un contratto da 2,4 milioni di dollari con un'azienda statunitense del settore medicale per la progettazione e realizzazione del motore di calcolo embedded per dispositivi di assistenza domiciliare dei pazienti. Eurotech, informa una nota dell'azienda, fornirà un Single Board Computer (Sbc) studiato per permettere una significativa riduzione dei costi di gestione e una differenziazione della piattaforma medicale del cliente. L'acquisizione della commessa segue l'accordo di collaborazione di inizio marzo con la Federazione Russa per la produzione e l'installazione di supercomputer e gli ordini ricevuti dalla consociata americana (Parvus) da oltre 2,5 milioni per programmi militari.

Generali va a bilancio e decide su Intesa vita

Domani cda a Venezia Attesa del mercato sul dividendo misto

TRIESTE Bilancio e l'uscita da Intesa vita, la joint venture di bancassicurazione con Intesa San Paolo: sarà una giornata campale quella di domani per le Assicurazioni Generali che riuniscono il cda a Venezia. Prima di tutto i conti. Da Generali non giungono notizie ufficiali sui numeri o commenti ovviamente, ma dalle indiscrezioni sulla stampa finanziaria spunta l'ipotesi di un dividendo 2008 misto cassa-azioni. Il progetto, secondo quanto risulta, è di distribuire parte della cedola utilizzando le azioni proprie detenute in portafoglio e sarà domani sul tavolo del Consiglio d'amministrazione del gruppo assicurativo chiamato ad approvare il bilancio 2008.

Generali, interpellata sul tema, non commenta ipotesi di mercato. L'utile netto è atteso tra 800 e 900 milioni, nel range individuato dal consensus degli analisti.

Per quanto riguarda invece Intesa Vita secondo le indiscrezioni del mercato finanziario Generali, chiamata a decidere domani, sembrerebbe orientata all'uscita. Per quanto riguarda la joint nella bancassicurazione il gruppo assicurativo dovrebbe andare verso lo scioglimento della società con Intesa ed esercitare il «diritto alla vendita». Questa operazione potrebbe far fruttare alla compagnia 6-700 milioni con un aplusvalenza che potrebbe raggiungere i 200 milioni. L'alleanza è difficilissima, Generali non ha fatto mistero sul proprio malumore sull'andamento della collaborazione e lo stesso amministratore delegato Giovanni Perissinotto aveva chiarito che tra le ipotesi c'è quella di lasciar scadere il contratto e rescindere il contratto.

PRESENTATI I CONTI: UTILI OLTRE 4 MILIARDI, IL TITOLO SALE DEL 19%

Unicredit: fra un anno dividendo in contanti

Profumo: «C'è ancora spazio per crescere in Borsa». Standard & Poor's taglia il rating

LONDRA Unicredit ritrova il feeling con Piazza Affari grazie al raggiungimento nel 2008 dell'utile promesso di 4 miliardi, al ricorso ai Tremonti bond e alla «fiducia» dell'amministratore delegato, Alessandro Profumo, in un ritorno al dividendo in contanti nel 2009.

Indicazioni che hanno incendiato il titolo a Piazza Affari dove le azioni sono volate oltre 1 euro (+19,05% a 1,15 euro).

«Il mercato ha considerato in modo positivo quello che abbiamo fatto», ha commentato Profumo. «C'è ancora spazio - ha aggiunto - per una crescita del titolo».

A Borsa chiusa però Standard & Poor's ha annunciato il taglio del rating di lungo termine da A+ ad A (lasciando peraltro invariato quello a breve A-1) con prospettive stabili, a causa del peggioramento delle condizioni economiche in Europa.

Confortanti comunque i primi dati 2009, «un anno duro», ma che ha visto un «buon avvio con un contributo positivo da parte di tutte le divisioni in gennaio e febbraio». Per cui Profumo si è detto «fiducioso» sul fatto che la banca «sarà capace di pagare il dividendo».

E chissà che i buoni risultati non possano aiutare a ricucire le frizioni tra i soci, dopo il no di Cariverona alla ricapitalizzazione: in vista del rinnovo del cda «spero che prevalga la diplomazia», ha detto il banchiere.

I CONTI Profumo aveva promesso 4 miliardi di utili (-38,7% sul 2007) e 4 miliardi (4.012 milioni) sono arrivati. L'indice di solidità patrimoniale core tier 1 è salito al 6,5%, sotto il 6,7% atteso, ma è destinato a raggiungere il 7,2% con gli aiuti di Stato. I ricavi operativi (margine d'intermediazione) sono scesi da 29,5 a 26,9 miliardi (-11%), mentre il risultato di gestione è calato da 13,3 a 10,2 miliardi (-25%).

Alessandro Profumo

Pesa la crisi dei mercati (nel solo quarto trimestre 2,1 miliardi l'impatto prima delle tasse), che ha portato la Divisione mercati e banca d'investimento a registrare un risultato di gestione negativo di 1.287 milioni. Ma «la solida performance» della banca commerciale in tutte le sue divisioni, anche nell'Est Europa, ha sostenuto i conti.

E questo anche in presenza di segnali di sofferenza: «Stiamo vedendo un deterioramento della qualità degli asset, specialmente nell'area dei mutui», ha spiegato Profumo, mentre nel 'corporatè si registrano difficoltà da parte delle «piccole imprese in Italia». Nell'Est Europa, dove «stiamo riducendo il personale in tutti i Paesi», «il più significativo deterioramento» colpisce Ucraina e Russia.

AIUTI DI STATO Unicredit ha dato mandato a Profumo di negoziare fino a 4 miliardi in aiuti in Italia ed Austria. La loro sottoscrizione dovrebbe essere finalizzata «prima della pausa di agosto». Sull'entità esatta degli aiuti e su come verranno suddivisi tra Austria, dove il tetto per il gruppo è di 2,7 miliardi, e Tremonti-bond, Profumo non si è sbilanciato.

Unicredit «analizzerà l'opportunità» di far sottoscrivere parte delle obbligazioni in Austria da privati. Ci sarà una «significativa riduzione del costo (dal 9,2% all'8%) con il 30% di privati». Un primo 10%, ha spiegato Profumo, potrebbe essere sottoscritto direttamente da Unicredit.

NUOVI ACCORDI AL SEATRADE DI MIAMI

Aziende Fvg pronte a risistemare le navi Usa

Americani invitati a Trieste per la Barcolana. Tra i filoni la fornitura per gli hotel

MIAMI Una squadra di imprese da presentare ad un gruppo di aziende americane della nautica e della cantieristica navale, in visita a Trieste per la Barcolana. È l'ultima novità del Seatrade di Miami, dove Aries (azienda speciale della Camera di Commercio di Trieste), Camera di commercio di Udine e Ice (Istituto per il commercio estero) hanno organizzato uno spazio dedicato alle aziende triestine che operano nelle costruzioni e ristrutturazioni di navi da crociera. Quattro aziende triestine e una friulana si propongono «in squadra» per il business del refitting, ovvero il rinnovamento degli interni delle navi. complessivamente un sistema da oltre 150 dipendenti, fatturato superiore ai 50 milioni di euro, con forniture e assistenza in tutte le parti del mondo.

«La presenza del distretto Ditenave consente l'attivazione di sinergie per le aziende che investono nel nostro territorio e con il direttore Ice abbiamo verificato come questo sia un settore interessante per operatori americani che voglio avvicinarsi al mercato europeo».

Così Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale triestino, ha spiegato l'iniziativa concordata con il direttore Ice di Miami e Atlanta, Fabrizio Giustarini, per un incoming di aziende americane nei settori della cantieristica e della nautica in occasione della Barcolana 2009. Le triestine Holiday Sas (progettazione e produzione della segnaletica di bordo), F.Gurian Srl (impianti di refrigerazione), R.S. Srl (costruzione e manutenzione impianti antincendio, stazione di revisione zattere, scialuppe), Pragotecna Spa (arredobagno, ceramiche e piastrelle) e la Marmi Vrech, di Cervignano, (interni) fornitori dei principali gruppi come Fincantieri, Cunard, P&O, Princess Cruises, Holland American Lines, Costa Crociere, potranno così fare fronte unico per confermare la firma di numerose commesse appena siglate in questo inizio d'anno. Sul mercato mondiale sono in servizio 294 navi da crociera, con una capacità di 16,3 milioni di passeggeri e una percentuale di utilizzo medio del 92,6%, con un mercato potenziale per il riadeguamento di qualche miliardo di dollari. Una grossa opportunità che queste aziende stanno già approcciando al Seatrade con i principali gruppi armatoriali. Un altro filone da percorrere - e che Aries sta verificando – riguarda l'opportunità di presentarsi in maniera concorrenziale anche nelle forniture per la realizzazione di hotel.

Riccardo Coretti

TEMPI LUNGHI SULLA VENDITA

Insiel, ultimatum dei sindacati

«Vertice entro il 30 marzo con il presidente Tondo sullo scorporo»

TRIESTE Un incontro urgente al presidente della Regione, Renzo Tondo, è stato chiesto dalla Rsu di Insiel Mercato, la società nata dallo scorporo di Insiel, perchè «sono cambiati i patti e le carte della vendita». «Il 12 febbraio la giunta regionale aveva approvato l'inizio della procedura di vendita di Insiel Mercato - hanno reso noto le Rsu - ma l'invito a manifestare interesse deliberato contiene clausole difformi da quanto concordato fra azienda e sindacati il 23 settembre 2008».

Secondo le Rsu «il verbale del 24 settembre 2008 contiene misure per una verifica congiunta del processo di scorporo. Esso riguarda in particolare la realizzazione del piano industriale, la formazione, gli investimenti sui prodotti. Il processo investe contemporaneamente le due società, e durerà nel tempo. È necessario dar seguito agli intenti di monitoraggio». I sindacati hanno detto che il 4 marzo scorso l'ad di Insiel non ha voluto incontrare la delegazione sindacale allargata ai rappresentanti delle due aziende. «Contestiamo la posizione - hanno detto -. Era chiaro che il processo di scorporo non si sarebbe concluso in una notte. Per tutti questi motivi vi chiediamo un incontro urgente entro il 30 di marzo, data di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse degli eventuali acquirenti di Insiel».

PROMEMORIA

Sandro Bondi, il ministro alla Cultura, arriva domani in Friuli Venezia Giulia. E alle 19.30, come annuncia il presidente di Federalberghi Franco Mattiussi, interviene all'hotel Ai Patriarchi di Aquileia per discutere con i vertici della sovrintendenza e gli esponenti del mondo culturale e turistico del rilancio di Aquileia.

Oggi alle 11.30, nella sede di Piazza Oberdan 5, il presidente Edouard Ballaman presenterà il rendiconto 2008 del Consiglio regionale. Alle 10, in via Sabbadini a Udine, si terrà invece una riunione del Consiglio delle Autonomie locali.

IN AULA ANNUNCIATO UN PRESSING SU ROMA PER ACCELERARE GLI INVESTIMENTI

Tondo chiede poteri speciali per aprire i cantieri

Il presidente: il governo estenda i compiti del commissario A4. In ballo un piano da 2 miliardi

«Servono più risorse per l'emergenza»

L'opposizione incalza sul sostegno a famiglie e imprese

TRIESTE «Siamo soddisfatti del risultato ottenuto». Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd in Consiglio regionale, rivendica l'utilità della mozione presentata dal suo partito per aprire una discussione complessiva sulla crisi. «Abbiamo presentato un documento tecnico ricco di proposte utili. Già in sede di Finanziaria 2009 – prosegue Moretton - avevamo sollecitato la giunta ad assumere misure per sostenere le famiglie, le imprese, gli artigiani e i commercianti perché già allora il sistema economico iniziava ad essere in sofferenza. Ma non siamo stati ascoltati. Oggi, grazie alla nostra mozione, la giunta regionale ha ammesso che il Friuli Venezia Giulia è stato coinvolto dalla crisi internazionale». Gli strumenti proposti dal Pd, e illustrati in apertura di seduta da Bruno Zvech, vanno dalla costituzione di un'unità di crisi a una «ricognizione delle poste di bilancio che possono essere utilizzate subito, tagliando voci di spesa quali la sicurezza». Necessaria inoltre, incalza Moretton, la rivisitazione del ruolo di Friulia e la creazione di un fondo speciale di garanzia per consentire alle banche di continuare a erogare prestiti a commercianti, artigiani e piccole imprese. Per il capogruppo della Sinistra Arcobaleno, Igor Kocijancic, «ad alcuni mesi di distanza è stata quantomeno improvvida la cancellazione del reddito di base per la cittadinanza, perché avrebbe potuto essere una strumentazione adeguata, certamente non l'unica, per meglio fronteggiare la crisi. La Regione – aggiunge - dovrebbe sostenere solo le imprese che si impegnano fin d'ora a non licenziare e mettere a punto interventi di sostegno vero al lavoro precario, non semplici buonuscite una tantum un po' più consistenti di quelle previste dal governo». Il capogruppo di Italia dei Valori–Cittadini, Pietro Colussi, pone l'attenzione su due aspetti: «Bisogna essere certi della capacità di impegnare, e poi pagare velocemente, le risorse stanziate a bilancio. Se così non fosse, come accade ad esempio nel caso della social card, è necessario che vengano disposte immediate variazioni di bilancio». Colussi parla poi delle compartecipazioni da pensioni Inps: «È quanto mai urgente conoscere l'esatta cifra che si potrà spendere quest'anno; un importo certamente diverso dai 30 milioni iscritti oggi a bilancio. Si parla di 200, 300 milioni annui. Ma di certo, grazie alla recente sentenza della Corte Costituzionale, non sarà necessaria una negoziazione con Roma». *(r.u.)*

Bruno Zvech

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «In questo paese, purtroppo, non si fa nulla se non c'è un commissario». Renzo Tondo, denunciando l'eccesso di burocrazia ancor più intollerabile ai tempi della grande crisi, torna in pressing sul governo amico. E chiede che i poteri straordinari di cui gode già, come commissario dell'A4, non si fermino alla terza corsia e alla Villesse-Gorizia. Ma si allarghino alle infrastrutture «complementari», e non sono poche, che il Friuli Venezia Giulia vuole mettere in cantiere. L'obiettivo: tagliare drasticamente i tempi e le procedure in modo da far partire lavori a tappeto entro l'anno, con il doppio vantaggio di colmare uno svantaggio competitivo e ridare un po' di fiato all'economia.

Il presidente della Regione, non a caso, annuncia l'«operazione supercommissario» in aula, durante la seduta di ieri, dedicata alla crisi. E alle strategie per uscirne. Gli investimenti, Tondo lo ribadisce, stanno in cima alla lista. Rappresentano uno dei pilastri del disegno di legge omnibus che la giunta «licenzierà a giorni», assieme ad ammortizzatori sociali e sostegno alle imprese. E non sono investimenti da poco: il presidente, snocciolando puntualmente le cifre, annuncia un migliaio di cantieri attivabili entro l'anno solo sul versante dei lavori pubblici e della protezione civile. E ricorda i 2 miliardi di euro spendibili sul versante della viabilità. «Entro il 2009 apriremo 70 cantieri, di cui 10 già la prossima settimana, per un valore di 400 milioni di euro» conferma Riccardo Riccardi. «Ma il nostro primo problema - aggiunge l'assessore alle Infrastrutture - non sono le risorse, bensì la capacità di spesa, ingessata dalla procedure. E la strada più efficace per risolvere questo problema è la gestione commissariale. Il presidente ha già chiesto al governo di agire in regime di straordinarietà per la realizzazione di opere connesse all'emergenza A4. E la prossima settimana tornerà alla carica per altri bandi».

Avanti tutta sulle infrastrutture, dunque. Ma non solo. Tondo, raccogliendo l'invito del Pd a collaborare ma auspicando «concretezza», conferma il sostegno alle imprese, con il pacchetto di misure già predisposte da Luca Ciriani e con quelle che arriveranno, come il dimezzamento dei costi per il rilascio dell'Aia annunciato da Vanni Lenna. E sempre Tondo, garantendo lo sforzo massimo in nome della «coesione sociale», ribadisce che la priorità assoluta va alle famiglie, ai più poveri, a chi perde il lavoro: «Abbiamo già a disposizione 44,5 milioni di euro per gli ammortizzatori sociali in deroga, 10,5 milioni per il contrasto alla povertà, 15 per il fondo dell'autonomia possibile, 5 per la social card regionale, cui si aggiungono le azioni specifiche finanziate in appositi capitoli di bilancio». L'opposizione ritiene che sia ancora troppo poco? Tondo non si tira indietro: «Nelle variazioni di bilancio vogliamo destinare tutte le risorse possibili a sostegno del reddito».

CLIMA BIPARTISAN NELLA SEDUTA DEDICATA ALLA SITUAZIONE ECONOMICA

Misure anti-crisi, la Lega vota con il Pd

Pdl astenuto. Approvata la proposta di elevare a 100 euro al mese la Social card

TRIESTE Prove tecniche di trasversalità sulla crisi. Si discute a lungo in aula, quasi sette ore di dibattito con toni pacati, e alla fine maggioranza ed opposizione decidono per un «non scontro». La mozione presentata dal Pd che impegna la giunta «ad attivare tutti gli strumenti per contrastare la situazione di emergenza anche tenendo conto delle idee e delle proposte elaborate dal Pd», passa con i voti dell'opposizione ma anche della Lega, nonostante le critiche all'esecutivo, mentre la Sinistra Arcobaleno si astiene, come Pdl e Udc. Di riflesso il centrosinistra si astiene sull'ordine del giorno del Pdl, votato dal centrodestra e bocciato solo dalla Sinistra. È lo stesso presidente Renzo Tondo ad invitare la maggioranza ad astenersi sulla mozione del Pd evitando quindi una bocciatura. Già in mattinata Tondo aveva rilanciato l'idea di «preparare le linee strategiche della Regione per uscire dalla crisi con tutti i capigruppo in Consiglio».

Renzo Tondo interviene durante il Consiglio sulla crisi

L'ordine del giorno del Pdl impegna l'esecutivo, oltre a presentare uno specifico disegno di legge (già in cantiere), anche ad anticipare «quanto prima» l'approdo in aula delle variazioni di bilancio e di coinvolgere l'opposizione sugli specifici interventi «che richiedano un assoluto bisogno di coesione sociale». Accolto dalla giunta e votato dall'aula (con il no di Idv–Cittadini e l'astensione dell'opposizione) l'ordine del giorno presentato dalla Lega Nord (e poi firmato da tutta la maggioranza) per integrare ulteriormente la Social Card. Proprio ieri la terza commissione ha dato parere favorevole al rafforzamento della card con ulteriori 20 euro da aggiungere ai 40 previsti a livello nazionale ma il testo approvato in aula impegna la giunta «ad attivarsi per portare l'integrazione regionale da 20 a 60 euro», facendo lievitare la Social Card a 100 euro al mese, e allargando inoltre la platea dei beneficiari anche ai cittadini meno abbienti con meno di 65 anni. «Le imprese battono cassa con arroganza - ha affermato il capogruppo leghista, Danilo Narduzzi - Ciò che possiamo fare è una rete sociale per chi perde il lavoro, non per sostenere le imprese che nulla fanno». «Abbiamo già ottenuto un risultato con l'integrazione di 20 euro senza che i cittadini debbano sobbarcarsi altre incombenze burocratiche – ha affermato l'assessore Vladimir Kosic – Ora ci impegneremo per ottenere un'ulteriore integrazione».

Sul versante delle imprese, attaccate dalla Lega, il capogruppo del Pdl Daniele Galasso ha lanciato la proposta di creare un fondo da 60 milioni di cui 50 per garantire un accesso al credito per 600-700 milioni e 10 per gli ammortizzatori sociali. «Possiamo recuperare le risorse provvisoriamente dal Fondo sanitario regionale e quindi in sede di assestamento di bilancio fare i necessari conguagli e rimpinguare il Fondo sanitario stesso» ha spiegato Galasso.

Roberto Urizio

IL BRACCIO DI FERRO

Il Carroccio blocca i fondi agli immigrati

TRIESTE Slitta l'approvazione in giunta del riparto sull'immigrazione. Ieri l'esecutivo avrebbe dovuto licenziare la delibera che finanzia con 4,5 milioni di euro (di cui 3,3 regionali) quella che era la legge Antonaz, cancellata l'estate scorsa dal centrodestra. Ma la Lega si è opposta: «I nostri assessori non voteranno questa delibera» ha avvertito il capogruppo Danilo Narduzzi, nei minuti immediatamente precedenti la seduta. E ha aggiunto: «Abbiamo cancellato la legge ma alla fine le risorse vengono spese ugualmente ed i beneficiari sono sempre gli stessi, inclusa l'associazione che ha fatto ricorso a Bruxelles contro le nostre leggi». Alla fine la Lega ha ottenuto quello che voleva: un rinvio del voto in giunta sulla delibera, proposta da Roberto Molinaro, «in attesa di un approfondimento politico», come ha sintetizzato l'assessore Claudio Violino.

La giunta ha invece approvato una delibera, su proposta del vicepresidente e assessore alle Attività produttive Luca Ciriani, che rende più semplici e rapide le procedure per ottenere i finanziamenti regionali a favore dei progetti di sviluppo competitivo delle pmi. La delibera, nel dettaglio, modifica il regolamento della legge 4 del 2005 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese), snelleno il procedimento amministrativo, semplificando le norme ma anche agevolando l'accesso ai finanziamenti.

La giunta ha inoltre approvato il nuovo regolamento per l'erogazione di contributi ai figli delle vittime sul lavoro con somme che vanno da 10 mila euro (nel caso di un solo figlio) fino a 18 mila euro per famiglie con tre o più figli. Costituito infine, nell'ambito della Commissione regionale sull'Amianto, il gruppo di lavoro chiamato ad approfondire alcune questioni specifiche attinenti alle metodiche di inertizzazione dei materiali contenenti amianto. Ne faranno parte Renzo Simoni, Virginio Bergamasco ed Enrico Bullian. *(r.u.)*

RIPARTO IN GIUNTA

Canoni sociali, 11 milioni alle Ater

TRIESTE La giunta ha approvato il riparto di 11 milioni alle Ater relativo al Fondo sociale 2009, finalizzato ad assicurare la tutela delle fasce più deboli di utenti degli alloggi di edilizia pubblica. All'Ater di Trieste vanno 5,1 milioni di euro, 2,1 a quello di Udine, 1,6 a Pordenone, 1,5 a Gorizia e 440 mila euro all'Ater dell'Alto Friuli. L'assessore Vanni Lenna intanto ha annunciato che incontrerà i rappresentanti delle Agenzie per l'edilizia residenziale per valutare il patrimonio disponibile per la vendita agli inquilini, come previsto dal piano casa del governo nazionale. «Una parte del patrimonio immobiliare rimarrà in affitto "sociale" alle fasce di popolazione più in difficoltà» ha affermato l'assessore. Quanto alle perplessità espresse dalla presidente dell'Ater di Trieste, Perla Lusa, Lenna ha sottolineato «come Trieste abbia una fascia debole più ampia. Valuteremo con le Ater i diversi piani».

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì

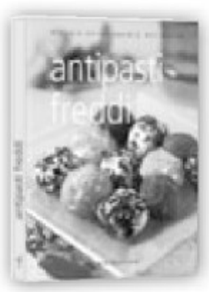
IL 4° VOLUME

MINA Gli anni Rai

Dal 1958 al 1978, una collana in 10 DVD che ripercorrono a ritroso tutta la Mina televisiva. Le sue esibizioni più belle, i celebri duetti, gli sketch e le canzoni più amate.

€ 9,90 ciascuno

ogni martedì



IL 7° VOLUME ANTIPASTI FREDDI

Ritorna la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

ogni giovedì

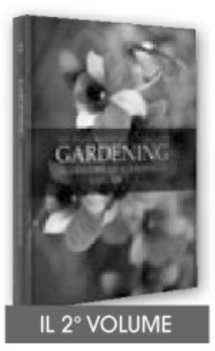
IL 2° VOLUME UDINE E PROVINCIA

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre tre volumi con le stesse caratteristiche, dedicati alle vicine repubbliche di Slovenia, Croazia e Austria.

€ 6,90 ciascuno

ogni venerdì



IL 2° VOLUME

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

€ 12,90 ciascuno

ogni sabato

IL 7° VOLUME

PREMIO LEGGIMONTAGNA

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima, 5 anni di lavoro di una équipe internazionale, 3400 voci, più di 1200 illustrazioni, 7 volumi di grande formato interamente a colori.

€ 12,90 ciascuno

APPROVATA DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI UDINE

«Sappada nel Fvg»: una mozione fa infuriare Galan

Il governatore del Veneto chiama l'amico Tondo: «Voglio risposte adeguate da te e dal governo»

Galan e Tondo: il «caso Sappada» rischia di incrinare il rapporto fra i due governatori

UDINE Il Consiglio provinciale di Udine vota all'unanimità un ordine del giorno per Sappada in Friuli. Ma il Presidente del veneto Giancarlo Galan legge il commento soddisfatto di Pietro Fontanini e non gradisce. Parla di "voto sgradevole", di "provocazione", di "esproprio". Inserisce il tema nel più ampio dibattito del confronto tra Regioni ordinarie e "speciali". E fa infine appello ai ministri Calderoli e Fitto, oltre che a Renzo Tondo, per una risposta "adeguata" Il fronte nordestino del centrodestra si spacca. Due amministrazioni dello stesso colore litigano sul caso Sappada, la cittadina turistica della provincia di Belluno, ma della diocesi di Udine, che nel marzo 2008 ha dato un segnale forte votando per il 95% (860 sì, 41 no) a favore del passaggio dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. Ieri, ecco la scintilla, arriva il voto trasversale del Consiglio di palazzo Belgrado, ad approvare l'odg presentato dai consiglieri Matteo Piasente (Ln), Massimo Milesi (Ln), Maurizio Gerussi (Pdl) e Beppino Govetto (Udc) con oggetto "Sappada nella provincia di Udine".

È un'iniziativa che impegna il presidente del Carroccio Fontanini "a sostenere tutte le iniziative che abbiano l'obiettivo di ricomprendere Sappada nei confini regionali; a intervenire nelle sedi opportune per sollecitare l'approvazione in Parlamento del cambio di provincia; a inviare copia dell'odg al presidente Berlusconi, al ministro dell'Interno, ai presidenti di Camera e Senato, oltre che ai capigruppo parlamentari". Sappada, è il commento di Fontanini, "possiede caratteristiche comuni ad alcune località del Friuli come Sauris e Timau, fa anzi parte della stessa minoranza linguistica". E ancora, "vi sono storicamente caratteristiche che non possono essere più ignorate: basti pensare che Sappada fa capo alla diocesi di Udine". Fontanini auspica dunque che tra l'amministrazione provinciale e quella comunale sappadina vengano avviati "costanti incontri bilaterali".

Voto e commenti che scatenano la reazione del governatore del Veneto Galan. Che si dice "certo" che il presidente Tondo concordi "sull'infinita sgradevolezza della posizione espressa dal Consiglio provinciale". E aggiunge: «Nel momento in cui si sta discutendo sull'attuazione del federalismo fiscale, che mi attendo diminuisca sensibilmente l'ingiusto e insopportabile divario esistente tra i privilegi delle Regioni a statuto speciale e i sacrifici che debbono sopportare quelle a statuto ordinario, a Udine c'è chi pensa di gettare altro sale sulle nostre ferite». Galan si rivolge quindi a Calderoli, Fitto, Tondo e ai parlamentari del Veneto "affinché una simile, dolorosa provocazione riceva commenti e risposte adeguate". Anche i cittadini di Sappada, prosegue il governatore veneto, "guardano alla riforma del federalismo fiscale come a un qualcosa che elimini finalmente ingiustizie non più accettabili. Si ricordi inoltre che il Veneto confina con due regioni a statuto speciale: mi piacerebbe sapere se i ministri Calderoli e Fitto hanno tenuto conto di questa ingiusta particolarità". *(m.b.)*

Ma i sappadini nel referendum avevano detto sì

BELLUNO Giusto un anno fa (era il 10 marzo del 2008) i sappadini si erano recati alle urne per un referendum che poneva un quesito molto semplice: volete restare a far parte del Veneto o preferite passare al Friuli Venezia Giulia? La risposta dei sappadini, probabilmente attratti dalle prosspettive economiche che si aprivano passando in una reegione ad autonomia speciale, non lasciò dubbi.

I «sì» depositati nelle urne furono infatti pari al 95% dei votanti. Una valanga: su 903 votanti (pari al 75 per cento degli aventi diritto, che erano 1119) i «sì» furono ben 860, contro i 41 «no» (più una bianca e una scheda annullata).

Il presidente della Provincia di Belluno così commentava il voto (che aveva un valore meramente consultivo): «Esito ampiamente previsto e prevedibile, che però lancia un forte richiamo alle responsabilità della politica». Che, traducendo, significa: a Sappada non hanno fiducia nei politici veneti, dobbiamo darci una mossa. Ma a muoversi è stata prima Udine.

PREPARATIVI PER LA STAGIONE

Grado, la spiaggia aperta già per il ponte pasquale

Arenile eroso dalle mareggiate: perse alcune file di ombrelloni ma prenotazioni rispettate

di ANTONIO BOEMO

GRADO Pasqua in spiaggia a Grado. Lo assicura Mauro Bigot, il presidente della Git, la società d'area che gestisce gli impianti balneo-curativi. Sull'Isola si respira già aria di nuova stagione balneare, del resto dopo l'apertura delle Terme Marine, il personale della Git, sta già lavorando assiduamente da mesi anche per ripristinare l'arenile che era stato rovinato dalle forti mareggiate. «Per Pasqua – dice il presidente Git - assicuriamo l'apertura della spiaggia e il funzionamento di uno o due reparti con ombrelloni, all'entrata principale e all'altezza della piscina ove già funziona il nostro bar». Bigot sottolinea che una delle cose prioritariamente previste per quest'anno è stata la pulizia della sabbia per togliere ogni rimasuglio di conchiglie (soprattutto nell'area oggetto del ripascimento fatto qualche anno fa) la cui presenza, lo scorso anno, aveva provocato più di qualche protesta.

Dunque, durante i mesi invernali la spiaggia ha subito forti danni, in particolar modo a causa delle mareggiate di dicembre. «Ci siamo immediatamente attivati presso le autorità amministrative, Regione e Comune, – sottolinea Bigot - affinché iniziassero a pensare a un ripascimento completo della spiaggia». «Purtroppo queste mareggiate diventano sempre di più un fenomeno consueto da eccezionale che era un tempo. E sono interventi molto costosi; si pensi che qualche anno fa furono spesi oltre 250 mila euro. Abbiamo recuperato un po' di sabbia dov'era e abbiamo ricostruito le aree più danneggiate. E da più di due mesi che lavoriamo incessantemente. Certo i risultati non saranno straordinari poiché non si è trattato di un vero e proprio ripascimento. Purtroppo perderemo qualche fila di ombrelloni - aggiunge Bigot - ma le prenotazioni saranno tutte rispettate».

Gorizia: gestori di un bar alla sbarra per schiamazzi

Sono accusati di «disturbo del riposo»: rischiano fino a tre mesi di arresto o un'ammenda

di GUIDO BARELLA

GORIZIA L'articolo è il 659 del codice penale: disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone. E di tale reato - punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 309 euro - sono appunto accusati i goriziani Lorenzo Lenzini, 31 anni, ed Emanuele Traini, 28 anni, titolari del bar Aenigma di Gorizia, situato all'incrocio tra corso Italia e via Nizza, vero e proprio punto di riferimento dei giovani nelle serate goriziane.

Il processo si è aperto ieri davanti al giudice unico del Tribunale di Gorizia Pierluigi Lodi. Era prevista la «sfilata» di ben 28 testi, praticamente tutti della pubblica accusa, residenti nella zona che avevano sottoscritto petizioni contro il locale o che in altra maniera avevano protestato lamentando di non poter riposare la notte a causa della presenza di quel bar. Ebbene, le parti (il pubblico ministero Mery Mete e il difensore di Lenzini e Traini, l'avvocato Bruno Garlatti di Gorizia) hanno concordato di acquisire agli atti del processo le deposizioni fatte nel corso delle indagini dai vari testimoni, rinunciando quindi ad ascoltarli nuovamente in aula. Una volta deciso ciò, e licenziati i testimoni, è stato fissato il rinvio per la discussione tra le parti e la sentenza al prossimo 18 novembre.

Lorenzo Lenzini ed Emanuele Traini hanno preferito non comparire ieri in aula. Il fascicolo intestato loro riporta il capo d'imputazione sottolineando che i due, «titolari del bar Aenigma, disturbavano le occupazioni e il riposo delle persone residenti nelle vie adiacenti. In particolare, diffondevano nelle ore notturne musica ad alto volume e omettevano di adottare qualsivoglia misura per impedire tale pratica e per evitare di conseguenza gli schiamazzi, le urla e gli ulteriori rumori molesti causati dai clienti del bar finoa notte inoltrata».

I fatti contestati ai titolari del bar Aenigma sono risalenti al 2005.

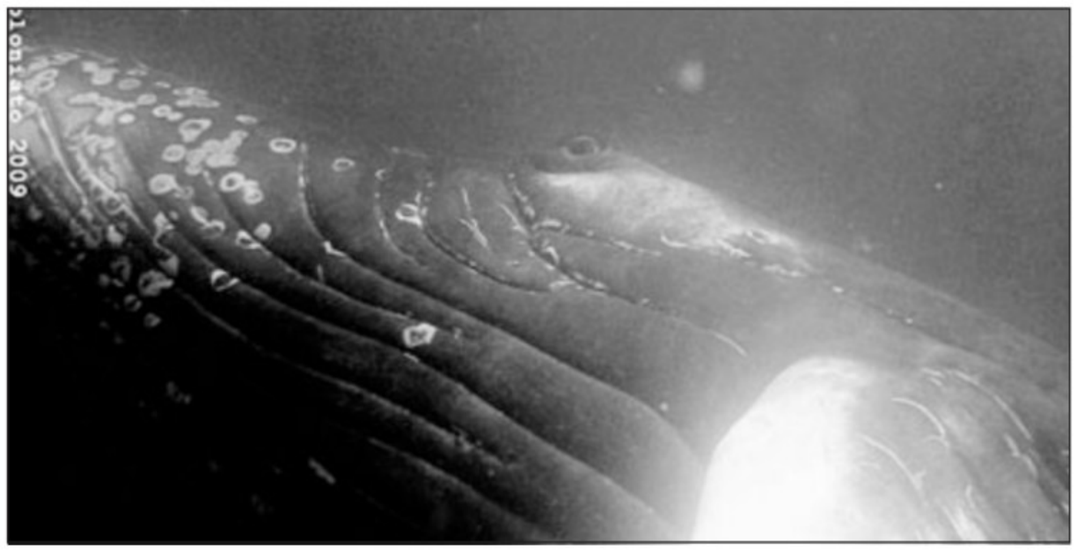
Quella degli abitanti di via Nizza contro i giovani che la sera sostano nei pressi del bar Aenigma è una «battaglia» che si è protratta a lungo, ben al di là di quel 2005 indicato nel capo d'imputazione: da una parte appunto i residenti, che nel tempo hanno anche lamentato danni alle strutture delle loro abitazioni (si ricorderà tra l'altro l'incendio del quadro dei campanelli di un condominio della vita) dall'altra i titolari del bar, che hanno sempre rivendicato la correttezza del loro comportamento. «Per far capire la pretestuosità di certe accuse - si lamentò con il Piccolo Emanuele Traini - basta questo particolare: alle 3, quando chiuso, passo personalmente la ramazza anche sul marciapiede e sul tratto di strada di via Nizza davanti al mio locale. Ebbene, hanno avuto il coraggio di dire che il rumore della ramazza non li fa dormire.»

LA MEGATTERA SI È LASCIATA AVVICINARE E RIPRENDERE SENZA SEGNI DI PAURA

Boby protagonista di un video girato dai sub dell'Arpa

Gli ultimi contatti mentre si dirigeva verso il golfo di Trieste. Gli esperti: «Un esemplare medio, in buona salute»

di PIETRO SPIRITO



L'imponente muso della megattera Boby filmata dai sub dell'Arpa al largo di Trieste: il cetaceo non sembra temere la vicinanza dell'uomo e non fugge davanti alle imbarcazioni: per questo ci vuole prudenza negli avvicinamenti (Foto di Diego Poloniato)

TRIESTE Se non ci ha ripensato imboccando con decisione la rotta verso sud, la balena Boby - come è stata battezzata - dovrebbe stare ancora incrociando nelle acque del Golfo di Trieste, proprio al largo della costa del capoluogo giuliano. Era diretta lì, infatti, la megattera che da alcune settimane pascola pascola in Alto Adriatico, tra le sponde italiane e croate. Lunedì pomeriggio, giorno dell'ultimo avvistamento, il *pontoon-boat* dell'Arpa, Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente, ultima unità della flottiglia di scafi - la motobarca di lavori marittimi di Nino Caressa, le otovedette della Guardia costiera e dei carabinieri - che hanno scortato il cetaceo verso il largo, allontanandolo dalle secche di Grado, è riuscito ad avvicinare Boby fino a realizzare, in acque più fonde e limpide, straordinarie fotografie subacquee della balena e un breve filmato.

A bordo della barca dell'Arpa c'erano il comandante Antonio Tortora, la biologa marina Lisa Faresi, studenti e personale universitario (Diego Pollionato, Fabio Crocetta e Sara Kaleb). «Stavamo effettuando un sopralluogo di studio per campionamenti macroalgali - spiega Tortora - nella zona antistante Golometto a circa un miglio dalla costa. Quando siamo venuti a sapere della presenza di una megattera nelle vicinanze abbiamo sospeso i campionamenti e ci siamo diretti verso la zona degli ultimi avvistamenti, dove assieme al Castorino II di Nino Caressa e l'imbarcazione della Guardia costiera di Grado abbiamo partecipato al controllo e seguito il percorso della balena».

«Le caratteristiche dell' imbarcazione dell'Arpa - continua Tortora - silenziosa e di basso pescaggio, hanno permesso di avvicinarsi al cetaceo senza disturbarlo e dare la possibilità sia di effettuare filmati subacquei da parte del personale Arpa e universitario che al comandante della Capitaneria di Porto di Grado di salire a bordo e controllare da vicino».

Così Boby è stata seguita, monitorata, filmata e fotografata fra mezzogiorno e l'una e mezzo, nel tratto di mare che va da un miglio al largo del trampolino di Grado fino a circa cinque miglia fuori della foce dell'Isonzo. «Da quello che abbiamo potuto constare - spiega la biologa Lisa Faresi - si tratterebbe di un individuo adulto di medie dimensioni ricoperto in alcuni punti dai consueti molluschi parassiti che accompagnano l'animale nel corso della sua vita; il ventre e le pinne laterali color bianco rispetto al color ardesia del resto del corpo, in acque limpide hanno permesso di visualizzarla con facilità sia sott'acqua che in superficie, dimostrando di non essere affatto disturbata dalla presenza dell' imbarcazione e dei subacquei».

«Lo stato di salute della megattera sembra buono - continua la biologa -, alla fine l'abbiamo vista dirigersi verso il centro del golfo di Trieste effettuando brevi immersioni di circa due minuti ciascuna, e ogni tanto lasciava intravvedere la pinna caudale. L'intento nostro e delle altre imbarcazuioni che all'inizio erano con noi era di allontanarla dalla zona di bassi fondali cercando di dirigerla verso acque più profonde, anche se la megattera si allontanava da sola da queste zone; verso le 14 ci siamo allontanati con la certezza che il cetaceo si stava dirigendo verso acque sicure».

«Il punto - interviene il direttore scientifico dell'Arpa, Giorgio Mattassi - è che la presenza di Boby nel golfo non è un indicatore biologico standardizzato, cioè di per sé non significa automaticamente che il nostro mare goda di buona salute». «In quanto titolari dell'Osservatorio Alto Adriatico - continua Mattassi - effettuiamo ogni quindici giorni campionamenti dalla costa al largo; abbiamo il quadro generale dello stato del mare in questo momento, per esempio sappiamo che la temperatura si sta alzando di 0,2 gradi all'anno, anche se il 2008 è stato un anno anomalo, con temperature mediamente più basse». In buona sostanza non è ancora del tutto chiaro cosa ci faccia Boby da queste parti, anche se con ogni probabilità è l'abbondante presenza di cibo a mantenerla all'interno del golfo. «In ogni caso - aggiunge il direttore scientifico dell'Arpa - continueremo a cercarla, siamo ogni giorno in mare e le osservazioni raccolte vengono pubblicate sul nostro sito ogni due settimane».

Immagini inedite di Boby e il video della balena sul sito

www.ilpiccolo.it

INIZIATIVA «DIMOSTRATIVA»

Monfalcone, benzina super a prezzo sloveno: è boom

MONFALCONE La fine del carburante di zona franca gli stava costando il 25% delle vendite. Inutili gli appelli, le dimostrazioni, le proteste. E inascoltata anche la sua proposta di applicare per protesta e temporaneamente un prezzo uguale a quello sloveno. E così, da lunedì scorso il triestino Riccardo Furlan, titolare del distributore Omv di via Terme Romane, ha deciso di attuare una protesta «solitaria»: prezzi come in Slovenia. «E ha funzionato – spiega lo stesso Furlan –, tanto che dai clienti abbiamo avuto un solo commento: "Era ora che qualcuno lo facesse"». E infatti gli affari hanno registrato un'impennata non da poco: partito da una perdita del 25%, fino alla scorsa settimana, adesso Furlan viaggia su un aumento del 35% rispetto alla media. Un recupero-record. Attenzione, però. Si tratta di un'iniziativa dimostrativa, destinata a protrarsi per un mese, di cui potranno usufruire solo gli automobilisti della prima fascia regionale. Che Furlan paga di tasca sua.

Con questa azione "Progetto Monfalcone", la società titolare dell'impianto, ha inteso protestare contro la Regione «che non ha ancora accolto - spiega Furlan - la richiesta dell'Associazione dei gestori di istituire un meccanismo diverso dall'attuale, per la determinazione dello sconto regionale sulla vendita dei carburanti». La legge in vigore prevede che per determinare lo sconto in fascia 1 (Trieste e Gorizia e parte della provincia di Udine), venga preso come prezzo di riferimento, il miglior prezzo praticato in regione, anche se fosse praticato in un'area di servizio a rilevante distanza dal confine sloveno. Cosa accade? Che tale metodo di calcolo ha penalizzato le aree di servizio presenti in fascia 1, visto che nessuna ha mai potuto praticare il prezzo sloveno negli ultimi 15 mesi. *(e.o.)*

Il distributore Omw

PROMEMORIA

Operatori e responsabili parrocchiali parteciperanno questo pomeriggio al convegno organizzato dalla Caritas diocesana per illustrare il report dell'attività assistenziale svolta nel biennio 2007-2008. I lavori si apriranno alle 17.30 al Seminario vescovile di via Besenghi

È prevista per questa mattina alle 12 nell'Aula Magna del Burlo la cerimonia di consegna delle apparecchiature per l'esecuzione dello screening uditivo neonatale donate dall'associazione Azzurra e dal Corpo dei giovani esploratori

Antica Trattoria PRIMAVERA
SPECIALITÀ LIGURI
Mercoledì - Giovedì - Venerdì - Sabato dalle 19 in poi
Domenica 12 - 15 • Lunedì - Martedì chiuso
340 1067349 - 040 330225 (Gradita la prenotazione)
Viale D'Annunzio, 52/A - Muggia (TS)
P.S. DA NOI IL PANE NON C'È...
CI SONO LE FOCACCE CALDE

Roberto Dipiazza e Silvio Berlusconi in piazza Unità durante la campagna elettorale del 2006 (Foto Lasorte)

La presentazione ufficiale della Lista civica Dipiazza per Trieste durante la campagna elettorale del 2006 (Foto Lasorte)

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

«A Strasburgo se me lo ordina Berlusconi»

Dipiazza tentato dalla candidatura, ma dovrebbe lasciare la poltrona di sindaco

di MADDALENA REBECCA

A sentirlo solo pochi mesi fa, pareva irremovibile. «Non mi interessa lasciare la guida della città in anticipo» ripeteva convinto. Una frase che non lasciava spazi all'interpretazione e autorizzava a considerare chiuso il caso di una sua possibile candidatura alle elezioni europee. Eppure quel caso oggi sembra sul punto di riaprirsi. Il tempo, o meglio le pressioni romane arrivate nel tempo, hanno sfaldato a poco a poco le certezze della prima ora, tanto che adesso, a domanda precisa, Roberto Dipiazza non risponde più «a Strasburgo non ci vado», bensì «vedremo».

LO SCENARIO Sia chiaro, non è il primo cittadino forzista ad aver cambiato idea - dipendesse solo da lui, tra il Comune e il parlamento europeo, la scelta cadrebbe ancora sulla prima opzione -. È lo scenario politico nazionale ad essere mutato. Uno scenario che spinge i vertici azzurri ad adottare qualche accortezza in più per evitare di uscire scottati dalle europee di giugno. I sondaggi, infatti, prevedono una prestazione buona, ma non eccezionale, del Pdl. Di contro, dopo l'exploit alle ultime politiche, si temono nuove performance brillanti da parte della Lega. Fortissima in Lombardia, temibile anche in regioni, come il Veneto, inserite nello stesso collegio elettorale del Friuli Venezia Giulia. Basti pensare che in Veneto, alle elezioni politiche del 2006, i voti del Carroccio e quelli del Pdl praticamente si equivalevano. Entrambi vicinissimi al 30 per cento.

LISTE FORTI Di qui l'esigenza del Pdl di costruire per l'appuntamento di giugno delle «liste forti». Ovvero, visto che alle europee si vota con le preferenze, liste composte da nomi dotati di grande visibilità e presa sui territori. Proprio come i ministri del governo centrale, che lo stesso Berlusconi sarebbe orientato a inserire generosamente qua e là. Le loro, tuttavia, sarebbero per lo più candidature «civetta», per attrarre consensi. Anche se eletti, infatti, difficilmente esponenti del calibro di Giulio Tremonti e Renato Brunetta (che diventò parlamentare europeo nel 2004 grazie agli oltre 90 mila voti raccolti proprio nel collegio del Nordest, *ndr*), sarebbero disposti a lasciare palazzo Chigi per trasferirsi a Strasburgo. Ecco allora la necessità di affiancare ai componenti dell'esecutivo altri nomi «pesanti» in termini di popolarità. Per esempio i sindaci delle grandi metropoli e dei capoluoghi regionali. Questo ragionamento, 5 anni fa, aveva portato alla candidatura, e all'elezione, di Gabriele Albertini (ex primo cittadino di Milano) e Paolo Costa (Venezia). E ora a seguire le loro orme potrebbe essere chiamato lo stesso Roberto Dipiazza. Con una differenza non da poco, però. Mentre nel 2004 ad Albertini e Costa fu concesso di cumulare i due ruoli, al sindaco nostrano oggi la legge impone la scelta tra le due cariche, diventate incompatibili.

L'OBBEDIENZA Scelta che, in caso di «chiamata» da Roma, diventerebbe obbligata. «Cosa vuoi - ammette candidamente Dipiazza -. Personalmente preferirei continuare a dedicarmi ancora alla città, visto che ho due, tre "cosette" importanti da realizzare. Ma se viene Berlusconi e mi dice "devi portare acqua al partito", le cose cambiano. Del resto in politica siamo tutti un po' soldati. In ogni caso potrei continuare a fare gli interessi di Trieste anche a Strasburgo, specie se si pensa che l'Europa di oggi guarda con particolare attenzione alla zona orientale del continente».

Riflessione, quest'ultima, che fa pensare a qualche contatto già entrato nel vivo con Roma. «Effettivamente ne stiamo parlando da un po'- ammette il primo cittadino -. Nulla però è ancora deciso».

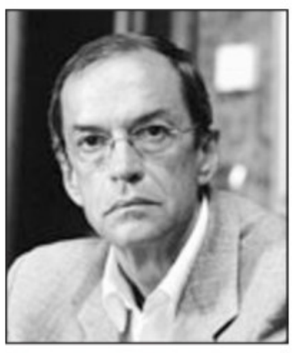
LA CAMPAGNA Nel caso quella decisione arrivasse e si traducesse in un diktat, il soldato Dipiazza dovrebbe fare i conti con le difficoltà della campagna elettorale, dettate prima di tutto dalla vastità del collegio. «Ma questo non mi spaventa affatto - spiazza il sindaco -. Io sono un animale da campagna elettorale. Ho grande popolarità a Trieste e sono ben voluto in tutto il Friuli Venezia Giulia. E poi ci sono gli accordi politici. Quello dei voti, insomma, è l'ultimo dei problemi». Anche l'altro ostacolo, il dispendio economico richiesto da una campagna di quel tipo, non sembra spaventare il diretto interessato. Una sicurezza che accredita ancor di più l'esistenza di un filo diretto con Roma, da cui potrebbero essere arrivate precise garanzie anche sull'arrivo di eventuali fondi.

GLI ALLEATI E gli alleati, in caso di discesa in campo del primo cittadino, che reazione avrebbero? An, per voce del federale Paris Lippi, si dice pronta a sostenere «l'amico Roberto». Anche perché, a ben guardare, la candidatura Dipiazza non pesterebbe i piedi a nessun altro uomo forte del partito di Fini. Roberto Menia o Manlio Contento, per esempio, non appaiono minimamente interessati all'opzione Strasburgo. Lo stesso senatore friulano Giovanni Collino, che fino a poco tempo fa si diceva stuzzicato dall'idea, ha di recente declinato l'offerta. E anche quello che a molti sembrava il candidato naturale, il vicentino Sergio Berlato eletto nel '99 e riconfermato nel 2004, parrebbe adesso orientato a cambiare aria. Anche in casa forzista, del resto, i nomi spendibili non abbondano. Il più accreditato, quello di Isidoro Gottardo, è uscito di scena dopo l'ingresso a Montecitorio e, più di recente, dopo la prospettiva di accaparrarsi la nomina a coordinatore regionale del Pdl.

IL COMUNE In un contesto apparentemente così poco ambito, «anche perché, diciamocelo - sussurra un azzurro locale - il parlamento europeo per molti è una specie di parcheggio degli elefanti», la candidatura Dipiazza potrebbe avere vita facile. Si porrebbe però, a quel punto, un altro dilemma: la necessità di indire inevitabilmente elezioni anticipate per il Comune da convocare in autunno (in caso di vittoria alle europee, Dipiazza avrebbe sei mesi di tempo per scegliere, *ndr*). Una prospettiva che impensierisce non poco gli azzurri locali. Perché, al di là della difficoltà di individuare in fretta il possibile successore di Dipiazza, sorgerebbe anche il problema di andare al voto con un anno di anticipo rispetto alle scadenze fissate per la Provincia e il Comune di Muggia. «Due pedine - spiegano i forzisti - che contavamo di recuperare sfruttando proprio l'effetto traino della corsa in municipio. Sfasando le date, dovremmo rivedere i piani». Ma c'è poco da fare: quando Silvio chiama, tutti i soldati forzisti sanno di dover obbedire.

Il sindaco Roberto Dipiazza in municipio

Giorgio Rossi, assessore comunale all'Educazione in quota Lista Dipiazza



Paolo de Gavardo, consigliere provinciale e presidente del movimento

■ LE ORIGINI

La lista Dipiazza fa ufficialmente il suo ingresso nel panorama politico cittadino a fine 2005. Nata per sostenere la candidatura di Roberto Dipiazza alle comunali dell'aprile 2006, la lista prende come simbolo un tondo all'interno del quale compare l'immagine stilizzata del municipio e la scritta «Dipiazza per Trieste» contornata da fasce di colore blu e azzurro. Capolista è Giorgio Rossi.

■ IL CONSENSO

Alle elezioni comunali dell'aprile 2006 la lista supera la soglia del 10% dei voti. Un risultato che consente alla civica di esprimere cinque consiglieri: Alfredo Cannataro, Giuseppe Colotti, Angelo Pierini, Gianfranco Trebbi e Maurizio Ferrara (poi confluito nella Lega). Due i nomi in giunta: Giorgio Rossi all'Educazione, e Giorgio Grilli a cui vanno le politiche sociali

■ IL FUTURO

La lista Dipiazza rivendica la propria autonomia di movimento civico e sceglie di non seguire le orme di Forza Italia e Alleanza nazionale, pronte a confluire nel Pdl. Una decisione, che non mette comunque in dubbio l'alleanza all'interno del centrodestra, dettata dalla volontà di restare coerenti allo spirito originale: l'appoggio al sindaco Roberto Dipiazza

SI VOTA IL 6 E IL 7 GIUGNO

Una partita che si gioca tra preferenze e soglia di sbarramento al 4%

Le elezioni da cui usciranno i nomi dei 72 europarlamentari delle delegazione italiana a Strasburgo si terranno il 6 e 7 giugno prossimi. Il meccanismo di voto, sfumata l'ipotesi di riforma del centrodestra che puntava a raggiungere un accordo per l'introduzione delle liste bloccate come per le politiche, consente agli elettori di esprimere le preferenze. Nella circoscrizione del Nord-Est, che oltre al Friuli Venezia Giulia comprende anche Veneto, Trentino Alto Adige e parte dell'Emilia Romagna, i nomi da indicare sulla scheda saranno due. Alla ripartizione dei seggi parteciperanno solo le formazioni che supereranno la soglia di sbarramento a livello nazionale fissata al 4 per cento.

In vista della tornata di giugno, i partiti metteranno in moto le macchine organizzative necessarie a raccogliere le firme e, nodo ancor più delicato, a compilare le liste dei candidati. Il Pdl dovrebbe effettuare la seconda operazione nei primi giorni di aprile, vale a dire una volta conclusa la fase dei congressi che darà ufficialmente il via alla fusione a freddo tra Forza Italia e An. Solo una volta risolto il rebus dei coordinatori regionali del nuovo soggetto politico, infatti, i vertici nazionali scioglieranno le riserve sui nomi su cui puntare per vincere la sfida delle europee.(*m.r.*)

SUPPORTO AL CENTRODESTRA MA IN AUTONOMIA

E la sua lista ribadisce: «Fuori dal Pdl»

Avere la forza di poter essere l'ago della bilancia anche alla prossima tornata elettorale. Legandosi sì al centrodestra, ma rivendicando la propria autonomia di movimento civico. Niente confluenza nel Pdl, la lista Dipiazza per Trieste lo ribadisce e guarda al futuro. Un percorso diverso da quello imboccato da Forza Italia e An, almeno per ora. A meno che, da Roma, non arrivi qualche indicazione di peso direttamente a Roberto Dipiazza: una sorta di imposizione dall'alto all'ingresso nel maxi-partito berlusconiano.

«Sposiamo appieno la filosofia del Pdl, tuttavia la nostra lista è nata in appoggio alla figura del sindaco Dipiazza. Pertanto, per ora, riteniamo giusto proseguire su questa linea, condividendo la politica del Pdl ma continuando a svolgere il nostro ruolo di supporto autonomo». Questo il pensiero di Carlo Grilli, assessore comunale alla Promozione e protezione sociale (in giunta assieme a Giorgio Rossi) e primo presidente della lista Dipiazza.

«Dalla nostra ultima assemblea è emerso come questa sia la posizione condivisa. Oggi, quindi, sarebbe sbagliato decidere di entrare nel Pdl - spiega dal canto suo Paolo De Gavardo, attuale presidente del movimento -. Ricordiamoci che la lista raccoglie anche i voti di quanti non sono convinti della politica delle altre forze del centrodestra, di quella che è una sorta di fascia grigia dell'elettorato. E, inoltre, non scordiamo che Dipiazza stesso dovrebbe candidarsi per un posto da consigliere comunale nel 2011».

Angelo Pierini, capogruppo della lista Dipiazza per Trieste in Consiglio comunale, sottolinea una volta di più il vincolo con l'uomo simbolo del gruppo: «Se siamo dove siamo, lo dobbiamo a Roberto Dipiazza. Non lo dimentichiamo e continueremo a seguirlo». Che arrivino o meno sollecitazioni da Roma. (*m.u.*)

Prezzi validi dal 19.03.2009 al 25.03.2009
APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00
SUPERMERCATI ZAZZERON
ANCHE LA DOMENICA
VIA DONADONI 22-24
VIA C. DELL'ACQUA 19
VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!

SALUMI E FORMAGGI		CARNI		ORTOFRUTTA		E POI...	
PARMIGIANO REGGIANO 1ª Q. 24 MESI TAGLIO FAMIGLIA	€ 9,99 KG	BOCCONCINI DI BOVINO	€ 5,48 KG	CRAUTI	€ 0,98 KG	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA BERTOLLI LT. 1 (FRAGRANTE, GENTILE, ROBUSTO)	€ 3,99 LT
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA S. POLI E S. GLUTINE	€ 5,99 KG	CAPEL DEL PRETE O BORDONALE DI BOVINO	€ 8,98 KG	CAPPUCCI FRESCHI	€ 0,69 KG	OLIO DI SEMI DI MAIS MAYA LT. 1	€ 1,99 LT
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA 1ª Q. STAG. 16 MESI	€ 16,99 KG	COTOLETTE DI MAIALE CONF. FAMIGLIA	€ 3,48 KG	BLEDE COSTE	€ 0,98 KG	PASSATA DI POMODORO DIVELLA GR. 680	€ 0,59 PZ
GORGONZOLA DOLCE DI NOVARA 1ª Q.	€ 6,99 KG	FETTINE DI COSCIA DI MAIALE	€ 4,98 KG	CICORIA	€ 0,98 KG	TONNO NOSTROMO O.O. GR. 160x2	€ 2,28 PZ
EMMENTHAL OLANDESE DOLCE 1ª QUALITÀ	€ 4,98 KG	POLPA SPALLA DI VITELLO	€ 6,98 KG	PERE DECANA	€ 0,98 KG	SUCCHI PFANNER ASSORTITI LT. 2	€ 1,60 PZ
LATTE FRESCO ALTA QUALITÀ BOTT. LT. 1	€ 0,98 LT	2 POLLI BUSTO DA GR. 850/900 CA	€ 5,98 CONF	MELE GOLDEN	€ 0,98 KG	DETERGENTE INTIMO NEUTROMED ML. 250	€ 0,99 PZ
PASTA FRESCA DELVERDE GR. 250 FORMATI ASSORTITI	€ 0,89 PZ	FESA DI TACCHINO IN TRANCIO	€ 3,99 KG	PATATE IN SACCO DA 10 KG	€ 2,90 SACCO	BAGNOSCHIUMA BIONSEN ASSORTITO ML. 500	€ 0,99 PZ

L'angolo dei vini
DA NOI BERE BENE... COSTA MENO!!!!
• DORIGO DOC'07 COF- RIBOLLA GIALLA, SAUVIGNON, MERLOT, REFOSCO CL. 75 € 8,96 BOTT
• SUBIDA DI MONTE DOC'07 COLLIO – SAUVIGNON, FRIULANO, PINOT GRIGIO CL. 75 € 6,99 BOTT
• COLLE DUGA DOC'07 COLLIO – SAUVIGNON, CHARDONNAY, FRIULANO CL. 75 € 10,49 BOTT
• BURGGRAEFLER ALTO ADIGE DOC'07 – PINOT BIANCO, CHARDONNAY, MULLER THURGAU, SCHIAVA MERANESE CL. 75 € 4,99 BOTT
• BURGGRAEFLER LTO ADIGE DOC'06/'07 – PINOT NERO, MERLOT, LAGREIN CL. 75 € 5,99 BOTT
• BELLAVISTA FRANCIACORTA DOCG BRUT CL. 75 € 21,59 BOTT

Continuaz. dalla 7.a pagina

RABINO 040368566 Vico adiacenze settimo piano ascensore palazzo signorile ingresso tinello cucinotto soggiorno veranda poggiolo matrimoniale servizi separati ripostiglio euro 115.000 rif. 1509.
SAN Vito piano alto vista panoramica ristrutturato belle finiture salone tricamere cucina grande biservizi balcone cantina climatizzato termoautonomo euro 190.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it
SAN Vito signorile nel verde ingresso soggiorno cucina due matrimoniali biservizi completi balconata terrazzino. Piano intermedio/ascensore; soleggiato tranquillo euro 210.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it
SCALA Santa bassa in casa d'epoca di soli 4 enti due app. di 50 e 85 mq tot. da ristrutturare anche unificabili. Due posti auto scoperti di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
SERVOLA per impresa o privati terreno con progetto approvato bifamiliare 700 mc più casa da restaurare trasformabile in altra bifamiliare e altro terreno edificabilità villino 400 mc. Totali 5 unità abitative. In blocco euro 290.000. Planimetrie visionabili in ufficio. Tre 040774779.
SETTEFONTANE ultimo piano perfetto ingresso cucina vivibile camera matrimoniale bagno completo ripostiglio. Termoautonomo minima amministrazione. Palazzo moderno/ascensore euro 115.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it
SPAZIOCASA 040369950 Bazzoni in piccolo palazzetto alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo. Euro 115.000.
SPAZIOCASA 040369950 Palladio in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio (da rimodernare) di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi. Euro 90.000.
SPAZIOCASA 040369950 Strada v. dell'Istria in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 comode stanze bagno 2 terrazzi veranda. Euro 160.000.
SPAZIOCASA 040369960 Prosecco in posizione tranquilla villino di cucina con saloncino matrimoniale stanzetta studio 2 bagni giardino. Euro 320.000.
SPAZIOCASA 040369960 San Vito in palazzo epoca particolare ed esclusivo loft in fase di totale rinnovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano. Euro 135.000.
SPAZIOCASA 040369960 Sara Davis in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazze. Euro 125.000.
SPAZIOCASA 040369960 vic. Scauro (zona) in palazzo di pregio attico con terrazzo nuovo di cucinotto con saloncino matrimoniale 2 bagni. Euro 211.000.
STUDIO 4 04051283. Montebello soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo cantina vista mare in perfette condizioni.
STUDIO 4 04051283. Opicina disponiamo di ville e appartamenti in costruzione di varie metrature esente mediazione.
STUDIO 4 04051283. Tribunale in stabile prestigioso ultimo piano con ascensore appartamento di soggiorno due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo ottime finiture possibilità di posto macchina e cantina.
STUDIO 4 04051283. Via Franca (S. Vito) in parco condominiale appartamento in stabile con ascensore soggiorno con caminetto e terrazzo ampia matrimoniale cucina con poggiolo bagno ripostiglio cantina posto auto condominiale scorcio mare.
TERRENO edificabile con progetto approvato per la costruzione di ampia villa unifamiliare con comodo accesso carraio e servito da acqua, gas, elettricità, fognatura, telefono. Volumetria di progetto mc 592, zona Puglie di Domio. Euro 150.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
TRIBUNALE (via Romagna) piano basso con vista aperta sul Foro Ulpiano, ampio salone cucina due camere doppi servizi due cantine termoautonomo. Adatto anche ufficio/studio. Euro 190.000. Disponibile grande box auto. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)
TRIESTE centrale: luminosissimo piano alto. Ingresso, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno finestrato, poggiolo, cantina, euro 100.000. B.G. 0403498176. (A00)
UFFICI centrali di ampia metratura da ristrutturare adatti a molteplici attività. Pirelli Re Agencty tel. 0403498398.
ULTIMO posto auto in garage vendesi via dell'Istria in stabile di nuova costruzione a euro 20.000 trattabili. B.G. 0403498176.
(A00)
VIA Capodistria affittasi box auto. B.G. 0403498176. (A00)
VIA Capodistria vendesi ultimo box auto a euro 27.000. B.G. 0403928716. (A00)
VIA Elia ottimo appartamento ampio terrazzo poggiolo soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 bagni ripostiglio cantina posti auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
VIA Pirano piano alto con ascensore ingresso, cucinino, tinello, camera con poggiolo, bagno, scorcio mare, euro 78.000. B.G. 0403498176. (A00)
VIA Rossetti alloggio ampia metratura salone, sala da pranzo (o terza stanza), cucina abitabile, due camere, doppi servizi e cantina. Ottime condizioni possibilità posto macchina. Euro 225.000. Tirabora 040534112.
VIA Santa Giustina euro 105.000 bilocale ristrutturato con finiture giovanili, silenzioso, impianti a norma. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
VIA San Servolo ottimo ristrutturato, termoautonomo e climatizzato: ingresso, soggiorno con cottura, camera, cameretta, bagno e wc. Completamente arredato su misura. Euro 93.000. B.G. 0403498176.
(A00)
VIA Valerio ultimo piano con giardino vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno soffitta. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
ZAULE casa 3 livelli con balcone veranda e giardino, soggiorno cucina 4 stanze 2 bagni ampia cantina con possibilità box. Tutto in buone condizioni euro 295.000. Tre 040774779.
(A00)
ZONA Castagneto vendesi locale con vetrina e bagno, adatto uso artigianale, o trasformazione in box. B.G. 0403498176.
(A00)
ZONA Hortis tranquillissimo monolocale di ca. 44 mq in fase di realizzazione dalle rifiniture ricercate, euro 90.000. B.G. 0403498176. (A00)
ZONA Viale Ippodromo cantiere in fase di realizzazione composto da palazzina di quattro unità e tre villette zona giorno, tre stanze, terrazze, giardini, box. Tirabora 040634112.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO 2
Feriali 1,70
Festivi 2,40

A.A. CERCHIAMO Rozzol/San Pasquale 2 appartamenti per famiglia allargata soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto o facilità parcheggio massimo 200.000 l'uno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.
CASETTE villini cerchiamo in acquisto per nostri clienti zona Campanelle/Costalunga (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.
CERCHIAMO zona piazza della Borsa circa 70 m ben distribuiti, buone condizioni interne. Equipe immobiliare 040764666.
PER nostri clienti cerchiamo in acquisto in centro città piccoli appartamenti o monolocali (possibilità di trattative rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.
PIAZZA Vico cercasi appartamento anche da restaurare, massimo 60 mq: camera, cucina, soggiorno e bagno. Equipe immobiliare 040764666.
RABINO 040368566 cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o mansardine anche da ristrutturare pagamento per contanti transazione immediata.
REVOLTELLA Marchesetti Ferdinandeo cercasi appartamento max 90 mq cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Numerose richieste! Equipe immobiliare 040764666.
ZONA Bramante cerchiamo appartamento media metratura, anche da restaurare: 2 camere, cucina, soggiorno, bagno e cantina. Equipe immobiliare 040764666.
ZONE centrali cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare possibilmente con ascensore. Equipe immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO 3
Feriali 1,70
Festivi 2,40

CAMPO Marzio euro 300 mensili mini alloggio di 22 mq ideale come pied à terre o uso studio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
CARLO Alberto euro 500 mensili: tranquillo monolocale, vista mare, terrazza abitabile. Piano alto, ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

Continua in 37.a pagina

CAMINETTI MONTEGRAPPA
LIBERA LE TUE EMOZIONI.

Scopri il piacere infinito che solo Caminetti Montegrappa sa farti provare. Avrai l'eccellenza tecnologica con il design più esclusivo e contribuirai anche tu ad avere un mondo più pulito.

Per la visione della collezione Caminetti Montegrappa
www.caminettimontegrappa.it

Caminetti Montegrappa 0424 800500

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Vieni a scoprire le **nuove offerte WIND** nel negozio di via **San Spiridione 6/b**
Orario:
dal martedì al sabato
09:30-14:00 16:00-19:30
Aperto anche a PRANZO!
WIND INFOSTRADA

...suggerimenti al buon acquisto...

VENDITA STRAORDINARIA PER CESSAZIONE ATTIVITÀ:
pellicce pronte confezionate artigianalmente
chiudiamo il 31 marzo 2009
salutiamo e ringraziamo
tutta la nostra clientela
orario da martedì a sabato
8.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
chiuso lunedì
Pellicceria Baggio
(già Chiaratto)
Via Roma, 18 - Trieste Tel. 040 371073

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

www.kiasoul.it

SAVE THE DATE

21 E 22 MARZO

DA 14.900 EURO*

KIA SOUL. IT'S COOL TO HAVE A SOUL.

SABATO E DOMENICA NEI CONCESSIONARI KIA.

*Con incentivo Kia di 1.000 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.6 CVVT Entry. Consumo combinato (l/100km) da 5.2 a 6.5. Emissioni CO_2 (g/km) da 137 a 155. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio promozionale con finalità promozionale. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida per le auto disponibili in rete fino al 31/03/09. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

5 ANNI SOUL GARANZIA*

Kia Motors Italia consiglia lubrificanti Castrol

Finanziamenti personalizzati con KIA for YOU by Santander Consumer Bank

Servizio Clienti 848.58.25.88 Tariffa Urbana

Kia Motors Italia Spa. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA The Power to Surprise™

Vieni a vedere la tua Soul da:

NUOVA SEDE PER GORIZIA

PROGETTO 3000

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA

Trieste - Muggia
Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040 232373

Staranzano (GO)
Via Divisione Julia - Tel. 0481 413030

CRISI STRUTTURALE, IN APRILE IL DISAVANZO SARÀ DI 800MILA EURO. BRONZI: «TRASLOCO IMPROROGABILE»

Fiera, una perdita di 500mila euro l'anno «I soci investano o si chiude in due anni»

di PIERO RAUBER

Un rosso certificato da 331 mila euro nel 2004, schizzato a 868 mila nel bilancio 2005 e divenuto poi strutturale con 557 mila nel 2006 e 584 mila nel 2007. E all'orizzonte, quindi, l'ennesimo cifrone col segno meno, vicino agli 800 mila, che si paleserà entro la fine di aprile, cioè nel momento in cui l'assemblea dei soci sarà chiamata a votare il consuntivo 2008. Se non è una sentenza di fine vita poco ci manca. Le ripetute perdite d'esercizio dicono infatti che la Fiera, tra le attuali società a capitale ed indirizzo pubblico, è il grande malato di questa città. Un malato che tenta di curarsi con le ricette giuste, con lo start-up di eventi ad alta specializzazione, che però costano, con l'abbandono epocale della Campionaria e pure con una contrazione delle spese del personale, passate da 504 mila a 421 mila tra il 2006 e il 2007.

LA SEDE Un malato, però, che è costretto a curarsi nel posto sbagliato: il vecchio comprensorio di Montebello, che mangia troppi soldi in rattoppi e che difetta anche in *appeal* e accessibilità, giacché si ritrova in mezzo alle case, là dove non c'è un buco per parcheggiare. Per questo in Comune - sociochiave dell'ente fieristico - è già in agenda per luglio, data del varo della nuova variante al Piano regolatore generale, la revisione della destinazione urbanistica di quei 16mila metri quadrati: da zona U1 per servizi pubblici ad area edificabile a vocazione residenziale, con l'obiettivo di vendere e ricavare una ventina di milioni da investire in una nuova sede, oggi non individuata in via definitiva. Biblica l'ipotesi Porto Vecchio, troppo costosa (22 milioni) l'ex Manifattura tabacchi vicina al Canale navigabile, non ancora condivisa a livello politico l'ultima proposta della Stazione ferroviaria di Campo Marzio.

L'EROSIONE E intanto continua l'erosione delle riserve di capitale derivanti dalla trasformazione in Spa, che al 31 dicembre 2005 ammontavano a due milioni e 983 mila euro - in aggiunta ai tre milioni di capitale sociale versato - ma due anni dopo erano già scese a un milione e 424 mila euro e di questi tempi, presumibilmente, superano di poco il mezzo milione. Ad oggi dunque - come torna ad ammettere brutalmente il presidente Fulvio Bronzi - la Spa fieristica si trova davanti a un bivio. E non può neppure permettersi di spegnere i motori per scegliere a bocce ferme. Da una parte si va verso la chiusura in un paio d'anni. Dall'altra si tenta la risalita. Come? Trovando al più presto un'altra casa, più funzionale e accessibile, e continuando nel contempo a investire per lanciare nuovi eventi specializzati (dopo «Triestespressoexpo» e «Olio capitale» quest'anno partono le fiere del gioco «Game» e della domotica «Domus persona») su cui gettare le basi del futuro.

IL FUTURO Investire significa - non c'è bisogno di dirlo - convincere i soci forti a portare la mano al portafogli, o quantomeno metterli in guardia sulla prospettiva di dover pescare soldi da un capitale sociale rimasto finora vergine. E per soci forti s'intendono ovviamente Comune, Provincia e Camera di Commercio, che assieme detengono il 75,95% delle quote, pari a due milioni e 278 mila euro. Il più rilevante dei tanti soci minoritari, così, per rendere l'idea delle proporzioni, è Unicredit, che ha versato 164 mila euro, contro i 136 mila, ad esempio, in carico a Generali.

L'ANALISI «Ormai il bilancio fieristico è un disavanzo consolidato - fa notare lo stesso Bronzi - anche se quello 2008 si sarebbe potuto chiudere per una volta in pareggio, dal momento che lo scorso anno abbiamo incassato 870 mila euro dall'acconto sulla compravendita del Palazzo delle Nazioni (l'edificio interno al comprensorio di Montebello ceduto alla famiglia Hauser-Irneri, *ndr*). Ma questa cifra potremo iscriverla solo nel bilancio 2009, ovvero nell'esercizio in cui avviene il rogito definitivo previsto nelle prossime settimane e dal quale ricaveremo il saldo (due milioni e 190 mila, *ndr*) che finirà a sua volta nel bilancio 2009. Ne consegue che il prossimo esercizio che andremo ad affrontare registrerà un'inversione di tendenza. Ma la vendita del Palazzo delle Nazioni non è altro che un escamotage per galleggiare in attesa di scelte importanti che spettano ai soci. Se non troveremo un sito alternativo, nel giro di due-tre anni saremo costretti a chiudere».

LA SFIDA Ma non basta cambiare aria: «Stiamo costruendo - conclude Bronzi - un piano industriale (affidato alla nota società Kpmg, *ndr*) per far decollare una fiera ad alto tasso di specializzazione, forte di una decina di eventi l'anno. Il fatto che qui si sia partiti tardi non equivale ad aver già perso la partita. Mi spiego: l'ultima edizione di «Olio capitale», su cui abbiamo investito 160 mila euro, ha richiamato qui 900 non triestini, e non è gente che dorme in roulotte e va al risparmio. Se si crede nell'indotto di questo comparto bisogna investire, sennò, l'avevo già detto, un domani dovremo portare i libri in tribunale».

■ LE PERDITE D'ESERCIZIO DELLA FIERA

2004	331mila euro
2005	868mila euro
2006	557mila euro
2007	584mila euro
2008	800 mila euro (bilancio da approvare)

La recente edizione di «Olio capitale», che ha richiamato 900 persone da fuori Trieste

DOPO LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO PER GRADO

«L'interesse per il Porto Vecchio resta»

Maurizio Zamparini conferma l'intenzione di creare tre marina da 350 posti

Gli investimenti nel Porto Vecchio di Trieste e a Grado non sono incompatibili e, se ci saranno le condizioni, potranno essere portati avanti entrambi. Parola di Maurizio Zamparini, vulcanico presidente del Palermo calcio ma, soprattutto, titolare di un gruppo pronto a investire sul territorio.

«Il progetto su Trieste, nato prima di quello di Grado, per noi va avanti, se la burocrazia corre, speriamo di poter partire presto - conferma Zamparini. La richiesta di concessione, in attesa di passare il vaglio del gruppo di lavoro istituito dall'Autorità Portuale, è fra le tre presentate per gestire la gran parte dell'area - le altre due cordate sono la Save, società che gestisce gli aeroporti di Venezia e di Treviso, e il cartello di costruttori Maltauro-Rizzani de Eccher . La Trieste Porto Vecchio development company amministrata dal commercialista Eugenio del Piero è per il momento sostanzialmente in mano al patron del Palermo calcio ma la previsione è quella di coinvolgere «banche e costruttori».

Altre mire in città Zamparini sembra non averne anche perché gli eventuali 500 milioni di investimento a Grado, sommati ai 150 che stanno per essere impegnati per un progetto a Palermo e alle cifre consistenti che potrebbero servire per il Porto Vecchio, sono considerati sufficienti per l'espansione del gruppo. «Trieste è sempre interessante per la sua posizione anche, se per due anni, la crisi colpirà anche qui. Bisogna continuare a investire ma senza sbagliare niente. I progetti si devono fare – dice ancora l'imprenditore di Aiello del Friuli – ma poi devono stare in piedi dal punto di vista economico e gestionale da soli». Un occhio alla Triestina calcio? «Sono già troppo impegnato con il Palermo – chiude sorridendo Zamparini – e la Triestina ha già un ottimo presidente, sta facendo bene e non si devono spaventare per queste due ultime sconfitte».

A spianare la strada a nuovi investimenti come quelli targati Zamparini, che punta a realizzare tre marina da 350 posti, è stata la sentenza del Tar del Lazio. Sentenza che ha dichiarato «irricevibile» e «inammissibile» il ricorso dell'Associazione porto franco internazionale contro la variante del Prg per il riuso del Porto Vecchio. Sono 32 le proposte di concessione, 12 delle quali prevedono porticcioli o strutture per posti barca. Tra queste quelle di Altan Prefabbricati, di Argo srl, del Cantiere Alto Adriatico, della Camera di commercio, di Nest srl, di H&H Alter Hafen srl e di Skiara Miara srl. Delle proposte per l'intera area – di fatto alternative - quella della Save prevede la creazione di 800 ormeggi, mentre le imprese di costruzione Maltauro e Rizzani de Eccher intendono realizzare tre marina, uno dei quali dedicato a megayacht.

Riccardo Coretti

LE STRATEGIE DEL MANAGER DEL GRUPPO

Gavio: «Scalo Legnami, condizioni da verificare»

«Confermo il forte interesse per lo Scalo Legnami ma dobbiamo verificare tutte le condizioni». Le parole di James Pingani, manager di Argo Finanziaria e quindi del Gruppo Gavio, sono pronunciate contro voglia perché, spiega lo stesso manager, in una fase di trattative non è bene parlare. Fatte salve le dovute cautele, però, l'annuncio fatto ieri in Comitato portuale per la nuova possibile composizione di Gct con l'ingresso (accanto a Pacorini, Agentimar e Friuli) di una vera e propria potenza della logistica internazionale, prefigura nuovi scenari per lo sviluppo dello scalo. Qualche voce insistente, infatti, aveva attribuito l'impasse nell'iter per assegnare definitivamente la concessione dell'area alla scarsa disponibilità (o volontà?) dei soci di Gct a finanziare l'operazione. «Di questo non so nulla – prosegue Pingani – . Certo è che con la nostra presenza cambierebbe qualcosa. Nel caso trovassimo una situazione di stallo, però, potremmo anche decidere di non partecipare».

All'entrata in Gct per un'area attigua alla futura piattaforma logistica, per la quale lo stesso gruppo si è detto disponibile ad investire 100 milioni di euro, seguirebbe un investimento da 60 milioni per rilanciare il Terminal frutta del Molo Quinto. «Abbiamo manifestato interesse anche per la Piattaforma logistica perchè Trieste è destinata a diventare riferimento per i traffici futuri verso l'Est. Anche qui restiamo in attesa:nulla cambia per noi dopo l'annuncio – conclude Pingani – dei finanziamenti decisi dal Cipe».

Il gruppo, che fa capo all'imprenditore piemontese Marcellino Gavio, attraverso società finanziarie controlla imprese di costruzioni, cave, concessioni autostradali, ma possiede anche interessi in società per la produzione di energia, di logistica e di trasporti. «Il Gruppo Gavio è in grado di attirare grossi traffici a Trieste – commenta Gianpiero Fanigliulo della Uil –. Per questo in Comitato ho chiesto al presidente Boniccioli di non mettere termini perentori per la chiusura della concessione alla Scalo Legnami». «Per noi – aggiunge il direttore di Assindustria Paolo Battilana – il giudizio sulla presenza di Gavio non può che essere positivo. Qualsiasi operatore di questa portata che manifesti interesse per Trieste va salutato con soddisfazione». (*r.c*)

LAVORATORI PREOCCUPATI

Ferriera, i sindacati fanno dietrofront

«Un incidente l'uscita dal Consiglio comunale Ora aspettiamo i fatti»

Dopo la polemica, i sindacati correggono il tiro sulla Ferriera. L'uscita dall'aula del consiglio comunale? Praticamente un incidente, visto che «Fim Fiom Uilm rispettano le scelte e gli indirizzi del Consiglio comunale e riconoscono l'importanza politica di una mozione unitaria».

Ancora: in merito all'integrazione al reddito, necessità contingente, Fim Fiom Uilm «apprezzano la disponibilità per rendere meno gravosa la situazione familiare delle lavoratrici e dei lavoratori della Servola, della Sertubi e di tutte le altre ditte operanti nell'indotto ma, nel contempo, evidenziano che non sono stati specificati criteri, modalità e soprattutto i tempi di realizzo».

In tal senso i tre sindacati ritengono prioritario, su questo specifico argomento, passare ad una fase più dettagliata «al fine di trasformare concretamente le intenzioni espresse nella mozione del 16 marzo scorso». Solo in questo modo, assicurano. si potrà avere la percezione del reale impegno economico che il consiglio comunale intende portare avanti per le lavoratrici ed i lavoratori della Servola, della Sertubi, e di tutte le altre ditte operanti nell'indotto.

Fondamentale risulta comunque, per le tre sigle, il coinvolgimento del governo nazionale, «affinchè siano creati reali presupposti per la riconversione industriale dell'area, e quindi, come obiettivo minimo, la conservazione di tutti i posti di lavoro». «Non vorremmo – scrivono – che, nuovamente, fossero riproposti strumenti già utilizzati e che non hanno prodotto risultati: le esperienze passate, dai 21 tavoli con l'allora assessore Dressi alle consulenze dell'ing. Gambardella con il successivo assessore Bertossi, non devono essere ripetute perché errare è umano ma perseverare è diabolico.

CONFERMATO ANCHE L'ARRIVO DELLA SILVER SPIRIT

Crociere, a Miami chiuso l'accordo con gli americani della Royal Caribbean

Dopo l'accordo chiuso con i giapponesi della Nyk, l'intesa raggiunta con gli armatori di Azamara Cruises. È il secondo risultato portato a casa dalla delegazione triestina in trasferta alla fiera internazionale del settore crocieristico di Miami.

L'Azamara, società del prestigioso gruppo «Roayl Caribbean», ha confermato la volontà di inserire per la prima volta la nostra città nei propri tragitti. La compagnia farà tappa a Trieste a maggio e ottobre 2010 con le sue navi di categoria luxury cariche di facoltosi turisti (circa 800).

E le buone notizie dalla Florida non finiscono qui. Nella lista va infatti inserita anche la conferma dell'arrivo a Trieste della Silver Spirit, la nave ammiraglia del gruppo Silver Sea in fase di costruzione da parte di Fincantieri. L'imbarcazione, 36 mila tonnellate di stazza e capienza di 600 passeggeri, raggiungerà il nostro porto nel giugno prossimo. Nello stesso periodo attraccherà alla Marittima ogni secondo lunedì del mese anche la Tomphson Celebration, l'ex Emerald ora in disarmo per raggiunti limiti d'età. In questo caso non una new entry, ma un gradito ritorno, visto che per due anni la compagnia aveva snobbato Trieste preferendole Capodistria.

«Al di là degli accordi di giù chiusi, sono stati avviati altri importanti contatti che matureranno nei prossimi giorni - spiega l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis -. Contatti che ci fanno ben sperare per il 2011: per quell'anno contiamo di riuscire a raddoppiare le toccate delle navi bianche, facendole salire da 17 a 34». «A testimoniare l'interesse sorto attorno a Trieste - aggiunge il consigliere regionale Maurizio Bucci -, è anche l'attenzione che ci è stata dedicata dal gruppo Carnival, leader mondiale della crocieristica del quale fa parte anche Costa. L'altra sera siamo riusciti ad avere un incontro con il "grande capo" della compagnia, l'inarrivabile Roger Blum. Un bel colpo a cui potrebbero speriamo facciano seguito importanti sviluppi». (*m.r.*)

L'OPPOSIZIONE ATTACCA: «RETROGUARDIA TITINA». BASSA POROPAT: «BASTA STRUMENTALIZZAZIONI»

Esuli bloccati in foiba, Palazzo Galatti si divide

Bocciate le mozioni di An e Fi, che in risposta fanno mancare il numero legale per il voto sul testo del Pd

Il Consiglio comunale c'era riuscito in 48 ore. Quello provinciale, invece, non ha trovato quella sintonia bipartisan necessaria a condividere una mozione sui fatti di Corgnale del 28 febbraio, quando una delegazione dell'Unione degli Istriani era stata stoppata davanti al precipizio di Golobivnica da un gruppo di contromanifestanti sloveni muniti di divise e bandiere jugoslave. L'altra sera i gruppi d'opposizione di An e Forza Italia (con la Lista Dipiazza) si sono votati a vicenda le rispettive mozioni di «indignazione» - più dura quella di An, più conciliante il documento targato Fi - ma se li sono visti bocciare dal centrosinistra. Da dove, in risposta, è uscita nel corso del dibattito una terza mozione del Pd, su principi di «comune progettazione con i vicini sloveni» senza riferimenti a Corgnale e con un richiamo alle responsabilità storiche del fascismo. Ma anche questa non ha incassato approvazioni: l'opposizione, prima del voto, è uscita dall'aula facendo mancare il numero legale, complici le assenze di due esponenti del Pd stesso (Maria Monteleone e Sandi Klun) più il dipietrista Andrea Mariucci, che si è dissociato dal testo ispirato da un intervento di Albino Sosic e poi sintetizzato da Paolo Salucci. «La voteremo la prossima volta», assicura il presidente dell'aula Boris Pangerc dei Comunisti italiani. «Che la Provincia sia una retroguardia titina?», si chiede in un comunicato il capogruppo di An Marco Vascotto. Che rincara la dose: «In Provincia il centrosinistra ha ritenuto di scegliere non la linea della senatrice Tamara Blazina, ma degli estremisti. Se questa è la linea politica della maggioranza che sostiene Maria Teresa Bassa Poropat, viene spontaneo domandarsi come sia possibile, per lei, indossare poi la giacchetta istituzionale alle cerimonie commemorative». «Dieci giorni fa - gli fa eco Claudio Grizon da Fi - in conferenza capigruppo la stessa Monteleone aveva preannunciato una mozione del Pd, ma quando è iniziata la seduta questa mozione non c'era, salvo poi spuntare un documento che nulla c'entrava con l'episodio in questione, e che ha imbarazzato persino la giunta». «Non mi presto a tali strumentalizzazioni», replica la Bassa Poropat, che ha votato contro la mozione di An e si è astenuta su quella di Fi, annunciando che avrebbe fatto lo stesso sul testo del Pd. «Sui fatti di Corgnale - aggiunge - si è voluta costruire della propaganda, con accenti pure offensivi come quando il consigliere di An Arturo Governa ha parlato in aula della caduta dei confini come di una "festicciola". Certi orientamenti che sento, da una parte e dall'altra, mi fanno venire i brividi». (*pi.ra.*)

Il confronto fra manifestanti davanti alla foiba di Golobivnica

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

UN PENSIONATO DELLA GRANDI MOTORI. ASPETTAVA L'INDENNITÀ PER AVER LAVORATO CON L'AMIANTO

Morto in casa a Melara da una settimana Colto da infarto ma nessuno se ne accorge

di CORRADO BARBACINI

Muore in casa e per oltre una settimana nessuno si accorge della sua assenza.

I vigili del fuoco hanno trovato il corpo in avanzato stato di decomposizione: la vittima dell'ennesima tragedia della solitudine in città si chiama Marcello Lo Bue, 70 anni, pensionato della Grandi Motori.

L'allarme è scattato l'altra sera attorno alle 22 in un appartamento all'ultimo piano del quadrilatero di Melara, al numero 4 di via Pasteur. Sono arrivati i pompieri e gli agenti della squadra volante.

A chiamare la polizia sono stati alcuni parenti che non lo sentivano da tempo. Gli hanno telefonato più volte, ma senza aver risposta. Preoccupati si sono rivolti alla polizia e hanno manifestato le loro preoccupazioni.

Alle 21.30 la pattuglia della volante si è fermata in via Pasteur sotto il quadrilatero e gli agenti sono saliti fino al settimo piano. Hanno suonato il campanello senza ottenere risposta. Qualche vicino - udendo il vociare sulle scale - si è affacciato e interpellato dagli agenti ha confermato che da tempo non vedeva in giro Marcello Lo Bue. Poi sono giunti i vigili del fuoco. Hanno forzato la porta e l'odore nauseabondo della morte ha invaso la rampa delle scale.

Nerina Tomasich, vicina di casa di Marcello Lo Bue, indica la porta dell'appartamento

Il corpo senza vita di Marcello Lo Bue era riverso sul pavimento del corridoio. Fulminato - come ha ipotizzato il medico legale Fulvio Costantinides - da un malore. Probabilmente un infarto. Indossava un maglione e un paio di calzoni della tuta. Probabilmente è morto alla sera, prima di andare a coricarsi. La luce del corridoio era infatti rimasta accesa. Sul pavimento c'erano i segni evidenti della decomposizione del povero corpo. La porta dell'alloggio - hanno osservato i militari durante il sopralluogo - era chiusa dall'interno e non c'erano segni di effrazione.

Gli agenti hanno controllato le stanze dell'appartamento. Hanno trovato alcuni documenti riguardanti una pratica di esposto all'amianto. Le domande le aveva presentate qualche tempo fa per avere il riconoscimento dall'Inail della sua condizione di invalido. Il pm Pietro Montrone ha disposto l'autopsia affidandola al medico legale Fulvio Costantinides. Ha anche ordinato che i reperti dei tessuti polmonari vengano analizzati per verificare l'eventuale asbestosi.

«Lo vedevo spesso salire per le scale. Andava a piedi e faceva tutti e sette i piani della casa», dice Nerina Tomasich che abita nell'appartamento al piano di sotto. Ricorda: «Era uno molto riservato. Non dava mai confidenza. So che aveva lavorato alla Grandi Motori. In questi ultimi anni l'ho sempre visto da solo. Non so se aveva parenti».

Poi aggiunge: «Quando è arrivata la polizia mi sono spaventata. Ho temuto fosse accaduto qualcosa di grave. Ho aperto la porta e un agente mi ha chiesto se recentemente avevo visto Marcello Lo Bue. Poi sono arrivati i pompieri e ho sentito un rumore forte quando hanno forzato la porta dell'appartamento».

IL PRECEDENTE

Quaranta giorni fa l'ultima morte solitaria in un vecchio stabile di via Orlandini 29 nel cuore del rione di Ponziana. Augusta Perich aveva 74 anni. Era morta da almeno 20 giorni quando l'hanno trovata.
Era assistita dai servizi sociali dell'Asl. Ma per venti giorni nessuno in quello stabile si è preoccupato della sua assenza. Venti giorni in cui nessuno ha suonato il campanello o fatto squillare il telefono.

RICOVERATO A CATTINARA

Camionista albanese, mano schiacciata

L'infortunio in porto mentre sta tentando di sistemare il carico

Ennesimo infortunio sul lavoro in porto. Un camionista ha subito lo schiacciamento di una mano. L'infortunio si è verificato ieri mattina. E.M., 34 anni, di nazionalità albanese, ha subito una frattura delle ossa della mano. È stato trasportato da un'ambulanza del 118 all'ospedale di Cattinara.

L'allarme è scattato attorno alle 10. E.M., secondo la ricostruzione degli agenti della Polmare, stava sistemando il carico. Era appena sbarcato dal traghetto e stava per ripartire per la sua destinazione. L'incidente si è verificato all'improvviso mentre E.M. stava agendo su un fermo del carico su una fiancata del camion. La mano è rimasta incastrata nella struttura metallica.

Alcuni colleghi di lavoro sono subito intervenuti. Hanno staccato i fermi del carico e l'uomo ha potuto finalmente togliere la mano. Sul posto sono giunti in breve i sanitari del 118. È apparso subito evidente che il camionista aveva subito un serio trauma.

La dinamica dell'infortunio che è avvenuto in prossimità dell'accesso al Molo settimo nell'area utilizzata per il parcheggio degli autoarticolati è al vaglio degli investigatori della Polizia marittima. Sul posto hanno effettuato i rilievi anche i marinai della Capitaneria. Sono stati interrogati i colleghi del camionista ferito.

Secondo l'Autorità portuale, che ha inviato subito dopo l'infortunio gli esperti del nucleo ispettivo, le operazioni di soccorso sono state rapide ed efficaci. Nessuna irregolarità è stata individuata inoltre a carico della società portuale o dei lavoratori impegnati nelle attività di movimentazione merci. Saranno le indagini della magistratura e dell'Azienda sanitaria a far luce sulle cause dell'incidente.

L'ultimo infortunio sul lavoro in porto è avvenuto nello scorso ottobre davanti al magazzino 73. Un operaio è stato travolto da un sollevatore che movimentava sacchi di caffè in Porto Nuovo. Iginio Radin di 56 anni, dipendente della Seeway che lavora per conto della Pacorini, ha riportato lo schiacciamento di una gamba. *(c.b.)*

LA DINAMICA

L'arto è rimasto incastrato nella struttura metallica del mezzo
Soccorso dai colleghi

RICORSO

Litigano per la casa, costretti a sposarsi

Così il giudice potrebbe risolvere il caso per tutelare la figlia di 14 anni

Intervenuto anche il Tribunale dei minori

Vogliono separare le loro vite perché non si sopportano e non si vogliono più bene. Ma i giudici con una serie di provvedimenti li stanno costringendo a vivere ancora sotto lo stesso tetto. Forse per mettere fine alla loro lunga convivenza, i due principali protagonisti di questa storia saranno costretti a sposarsi per poi chiedere la separazione al Tribunale. In questo ambito i diritti e i doveri delle due parti sono sanciti con più precisione di quanto la legge preveda per i conviventi.

L'interno del tribunale di Trieste in foro Ulpiano

Ecco la storia che si sviluppa attorno a un appartamento di Aquilinia di 60 metri quadrati, acquistato dai due conviventi nel 2000 e ancora in fase di pagamento, attraverso le rate di un mutuo. Con i due genitori vive anche la loro figlia di 14 anni, studentessa del primo anno delle superiori. La mamma sta pagando il mutuo, il papà è disposto a vendere l'immobile intestato ad entrambi, ma non all'ex compagna che si è fatta avanti offrendosi come acquirente delle metà dell'alloggio non sua.

In casa il clima è molto pesante: sono spesso volate parole grosse e la ragazzina ne risente. La mamma non ha denunciato il padre di sua figlia ma ha chiesto al Tribunale civile, ex articolo 700, di allontanarlo da casa nell'interesse della ragazza. L'esito non è stato favorevole. Era il luglio 2008.

Un nuovo ricorso è stato presentato con urgenza qualche giorno più tardi al Tribunale dei minori, sempre per tutelare la ragazzina, consentendole di vivere in tranquillità, senza dover assistere a scenate e insulti.

Pur essendo «urgente» la richiesta che la casa fosse assegnata alla madre. è stata discussa a dicembre e l'esito è stato comunicato alle parti appena l'11 marzo. Anche in questo caso il Tribunale dei minori ha ribadito l'assegnazione congiunta ai genitori dell'abitazione familiare di 60 metri. Anche questo provvedimento sarà impugnato in sede di reclamo, ma intanto i due genitori che non si erano mai sposati ritendo che la convivenza fosse un legame più facile da sciogliere rispetto al matrimonio, sono obbligati a vivere sotto lo stesso tetto. Una cameretta dove dormono mamma e figlia, la stanza da letto che il padre si è autoassegnato, la cucina e i servizi.

Va aggiunto che l'interesse dalla ragazzina minorenne è tutelato a livello legislativo e che nelle «normali» separazioni tra coniugi l'abitazione familiare viene assegnata con grandissima frequenza, tenendo ben presente l'interesse dei soggetti deboli. In sintesi la mamma e la figlia. Se anche il reclamo non avrà esito, potrebbe essere percorsa la via del matrimonio riparatore. Ammesso che il padre si dica disponibile. *(c.e.)*

LE INDAGINI

Tratta delle schiave, un arresto

Bloccato a Fernetti un romeno che portava in Italia ragazzine

L'organizzazione reclutava le giovani all'orfanotrofio

di CLAUDIO ERNÈ

Si chiama Gigel Sova, ha 39 anni, è nato a Bacau in Romania e da tre giorni è rinchiuso in una cella del Coroneo. Lo hanno bloccato a Fernetti gli uomini della polizia un paio di metri al di qua del confine. Era a bordo di una vettura proveniente dalla Slovenia e il suo arresto è stato tutt'altro che casuale. Lo attendevano da tempo perchè secondo le indagini della Procura di Torino per anni ha fatto parte di una associazione a delinquere che «importava» in Italia ragazze anche minorenni da avviare al marciapiede. Ad altri componenti della banda vengono contestati reati ancora più gravi: stupri e riduzioni in schiavitù delle giovani.

Ieri mattina l'operaio è stato interrogato all'interno del Coroneo dal gip Massimo Tomassini. Era assistito dall'avvocato Roberto Mantello e - come accade di sovente- si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ha però precisato di aver già scontato in Romania due anni di carcere, collegati a una sentenza di condanna pronunciata per gli stessi episodi contestati ora dal pm Cristina Bianconi della Procura di Torino. L'interrogatorio si è svolto con l'assistenza di una interprete e il verbale sarà inviato nel capoluogo piemontese.

Secondo le indagini Gigel Sova era uno degli autisti dell'organizzazione criminale e trasferiva dalla Romania in Italia le ragazze che poi avrebbero dovuto prostituirsi. Le auto entravano in Ungheria, passavano in Slovenia e da qui, attraverso Fernetti raggiungevano il sistema autostradale italiano. Sei ore più tardi erano a Torino.

Una pattuglia di polizia mentre sta effettuando un controllo sul territorio

Il reclutamento delle giovani da avviare alla prostituzione avveniva persino negli orfanotrofi. In altri casi venivano convinte le famiglie delle ragazze assicurando che le loro figlie sarebbero state impiegate in lavori tanto onesti quanto rimunerativi. Giunte a Torino, ma talvolta già durante il viaggio di trasferimento, alcune vittime sono state stuprate. Ed altre ridotte in schiavitù, vendute e rivendute ad altri sfruttatori, private di tutti i guadagni, maltrattate e segregate.

Ad occuparsi della 'ricerca' delle donne in Romania per i clienti italiani, era Cristinel Sarcu, 28 anni, con buoni addentellati all'interno degli orfanotrofi. «Una volta maggiorenni- hanno spiegato gli inquirenti dopo aver effettuato i primi arresti- le ragazze dovevano lasciare l'istituto, ma non avendo nè una famiglia, nè del denaro e tantomeno degli amici, diventavano in breve facili prede per l'organizzazione. In Italia sono finite anche ragazzine che non avevano ancora compiuto 18 anni. Non tutte si sono ribellate all'organizzazione di sfruttatori. Anzi a Torno aveva fatto scalpore la vicenda di Sonia, 17 anni, «importata» nel nostro Paese, e costretta a prostituirsi. Di fronte al pm Cristina Bianconi non aveva esitato ad affermare che «voleva t ritornare al più presto a fare la prostituta in Corso Potenza. Io non ho paura, voglio guadagnare bene: ci si abitua a tutto anche ai vecchia agli ammalati e alle gente pericolosa».

L'inchiesta ha rivelato anche aspetti del tutto inattesi nell'attività della banda composta da una trentina di persone. Cristinel Sarcu oltre che con gli sfruttatori delle ragazze era anche in contatto e in rapporti stretti con una banda di ladri di escavatori, specializzati nei furti all'interno dei cantieri edili. Sui furti di questa banda ha indagato il pm Federico Frezza, assieme agli agenti della polizia stradale di Trieste.

UN AGENTE IMMOBILIARE

Spariti mobili e rubinetti: accusato di danneggiamento

Ha affittato un appartamento di via Commerciale. Ha pagato la pigione per tre mesi e sempre in ritardo. Poi è sparito. Quando il proprietario è rientrato nell'alloggio non ha più trovato i mobili della cucina: mancavano all'appello anche una scarpiera e un orologio da muro e tutte le stanze erano invase dalla sporcizia. Anche le tubazioni dell'acqua era state piegate per strappare i rubinetti e la fodera del divano in più punti era bruciacchiata.

Di questa devastazione, secondo l'inchiesta della Procura attivata dalla denuncia del proprietario Antonio Messi, è responsabile Massimo Fontanella, 35 anni, già produttore dell'agenzia «Unicasa» e oggi impegnato nello stesso settore con l'agenzia «La chiave». Il processo in cui Fontanella è imputato di appropriazione indebita e danneggiamento, si è aperto ieri davanti al giudice Luigi Dainotti.

«Ho subito danni per almeno tremila euro, spese legali comprese» ha affermato il proprietario che ha anche sostenuto di aver conosciuto Massimo Fontanella nel 2006, quando voleva vendere l'alloggio. Il mercato all'epoca era depresso, nessun acquirente si era fatto avanti, così in attesa di tempi migliori l'aveva affittato al produttore. Qualche mese dopo aveva dovuto prender atto del disastro e aveva presentato la denuncia ai carabinieri.

«Me ne sono andato da quella casa dopo due soli mesi. Mi sono trasferito in vicolo delle Rose 3/4» ha spiegato l'imputato che ha accettato di essere interrogato in aula dal pm Lucia Baldovin, «Ho pagato tre mesi di affitto. Poi ho riportato le chiavi in agenzia e le ho lasciate in deposito: no, non ho avvisato il proprietario, ma non sono io l'autore della devastazione. Non mi mancavano i mobili perché mi ero separato da poco da mia moglie e potevo usufruire di quelli dell'abitazione di famiglia».

Nella prossima udienza del 20 maggio sarà sentito come testimone, l'ex gestore dell'«Unicasa», sede di Roiano. Dovrà fare chiarezza- come ha chiesto il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci- sui rapporti tra il proprietario dell'alloggio e il suo ex produttore.

FERMATO DAI CARABINIERI

Trasportava in Slovenia motori rubati

Era ricercato dalla procura di Roma. È stato fermato dai carabinieri mentre trasportava motori di auto rubati verso la Romania. È finito in manette G.O, 28 anni. L'uomo era passegggero di un furgone condotto dal connazionale I.M, 39 anni.

I due viaggiavano a bordo di un furgone Volkswagen che è stato fermato da una pattuglia dei carabinieri di Aurisina nei pressi del valico di Basovizza.

L'alt è scattato attorno alle 2 dell'altra notte. Dai primi accertamenti è risultato che G.O. era destinatario dell'ordinanza della custodia cautelare in carcere per ricettazione di autovetture di provenienza furtiva. La successiva perquisizione del furgone ha consentito di rinvenire tre motori di autovetture di provenienza furtiva. Da qui la denuncia per i due romeni.

CONTATTO VIRTUALE PER I PASSAPORTI

Operativo da oggi l'agente Lisa

Da oggi entra in servizio anche a Trieste l'agente Lisa, il contatto virtuale della Polizia che risponde in diretta al cittadino in materia di passaporti attraverso la messaggistica istantanea.

Grazie alla collaborazione con Microsoft, la Polizia è il primo ente pubblico in Italia a dotarsi di un software dedicato che, offre in modo semplice e rapido tutte le informazioni: basterà aggiungere tra i propri contatti l'indirizzo *agente.lisa@poliziadistato.it*..

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634355

ORDINANZE E CENTRO CITTÀ

I provvedimenti firmati dal sindaco notificati ai titolari di Osteria da Marino, Taverna del Ghetto e La Piadineria

Schiamazzi, chiusura anticipata per tre locali

Sono tutti in via del Ponte: limitazioni alle 23 applicate dal 15 al 30 giugno

di MATTEO UNTERWEGER

Punizioni a tappeto lungo via del Ponte. L'ordinanza anti-schiamazzi torna a colpire i locali triestini e lo fa concentrando i provvedimenti su uno dei tratti più amati e frequentati dai giovani per le serate in centro città. Uno dei punti cardine, insomma, della *movida*. Nel mirino sono finiti tre esercizi pubblici, sistemati uno di fianco all'altro su un'unica strada nel cuore dell'ex ghetto, alle spalle di piazza della Borsa: l'«Osteria da Marino», la «Taverna del Ghetto» e «La Piadineria».

Quindici giorni - ma se i problemi dovessero ripetersi, non è escluso che il provvedimento possa essere rinnovato per periodi più lunghi - durante i quali le serrande dovranno essere abbassate alle 23, non oltre: questo il contenuto delle disposizioni firmate dal sindaco Roberto Dipiazza. Il vincolo, però, non scatterà immediatamente e questo va chiarito subito, anche per evitare equivoci: la limitazione all'orario di apertura risulterà infatti operativa dal 15 al 30 giugno prossimi, come recitano le rispettive ordinanze. Lo stop anticipato si avrà quindi fra tre mesi, a cavallo dell'inizio dell'estate. Le motivazioni che stanno alla base di queste decisioni sono praticamente le stesse che, fra gli altri esempi, nel luglio scorso e per la durata di un mese, avevano portato all'identica limitazione per «La Cantinaccia» di via Settefontane, il «Tea Room» di via Cadorna ed il «Tiffany Caffè» in via del Toro. Nei testi recapitati dal Comune ai gestori dei locali si legge in effetti di come siano state presentate all'amministrazione stessa «numerose segnalazioni da parte di cittadini residenti in zona per rappresentare la situazione di particolare disagio e disturbo alla quiete pubblica e al riposo dovuta ad episodi di inquinamento acustico ed ambientale nonché di degrado igienico-sanitario conseguenti all'attività esercitata». In sintesi, schiamazzi e chiacchiere a voce alta fino a notte inoltrata ma, evidentemente, anche lordatura del suolo pubblico. Gli stessi residenti hanno chiesto più volte l'intervento delle forze dell'ordine ed il personale della Questura, che peraltro ha sede in via Tor Bandena, a un tiro di schioppo da via del Ponte, ha effettuato una serie di controlli ed i necessari rilievi fonometrici.

Da qui, il provvedimento per la «triade» di via del Ponte, isola del centro particolarmente apprezzata, come testimonia la costante presenza di gruppi di giovani e non solo nell'arco della settimana. In termini di affluenza, le punte, ovviamente, si registrano a suon di brindisi e spuntini nelle serate di venerdì e sabato.

Fra i gestori, comunque, non si fanno drammi, anche se chiaramente la limitazione non può fare piacere: si parla di perdite, a livello di incassi, da migliaia di euro a serata. Aspetto che, in un periodo di crisi economica generale come quello attuale, pesa doppiamente. Anche se, a fronte di altre aree della città, quella di via del Ponte resta comunque una fra le più gettonate. «È giusto accettare il provvedimento - dice Maurizio Boz, titolare dell'Osteria da Marino -, per noi non c'è nessun problema. Anche se non lo riteniamo giusto nei nostri confronti, non abbiamo alternative. Sottolineo però come già da anni, pur potendo tenere aperto il locale fino alle 4 di notte, abbiamo deciso di chiudere all'una e, il venerdì ed il sabato, alle 2.30: una rinuncia dettata dalla consapevolezza che i residenti devono avere il diritto di poter dormire. Tuttavia - conclude -, siamo in una zona dove altri non fanno lo stesso».

Per Gianfranco Traino, responsabile della Taverna del Ghetto, le ordinanze in questione rientrano nella categoria delle «punizioni senza soluzioni. La nostra realtà - prosegue - è composta da nove persone suddivise in due realtà commerciali, tutte sotto i 34 anni: cerchiamo di operare sempre nel rispetto delle regole e degli altri, nei limiti del possibile». «La sanzione è giusta - prosegue Traino - ma non risolve il problema. Non ho la soluzione in mano, però si può tentare di parlarne assieme alle istituzioni. Certo è che, in ogni caso, con più controlli, anche noi ci sentiamo maggiormente tutelati». Tra i vicoli del centro, la Polizia municipale ha recentemente intensificato l'attività di vigilanza anche in virtù delle disposizioni previste dall'ordinanza anti-pipì, che ha portato alle ormai note sanzioni da 500 euro.

«Ho aperto l'attività da un anno, ma da una decina esiste questo problema - è la riflessione di Ariel Vivante, titolare de La Piadineria -. Per noi la limitazione all'orario di apertura sarà penalizzante, perché la grande mole di lavoro inizia ad arrivare dalle 23 in poi. Ho anche tre dipendenti: con questi provvedimenti si mettono a rischio posti di lavoro». Vivante ipotizza infine una soluzione: «Le famiglie che hanno manifestato il loro disagio sono circa una decina - dice -. Chi ha comprato casa, sapeva della situazione e, se ora è stufo, può venderla. Per quanti sono in affitto, basterebbe ad esempio che l'Ater proponesse loro un cambio di residenza, destinando poi gli spazi a nuovi uffici. Mi pare che il problema vada avanti perché non c'è la volontà di risolverlo».

A sinistra, giovani radunati all'esterno di uno dei locali di via del Ponte. Qui sopra, un'altra immagine della zona dell'ex ghetto, luogo di ritrovo per molti triestini

Gianfranco Traino

UN GESTORE

«Punizioni senza soluzioni. Parliamo con le istituzioni per risolvere davvero i problemi»

Roberto Dipiazza

I MOTIVI

Il Comune ha registrato le informazioni arrivate dalla Questura dopo le segnalazioni giunte dai residenti in zona

LA STORIA

DIVENTA KEBAB LA «CASA» DEI GIORNALISTI

«Venturi» ai turchi: addio locale storico

L'ingresso dell'ex «Venturi alla Luna» (Lasorte)

di FURIO BALDASSI

Ha ospitato attori e registi, forgiato generazioni di giornalisti, nutrito migliaia di triestini e non. Quelli che nella mortificante austerity degli anni a cavallo tra i '70 e gli '80 trovavano in quell'angoletto di piazza Goldoni l'unica enclave dell'intera provincia che teneva aperti i fornelli fino alle 2, 3 di notte e oltre. Esaurita da tempo l'esperienza del mitico «Venturi alla Luna», passata attraverso gestioni irrispettose della storia e, spesso, anche della cucina, quel foro commerciale si è adesso allineato alle ultime tendenze dell'alimentazione mordi e fuggi, dando spazio all'ennesimo, per quanto gradito, «kebab». Quasi una metafora della crisi in atto, e non solo nella ristorazione.

Ricostruirne la storia, per chi l'ha vissuta in prima persona, sembra un esercizio retorico e nostalgico, ma così non è. Tra il «Bagutta Triestino», giusto dietro l'angolo ad appena 50 metri di distanza, e «Venturi» è passata negli ultimi 40 anni gran parte della sporadica vita notturna locale. Erano anni in cui i 14enni ancora non uscivano di casa verso le 23, «chè tanto l'after hours prima dell'una non decolla», e ai ventenni non sembrava vero di poter mangiare un risotto alla parmigiana o un filetto alla Voronoff alle 2 di notte, estremo «peccato» di una Trieste che iniziava a riscoprire cose che sotto gli americani erano nella normalità.

Flavio Venturi, gran maestro di cerimonie, era già là. Giovane figlio di Giorgio il capostipite, assieme al fratello Claudio, attivo in azienda fino al 1974, si trovò improvvisamente investito della titolarità dell'azienda e, come prima mossa, traslocò dal locale storico. Da quel «Bagutta» in cui persino Alfred Hitchcock fu riconosciuto a stento dal titolare, e solo l'insistenza di Flavio culminò in un disegno (la classica caricatura di «Alfred Hitchcock racconta») e in una firma che fu poi riproposta pari pari il giorno dopo sul «Piccolo».

Il «Piccolo», appunto. Per molti giornalisti che all'epoca gravitavano sulla storica sede di via Pellico 8, giusto dietro l'angolo, e anche per altre testate, «Venturi» era la seconda casa. Erano altri tempi, in tutti i sensi. La tecnologia «touch» non esisteva neanche nei film di fantascienza. I giornali, non per volontà ma per limiti tecnologici, si chiudevano attorno alle 3 di notte. Le pause, tra la produzione e la stampa, erano enormi. Davano, comunque, il tempo di cenare con calma e ritornare per la chiusura. E «Venturi» era il buen retiro, il confessore, la famiglia mai avuta, quella che, era quasi una tradizione, sostiene il ristoratore, «ti concedeva di pagare i conti a fine mese». E non sembra un caso, dunque, che Flavio riservi uno spazio particolare, tra i ricordi a quel programma di Canale 5 che gli aveva permesso, tra tante risate e un solo risolino imbarazzato, quello del protagonista, di contestare simpaticamente i «puff» lasciati al già emergente e ora rimpianto Alberto Castagna. Senza dimenticare quel cliente inquieto che, al rifiuto di un drink, promise e realizzò un'entrata in pompa magna nel locale a bordo della sua vettura, rischiando di schiacciare lo stesso Flavio. O l'avvocato che chiedeva il solito piatto «alla Dracula», ma più piccante del solito e ottenne una vera bomba... «Venturi», quarant'anni, una vita.

I RACCONTI

Dalle caricature di Hitchcock ai «puff» di Castagna e ai piatti piccanti

LA RICHIESTA

«Ma è troppo alto il canone di affitto»

IERI SERA UN CONCERTO DEL CONSERVATORIO

Il Tartini reclama la sala Tripcovich

Gli studenti: «Resti uno spazio per chi ama la musica classica»

Il Tartini

Sulle note di Shostakovich e Alberto Sordi, mescolando sacro e profano, si è tenuto ieri sera il concerto organizzato dagli studenti del Conservatorio Tartini alla sala Tripcovich. Un modo per dire «Ehi, ci siamo anche noi» e porre così un freno alle ambizioni di quanti, volendo mettere le mani su quel contenitore culturale, avanzano la richiesta di cambiarne la destinazione d'uso.

«Crediamo che la musica di qualità non abbia confini di genere, di classe sociale, di età anagrafica - ha affermato Tommaso Bisiak, rappresentante degli studenti del Tartini -. Crediamo che la cultura e la musica siano patrimonio insopprimibile di tutti. Per questo abbiamo invitato tutti quelli che hanno a cuore le sorti della musica a Trieste, per sostenere con la loro presenza l'iniziativa e promuovere in tutti i modi possibili un'ampia partecipazione di pubblico». «Ciò - ha concluso - per testimoniare che esiste una reale moltitudine di giovani per i quali è necessario che la Sala Tripcovich non vada irrimediabilmente perduta».

Nelle scorse settimane, attraverso il filo conduttore del social network Facebook, le associazioni giovanili triestine si sono fatte promotrici della richiesta di riconvertire gli spazi di proprietà del Comune in concessione al Teatro Verdi in locali destinati a veicolare sound alternativi. Ma non tutti si trovano d'accordo con questa opzione.

Lo ha spiegato il direttore del Tartini Massimo Parovel: «Tutte le altre accademie d'Europa, con cui noi ci troviamo a competere, possiedono un auditorium per consentire ai giovani allievi di produrre esibizioni e concerti. Noi no, ed è un peccato. I costi per avere accesso a quelle sale sono spesso proibitivi: si parla di 3200 euro al giorno per l'affitto, una cifra che noi non ci possiamo assolutamente permettere».

«Per carità - ha chiarito Parovel - non sentiamo la necessità di avere in concessione quegli spazi per 365 giorni all'anno, ci basterebbe dividere la sala con le altre, numerose, realtà musicali presenti a Trieste. Per questo esprimo criticità nei confronti di un cambiamento della destinazione d'uso: c'è bisogno di mantenere la disponibilità di quelle sale per l'attività concertistica e teatrale dell'intera città. Il Verdi, che deve conservare in attivo il bilancio, legittimamente chiede tali canoni di locazione: è invece compito del Comune farsi mediatore e contribuire all'abbattimento dei costi per le associazioni».

Ieri, il concerto a ingresso libero, ha registrato un buon numero di presenze, con oltre 300 spettatori. A esibirsi è stata la band di ottoni che si è formata dal masterclass di David Short. Assieme agli allievi triestini, anche i colleghi del Coservatorio di Sassari che per l'occasione hanno suonato in città. Tutti assieme parteciperanno a un altro concerto a Roma. La scelta dei brani, ieri sera, è ricaduta su un repertorio accattivante: i musicisti, tra i vari motivi, hanno eseguito il «Te deum laudamus» di Charpentier, il «Carnevale degli animali» di Saint Saens, una polka di Shostakovich, «Yesterday» di McCartney, «Ma 'ndo vai» di Alberto Sordi e alcune colonne sonore di Morricone. *(ti. ca.)*

IL DIRETTORE

Le altre accademie d'Europa hanno un auditorium per far provare i propri allievi

Caso Biennale delle idee, Camber attacca: «Cosolini pensi a cosa fa il centrosinistra»

Si accende il dibattito politico dopo la cancellazione, almeno per il 2009, della «Biennale internazionale delle idee». Una decisione confermata l'altro giorno dall'assessore regionale al Lavoro, università e ricerca, Alessia Rosolen: «Abbiamo altre priorità, in primis la crisi occupazionale». Il consigliere regionale del Pdl e presidente della Commissione cultura della Regione, Piero Camber, attacca il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini: «Ha dichiarato che non si risponde alla crisi colpendo la cultura. Però, prima di attaccare la Regione, Cosolini farebbe bene ad informarsi su quello che stanno facendo le sue amministrazioni di centrosinistra». «Quest'anno la Provincia di Trieste - aggiunge Camber -, guidata dal centrosinistra, ha cancellato uno degli eventi di spettacolo più seguiti in città: il Festival del Teatro Romano. L'ultima stagione è stata un flop».

Sulla questione interviene anche il consigliere regionale del Pd, Sergio Lupieri: «Trieste ha la più alta concentrazione di ricercatori in Europa con 37 scienziati ogni mille abitanti. Ogni Open day della scienza (nei diversi enti d'eccellenza, *ndr*) vale tremila persone, e nei due giorni dei Nobels Colloquia sale stracolme alla Marittima e 22 mila contatti sul sito per ascoltare, in video, lezioni di economia. Stesso successo per Fest». «Trieste ha tutto questo, ma non ha più Fest - conclude Lupieri -. Questa giunta regionale ha una qualche idea sul futuro di Trieste?».

EDILIZIA ABITATIVA E AMPLIAMENTO DELLE CUBATURE

Artigiani: «Ok alle nuove misure sulla casa»

«Tenendo conto che oggi le risorse vengono spese con maggiore attenzione rispetto a un anno fa, le misure sull'edilizia abitativa previste dal governo possono in effetti dare una boccata d'ossigeno all'economia della nostra provincia». Dario Bruni, presidente di Confartigianato, guarda con fiducia agli annunciati provvedimenti che dovrebbero permettere demolizioni e consistenti ampliamenti delle cubature (si va dal 20 al 35%) di case e appartamenti. «Il giudizio è positivo – aggiunge – perchè così si riqualifica il patrimonio immobiliare e si hanno riscontri favorevoli per l'economia reale».

Ricordando che le agevolazioni fiscali su ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche hanno prodotto un buon volume di lavoro, sia per gli edili sia per gli impiantisti, Bruni auspica poi che «in seguito alle nuove norme ci sia una richiesta di ulteriori lavori rispetto al 20% di aumento della cubatura che la legge dovrebbe permettere».

Non è detto però che la Regione recepisca tali e quali le norme che il governo varerà. «Le misure annunciate in termini di aumento della cubatura – avverte Stefano Zuban, presidente provinciale degli edili della Cna – vanno coniugate con le decisioni della Regione, e quelle come la nostra virtuose in tema di rispetto del territorio potrebbero ridurre l'aumento previsto dal 20 al 10%. In questi termini – ricorda – si è espressa l'assessore Federica Seganti, e la ritendo una proposta intelligente, corretta sia nel rispetto dell'ambiente sia per rilanciare un comparto importante dell'economia».

Zuban sottolinea poi che il piano casa deriva da un protocollo di intesa siglato a Roma agli inizi del mese fra il governo, le maggiori associazioni di categoria interessate all'edilizia e le organizzazioni sindacali. «Oltre al pacchetto sulle cubature – spiega – il protocollo prevede tra l'altro un programma di interventi per il patrimonio edilizio scolastico e azioni di sostegno per l'accesso al credito legato all'acquisto e alla riqualificazione delle abitazioni». *(gi. pa.)*

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
ANTICHITÀ e PREZIOSI
GIOIELLI VECCHI
OGGETTI D'ARGENTO
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
COLLEZIONI DI MONETE e MEDAGLIE
RILEVA GIACENZE EREDITARIE
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

I DATI DIFFUSI DALL'INDAGINE ANNUALE DI ALMALAUREA

Il 53% dei laureati triestini dopo un anno lavora

Percentuale superiore alla media nazionale. Il primo stipendio si aggira attorno ai mille euro

Alcuni studenti universitari sui libri nei corridoi dell'ateneo (Foto Lasorte)

■ IL LAVORO A UN ANNO DALLA LAUREA

	Trieste	Media italiana
Occupati	52,6 %	51,3 %
Tasso di occupazione	61,3 %	59,9 %
Tasso di disoccupazione	9,9 %	14,9 %
Lavoro stabile	42,1 %	40,8 %
Lavoro atipico	43,4 %	42 %
Senza contratto	5,1 %	7,6 %
Guadagno mensile	1051 euro	1050 euro

di GABRIELLA ZIANI

A un anno dalla laurea come si ritrovano i giovani triestini rispetto al lavoro? Hanno un'occupazione il 52,6%, leggermente superiore alla media italiana, un corrispondente inferiore indice di disoccupazione (del 9,9% a fronte del 14,9%), hanno un lavoro appena un po' più stabile, anche se la quota è proprio bassina (43,4% rispetto al 42 nazionale), in compenso si ritrovano con un più alto tasso di lavoro atipico, con più part-time. Ma favoriti da un senso di legalità diffuso, per cui «senza contratto» qui patisce il 5,1%, la media italiana è del 7,6%.

Sono i dati diffusi dall'ampia indagine annuale di Almalaurea, che conduce ateneo per ateneo interviste specifiche a tutti i neolaureati, ottenendo un altissimo indice di risposte che rende probante l'esito dell'inchiesta.

I dati appena elaborati sono stati raccolti nel 2008 e quanto meno dimostrano (ma vedremo come sarà la situazione la prossima volta, con la dilagante perdita di lavoro di questi ultimi tempi) che per trovare un primo impiego non occorrono anni, ma mesi, sia qui sia altrove. Non si sa poi come va a finire, vista l'alta percentuale di tempo determinato, collaborazioni e consulenze, per loro stessa natura molto precari, e di altri contratti cosiddetti «atipici».

Uguale al resto del paese è il primo stipendio, appena un po' oltre i 1000 euro mensili. E identico il motivo per cui molti di fresco alloro si dichiarano non occupati: perché studiano ancora (oltre il 90%, qui e altrove in modo identico). Ciò che distingue invece i triestini (e la loro università di riflesso) si trova piuttosto alla domanda: quanto è risultata efficace la laurea rispetto al lavoro svolto? «Efficace, molto efficace» qui risponde solo il 46,5%, mentre la media italiana passa il traguardo del 50%. Un buon 25% risponde: «Poco, per nulla efficace».

Ma molto interessante è scoprire il dettaglio, facoltà per facoltà. Chi lavora di più e chi di meno? Chi guadagna e chi no? Un tasso di occupazione inferiore al 50% dichiarano gli ex studenti di Giurisprudenza (46%) e Architettura (41,7%). Quest'ultima facoltà ha anche il più basso indice di lavoro stabile: solo il 22%. E il più alto di lavoratori addirittura «senza contratto»: ben il 20%. Tra i più fortunati, a un anno solo dalla laurea, ci sono i farmacisti: l'88,7% si descrive già occupato. Li seguono i medici, con un ottimo 80,9%: quasi tutti dichiarano di lavorare al posto giusto («in sanità») e il 65% ha già un posto stabile. Alta la prima remunerazione: 1410 per gli uomini in camice e 1285 per le donne, una media di 1327 euro al mese, il record di ogni facoltà.

Molto «atipici» anche gli psicologi (nel 53% dei casi). Un lavoro stabile lo ha solo il 37,6%. E quasi la metà è disoccupata. Un dato allarmante, denunciato pochi giorni fa anche dal preside Walter Gerbino: troppi pretendenti per pochi posti. Scienze della formazione dimostra invece un tasso di occupazione pari al 75,6%, con un 41% di lavoro stabile e poco più di atipico. Ma più «atipici» dei matematici e dei laureati in Scienze fisiche e naturali non ce n'è: il 66,2% di questi giovani dichiara un contratto temporaneo e il tasso di occupazione è appena del 56,4%. Poco lavoro sicuro anche per i laureati in Economia (37,1% su un 61% di occupati). Malino va poi ai dottori in Scienze politiche: a 365 giorni dalla sospirata pergamena di fine studi il tasso di occupazione non supera il 52,2%. Con una paga però niente male rispetto ad altre possibilità: una media di 1160 euro al mese. Tuttavia il 41% dichiara che la laurea, per trovar lavoro, «è servita in maniera ridotta».

Infine Ingegneria: il tasso di occupazione è del 58,5%, il grado di stabilità arriva solo al 42%, la paga media però è sui 1216 euro, certamente in fascia alta.

DISPARITÀ FRA SESSI

I più «poveri» sono gli architetti Va meglio a medici e farmacisti

Quanto guadagna un neolaureato? La media generale è appena superiore ai 1000 euro al mese, a Trieste e nel resto d'Italia. E se il laureato è donna? Mercede molto più bassa. A Trieste sono proprio i neo-architetti a guadagnare meno. In media, 791 euro mensili, a fronte dei più «ricchi», i farmacisti con 1287 e i medici che toccano i 1327. È uno dei risultati che si ricavano dall'indagine di Almalaurea.

L'edificio di piazzale Europa

Restando ad Architettura: una donna guadagna solo 689 euro mensili, un uomo 905. Bassino anche il primo stipendio dei laureati in Giurisprudenza: 859 euro. Con un bello stacco tra lui che tocca i 1058 e lei che si ferma a 755. Uno psicologo raggiunge i 920 euro (se donna, 828; se uomo supera i 1000). Anche fra gli ingegneri molta disparità: i giovani arrivano a prendere attorno ai 1200 euro, ma le «signore» 200 in meno. E dove sono la maggioranza, per esempio Lettere e filosofia? La musica non cambia: lei 773 euro, lui 990. In più i laureati di questa facoltà ottengono oltre la metà dei lavori con contratto atipico, dove il record spetta a Scienze matematiche, fisiche e naturali: il 66% di contratti atipici e uno stipendio di 1013 euro per lui e 903 per lei. Perfino tra gli interpreti e traduttori grandi differenze. Solo il 32% ha un impiego stabile, l'uomo incassa 1195 euro e la donna 937. Vai a capire il perché. *(g. z.)*

Scuola, il 25 per cento aderisce allo sciopero

Aule deserte in alcuni istituti per l'agitazione di Cgil e Gilda docenti

Il 25 per cento dei lavoratori della scuola – docenti e personale Ata – ha disertato ieri mattina le aule triestine per protestare contro le riforme del governo Berlusconi. È questo il dato, seppur provvisorio, dell'adesione al doppio sciopero proclamato dalla Flc-Cgil e la Gilda degli insegnanti, due manifestazioni diverse per contenuti e motivazioni, ma che assieme hanno prodotto un unico effetto, quello di vedere numerose aule deserte e scuole costrette a chiudere i battenti.

«Da una prima rilevazione l'adesione ai due scioperi è stata attorno al 20-25 per cento - dice Marino Sokolic della Flc-Cgil -: si tratta, però, di un dato medio. In alcune scuole, soprattutto in quelle primarie, maggiormente toccate dagli interventi governativi, l'adesione è stata più massiccia, tanto che alcuni istituti hanno dovuto chiudere per mancanza di personale, come quelli di San Giovanni».

Diverse le ragioni che hanno spinto le due sigle sindacali a promuovere una giornata di mobilitazione: se nella piattaforma della Cgil, l'attenzione è stata posta anche alla questione del personale Ata e dei tagli all'Università, al centro delle rivendicazioni della Gilda insegnanti c'è invece il ruolo del corpo docente nel mondo della scuola: «Alcune motivazioni ovviamente coincidono, come i tagli alle scuole, la questione degli organici e la riforma in atto alle scuole primarie – dice Giuliana Bagliani della Gilda -. Noi, però, al contrario degli altri lottiamo per la valorizzazione del ruolo del docente. Chiediamo un contratto ad hoc, non unificato a quello del personale Ata, perché abbiamo ruoli e responsabilità ben diversi».

Tra gli altri punti rivendicati dalla Gilda, anche l'immissione in ruolo dei precari e il ritiro dei provvedimenti del ministro Brunetta sulla malattia. Critiche alle manifestazioni sono arrivate dal segretario regionale uscente della Cisl Scuola, Donato Lamorte, secondo il quale «lo sciopero non serve: mai come ora occorre invece scegliere gli strumenti giusti di confronto».

Elisa Lenarduzzi

ESAMINATA IN SENATO ACCADEMICO LA DECISIONE DELLA FACOLTÀ DI TRASFERIRE IL TRIENNIO

Architettura, niente trasloco se Gorizia non paga

Lettera d'intenti del sindaco Romoli arrivata a metà seduta. Imminenti i lavori per la sede: cosa ne sarà?

Gorizia rilancia l'offerta di finanziamenti per attirare Architettura, il Senato accademico ne prende atto ma lo stallo permane. Nessuna deliberazione è possibile se quelle cifre goriziane non vengono a propria volta deliberate e finalizzate, così come richiesto dall'ateneo triestino. Intanto il rettore dettaglia la destinazione dei soldi richiesti: «Servono a migliorare l'offerta formativa, acquisire l'apporto di docenti sloveni e austriaci». Per riportare la facoltà alle sue fulgide radici culturali, mitteleuropee di fatto e non di nome. Mentre tutto questo pende a mezz'aria, destando incertezza in studenti e famiglie, si sblocca nel frattempo l'iter burocratico per la ristrutturazione della nuova sede triestina destinata ad Architettura (ora male alloggiata in via Sant'Anastasio) in via dell'Università 7: lavori da tempo interamente finanziati, con parecchi milioni di euro. Tempi lunghi, perché? L'Università scelse anni fa di delegare le pratiche edilizie al ministero dei Lavori pubblici, e dunque ci si mette in fila. Ma ora c'è il progetto esecutivo in vista. Proprio adesso che Architettura opta a sorpresa per trasferire a Gorizia non già il biennio specialistico, ma il triennio, dunque le immatricolazioni. In prospettiva, perciò, la facoltà completa.

Fretta e lentezza si misurano a vista. L'altro giorno mentre il Senato accademico stava prendendo visione delle decisioni assunte dai docenti di Architettura è stata recapitata, in diretta e in corso d'opera, una missiva del sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, il più forte patrocinatore del trasferimento. «Con questa sua seconda lettera - riferisce il rettore Francesco Peroni -, Romoli ci conferma l'impegno a trovare i finanziamenti, e aggiunge di aver individuato i finanziatori, da lui contattati: il Consorzio universitario, la Camera di commercio, la Fondazione Carigo. Ma finché non riceviamo documentazione del fatto che questi enti hanno effettivamente deliberato le somme, espressamente finalizzate, da destinare ad Architettura - chiarisce Peroni -, il Senato non farà alcuna delibera, per adesso siamo sempre allo stesso punto, l'assenso dell'ateneo era subordinato proprio alle iniziative economiche».

Ma il tempo corre: per ipotizzare un'Architettura a Gorizia il prossimo anno accademico i fondi e la conseguente eventuale delibera di ateneo dovranno arrivare entro aprile, ultimo termine per i tempi ministeriali. E se veramente la facoltà andasse a Gorizia, che cosa accadrebbe di via dell'Università? «Sopra non c'è scritto "o Architettura o morte" - dice il rettore -, ci si metterà qualcos'altro, ma certo a quel punto ci sarebbero riverberi a cascata su tutta la programmazione edilizia». *(g. z.)*

LA TESTIMONIANZA DELL'ASSOCIAZIONE FAMILIARI SOFFERENTI PSICHICI

«Aggrappati con le unghie alla legge Basaglia»

Quando sentono parlare di cambiamenti alla legge 180 hanno un brivido nella schiena. Amano questa legge più di ogni altra. E sono fra quelli che hanno dismesso l'elegante snobismo triestino di parlar male di Trieste. Benedicono invece la fortuna: perché è a Trieste, si sono convinti spesso dopo molte dolorose peripezie, che uno può permettersi la sciagura della malattia mentale: «Ci sono Centri di salute mentale, associazioni, cooperative sociali, incontri, riunioni, appartamenti, i nostri figli son tornati a lavorare, hanno potuto rimettere piede in teatro e andare in vacanza mentre noi genitori ormai eravamo diventati torvi e silenziosi e non ce la facevamo più».

Così dice l'Associazione familiari sofferenti psichici (Afasop), nata a Trieste nel 1988 e l'altro giorno, attraverso la sua presidente Grazia Sinossi, appassionata nel supplicare il senatore Ignazio Marino in visita «affinché Trieste non perda, con le modifiche possibili alla 180, tutto quello che ha».

Ma che cosa c'è dietro queste famiglie, che altrove invece chiedono il contrario, e cioè più istituzione, più ricoveri, più ospedale? Il racconto della Sinossi riassume la storia e i drammi di tanti.

«Noi genitori e parenti - racconta sommessamente - spesso non vogliamo renderci conto che è arrivato in casa il male dell'anima, e poi non vogliamo rassegnarci, non si va né presto né volentieri da uno psichiatra, è ben diverso che rivolgersi a un ortopedico, endocrinologo, cardiologo. Quando arrivi dallo psichiatra ti senti già un diverso, ti vergogni, inoltre prima che arrivi una diagnosi passa del tempo, bisogna capire la persona, e se è molto giovane bisogna capire se si tratta di turbolenze adolescenziali o di una vera e propria malattia...

«Molti di noi - racconta la signora - nei primi tempi hanno cercato soluzioni nel privato, via da Trieste, lontano da altri occhi, hanno speso somme considerevoli per cercare di più, per sperare ancora, per psicoterapie che poi non hanno avuto alcun esito. Poi si sono dovuti ricredere: se avessero portato i loro malati subito qui, dove un servizio c'è, le cose sarebbero andate meglio. Ma in famiglia, in casi di malattia psichica per la quale non c'è una banale analisi del sangue a dare dimostrazione completa ed evidente, succede di tutto, genitori che s'incolpano gli uni con gli altri per lo stile che hanno dato all'educazione dei figli, per presunti errori pedagogici, e scoppiano liti per ogni genere, si scatena la dietrologia, altri negano l'evidenza, molte coppie "scoppiano", ci sono separazioni, dolori terribili».

Il Centro di salute mentale alla Maddalena

> La presidente Grazia Sinossi chiede risorse per realizzare nuovi appartamenti protetti sull'esempio dell'esperienza maturata a Villa Carsia

Dietro le quinte di questo mondo a parte, dove gli stessi «familiari» che fanno parte della rete della salute mentale triestina si sentono a un certo punto «mezzi malati» per l'insopportabile dolore di vedere i congiunti tagliati fuori dalle normali speranze di evoluzione biografica, si consumano anche tragedie più forti, oppure si prolungano all'infinito vicende che danzano sul limite: «Non tutte le situazioni si risolvono - dice la Sinossi -, molti figli restano nella casa dei genitori perché non trovano lavoro, i bilanci familiari si ribaltano, i risparmi si consumano, per fortuna almeno farmaci e dottori sono gratuiti...».

La soluzione c'è, e anche a Trieste non basta. «Occorrono risorse - dice la Sinossi -, occorrono più appartamenti protetti, quei cosiddetti "luoghi dell'abitare" dove le persone con l'aiuto degli operatori reimparano a vivere normalmente, a fare la spesa e a prendere i mezzi pubblici, e devono essere posti belli e ospitali».

L'esempio più amabile la Sinossi lo vede in Villa Carsia, l'ultima vittoria: «In quelle case nuove dell'Ater hanno ricevuto un appartamento, per regolare punteggio, delle persone che contemporaneamente erano assistite dal Dipartimento di salute mentale. Che ha ottenuto dei piani ammezzati, con affaccio sul giardino: nessuno sperava più per loro in un miglioramento, erano situazioni di grave disagio, invece sono persone rifiorite, sono felici di avere una casa e di riprendere uno stile di vita normale».

Quando il Dsm triestino è finito «sbattuto in prima pagina» con violente accuse contro la cura psichiatrica basagliana e Basaglia stesso, per via dell'ormai famoso caso di una mamma che ha reso celebre la figlia malata lamentando scarsità di attenzioni, l'Afasop ha reagito con dolore e con terrore in difesa dei «diritti» conquistati dai loro figli non più «matti, ma cittadini a tutti gli effetti». E ha cominciato ad aprire il proprio cuore collettivo, in una storia che deve ancora essere scritta: «Abbiamo sofferto e stretto i denti e qualche volta anche i pugni per la rabbia e il timore di non essere creduti, per la rabbia e la disperazione, per la fatica e per le lacrime». *(g. z.)*

Lo psichiatra Franco Basaglia

PRESENTAZIONE SABATO

L'archivio dell'ex manicomio in mostra interattiva al Parco San Giovanni

Tutto l'archivio dell'ex manicomio e dell'attuale Dipartimento di salute mentale in una mostra interattiva al parco di San Giovanni: l'Azienda sanitaria presenta sabato «Oltre il giardino, dal manicomio alla salute dei territori», una ricchissima raccolta di materiali storici dal 1971 al 2009 raccolti in postazioni interattive realizzate da Studio Azzurro, specializzato in comunicazione multimediale. Ogni visitatore potrà costruire le proprie ricerche tra migliaia di foto, documenti e filmati.

KOMMA
kitchens.it
SPECIAL EDITION
SAX. FLIRT.
E tante altre
belle sorprese.
SCAVOLINI:
UN SOGNO FACILE
DA REALIZZARE.
Tutti i valori
del Made in Italy
DIETRO
OGNI CUCINA
UN MONDO
DA SCOPRIRE.
SCAVOLINI™
nella foto: Scenery design King&Miranda

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

CUCINE IMPECCABILI A PREZZI ACCESSIBILI. DA QUANDO? DA SEMPRE.

Sax, in una nuova composizione con schienale alto 15 cm e cappa a giorno. Flirt, con profilo sottopiano. A 3.500 Euro, nelle composizioni illustrate nei box, complete di tutto ciò che ti serve in cucina. Non è uno sconto. Non è una promozione. È un prezzo che sorprende solo chi, in questi anni, non ha ancora conosciuto la convenienza di Scavolini. La cucina più amata dagli italiani, infatti, offre in ogni composizione un rapporto qualità/prezzo sempre competitivo. Con la linea Basic, nata per i primi impianti ma sviluppata anche per arredare case più grandi e "mature", diventa ancora più facile fare tue le prestazioni, il design e le certezze che solo una Scavolini ti offre. Ma è l'intera gamma a rivelare tra i propri punti di forza una straordinaria accessibilità. In virtù dell'ampia scelta di materiali e finiture per ogni modello, infatti, ciascuno può trovare la Scavolini che risponde al 100% alle proprie esigenze. Anche di prezzo.

design Vuesse

FLIRT a € 3.500

IVA COMPRESA

Composizione: modello Flirt della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegio Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); piano in laminato h 3 cm in 8 colorazioni e telaio sottopiano; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

design Vuesse

NUOVA COMPOSIZIONE CON SCHIENALE H 15 CM E CAPPA A GIORNO

SAX a € 3.500

IVA COMPRESA

Composizione: modello Sax della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegio Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); maniglia metallizata grigio alluminio o colorata disponibile in 3 colorazioni (lime, lilla, mandarino); piano h 6 cm in laminato disponibile in 15 colori; schienale in laminato h 15 cm; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

IDROLEB

Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente Idroleb: il pannello idrorepellente V100 con le missioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).

Sistema di Gestione della Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori
UNI EN ISO 18001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

CUCINE IMPECCABILI A PREZZI ACCESSIBILI. DA QUANDO? DA SEMPRE.

Sax, in una nuova composizione con schienale alto 15 cm e cappa a giorno. Flirt, con profilo sottopiano. A 3.500 Euro, nelle composizioni illustrate nei box, complete di tutto ciò che ti serve in cucina. Non è uno sconto. Non è una promozione. È un prezzo che sorprende solo chi, in questi anni, non ha ancora conosciuto la convenienza di Scavolini. La cucina più amata dagli italiani, infatti, offre in ogni composizione un rapporto qualità/prezzo sempre competitivo. Con la linea Basic, nata per i primi impianti ma sviluppata anche per arredare case più grandi e "mature", diventa ancora più facile fare tue le prestazioni, il design e le certezze che solo una Scavolini ti offre. Ma è l'intera gamma a rivelare tra i propri punti di forza una straordinaria accessibilità. In virtù dell'ampia scelta di materiali e finiture per ogni modello, infatti, ciascuno può trovare la Scavolini che risponde al 100% alle proprie esigenze. Anche di prezzo.

design Vuesse

FLIRT a € 3.500

IVA COMPRESA

Composizione: modello Flirt della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegio Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); piano in laminato h 3 cm in 8 colorazioni e telaio sottopiano; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

design Vuesse

NUOVA COMPOSIZIONE CON SCHIENALE H 15 CM E CAPPA A GIORNO

SAX a € 3.500

IVA COMPRESA

Composizione: modello Sax della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegio Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); maniglia metallizata grigio alluminio o colorata disponibile in 3 colorazioni (lime, lilla, mandarino); piano h 6 cm in laminato disponibile in 15 colori; schienale in laminato h 15 cm; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

IDROLEB

Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente Idroleb: il pannello idrorepellente V100 con le missioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).

Sistema di Gestione della Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori
UNI EN ISO 18001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

ANCHE DAL TUO RIVENDITORE ASPETTATI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'

SCAVOLINI™

La cucina più amata dagli italiani

Scegli la cucina a colpo sicuro o preferisci farti consigliare? Pianifichi l'acquisto con largo anticipo o segui l'impulso del momento? Comunque tu sia, troverai nel rivenditore Scavolini un consulente attento, competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose. E ad assisterti in ogni fase dell'acquisto. Innanzitutto, nella scelta del modello: ascoltando le tue esigenze e le tue priorità per indirizzarti verso la cucina più adatta. Poi, nell'elaborazione del progetto, individuando le soluzioni più idonee a seconda sia dei metri quadrati a tua disposizione, sia degli eventuali ostacoli e difficoltà creati dall'architettura di casa tua, come pilastri, irregolarità, soffitti inclinati. Sarà al tuo fianco anche nella consegna e nel montaggio. E infine, anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità dovessi riscontrare. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo le cucine. Ma anche le persone.

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA
MOBILI ROSIN
V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE - 0481.42099

SARAMOBILI
V. MATTIOLI, 18 GORIZIA
0481.550242

PROVINCIA DI PORDENONE
ARR.TI ESSEGI DI SANTAROSSA
V. DELLA CHIESA, 24
VILLANOVA PRATA DI PORDENONE
0434.626071

PROVINCIA DI TRIESTE
LANZA ARREDAMENTI
S.S. 202
BIVIO PROSECCO
SGONICO
040.225498

MOBILI DEI ROSSI
VIA BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

PROVINCIA DI UDINE
ARREDAMENTI BERTUSSI LORENZO
VIA CODROIPO, 55
RIVIGNANO
0432.775444

ARREDAMENTI SGARDELLO
VIA ROMA, 53
PAULARO
0433.70040

SARAMOBILI
VIA UDINE
MANZANO
0432.1900272

Z. & C. ARREDAMENTI
VIALE EUROPA, 45
LIGNANO SABBIADORO
0431.73754

INCHIESTA SULLA TERZA ETÀ

Anziani ultraottantenni abbandonati dai figli nelle case di riposo

Secondo un'indagine della Provincia, il 12 per cento degli ospiti non riceve visite. La storia di Ada Fiore

di LAURA TONERO

«Ho un figlio, sposato con due bambini ma per lavoro si è trasferito fuori Trieste, a Torino: ha da fare, non ha tempo per me. Grazie al cielo sto ancora bene, non ho bisogno di nulla. Se stessi male, il fatto di finire in un letto d'ospedale, lasciata lì sola come un cane, mi farebbe tanto male. E temo che alla fine, sarà così».

Piccola di statura, con gli occhiali spessi spessi e grandi pantofole ai piedi, Ada Fiore ha allegria da vendere. Da sei anni vive in una casa di riposo di via Battisti. Ha tanta gente in torno, ma è sola.

Sfiora il 10 per cento la percentuale di anziani che a Trieste hanno una ridotta, se non inesistente, relazione con i loro figli, i loro parenti. In città vivono 18.023 ultraottantenni. Ben 4.080 in più rispetto a dieci anni fa.

Una recente indagine dell'Irsses, commissionata dalla Provincia di Trieste e mirata a focalizzare il rischio di isolamento tra gli anziani che risiedono nelle case dell'Ater, riferisce che il 12 per cento non riceve mai, o raramente, una visita da parte di parenti o amici. Una percentuale che aumenta se presi in esame gli anziani che vivono nelle case di riposo.

Carlo Grilli

«A vivere nelle strutture per gli anziani del Comune di Trieste ci sono in questo momento 400 persone - precisa Carlo Grilli, assessore alla promozione se protezione sociale - e l'età media è di 85 anni. Ed è purtroppo un dato di fatto che molti di loro non godono di una rete familiare. C'è poi un elevato numero di anziani che assistiamo e che vivono soli a casa loro e che non hanno parenti che si occupano di loro". Le attività ricreative ci sono, ma non bastano: Puntiamo a coinvolgerli - assicura Grilli - ma nulla può sopperire alla solitudine, nessun canto e nessuna iniziativa possono colmare il vuoto lasciaoto dalla mancanza di una rete di parenti».

Nell'intera provincia gli ultraottantenni a vivere soli sono 10.074.

Le case di riposo private sono un centinaio. «Nelle strutture a pagamento i parenti sono molto più presenti - ammette Claudio Berlingerio, presidente provinciale della Fisa, la federazione che riunisce gli imprenditori della Sanità e dell'Assistenza - verificano che tutto funzioni, che i servizi per i quali hanno pagato vengano erogati al meglio. Il rischio di restare soli, senza che nemmeno i figli si degnino di andarli a trovare, è più accentuato nelle strutture pubbliche dove finiscono coloro che non hanno reddito».

Anziani ospiti in una casa di riposo della città

Vedova da 20 anni, Ada Fiore passa le giornate davanti alla televisione. Faceva a maglia fino a poco tempo fa ma ora la vista non regge più. «Disfacevo cose vecchie di lana per crearne delle nuove mentre ora non riesco più a vedere nemmeno le parole incrociate - riferisce - almeno quello mi faceva passare il tempo e mi teneva la testa sveglia". Lei parla, si racconta, ha ancora la forza di sorridere ma molti degli anziani ospiti nelle case di riposo passano le loro giornate seduti sul divano, assenti, stanchi di vivere. "Ho condiviso le mie giornate con molti altri anziani - ricorda - qualcuno è tornato a casa, qualcuno è in ospedale o è stato trasferito in un'altra struttura, altri sono morti. Se un vecchio sta bene, è sveglio ma finisce in casa di riposo - constata la donna - significa che nella sua famiglia c'è qualche cosa che non va. Io mia madre e mio padre me li sono tenuti vicino vicino fino alla fine».

TOPONOMASTICA

Maddalena, una strada sarà presto intitolata a San Domenico Savio

Ora toccherà alla Commmissione toponomastica dire l'ultima parola. È infatti passata in consiglio comunale, con voto trasversale, la mozione volta ad intitolare a San Domenico Savio una via nel costruendo comprensorio della Maddalena, che partendo dalla via Costalunga sboccherà sulla via Marenzi proprio a due passi dall'oratorio salesiano di San Giovanni Bosco di via dell'Istria.

Perché anche a Trieste ci sia una strada intitolata al santo la prima parte dell'iter è già stata fatta. Manca il responso definitivo della Commissione toponomastica. Questa si era già espressa una prima volta a seguito di una mozione del consigliere Paolo Turcinovich della circoscrizione di San Giacomo Barriera Vecchia, votata all'unanimità e poi presentata in consiglio comunale dai consiglieri Alessandro Carmi e Luciano Kakovic. «Mi sembra molto importante - dice Carmi - l'aver proposto di intitolare una strada a San Domenico Savio, fulgido esempio di umanità, anticipando in un certo senso addirittura la creazione del nucleo abitativo e commerciale previsto nel comprensorio dell'ex Maddalena».

Aggiunge Turcinovich: «Molte persone venerano a Trieste il santo che aveva messo in pratica i suggerimenti di don Bosco di cui è stato valoroso discepolo». La mozione anche se presentata dall'opposizione in consiglio comunale è stata accolta favorevolmente da tutti gli schieramenti tranne la Lega e due voti nulli sui 33 consiglieri presenti, vista la grande importanza che ha l'ordine dei Salesiani e il suo oratorio per tutto il rione sangiacomino e la città intera.

Già alla notizia del passaggio favorevole in circoscrizione quinta della mozione Turcinovich, il parroco dell'oratorio di san Giovanni Bosco, don Gianni Bazzoli aveva commentato il suo grande favore e ricordato le tante attività del centro giovanile volto ad aiutare i ragazzi difficili e no. San Domenico Savio, vissuto a metà Ottocento, a soli 12 anni ebbe il suo primo incontro folgorante con don Bosco e l'8 dicembre 1854 si consacrò a Maria, nel 1856 fondò con alcuni amici la "Compagnia dell'Immacolata". Solo un anno dopo morì a soli 15 anni a Mondonio. Don Bosco ne scrisse più tardi la biografia. *(da. cam.)*

IL FENOMENO DEL RANDAGISMO

Sopra Massimo Visintin il responsabile della struttura del Gilros che si trova su strada per Prosecco, al civico 1904. A destra due cani ricoverati in quel canile, in attesa di trovare un padrone

Qui sopra il medico veterinario dell'Unità operativa Sanità animale dell'Ass 1 dottor Massimo Erario. Il professionista prende in carico gli animali abbandonati sulla strada e registra i fenomeni di maltrattamento (Fotoservizio di Marino Sterle)

Canile, in un anno recuperati 521 animali

Nel 78% dei casi vengono restituiti ai proprietari. Nel 2008 registrate 110 aggressioni

di TIZIANA CARPINELLI

«Non esiste una *black list* delle razze canine pericolose: tutte e nessuna possono esserlo in astratto. Ma certamente vi sono degli uomini che non si sanno avvicinare agli animali». A Trieste, spiega il medico veterinario Massimo Erario, il fenomeno del randagismo - salito alla ribalta della cronaca per le brutali aggressioni di Scicli e Modica - non ha una consistenza significativa.

I CASI Ci sono stati, questo sì, abbandoni di animali sulle arterie viarie di grande scorrimento, ma nel corso del 2008 una percentuale rilevante, il 78,32%, dei 521 cani trovati a gironzolare per strada è stata restituita ai legittimi proprietari. Il 4,80%, poi, è stato temporaneamente affidato al canile sanitario, l'11,71% accolto dalla pensione convenzionata del Gilros di Villa Opicina e l'1,34% dalla struttura dell'Astad, mentre un'analoga percentuale è deceduta e lo 0,96% soppresso. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di animali scappati dall'ambiente domestico o comunque sfuggiti alla presa del guinzaglio per inseguire un capriolo sul Carso: incapaci di ritrovare la via di casa sono rimasti a vagabondare sull'asfalto, rischiando di finire sotto una macchina.

LE AGGRESSIONI Sempre nell'ultimo anno gli episodi di aggressione, riportati sul registro delle morsicature dell'Ass 1, sono stati 110. In nove cicostanze su dieci si sono avute ferite di lievi entità, che hanno coinvolto o i proprietari della bestiola o persone che al momento si trovavano in casa con il cane. «Spesso - spiega il dottor Erario, veterinario dell'Unità operativa Sanità Animale dell'Ass 1 - le persone non sanno relazionarsi con l'amico a quattro zampe: gli si avvicinano con il volto per dargli un bacio e non si rendono conto che invece il cane interpreta l'avvicendarsi di una bocca come un possibile attacco, reagendo di conseguenza. I padroni dovrebbero conoscere un po' di più il linguaggio del proprio cane, esattamente come le bestiole si sforzano di capire le parole dell'uomo».

> Non ci sono maltrattamenti ma alcune bestiole non sono accudite nel migliore dei modi. E c'è chi le abbandona in autostrada

I SEGNALI «Prima di un attacco, per quanto improvviso, vi sono sempre dei segnali - aggiunge -: la bestiola abbassa le orecchie e la coda, punta le zampe a terra, contrae le mascelle. Tutti indizi che, se notati, possono evitare un morso o un attacco. Non esiste, salvo specifici casi di anomalie comportamentali, un cane di per sè pericoloso, da ritenersi tale su basi scientifiche. È vero invece che vi sono delle razze che possono determinare più danni di altri per la loro maggiore capacità di morsicatura. Il cane è un animale sociale, ripeto: spesso le criticità insorgono per le scarse conoscenze etologiche del suo proprietario».

IL MICROCHIP Da quando è stato introdotto il microchip, il numero di abbandoni è comunque drasticamente calato: «I triestini sono zoofili: basta che vedano un cane aggirarsi solitario e subito chiamano i servizi - afferma Erario -: oggi chi consapevolmente abbandona un animale rischia fino a 10mila euro di multa. Infatti, un paio di anni fa, abbiamo addirittura avuto un furto dentro il canile sanitario: qualcuno, avendo perso l'amico a quattro zampe, è venuto a riprenderselo con la forza, temendo conseguenze più gravi. Ad ogni modo, il picco massimo di cani recuperati sulla strada si è avuto nel 2004, con 599 unità».

I MALTRATTAMENTI Pochi gli episodi di cani maltrattati: «Li abbiamo rilevati per alcuni animali sottoposti a sequestro delle forze dell'ordine - riferisce l'esperto -: sono animali sfruttati e venduti sul mercato clandestino e poi recuperati dai militari, ma i casi sono rari. Quel che si riscontra, semmai, è l'incuria nella loro gestione: talvolta ci si ritrova davanti ad animali tenuti in case di campagna e mal nutriti». Sul fronte patologie, invece, va rilevato che la rabbia è completamente scomparsa dal territorio. «Risale a una quindicina d'anni fa l'ultimo caso», precisa il medico.

IL GILROS Ma dove finiscono gli animali trovati per strada e non reclamati dal alcuno? Soprattutto al Gilros, il canile privato di Villa Opicina situato al civico 1904 di Prosecco e convenzionato con tutti i Comuni della Provincia, tranne San Dorligo che tuttavia mantiene la disponibilità di 5 posti. Al momento il ricovero ospita 27 cani, ma ne può accogliere al massimo 60. Figurano presenti 30 box dalle grate in zincato e le tettoie in vetrocemento: quelli di dimensioni più contenute coprono una superficie di 4 metri per 2, mentre gli altri si estendono su 4 metri per 4. «A Trieste - chiarisce il responsabile del canile Massimo Visintin - vi sono molti cani (l'anagrafe canina ne conta 14.800, *ndr*) e il fenomeno del randagismo è soprattutto legato al fatto che dei cittadini da oltre confine abbandonano qui il loro animale. Io stesso, la scorsa settimana, ho visto un cane abbandonato morire sotto le ruote di una macchina in autostrada: ho fatto il possibile per recuperalo ma sono arrivato troppo tardi».

LE RINUNCE «Nell'ultimo biennio - prosegue - abbiamo registrato un aumento delle rinunce: se solitamente in 12 mesi ne segnalavamo una ventina oggi il numero è raddoppiato. Si tratta per lo più di persone che a causa di precarie condizioni fisiche o più spesso per l'incapacità a gestire l'animale ce lo portano qui». Un esempio? «Il proprietario di appartamento che sceglie un pastore del caucaso - replica Visintin -: questi sono animali chimati a vivere in gradi spazi, che un tempo custodivano i greggi. Si può immaginare come possano vivere in 80 metri quadrati. Non solo è inumano, ma ciò rispecchia la mancanza totale di cultura cinofila nella scelta del cane». «Il pitbull è la Ferrari della razza canina - conclude - se non lo sai guidare è meglio non prenderlo».

PROPOSTA DEL VICESINDACO

Lippi: «Sorgerà a Fernetti una struttura comunale»

«È davvero allarmante e tragico quanto sta accadendo in Sicilia, dove il fenomeno del randagismo dei cani è esploso in tutta la sua gravità, portando la situazione a un punto di non ritorno, con epiloghi drammatici per la vita e la sicurezza dei cittadini». È il commento del vicesindaco di Trieste e assessore all'Ufficio Zoofilo Paris Lippi. «A Trieste e nella nostra regione – spiega Lippi - l'anagrafe canina è stata istituita già nel 1990 e costituisce la premessa fondamentale per far fronte al fenomeno del randagismo. Proprio il Comune di Trieste sviluppa una costante opera di sensibilizzazione sulla cittadinanza, che ha ridotto ai minimi termini i pericoli derivanti dagli abbandoni e da atti d'inciviltà nei confronti degli animali». «Certo - chiarisce - anche noi abbiamo avuto dei problemi, basti pensare che fino a qualche anno fa, specialmente d'estate, il canile dell'Ass come quello del Gilros erano costretti a ospitare un numero di cani maggiore rispetto al tetto massimo previsto». «Se la situazione a Trieste è tranquilla – conclude Paris Lippi - vuol dire che stiamo lavorando nella giusta direzione, con l'obiettivo di realizzare al più presto quel canile di proprietà del Comune che dovrebbe sorgere nella zona di Fernetti».

Aziende informano

Antica Osteria Bellavista: il vostro angolo sul golfo

Il nome è perfetto: il locale è davvero antico (è lì, dal lontano 1805) a picco sul mare, e la vista è bella: è mozzafiato. Da giugno dello scorso anno il ristorante è nato a nuova vita grazie all'entusiasmo e alla competenza professionale di tre giovani: Francesco Castaldo lo chef, Ciro Liccardo, il maitre, e Daniela Stefanoni superadvisor. Dall'incontro della cucina di mare napoletana e ligure (i luoghi di origine dei titolari) nasce la proposta di una cucina di mare all'italiana dove il menù cambia ogni settimana con cinque antipasti cinque primi cinque secondi, a cui si accompagnano le invenzioni quotidiane di Francesco, uno chef che sa il fatto suo. Una novantina i posti disponibili suddivisi in due sale dotate di aria condizionata: meglio prenotare per essere sicuri di avere un tavolo nella terrazza affacciata sul golfo. E' un locale raffinato ed elegante, ma non pretenzioso, anzi è proprio la semplicità che fa da cifra allo stile del posto. Accoglienza cordiale, discreta, grande competenza nell'abbinamento dei piatti con i vini, selezionati dalle vigne di varie parti del mondo. Fra i particolari che fanno la differenza: la pasta all'uovo fatta "in casa" o meglio fatta in cucina da Francesco, il pesce freschissimo che potete scegliere direttamente, i dolci al cucchiaio e le spume in cui lo chef è maestro. Gli antipasti sono una delizia anche visiva: oltre quindici piccoli assaggi caldi e freddi, di pesce e di carne. Le paste ripiene, come i triangoli di grano saraceno ripieni di pesce spada, le rosette di cernia su riso Venere o le triglie con purè al limone regalano al palato sensazioni ineguagliabili. Per i gourmet curiosi c'è anche un angolo di carni dal mondo (zebra, canguro, orso, squaletto, struzzo, alligatore) cucinati alla perfezione. Più che giusto il rapporto qualità prezzo, che varia da 35 a 50 euro. E se qualcuno obietta che c'è difficoltà di parcheggio, il team dell'antica osteria Bellavista ha trovato la soluzione: vi offre delle navette che vengono a prendervi in centro città e vi riportano, evitandovi oltretutto il problema dell'attenzione a qualche calice di troppo. Il mercoledì e il venerdì, la cucina è aperta fino alle 24, ideale quindi per il dopoteatro.

Antica osteria Bellavista, via Bonomea 52, Trieste tel. 040 410575

IN COSTANTE AUMENTO IL NUMERO DEI MEZZI PIAZZATI NEGLI SPAZI VERDI

Carso, lotta alle roulotte in mezzo ai boschi

La Forestale ne ha scoperto una decina fra San Pelagio e Sgonico. Rischi penali per i proprietari

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Roulotte parcheggiate in mezzo ai boschi del Carso e discariche sparse a macchia d'olio sul territorio provinciale. Sono questi i problemi maggiormente critici che la Forestale di Duino sta contrastando sull'altipiano, zona sempre più «fertile» per gli abusivi ma allo stesso tempo sempre più controllata dalle forze preposte alla salvaguardia dell'ambiente. Di questi due inquietanti fenomeni, a sorprendere è soprattutto il costante aumento del numero di roulotte, che stanno invadendo le aree verdi del Carso. I triestini che decidono di alloggiare nelle proprie «case mobili» in mezzo alla natura, incuranti delle attuali normative che vietano di tenere per molto tempo nello stesso luogo questi «appartamenti su ruote», e che impongono che gli stessi siano sempre pronti alla marcia.

Una discarica abusiva

Uno degli insediamenti abusivi sul Carso che la Forestale ha fatto sgomberare in questi giorni

LE ROULOTTE In questi ultimi due mesi la Forestale di Duino ha scovato oltre una decina di mezzi parcheggiati in aree più o meno nascoste del Carso. La zona maggiormente «utilizzata» è quella a nord dell'abitato di San Pelagio, proprio a ridosso del confine con la Slovenia, dove si è verificato un vero proprio utilizzo improprio del terreno, con tanto di orticelli creati «ad hoc».

Un paio di roulotte sono state individuate anche nel comune di Sgonico e più precisamente a Gabrovizza. Altri mezzi sono stati rintracciati infine a Santa Croce, in territorio del comune di Trieste.

«Una volta identificati i proprietari, sono stati avvisati dei rischi nei quali si può incorrere nell'abbandonare o nel parcheggiare una roulotte in una zona senza permesso, e in fretta e furia hanno sgomberato le aree controllate», spiega l'ispettore forestale Lucio Ulian.

Secondo il testo unico in materia edilizia, l'installazione di «manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere», tra le quali proprio le roulottes, ma anche «camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee» può comportare una denuncia penale, con l'arresto fino a due anni e un'ammenda variabile da 5.164 a 51.645 euro.

«Le situazioni che abbiamo individuato erano proprio al limite di legge, e i proprietari hanno capito subito che era il caso di spostare i loro veicoli», puntualizza uil proprio autoveicolo", puntualizza Ulian.

DISCARICHE ABUSIVE Nelle ultime due settimane di sopralluoghi sono state individuate tre discariche di rifiuti nella zona di Sgonico e di Duino Aurisina. In quest'ultimo comune una decina di apparecchi televisivi era stata abbandonata vicino al casello ferroviario di Medeazza, mentre nei pressi del campo sportivo di Visogliano sono stati rinvenuti materassi, lavatrici e materiale edile.

A Sgonico la Forestale ha invece scoperto lavandini e sacchi contenenti materiale edile vicino al comprensorio sportivo Ervatti, più precisamente nella struttura che fino a qualche anno fa era utilizzata come campo di baseball.

Quella dei «rilasci» di materiale (sia da parte di privati ma anche ad opera di ditte) rimane dunque un problema costante. «Anche in questo caso, ogni abbandono di materiale inquinante da parte delle ditte, anche se minimo, va incontro a una conseguenza di natura penale», rimarca Ulian.

L'ispettore forestale ricorda infine che esistono numerosi centri per la raccolta di rifiuti, ingombranti e non, tra i quali quelli di Aurisina Cave, Opicina e Sgonico.

SOLO ALIMENTI DELLA REGIONE

Osmize più numerose e con prodotti «altrui»

I consiglieri comunali Ukmar e Giorgi chiedono modifiche al regolamento

TRIESTE Ampliare le possibilità di aprire un'osmiza, anche per chi produce vino in non grandi quantità, e di vendere anche prodotti di altre aziende purchè originari della regione. E' con questi obiettivi che nel comune di Trieste si intende rivedere alcuni punti del regolamento delle osmize.

In questo senso i consiglieri comunali Stefano Ukmar (Pd) e Lorenzo Giorgi (Forza Italia) hanno presentato una proposta per modificare e integrare gli articoli 3 e 10 del regolamento sull'attività di vendita del vino ricavato da uve dei fondi di proprietà privata, strumento adottato dal Comune nel 1996.

Lo scopo è di uniformare una materia legislativa che riguarda tanti esercizi della provincia, norme che i piccoli Comuni hanno già modificato per aiutare i gestori e venire incontro alle nuove esigenze dei consumatori.

Con riguardo all'articolo 3, che regola la durata dell'apertura delle osmize in rapporto alla quantità di vino posto in vendita, l'indicazione dei consiglieri è di garantire ai gestori un giorno di apertura per 40 litri di vino prodotto, rispetto ai 60 litri attuali. Una proposta, questa, che tiene conto della sempre più marcata contrazione dei consumi degli avventori, dovuta in parte alle norme restrittive del Codice della strada, ma anche dell'affermarsi di una nuova cultura del bere che privilegia la qualità rispetto la quantità.

Sempre nell'ambito dell'articolo 3, i richiedenti prevedono per il gestore la possibilità di frazionare nel tempo la durata dell'apertura della «frasca». E in caso di produzione superiori ai 15 ettolitri, intendono concedere un'ulteriore apertura della durata di un mese.

Con riguardo invece all'articolo 10, che disciplina la somministrazione di alimenti nelle osmize (salumi e prodotti freddi di produzione propria), i due consiglieri propongono per i gestori la possibilità di vendere alimenti non necessariamente propri, ma provenienti da aziende che producono esclusivamente nella regione.

Maurizio Lozei

FURTO ALLA SEPADIVER: RECUPERATA LA REFURTIVA

Muggia, rubano attrezzature sub ma vengono scoperti e fuggono

MUGGIA Sono stati bloccati dalla polizia mentre stavano scappando dopo aver messo a segno, l'altra notte, un furto di attrezzature subacquee ed elettroniche alla Sepadiver di Muggia. Oltre 10 mila euro il valore della refurtiva, subito recuperata dagli agenti del commissariato e della polizia di frontiera. I malviventi però sono riusciti a fuggire al momento dell'arrivo della polizia, gettandosi in una scarpata e abbandonando il furgone usato per il furto, Il mezzo era stato rubato la sera prima in via Valmaura.

Parte della refurtiva recuperata dagli agenti della polizia

Il colpo è stato messo a segno attorno alla mezzanotte di martedì. I malviventi, prima di forzare una finestra posteriore del negozio di attrezzature subacquee situato in via Colombara di Vignano, hanno coperto i sensori dell'antifurto con una pellicola. All'interno del negozio hanno fatto razzia: due radio ricetrasmittenti, computer subacquei, lampade per fotografie sott'acqua, torce, manometri, erogatori. Merce facilmente vendibile in Slovenia o in Croazia, anche in vista della stagione estiva.

Ma all'improvviso, proprio mentre i ladri erano all'interno del negozio, la pellicola si è staccata dai sensori ed è scattato l'allarme collegato con il commissariato di Muggia.

La volante si è immediatamente diretta verso il negozio e contemporaneamente è stata attivata la pattuglia della polizia di frontiera che stava perlustrando la zona. E sono stati proprio gli agenti di questa pattuglia a vedere il furgone dei ladri, nei pressi della rotonda del centro Arcobaleno, che stava dirigendosi verso il valico di Rabuiese.

La pattuglia della polizia di frontiera è scattata all'inseguimento, mentre il conducente del furgone accelerava puntando verso una strada bianca che porta in campagna. A quel punto i malviventi hanno abbandonato il furgone e sono riusciti a scappare a piedi.

«È stata una brutta esperienza, ma fortunatamente la polizia è riuscita a recuperare la merce. Altrimenti il danno sarebbe stato rilevante», ha commentato Duilio Seri, titolare del negozio. *(c.b.)*

IL NODO DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA

San Dorligo, gruppo di lavoro sui rifiuti

Il sindaco Premolin ha accolto la richiesta dei consiglieri di opposizione

SAN DORLIGO Nasce un gruppo di lavoro misto (maggioranza e opposizione), costituito da assessori, consiglieri e funzionari comunali, sul tema da mesi centro dell'attenzione nel territorio di San Dorligo della Valle: la raccolta «porta a porta» dei rifiuti.

La proposta, lanciata dai consiglieri d'opposizione Giorgio Jercog (Oltre il Polo), Roberto Massi (Oltre il Polo), Roberto Drozina (Rinnovamento di centro) e Sergio Rudini (Lega Nord Padania), è stata accolta dal sindaco Fulvia Premolin: «Devo concordare che sul sistema porta a porta, adottato da questa amministrazione negli ultimi due anni, c'è indubbiamente ancora tanto da fare, sia per quanto riguarda il sistema vero e proprio, sia sul regolamento sanzionatorio, come anche sul modo di gratificare i più virtuosi. Anche se siamo alle prime armi – osserva – abbiamo però fatto parecchio e reputo che siamo sulla buona strada».

I TEMI

Calcolo delle tariffe, modalità del servizio e problemi dei condomini

Quanto all'ordine dei lavori del gruppo, i quattro consiglieri d'opposizione hanno espresso in primis la richiesta di un'analisi dello stato di fatto (come sono stati utilizzati i dati dei microchip-transponder, quanti i dipendenti coinvolti, come vengono calcolate le tariffe).

In seconda battuta vi sono alcune considerazioni sulle modalità del servizio, la principale riferita agli orari di prelievo («anche per pari tipologia la levata nella stessa frazione avviene in orari disomogenei nell'arco della giornata indicata dall'ecocalendario»), mentre per quanto riguarda le problematiche dei condomini «la situazione presenta aspetti non ancora risolti, per cui sembrano prevalere soprattutto le iniziative fai da te»».

Saranno poi formulate alcune proposte, tra le quali la preminente è relativa ai microchips-transponder, ritenuti «inutili in quanto unicamente finalizzati a realizzare iniquità e a istigare comportamenti illeciti. Il loro eventuale mantenimento può avere senso soltanto per un utilizzo a scopo statistico (e quindi limitato nel tempo) al fine di verificare, in seguito, la possibilità di soluzioni più coerenti ed eque».

Intanto è sempre intenzionato a svolgere un referendum sulla questione Boris Gombac (Uniti nelle Tradizioni): «Per mettere fine ad un simile sperpero di denaro pubblico porteremo a compimento il referendum consultivo per l'abrogazione del servizio porta a porta per sostituirlo con le isole ecologiche». *(r.t.)*

Strade, la Provincia vara interventi per un milione di euro

TRIESTE Partirà a breve una serie di interventi finanziati dalla Provincia per la messa in sicurezza di alcuni tratti delle strade del Carso, con una spesa totale di quasi un milione di euro. Entro metà aprile termineranno i lavori del primo lotto della strada che porta al cimitero di Trebiciano, un investimento di 610 mila euro. Per rendere più sicuro il percorso verso il camposanto, si prevede tra l'altro un passaggio pedonale parallelo lungo 150 metri. Il secondo lotto (128 mila euro) riguarda il completamento della messa in sicurezza del tratto e partirà entro fine anno.

La giunta ha poi approvato i progetti preliminari per analoghi interventi nei pressi dei cimiteri di Prosecco e di Basovizza. Nel primo caso lo stanziamento è di 50 mila euro, nel secondo di 140 mila. Ora partiranno le procedure per gli espropri di alcuni tratti, passaggio fondamentale per procedere con i lavori.

Il centro di Basovizza

«L'intervento per la messa in sicurezza della strada provinciale di Basovizza - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Mauro Tommasini - potrà cominciare subito dopo l'estate. Si tratta di completare il marciapiede a ridosso del cimitero. Abbiamo anche sollecitato il Comune a intervenire nel piazzale, frequentato da escursionisti e sportivi. L'area non solo è degradata, ma non offre nemmeno la possibilità di sedersi su una panchina».

Entro giugno sarà terminata anche la manutenzione straordinaria delle canalette di raccolta delle acque meteoriche nel tratto tra la strada provinciale del Vipacco e quella che porta a Monrupino, per una spesa di 36mila euro. Più volte, infatti, i residenti hanno lamentato, a causa di uno cattivo deflusso delle acque piovane lungo la strada, la formazione di veri e propri torrenti in estate e di pericolose lastre di ghiaccio in inverno. L'ostruzione della rete di scarico fa inoltre defluire l'acqua all'interno di due abitazioni private. *(s.s.)*

Sportello per le imprese, si allarga il raggio d'azione

SAN DORLIGO Un progetto voluto dalle realtà economiche del territorio per avere un punto di riferimento informativo. Questo lo scopo dello Sportello unico, il servizio che da un anno a questa parte ha fatto la sua comparsa nei comuni di Muggia e San Dorligo della Valle. «Tutte le nostre attività commerciali si rivolgono a questo prezioso strumento, a testimonianza del fatto che evidentemente era una soluzione necessaria», commenta l'assessore alle Attività produttive del Comune di San Dorligo, Antonio Ghersinich.

Nato con lo scopo di dare un aiuto alle realtà produttive fornendo assistenza per la compilazione delle pratiche, grazie al contributo della Regione e della Camera di commercio, lo Soprtello ha ora intenzione di allargare il proprio raggio d'azione.

A tale proposito, oggi alle 18, nella sala del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle verrà fatto il punto della situazione su questo servizio, che vede il Comune di Muggia come ente capofila e quello di San Dorligo come realtà aggregata.

«Parleremo di quanto fatto in quest'anno – spiega l'assessore Ghersinich – ma anche delle prossime iniziative atte a migliorare questo servizio pubblico fondamentale per le realtà economiche locali». Oltre all'assessore Ghersinich presenzierà all'incontro con le imprese anche l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Muggia Edmondo Bussani. *(r.t.)*

LA TERNA HA ILLUSTRATO IL PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DELLA RETE

Visogliano, l'elettrodotto non sarà interrato

Linee elettriche nei pressi di Visogliano

DUINO AURISINA Non sarà interrato il tratto di elettrodotto che passa per Visogliano e San Pelagio, almeno secondo il progetto della Terna. La conferma arriva dalla conferenza dei servizi «informativa» svoltasi a Roma, con la presenza dei Comuni interessati alla modifica del sistema di trasporto dell'energia, tra i quali anche Duino Aurisina.

La Terna ha esposto il progetto di aggiornamento della rete: fatta eccezione per un tratto nella zona di Monfalcone, non è previsto alcun altro interramento, ma solo lo spostamento dell'elettrodotto all'esterno dei centri abitati.

Per la tratta di competenza di Duino Aurisina, nonostante il voto unanime del consiglio comunale, le petizioni degli abitanti e le lettere alla Regione, niente cavi sotto terra dunque.

«Una scelta che non è ancora definitiva ma che - spiega l'assessore all'Ambiente Giorgio Tamaro - non prevede che il Comune di Duino Aurisina possa avere un ruolo decisionale. Spetta infatti alla conferenza dei servizi tra Regione, Governo e Terna decidere le modalità definitive di trasformazione dell'elettrodotto, e l'intesa tra Regione e ministero dell'Ambiente varrà anche come variante al piano regolatore di Duino Aurisina», perché allo stato dei fatti è impossibile effettuare alcuna modifica all'elettrodotto, in quanto il piano regolatore prevede che qualsiasi cambiamento imponga l'interramento o in particolari casi la realizzazione di tralicci in legno.

Secondo l'assessore Tamaro «si tratta già di un ottimo risultato aver ottenuto lo spostamento dei tralicci». Ma la popolazione delle due frazioni aveva chiesto a gran voce l'interramento, prima di tutto per una questione di salute, e poi anche per la valorizzazione turistica del sito.

Per quanto riguarda l'iter, nel corso della conferenza dei servizi è stato reso noto il parere della Regione, che aveva sottolineato le opposizioni di Duino Aurisina al solo spostamento dei tralicci: resta da capire se nei prossimi incontri la Regione farà valere le scelte locali di Duino Aurisina, o si accorderà con il ministero sulla base del progetto presentato dalla Terna.

In ogni caso, per le famiglie che vivono a contatto con i pali dell'alta tensione, le attuali strutture dovrebbero ormai avere i mesi contati. *(fr.c.)*

19 MARZO

- **IL SANTO** San Giuseppe
- **IL GIORNO** è il 78 giorno dell'anno, ne restano ancora 287
- **IL SOLE** Sorge alle 6.10 e tramonta alle 18.16
- **LA LUNA** Si leva alle 2.30 e cala alle 10.43
- **IL PROVERBIO** Chi legge sa molto e chi osserva sa molto di più

L'AUS COMPIE DODICI ANNI

Un'associazione aiuta gli automobilisti multati a sfuggire alle «trappole»

Consulenze gratuite per verificare se i verbali rispettano le norme del Codice della strada

L'Associazione utenti stradali ha assistito, in dodici anni, oltre quattromila cittadini

L'Associazione utenti stradali di Trieste compie 12 anni. Il sodalizio, che dalla sua nascita ha assistito oltre quattro mila persone, molte delle quali provenienti anche da fuori città, offre consulenza e informazioni per una corretta interpretazione delle norme del Codice della strada. «La nostra finalità - spiega il presidente Claudio Romanutti - non è quella di contrastare il Codice, ma di interpretare in modo equo e corretto quelle regole che troppo spesso vengono lette in modo erroneo sia dai cittadini che dall'amministrazione». L'Aus quindi mette gratuitamente a disposizione di chiunque ne abbia necessità la consulenza per verificare se un verbale sia o meno corretto o se una richiesta di pagamento per multe arretrate sia legittima e assiste gli associati nei casi in cui sia necessario agire in contrasto con l'amministrazione ricorrendo ai Giudici di pace.

Tra le richieste più gettonate la contestazione di verbali attribuiti alle persone sbagliate. Accade non di rado, infatti, che nelle nostre case arrivino multe per infrazioni che non abbiamo mai commesso in città nelle quali magari non siamo nemmeno mai stati. Nella maggior parte dei casi si tratta di sbagli di trascrizione da parte dei vigili.

«Certo che non è facile dimostrarlo - spiega Romanutti - anche perché se da un lato può risultare semplice trovare un testimone che confermi il fatto che una persona non si è mai allontanata dalla città, risulta più difficile dimostrare che anche la propria vettura si trovava quel giorno a Trieste piuttosto che a Roma o a Napoli». Ma i triestini si rivolgono all'Aus anche per contestare verbali derivanti dalla errata interpretazione della dinamica dei sinistri stradali da parte dell'autorità intervenuta per i rilievi. «In alcuni casi - precisa Romanutti - abbiamo fatto risparmiare ai nostri clienti parecchie migliaia di euro che avrebbero dovuto versare come risarcimento di danni che in realtà non avevano causato».

Numerosi i triestini che hanno chiesto aiuto all'Associazione dopo che si sono visti recapitare a casa la richiesta di pignoramento della vettura o addirittura della casa. «Se una semplice multa di sessanta euro non viene pagata - spiega Romanutti - questa può arrivare anche a duecento euro con le conseguenze sopra descritte. In molti casi la nostra Associazione, che va a spulciare con l'aiuto di tre avvocati specializzati nelle documentazioni, ha individuato che in realtà il postino ha consegnato l'avviso di pagamento a un'altra persona o all'indirizzo sbagliato, pur magari certificando che il ricevente era la persona intestataria della raccomandata. In questo caso si tratta di falso in atto pubblico, ma pochi lo sanno, e rischiano di pagare migliaia di euro per niente.

Tra le battaglie condotte dall'associazione c'è quella per il riconoscimento del diritto a far dichiarare le cartelle esattoriali prescritte dopo cinque anni in contrapposizione ad alcune amministrazioni che vorrebbero portare tale limite a dieci anni. Ultimo consiglio: fate attenzione alle multe che vi pervengono a casa dopo essere stati fotografati dall'autovelox. Dovete obbligatoriamente spedire all'indirizzo segnato le generalità del conducente del veicolo al momento dell'infrazione, anche se siete voi stessi. Se non lo precisate vi troverete a pagare una multa di 250 euro per non aver dato le generalità. *(s.s.)*

OGGI AL TEATRO «BOBBIO»

Galvani e Volta in palcoscenico

Per il quarto anno consecutivo la Contrada collabora con il Centro interdipartimentale per le Neuroscienze Brain dell'Università di Trieste all'annuale edizione della «Settimana del Cervello», ricorrenza annuale dedicata a sollecitare l'opinione pubblica nei confronti della ricerca sul cervello. Coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la manifestazione è il frutto di un enorme coordinamento internazionale, con centinaia di eventi in tutto il mondo organizzati simultaneamente allo scopo di portare i risultati più interessanti della ricerca scientifica a conoscenza del grande pubblico. Finora, la campagna della «Settimana del Cervello» ha messo insieme più di 1.870 organizzazioni, associazioni di malati, agenzie governative, gruppi di servizio e organizzazioni professionali in 62 nazioni.

Alessandro Volta tra i protagonisti della «Settimana del cervello» 2009 con Luigi Galvani

Come nelle tre edizioni precedenti, anche stavolta la Contrada prende parte alla rassegna scientifica presentando due eventi teatrali. Il primo, che prosegue il ben collaudato ciclo delle «Neurostorie», avrà luogo **oggi al Teatro Bobbio alle 17**.

Sorta di «conferenze-spettacolo», le «Neurostorie» hanno trattato nelle edizioni precedenti i casi di Golgi e Cajal, di Gall e di von Economo. Quest'anno l'attenzione è rivolta agli esperimenti di Luigi Galvani e Alessandro Volta legati all'elettricità. «**Galvani, Volta e l'elettricità animale**» - questo il titolo dello spettacolo - sarà introdotto da una **conferenza di Pier Paolo Battaglini**, organizzatore per il Brain delle manifestazioni triestine della «Settimana del Cervello». Accanto alla relazione di Battaglini, le vicende storiche dei due scopritori dell'elettricità animale saranno interpretate «**a leggìo**» **dagli attori della Contrada**, su un testo scritto appositamente da Livia Amabilino e Lorella Tessarotto. **Adriano Giraldi e Elke Burul** daranno vita al personaggio di Luigi Galvani e di sua moglie, mentre **Gualtiero Giorgini** interpreta il Barone Jean-Louis Alibert, capostipite della dermatologia moderna e grande estimatore di Galvani, cui dedicò un celebre elogio pubblico. Ingresso libero.

Prostituzione: no al pizzo, sì alla libertà

Pia Covre, storica sindacalista delle «lucciole», parla del ritorno alla questione morale

Donne libere di scegliere, donne libere dal pregiudizio. Su questi temi si basa parte della difesa delle prostitute attualmente sostenuta in Italia da vari movimenti, politici o di ispirazione sociale. Una battaglia che a Trieste ha vissuto lo scorso martedì una tappa dagli accenti letterari, legata all'appuntamento promosso nella sede della «Bottega del Mondo senza confini» di via Torrebianca, a cura di «Amatissime», gruppo di lettura sorto nel 2006.

«Amatissime» volge lo sguardo, secondo statuto, sulle «donne ribelli nel mondo», attraverso pagine che le ritraggono in veste di simboli di percorsi, storie, drammi. Appaiono spesso più vittime che protagoniste, come nel caso raccontato dai capitoli di «Cara senatrice Merlin - Lettere dalle case chiuse» (Ed.Ega) il testo scelto dal cenacolo femminile triestino per affrontare il presente, filtrando il passato, delle rivendicazioni attorno al mondo della prostituzione.

«Un testo che ricorda le drammatiche situazioni di segregazioni e di sfruttamento in atto nelle case chiuse dello scorso secolo», ha sottolineato Maria Pia Covre, leader del Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute, intervenuta alla serata di lettura e dibattito. «E questo deve far pensare anche al modo con cui regolamentare la prostituzione contemporanea. Chi invoca un ritorno alle case chiuse di un tempo, anche da parte di molte donne, non si rende conto che chiede un passo indietro sul piano della libertà e della autonomia del lavoro».

L'incontro con Covre alla «Bottega del mondo» (foto Lasorte)

Già, lavoro. La parola chiave sembra questa, obiettivo su cui Maria Pia Covre non nutre dubbi: «Bisogna partire da tale riconoscimento, arrivando a diritti di tipo sindacale, e soprattutto di autonomia. Scegliere in pratica dove e come potersi prostituire, senza incappare nel pagamento del "pizzo" per poter esercitare. Purtroppo sotto questo profilo siamo decisamente fermi, ad un punto fallimentare - ha ribadito l'esponente del Comitato dei Diritti delle Prostitute -. La consapevolezza del concetto di lavoro resta quindi il primo punto focale».

Antico per antonomasia il mestiere, antica e consolidata quella che Maria Pia Covre definisce la vera barriera: «Stiamo assistendo al ritorno della questione morale», ha aggiunto. «La questione del decoro, ad esempio, va ripristinata con il potenziamento della propria autodeterminazione, non attraverso un modello repressivo o moralistico, come indicato dalla legge Carfagna. Bisogna evitare piuttosto lo sfruttamento e il traffico di donne. Bisogna insomma prima salvarle».

È quanto caratterizza a Trieste l'opera del Progetto Stella Polare (040 - 3481366 www.luccioleonline.org e mail stellapolare.trieste@iol.it) realtà impegnata sui piani dell'accoglienza, recupero e sostegno nell'inserimento sociale di ex prostitute, soprattutto straniere. Un disegno avviato da una equipe di specialisti assieme a sindacati, servizi sociali e forze dell'Ordine, percorso che mira al recupero di dignità e coraggio. Il primo stadio verso la vera autonomia.

Francesco Cardella

FINO ALL'8 APRILE

Dal 15 giugno ricomincia l'estate dei «Ricremattina»: al via le iscrizioni

Anche quest'anno l'assessorato all'Educazione, università e ricerca offre l'opportunità ai genitori di poter far frequentare ai loro figli i ricreatori comunali nel periodo estivo.

Alla chiusura delle scuole, nel periodo dal **15 giugno all'11 settembre**, i ricreatori saranno aperti anche al mattino, **dalle 7.30 alle 14.30, dal lunedì al venerdì, con turni bisettimanali**, con unica interruzione dal 10 al 14 agosto. Solamente il **ricreatorio Padovan**, oltre all'apertura mattutina, manterrà il consueto orario pomeridiano, dalle 14.30 alle 19.30.

Per usufruire del servizio estivo, i genitori interessati potranno ritirare il modulo per l'iscrizione già in distribuzione ai ricreatori e consegnarlo debitamente compilato, nella struttura che si intende frequentare, a **partire dal 23 marzo fino all'8 aprile**. L'iscrizione potrà essere effettuata anche on-line. L'indirizzo web sarà attivo dal 23 marzo, sulla home page della Rete civica del Comune di Trieste: www.retecivica.trieste.it

Un maggior numero di richieste potrà essere accolto se si specificheranno i turni di cui si intende effettivamente usufruire. Per ogni turno richiesto, l'importo è di 10.55 euro, da versare in un'unica soluzione.

Si ricorda che l'offerta tradizionale dei ricreatori consiste in uno spazio gioco dedicato ad esperienze educative di varia natura,(attività creative, musica, sport). Vi si svolgono prevalentemente attività organizzate all'aperto, tenendo conto dei bisogni e degli interessi dei bambini, del loro spirito creativo e desiderio d'avventura. Pertanto saranno programmate gite sul Carso, visite ai musei cittadini, uscite balneari presso gli stabilimenti di Muggia, Grignano, Sistiana, organizzati giochi all'aperto, gare di orienteering, scacchi, calcio,pallavolo, basket e incontri con l'Ogs. (Osservatorio geofisico sperimentale). Sarà quindi privilegiata la partecipazione a tutte le proposte educative offerte dalla città durante il periodo estivo.

Il ricreatorio «Anna Frank»

Inoltre si informa che, per i bambini iscritti per l'anno scolastico 2008/09 al Servizio integrativo scolastico, **è previsto il funzionamento di un Sis estivo alla scuola elementare Pertini**, nel periodo compreso dall'**11 al 30 giugno e dal 1° settembre fino all' inizio dell'anno scolastico** successivo, dal lunedì al venerdì, con orario 7.30- 17.

Infine, i Poli di Aggregazione Giovanile Toti e Borgo S. Sergio, strutture rivolte esclusivamente ai giovani, **dai 14 ai 25 anni**, adotteranno il seguente orario:

Toti: apertura pomeridiano-serale nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì con orario 16,30-22,30. Apertura antimeridiana nella giornata del venerdì con orario 8.30- 14.30.

Borgo S. Sergio: apertura pomeridiana-serale nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì, con orario 16.30- 22.30.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

19 marzo 1959 di R. Gruden

● S. Giuseppe: anche quest'anno giovani, che affollano filobus e corriere di prima mattina, vestiti «di gita» per la tradizionale scampagnata. Un appuntamento con la primavera e con «el parsuto taià con la falza».

● «Non punibili per mancanza della capacità di intendere e di volere»: così il Tribunale per 16 imputati di piccoli furti, di cui 12 minorenni, quasi tutti privati dalla vita di una regolare educazione in famiglia.

● La Consulta dei Comuni istriani si chiamerà d'ora in poi «Consiglio dei liberi Comuni dell'Istria». Lo hanno deciso due lunghe riunioni straordinarie delle diverse comunità e del CLN dell'Istria.

● Per un lettore, il fatto che certi giovani di notte bevano e si ubriachino dipende dal fatto che ci sono locali aperti fino alle tre. Bisognerebbe imporre l'orario di chiusura alle 22 d'inverno e alle 23 d'estate.

● In visita della nostra città un folto gruppo di ufficiali, di vari paesi della Nato, della Scuola di Guerra di Civitavecchia, l'istituto dove vengono preparati i futuri ufficiali di Stato Maggiore.

FARMACIE

■ DAL 16 AL 21 MARZO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 040-634144
via Revoltella 41	040-931048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Sgonico, Campo Sacro 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8	
via Revoltella 41	
via Tor San Piero 2	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico - Campo Sacro 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Tor San Piero 2	040-421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Polizia	113
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	119,5
Via Carpineto	µg/m³	85,2
Via Svevo	µg/m³	73,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	23
Via Svevo	µg/m³	29

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	63
Monte San Pantaleone	µg/m³	75

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

GLI ESPERTI DI EUSJA A TRIESTE

Giornalisti scientifici

I ventotto giornalisti scientifici di Eusja ospiti a Trieste per tre giorni

Nello scorso weekend l'Eusja (Unione delle Associazioni europee di giornalismo scientifico) si è riunita a Trieste per l'assemblea annuale. La scelta di tenere l'incontro a Trieste è un'ulteriore testimonianza del livello di eccellenza raggiunto dalle istituzioni scientifiche della città e dell'autorevolezza di chi ci lavora.

Il programma della tregiorni non si è però fermato all'assemblea. Sono state infatti effettuate visite ad alcuni centri di ricerca; venerdì infatti i ventotto giornalisti provenienti da diciotto Paesi hanno visitato i laboratori del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (Icgeb), dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn) e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs). Sabato invece il Museo Nazionale dell'Antartide.

Nella mattinata di venerdì la presidente dell'Unione Giornalisti scientifici italiani Paola De Paoli, organizzatrice dell'iniziativa con Globo divulgazione scientifica, è stata ricevuta, assieme al presidente europeo dell'Eusja, Hanns Joachim Neubert, dal direttore generale dell'Icgeb Francisco Baralle, da quello della componente di Trieste Mauro Giacca, dal ricercatore dell'Infn Fulvio Tessarotto e dal presidente dell'Ogs Iginio Marson.

OGGI AL CIRCOLO GENERALI

Immagini e parole per ricordare Titz

Oggi alle 17.30 al Circolo Assicurazioni Generali avrà luogo un ricordo del pittore Carlo Giorgio Titz, scomparso prematuramente nel 1958, a soli trent'anni, al Santorio. Rievocheranno l'uomo e l'artista - a Trieste molto amato e rimpianto - la nipote del pittore, Giulia Cosolini, e il critico Sergio Brossi.

La manifestazione, nata per iniziativa del presidente del Circolo, Claudio Grisancich, e organizzata in collaborazione con la Società Artistico Letteraria di Trieste, proporrà la proiezione in dissolvenze incrociate di un'ottantina di immagini della rassegna dedicatagli alcuni anni fa al Museo Revoltella, che fece seguito alla mostra postuma allestita al Teatro Nuovo molto tempo prima sotto gli auspici di Marcello Mascherini e Sergio D'Osmo.

Carlo Giorgio Titz e il suo schizzo di palazzo Vianello in piazza Oberdan

Il pittore, discendente della dinastia dei Titz gendarmi (fu il suo bisnonno a catturare Antonio Freno, il famoso assassino con «il coltello in seno»), era nato a Spalato nel '28 da padre triestino e madre veneto-dalmata. Dopo aver frequentato il collegio Tommaseo di Zara, nel '44 giunse a Trieste. Più tardi fu a Milano per frequentare il Politecnico, s'iscrisse ai corsi di nudo a Brera e divenne amico di Achille Funi, che lo fece collaborare ad alcune scenografie per la Scala. Purtroppo però la salute vacillò e fu costretto a ricoverarsi ad Arco vicino al Garda, nello stesso sanatorio dove dieci anni prima era morto il pittore Scipione e dove scoprì la passione per la pittura.

Ritornato a Trieste, fu molto attivo anche nel campo della fotografia (ricercato in tale ambito da Mascherini e dall'architetto D'Olivo, con cui collaborò anche come disegnatore), della scenografia (con il pittore Federico Righi e con lo scenografo Sergio D'Osmo) e del cinema, in qualità di recensore. Nell'ambito del suo affascinante e sobrio linguaggio pittorico, verrà testimoniato, attraverso le immagini, anche il passaggio dai colori più accesi del periodo giovanile ai monocromi degli ultimi anni, protagonisti spesso la città e la solitudine dell'uomo.

Marianna Accerboni

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 a al gruppo di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Info: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● PRESIDIO CGIL
La Cgil organizza per la giornata odierna, dalle 10 alle 19, in via delle Torri, un presidio per votare l'accordo separato sul Modello di riforma contrattuale e per la raccolta di firme a sostegno della campagna «Stesso sangue, stessi diritti».

● ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, per una riunione al caminetto nella sede del club.

● DONO AL BURLO
Oggi, alle 12, nell'aula magna dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, a coronamento del progetto di raccolta fondi «Un aiuto per sentirci meglio», l'Associazione scout «Cngei a Trieste», assieme al «Circolo Allianz» di Trieste e all'Associazione «Azzurra-Malattie rare», doneranno al reparto di Ototinolaringoriatria delle nuove apparecchiature elettromedicali per la diagnosi della sordità nei bambini dai 0 ai 6 anni.

POMERIGGIO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Sono aperte le prenotazioni per la Festa di Primavera, che si terrà mercoledì 1.o aprile, al centro diurno «Com.te M. Crepaz». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

● CIRCOLO VERDEAZZURRO
Il Circolo Videoazzurro di Legambiente organizza un incontro sul tema «Agevolazioni fiscali. Analisi costi-benefici» in via Donizetti 5/a, oggi, alle 18.30.

● MUSEO SVEVIANO
Oggi, al Museo Sveviano di via Madonna del Mare 13, alle 17.30, Riccardo Cepach, curatore della mostra «Italo Svevo e la medicina», effettuerà una visita guidata. Ogni giovedì mattina, inoltre, è possibile seguire gli itinerari sveviani guidati da Irene Battino, previa prenotazione (040/35936006/607).

● IL LIBRO DI SPIZZO
Presentazione del volume di racconti «Passioni della cattività» di Gianni Spizzo, oggi, alle 18, alla Libreria Minerva.

● STUDIUM FIDEI
Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi, alle 18, al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), Willi Volontè parlerà su «Verità ed ethos nell'amore coniugale».

● FILM ALL'ITIS
oggi, alle 16.15, all'Itis, Edoardo Kanzian propone la proiezione del film «L'armata Brancaleone» di Mario Monicelli.

● CENTRO VERITAS
Oggi, alle 18.30, Lectio divina al Centro Veritas, via Monte Cengio.

● CENTRO HELIOPOLIS
Heliopolis Centro Studi Internazionali promuove un convegno all'Associazione Italo-Americana, via Roma 15, 2.o piano, ore 16, su «Economia, filosofia, politologia e antropologia di fronte all'utopia nel XXI secolo».

● FIDAPA TRIESTE
La Fidapa organizza oggi, alle 17.30, alla Sala Baroncini di via Trento 8, una conferenza dal tema «Il rispetto della malattia». Relatore: Gabriella Paparella.

● ASSOCIAZIONE PETRARCA
L'Ass. Petrarca invita oggi, alle 17, nell'Aula magna del liceo alla conferenza «Bangladesh, ritorno al passato». Eberardo Chiella parlerà delle sue esperienze in un ospedale missionario.

● MUSEO PETRARCHESCO
Il Museo petrarchesco piccolomineo apre al pubblico ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 19. Alle 17.30 viene effettuata la visita guidata alla mostra allestita nella sede di via Madonna del Mare 13.

● PANTA RHEI
Oggi, alle 17.30, a Pantha Rhei, in via del Monte 2, Paolo Petronio terrà la prolusione dell'opera Eugenio Onegin.

● CLUB CINEMATOGRAFICO
Il Club cinematografico triestino, alle 17, nella Cineteca regionale di via Cantù 10, organizza una serata per i filmati dei soci.

SERA

● CIRCOLO CHAPLIN
Oggi, alle 20.30, nella Casa del Popolo in via Masaccio 24, a cura del circolo «Charlie Chaplin», per l'anniversario dell'inizio della guerra americana in Iraq, verrà proiettato il film «Redacted», regia di Brian De Palma.

● MESSA IN LATINO
Oggi, alle 19 sarà celebrata da don Stefano Canonico la messa in lingua latina con il rito di San Pio V nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, (piazza Vecchia). La messa, celebrata in onore di San Giuseppe, sarà accompagnata da canti tradizionali.

● LIONS TRIESTE HOST
Stasera, alle 20.15, i soci del Lions Club Trieste Host si riuniranno all'Hotel Nh (ex Jolly). Interverrà alla serata il presidente del Tribunale di sorveglianza di Trieste, Nunzio Sanpietro, che parlerà sul tema «Magistratura di sorveglianza ed effettività della pena». La serata è aperta alla partecipazioni di consorti e ospiti dei soci.

● TOKAJ & TOKAJ
Oggi, alle 20.15, al Centro culturale sportivo di Longera n. 267, l'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), terrà una serata sull'argomento Tokaj & Tokaj. Relatore: Adriano Bellini. Serata riservata ai soli soci. Prenotazione obbligatoria e vincolante al cell. 333/4219540 oppure al 340/6294863.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Ettore Viezzoli dalla famiglia Minelli 20 pro Amici del cuore.

– In memoria di Angela Rigo nel XXVI anniv. (15/3) dai figli Pietro e Paolo 50 pro Cento tumori Lovenati.

– In memoria del caro Pino Bellinfante per il compleanno (19/3) da Lilli 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Alberto Bondel per l'anniv. (19/3) dalla figlia Ornella, da Giorgio, Diego, Alex e dai familiari 25 pro Astad, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Paolo Cattarossi nel XXI anniv. (19/3) da mamy Grazia 50 pro Ass. donatori organi.

– In memoria di Giuseppe Coco per l'onomastico (19/3) da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Silvana Degrassi in Beltrame da Riccardo Beltrame 25 pro osp. infantile Burlo Garofolo (Reparto oncologico).

– In memoria di Licia Derossi da Marina Marchesan 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria del caro papà Emilio Fanin per la festa del papà (19/3) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Mariuccia Fasciano nel X anniv. (19/3) da mamma e sorelle 50, da Graziella Pipan 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Daniela Frison nel XXI anniv. da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 50 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria di Franco Gabrielli per la festa del papà (19/3) con amore dalla figlia Loly 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria degli zii Giannini dalla nipote Silvia 25 pro Gattile Cociani.

– In memoria di Alberto Levi nel I anniv. (19/3) dagli amici Almerigogna, Sartori e Tromba 50 pro Lega tumori-Lilt, sez. di Trieste (Manni); da Gabriella e Adriano 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giuseppina Nicoletti per l'onomastico (19/3) da mamma Maria, dalla sorella Mirella e da Francesco 150 pro Airc, 150 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca sul cancro).

– In memoria di Giuseppe e Giuseppina Rudes dai familiari 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Airc.

– In memoria di Guido Zanier per l'anniv. (19/3) dalla famiglia 15 pro Agmen, 15 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giuseppe Zoli per l'anniv. (19/3) dalla moglie 15 pro Centro tumori Lovenati.

LANCIATO DALLA PROVINCIA

Progetto di città sostenibile: un concorso per l'idea migliore

Un tavolo di lavoro al festival «DiverCity 2008»

Per fare di Trieste una città diversa, più sostenibile sia dal punto di vista ambientale che dei rapporti sociali, bisogna innanzitutto partire dai suoi cittadini. A questa la convinzione alla base di «DiversIdea», un concorso patrocinato dalla Provincia e rivolto a tutti quelli che vivono a Trieste e dintorni per la promozione di idee inedite e creative sull'adozione di stili di vita sostenibili.

Aperto fino al 20 maggio, il concorso (che verrà presentato domani alle 19 alla sede Arci di via San Michele 24/b e il cui bando è scaricabile all'indirizzo www.cultures.it/divercity) invita gli abitanti della città giuliana e del territorio circostante a proporre un progetto, artistico ma che trasmetta un messaggio il più concreto possibile, relativo a temi come il riciclaggio, la mobilità sostenibile, il dialogo interculturale.

L'idea del concorso è nata un anno fa, quando, durante il VI Festival delle Diversità (tenutosi al Comprensorio di San Giovanni dal 12 al 15 giugno) oltre 80 persone sono state coinvolte in un progetto denominato «DiverCity»: una serie di tavoli tematici organizzati da varie associazioni e onlus che hanno cercato di definire, attraverso il dialogo tra i partecipanti, le «buone pratiche» che, se messe in atto, potrebbero fare di Trieste una città più sostenibile.

Sei i temi indicati allora per stimolare la riflessione: «fa la spesa giusta», «cicli e ricicli», «mobilità sostenibile», «altrinformazione», «abitare urbano solidale» e «dialogo tra le culture».

Gli stessi temi sono riproposti oggi dal concorso «DiversIdea», con l'invito a inviare il proprio progetto alla Cammini Aperti Onlus/Centro delle Culture, promotrice dell'iniziativa, e con l'obiettivo di organizzare, nel corso del prossimo Festival delle Diversità, una esposizione dei progetti vincitori.

Attraverso la peculiare mostra nata da «DiversIdea», il pubblico del festival potrà conoscere e visionare le proposte più innovative e interessanti in materia di sostenibilità. Se dall'idea si passerà alla pratica, poi, lo scopo di «DiversIdea» potrà dirsi davvero raggiunto. E la nascita di una «DiverCity» sarà senz'altro più a portata di mano.

Giulia Basso

Università della Terza Età

via Corti 1/1 - tel. 040-311312 040-305274

Corso computer, 9.30-11, Fotoritocco; 15.30-17.30, Internet.
Aula A, 10-10.30, Riunione assistenti; aula B, 10-10.50, Lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2; aula B, 11-11.50, Lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2; aula C, 9-12.00, Patchwork; aula D, 9-11, Il colore dei sogni-acquarello; aula professori, 9-11, Maglia; aula 16, 9-11, Maglia; aula A, 15.30-16.20, Nascita della filosofia; aula A, 16.30-17.20, Corso di Medicina: I linfomi; aula A, 17.30-18.20, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, Breve storia del diritto: Il processo penale oggi in Italia; aula B, 16.30-17.20, Meteorologia spaziale e terrestre (conclusione corso); aula B, 17.30-18.20, Squarci di storia tergestina attraverso architetture e aneddoti (conclusione corso); aula Razore, 15.10-17, Lingua inglese: corso principianti - A1 (sospeso); Aula 16, 15.30-17.10, Lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2; aula professori, 15.10-17.20, Hardanger.
Via Coroneo 15, 9-10.30, Ginnastica.
Sezione di Muggia
Sala Millo, 16-16.50, Le rocce carbonatiche.
Sala Uni3, v.le XXV Aprile 1/a.
Ore 15.30-17.30, Corso computer.

Università della Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208

Liceo «Oberdan», via P. Veronese 1
Ore 15-17, Sig.ra S. Spreafico, Creazioni di moda; 15-17 Dott. M. Bonciani, Lingua e cultura inglese III livello A; 15-17 Dott.ssa I. Šolc, Lingua e cultura inglese I livello A; 15.30-17 Prof.ssa M. Muzina, Lingua e cultura slovena I livello; 17-18 Prof. F. Ferluga, L'Oceano delle Galassie; 17-18.30 Prof. G. Forni, Storia del Cinema dalle origini agli Anni Trenta;17-18.30 Prof.ssa M. Muzina, Lingua e cultura slovena II livello; 17-19 Dott.ssa E. Tomese, Lingua e cultura inglese Avanzato; 17-19 Dott.ssa G. Ghietti, Mi ascolto e sto bene.
Itct «Leonardo Da Vinci» - Ip «Scipione de Sandrinelli»
Ore 15.30-17 Esercitazioni di chitarra.
Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3
Ore 19.30-20.30 Prof. D. Fonfon, Ginnastica.

AUGURI

GABRIELLA 70 anni e non li dimostra! Tanti cari auguri dal marito Claudio, dalle figlie Antonella e Michela e dai parenti tutti.

SANTINA e PIETRO Celebrano quarant'anni d'amore. Li festeggiano con affetto gli amici, che si stringono a loro in un buon anniversario

SERGIO Festeggia i 50 anni. Affettuosi auguri di buon compleanno dalla moglie Arianna, figli Marco ed Elisa, genitori e fratelli

GIANNI Auguri per i tuoi 65 anni con affetto dalla moglie Nedda, figli Fabio e Stefano con Jessica e nipoti Matteo ed Elena

MAURO Cinquant'anni! Mille auguri per questo compleanno speciale da tutti noi che ti vogliamo bene, parenti e amici. Buon mezzo secolo

We have a dream.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali consulta in filiale i Fogli Informativi.

Mutuo Chiaro&Certo.

Realizza il sogno di una casa tutta tua. In assoluta tranquillità.

FriulAdria assiste da sempre i giovani e le famiglie nella realizzazione dei loro progetti e dei loro desideri. Oggi, per trasformare in realtà il tuo sogno di casa, abbiamo creato il nuovo Mutuo Chiaro&Certo che prevede l'assicurazione scoppio/incendio gratuita e un tasso massimo prefissato, così da avere la tranquillità di una rata protetta e poter beneficiare del ribasso dei tassi. Mutuo Chiaro&Certo è un prodotto trasparente e sicuro, che fa parte della gamma Mutui FriulAdria, vincitrice del Premio Trasparenza 2008 assegnato da Adiconsum e Guida ai Mutui per il servizio offerto nel campo dei mutui casa.

Chiaro il mutuo, Certa la rata.

FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE

www.friuladria.it - Numero Verde 800.565.800

Dal 19 marzo al 24 giugno
Collezione
Morbidi ABBRACCI

D più DISCOUNT

Dal 19 marzo

La Convenienza ti coccola!

www.d-piu.com

Scopri come collezionare le morbidissime spugne oasi gruppo Gabel

dal 19 marzo al 1 aprile
Coppia ospite
con solo il contributo di 3€ VALE 1

dal 2 al 15 aprile
Asciugamano Viso
con solo il contributo di 3€ VALE 1

dal 16 al 29 aprile
Telo bagno
con solo il contributo di 6€ VALE 1

dal 30 aprile al 13 maggio
Tappeto Bagno
con solo il contributo di 6€ VALE 1

• Ogni 30€ di spesa puoi avere le splendide spugne oasi gruppo Gabel A UN PREZZO ECCEZIONALE.

• Colleziona i bollini per poter acquistare l'accappatoio ad un prezzo MAI VISTO!

Accappatoio oasi gruppo Gabel
A soli 15€
Completa la prima tessera con 4 bollini ORO e 4 ARGENTO. Potrai ricevere l'accappatoio oasi gruppo Gabel con un contributo di soli 15€ e avrai diritto a ricevere la seconda tessera.

...e Lei lo paga meno di lui!
A soli 9€
Completa anche la seconda tessera. Con soli 4 bollini ARGENTO potrai ricevere il secondo accappatoio oasi gruppo Gabel con un contributo di soli 9€.

1 BOLLINO ORO acquistando una spugna ogni 30 euro di spesa.

1 BOLLINO ARGENTO ogni 30 euro di spesa.

*Gli accappatoi sono disponibili dal 7 maggio 2009.

REGOLAMENTO: Nel periodo intercorrente dal 19 marzo al 24 giugno, presso tutti i punti vendita ad insegna Dpiù aderenti all'iniziativa, avrà inizio una Vendita abbinata e raccolta punti denominata Morbidi Abbracci. Il cliente ogni 30€ di spesa (e multipli), avrà diritto ad un bollino argento. Se eserciterà la facoltà di acquistare l'articolo (vedi lista allegata) in vendita abbinata (prevista in associazione al 30€ di spesa e multipli) avrà diritto ad un bollino oro in luogo del bollino argento. Completando la prima tessera, che sarà rilasciata al cliente a richiesta, con 4 bollini Oro (pertanto 4 articoli ritirati in vendita abbinata) e 4 bollini Argento (ottenuti ogni 30€ di spesa cadauno) il cliente avrà l'opportunità di ricevere il Meraviglioso accappatoio a soli 15€. Al ritiro del primo accappatoio a 15€ sarà ritirata alle casse la tessera completa e solo in tal caso si avrà diritto a ricevere la seconda tessera. Completando anche la seconda tessera con soli 4 bollini Argento, con lo stesso criterio della precedente, il cliente avrà la possibilità di ricevere il Meraviglioso accappatoio di Gabel a soli 9€.

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:
GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - GORIZIA Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina) MONFALCONE (GO) V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - STARANZANO (GO) Via F.lli Fontanot, 10 - TRIESTE Via Dell'Istria, 155 (di fronte al cimitero) - TRIESTE Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - TRIESTE Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Mettete più pedane per salire sui bus

Vivo nella parte alta di via San Michele, ho 85 anni e altrettanti ne ha mia moglie.
Benediciamo l'opportunità di avere ben due linee d'autobus a disposizione per tacere della 24, ogni 40 minuti.
C'è un però.
Alla fermata di via Tiepolo, il rettangolo delimitato da righe gialle è sempre occupato da auto e furgoni che obbligano l'autobus a fermarsi lontano dal marciapiede. Alla nostra età il disagio è notevole e mi meraviglio che non venga ancora usata in più fermate del bus quella pedana che è stata inaugurata in via Svevo, dopo che la prima era stata messa in via Baiamonti.
Come ha evidenziato la giornalista nell'articolo apparso sul vostro giornale in occasione di questa inaugurazione, questa provvidenziale pedana non serve solo ai passeggeri, ma anche agli autisti dei bus.
Inoltre, occupando solo una parte della lunghezza del rettangolo giallo, dà l'opportunità di sosta ad altri veicoli.
Per tutte questa ragioni non vedo perché l'Autorità preposta, che dovrebbe occuparsi di noi, non si adoperi con più sollecitudine a rendere più facile la vita dei passeggeri dei bus, moltiplicando questa intelligente iniziativa.
Chiedo con questo gentilmente al sindaco, tanto attento all'immagine della città, di far sì che, con una pedana messa sulla via Tiepolo, non accontenterà soltanto me e mia moglie, ma anche molte altre persone non solo clienti del bus.

Elio Volpi

ETICA

Sì a un registro

Vorrei poter rispondere a Roberto Sasco, capogruppo dell'Udc in consiglio comunale che, pubblicamente sulle pagine de Il Piccolo del 9 marzo, si è particolarmente stupito della mia adesione all'iniziativa promossa dai Radicali italiani, assieme al Gruppo Beppe Grillo, finalizzata al solo scopo di prevedere la costituzione di un pubblico registro comunale sul tema del testamento biologico.
In realtà, per essere precisi, parallelamente, ho aderito e anche sostenuto la creazione di un'anagrafe pubblica, consultabile quindi da tutti i cittadini, in cui siano riportati tutti gli atti dei singoli consiglieri, il lavoro svolto a favore della comunità e il loro stato patrimoniale; ma di questo, evidentemente, l'attento consigliere non ne ha fatto menzione.
Penso che la proposta di predisporre in Comune la costituzione di un pubblico registro su cui ogni persona possa liberamente, se lo vuole, dare le proprie indicazioni testamentarie in materia terapeutica, sia un fatto positivo, di civile rispetto e trasparenza. Ciò però potrà naturalmente avvenire solo dopo l'approvazione di una legge sul cosiddetto testamento biologico da parte del Parlamento italiano.
Se quindi il collega consigliere si «scandalizza» e si «straccia le vesti» perché ai suoi occhi appare inverosimile e incomprensibile la mia posizione di esponente cattolico eletto nelle file dell'ex Margherita, sappia che, fortunatamente, non è certamente lui il portavoce unico delle diverse istanze e sensibilità che contraddistinguono il mondo cattolico. Ricordo solo che la libertà di pensiero e di azione esiste anche tra quei cattolici che non sono filoclericali, perché preferiscono il dialogo e il confronto a scelte integraliste che certamente non aiutano a crescere in alcun modo.
Non si tratta di guardare la pagliuzza nell'occhio di chi ci sta accanto, ma piuttosto di dargli una mano per vedere di più.

Alessandro Minisini
consigliere comunale Pd

CERIMONIA A PALAZZO COSTANZI

Un quadro di D'Ambrosio d'auspicio al Parco del Mare

Con una semplice cerimonia nella Sala d'Arte comunale di Palazzo Costanzi, dove è in corso la mostra antologica "Roberto D'Ambrosio, 40 anni di pittura", ricca di caldi colori, riflessi, atmosfere, sentimenti, nostalgie della nostra Trieste, ma anche di Venezia, Vienna, Parigi, Bretagna, Provenza – il valente artista concittadino ha donato una sua opera al "Comitato pro Parco del Mare", quale simbolico auspicio per la realizzazione dell'importante struttura turistico–scientifica. Nel corso dell'incontro, l'assessore comunale allo Sviluppo economico e Turismo Paolo Rovis ha voluto sottolineare come il Parco del Mare sia un progetto che guarda ormai con concretezza alla sua quanto più auspicabilmente prossima realizzazione. Roberto D'Ambrosio, pure lui convinto "fan" del Parco, ha spiegato in termini efficaci il dono al Comitato di un suo quadro raffigurante il porto di Trieste con una grande nave mercantile in entrata. «È naturalmente un dono che parla del mare. Ma anche del nostro Porto. Parco del Mare e Porto possono essere senz'altro compatibili e complementari».

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

«Clienti al dettaglio», attenti alle garanzie bancarie

L'anno scorso c'è stata una bellissima tavola rotonda tanto da dare l'impressione di essere ritornati ai tempi di Re Artù con i suoi Cavalieri. I presenti, novelli Cavalieri, erano stati invitati per discutere una questione di grande importanza per il "reame" e, come allora, anche se con temi ben diversi, si proponevano di salvaguardare i deboli e gli sprovveduti dai poteri forti.
Era nato un nuovo codice di garanzia bancario: Il MIFID , una direttiva europea sul mercato dei servizi e dei prodotti finanziari con l'obiettivo di tutelare gli investitori e i più tutelati avrebbero dovuto essere i clienti privati classificati "al dettaglio" che avrebbero (il condizionale è d'obbligo) dovuto ricevere il più alto livello di tutela previsto dalla Normativa: ampiezza delle informazioni, verifiche di "adeguatezza" e di "appropriatezza" (cioè se lo strumento proposto poteva essere appropriato per il cliente); verifica della sua conoscenza ed esperienza in materia di investimenti in strumenti finanziari; verifica della situazione finanziaria del cliente.
La Normativa imponeva un'altra disciplina sotto il profilo etico, e cioè l'eliminazione del conflitto di interessi. Ma il top di tutta la Direttiva era quella che è stata definita la "best execution" e cioè "esecuzione dell'ordine del cliente alle migliori condizioni anche con danno dei propri interessi". Era una "svolta epocale". Signori "clienti al dettaglio" vi siete accorti di tutto ciò? Sono stati accettati i vostri "desiderata" oppure vi è stato sottoposto un "consenso disinformato" da firmare con fiducia?
Sono state ridisegnate le regole di condotta ma le difficoltà che si frappongono per ogni operazione talvolta sono insormontabili e a costi molto elevati. Prendiamo come esempio l' estinzione di un conto corrente che malgrado l'abrogazione delle spese di chiusura, queste vengono sostituite da ammennicoli vari tali da far rimpiangere le spese di chiusura stesse; altro esempio eclatante è dato dalle difficoltà frapposte a chi vuole entrare in legittimo possesso di un conto intestato al proprio genitore defunto. Per non parlare dell'eccessiva onerosità e difficoltà per la rinegoziazione dei mutui che può portare, come del resto avvenuto, all'insolvenza e perdita conseguente della casa.
Le banche sono molto rigide peraltro nel concedere crediti ma non solo al privato: in "sofferenza" sono pure le piccole e medie imprese verso le quali è aumentata la stretta creditizia. Non sarebbe meglio preoccuparsi di proteggere i piccoli risparmiatori ed investitori che non le banche stesse? In compenso è sorta ora la conciliazione e l'arbitrato per la risoluzione delle controversie in materia di intermediazione finanziaria. E "dulcis in fundo" si è arrivati a proporre il Prefetto come controllore delle Banche, dimenticando che esiste la Banca d'Italia.
Un suggerimento: se avete da fare una operazione bancaria, rivolgetevi prima ad un esperto e se vi sottopongono documenti da firmare portateveli a casa per pensare e soppesare ogni parola. Non firmate niente all'istante. Ricordate, "clienti al dettaglio", che l' "adeguatezza" e l' "appropriatezza" solo voi potete valutarla.

malati si risvegliano, altri migliorano, ma sono a casa loro, con i loro familiari, non saranno mai abbandonati in un'anonima stanza sconosciuta, a morire da soli.

Claudia Herrath

ETICA

Testamento biologico

Le persone che sanno approfondire gli argomenti, che hanno percezione delle loro coscienze, non si fanno influenzare e si chiedono come si può indurre tanta gente a prendere decisioni così importanti, ad esempio sulla sospensione dell'alimentazione e idratazione, nello stato vegetativo, senza avere nessuna certezza in merito. Nessuno è in grado, né medici né scienziati, di escludere che non ci sia uno stato di semicoscienza, di percezione del dolore.
Ci sono persone che hanno raccontato, dopo essersi risvegliate dallo stato vegetativo, di ricordare tutto, di aver sentito i discorsi dei medici, di aver pianto senza che nessuno se ne accorgesse. Ci sono stati vegetativi, dovuti a patologie non gravissime, destinati a risolversi in poco tempo: cosa dovrebbe fare il medico in questi casi?
Poi bisognerebbe informare la gente che firmando la rinuncia alla nutrizione si farebbe la fine della povera Eluana Englaro, tenendo presente che l'agonia potrebbe durare anche più di 20 giorni. In Italia ci sono migliaia di ammalati di tumore e di Alzheimer, dovrebbero forse morire tutti? Se una persona firma la rinuncia, e poi quando non può più comunicare, volesse invece cambiare le sue decisioni? Sarebbe un'autocondanna. Il senatore Ignazio Marino ha affermato che lascerebbe la decisione, trasmessa da lui alla sua famiglia, di interrompere la terapia, ma se si trovasse in condizione di non poter comunicare e voler vivere, ma non poterlo più affermare?
Si sta insinuando una nuova mentalità, che tende a giustificare una nuova considerazione della vita e della dignità della persona, discriminando chi è disabile. Sarebbe invece tempo di fare qualcosa di concreto per sostenere quelle migliaia di famiglie che i loro cari li assistono da anni con amore, e vanno avanti da soli. Tanti di questi

TRASPORTI

Autista «distratto»

Vorrei segnalare un atto di maleducazione da parte di un autista della Trieste Trasporti. Sabato 14 alle 12.25 circa giungevo in largo Barriera per salire sull'autobus numero «34», ma al mio arrivo le porte erano chiuse e l'autista era seduto tranquillamente al suo posto. Poiché mancava ancora qualche minuto all'orario di partenza ho bussato alla porta poiché credevo che non avesse visto me e altre tre persone sopraggiunte e intenzionate a salire sullo stesso autobus. Con nostro stupore, invece, non si è nemmeno girato a guardarci e all'orario prestabilito, circa tre minuti dopo, è partito lasciandoci a terra sotto gli occhi increduli dei fortunati passeggeri già sull'autobus.
Credo che questo comportamente richieda una spiegazione se non anche delle scuse.

Lettera firmata

FOIBE

Soltanto un sogno

«E così fu fatto!», conclude con notevole autoironia il console, parafrasando Gilas, vice di Tito, e io: «Già, all'inverso». Dopo le sue insistenze e le mie reticenze, avevo accettato la proposta di ritornare a Pirano per «riappropriarmi - così mi aveva assicurato - della mia vita spezzata e ricostruire gli anni cancellati dell'infanzia». Di colpo la Slovenia, rinnegando l'ostinato «pacta sunt servanda», riteneva giusto restituire agli esuli il perduto, evidentemente anche morale, se lo proponevano anche a me che non avevo beni da rivendicare. Chissà, mi son detta, forse è una nuova strategia in vista della tanto vagheggiata «riconciliazione», o è per reazione ai fatti incresciosi di Corgnale. Sarei stata libera di entrare in archivi e uffici; deporre un fiore, anche in delegazione, sul ciglio dell'abisso di Antignana o di Racievaz, di Jelenka Jama o di Grizane, non sarebbe stato interpretato come una provocazione; riportare notizie, reperti, risultati di indagini, non sarebbe stato giudicato revisionismo storico. Qualsiasi manifestazione negazionista ostentante simboli d'infausta memoria, sarebbe stata stroncata sul nascere.
Cittadina d'Europa, mi era consentito, dopo 64 anni, di ricercare piste e attinenze, contattare persone capaci di condurmi sulle tracce di mio padre, scomparso da Pirano nel maggio 1945. E senza incorrere in qualsivoglia protesta o contestazione...
«Svegliati - ha detto mio marito scuotendomi - devi aver avuto un incubo, nel sonno ti lamentavi e ringraziavi non so chi».

Annamaria Muiesan Gaspàri

SICUREZZA

Ronde di condominio

Dal 13 (venerdì) marzo 2009 fa bella mostra di sé, sulla colonna (quella di destra per chi entra) del cancello di accesso agli stabili di via Margherita di proprietà della Provincia di Trieste dati in locazione ai propri dipendenti, un cartello che vieta l'accesso ai non residenti.
È qui da dire che tale colonna fa il paio con quella di sinistra (per chi entra) e tutte e due sorreggono un cancello arrugginito che negli ultimi 30 anni è sempre rimasto aperto.
Il Comitato inquilini degli stabili di via Margherita segnalava già dal 1989 alle Autorità competenti della Provincia, al Commissariato di pubblica sicurezza, alle organizzazioni sindacali, furti perpetrati a danno degli inquilini, e che persone estranee al condominio hanno la possibilità di vagare indisturbati negli spazi interni al condominio e «porta a porta».
Giustificate segnalazioni avvalorate dal fatto che, per ennesimo furto, la Provincia di Trieste (deliberazione n. 221 di data 7/4/1995) ha rimborsato alla signora Ponte Bon Alvise la somma di lire 537.000 relativa al danno subito a seguito «dell'effrazione avvenuta presso il proprio appartamento sito al III piano dello stabile di via Margherita n. 4/1, causa il cattivo funzionamento del portone d'ingresso dello stabile».
Le richieste di ripristino della funzionalità dei cancelli esterni è stata, nei decenni, costantemente ripresentata all'Amministrazione provinciale; ultima in ordine di tempo, in data 20 giugno 2007, all'Amministratore degli stabili «Fondazione Caccia Burlo» che in data 4/9/2008 ha assicurato di averla trasmessa alla Provincia.
Ora c'è il cartello che vieta l'accesso, che senz'altro impedirà agli estranei di entrare nel condominio. Constatato, però che «l'insicurezza percepita» dagli inquilini degli stabili provinciali (l'ottanta per cento dei quali supera i 60 anni, con punte di ultraottantenni) è alta, il Comitato inquilini è intenzionato, legge permettendo, a costituire proprie ronde per pattugliare il territorio condominiale, e ciò anche nell'interesse della Provincia che vedrà così tutelato il proprio patrimonio immobiliare.
Il Comitato, però, ha constatato che non dispone di un numero di effettivi sufficiente per la formazione di tali ronde, e ciò per problematiche dovute all'età degli inquilini (sia sanitarie, sia nell'uso del cellulare, previsto assieme alla divisa come equipaggiamento), per cui dovrà reclutare volontari per rimpolpare i ranghi.
Si chiede fin d'ora il sostegno e la disponibilità della Provincia a tale proposito e si formula la richiesta di un incontro per stabilire le caratteristiche delle divise e per un contributo per l'acquisto delle stesse.

Bruno Zonch

L'INTERVENTO

Perché far controllare gli istituti di credito dalla Banca centrale europea è un controsenso

13 marzo 2009, apro il giornale e scopro: controlli sulle banche, Tremonti: «Darei tutta la vigilanza alla Bce» e un brivido mi corre lungo la schiena.
Tra me e me mi chiedo: Tremonti non sa? (in quel caso meglio non faccia il ministro dell'economia) o come è più probabile è colluso?
Mi spiego meglio: per capire il raccapriccio all'uscita di Tremonti è bene sapere cosa è la Banca Centrale Europea.
La Banca Centrale Europea è un istituto le cui quote sono divise tra i vari paese appartenenti alla Comunità Europea e la Banca d'Italia ne detiene il 14%.
Fin qui nulla da eccepire, però vediamo cosa è e cosa non è la Banca d'Italia. In primo luogo non è né pubblica né è controllata dallo stato.
In secondo luogo è una società per azioni in mano alle banche private per il 94,6% e le sue quote di partecipazione sono : Intesa San Paolo 30,3%, Unicredito Italiano 15,7%, Banco di Sicilia e Assicurazioni Generali 6,3% e così a scalare fra le restanti banche italiane. Lo stesso vale per le banche nazionali degli altri paesi membri della U.E.. Da qui è ovvio e inconfutabile che la Bce è un'istituzione totalmente privata ed è gestita totalmente dagli istituti di credito privati!
Pertanto Tremonti, dall'alto della sua carica, dopo che le Banche stesse hanno creato la crisi del credito vorrebbe delegare il controllo sul mercato finanziario attraverso la Banca d'Italia alle stesse banche che tale crisi hanno prodotto! (il controllato e il controllore risultano la stessa entità)
E vorrebbe spacciare questa sua grande trovata come la garanzia per il futuro operato delle banche stesse!
Potremmo, seguendo l'esempio illuminato di Tremonti, delegare il controllo della criminalità ai criminali stessi. Dubito che ciò funzionerebbe.
Henry Ford molti anni fa disse: «Meno male che la popolazione non capisce il nostro sistema bancario e monetario, perché se lo capisse credo che prima di domani scoppierebbe una rivoluzione».
La discussione sulla soluzione della crisi e la prevenzione di quelle future dovrebbe iniziare da considerazioni quali: è lecito che le banche centrali statali e la banca centrale europea siano private? È lecito che lo stato deleghi a soggetti privati il controllo e l'emissione della moneta dello stato, rinunciando alla sovranità monetaria e che per questa moneta il popolo paghi interessi? Da dove deriva l'inflazione?
Finisco citando il famoso Rothschild fondatore del più grande impero bancario mondiale: «Pochi comprenderanno questo sistema, coloro che lo comprenderanno saranno occupati nello sfruttarlo, il pubblico forse non capirà mai che il sistema è contrario ai suoi interessi (Rothschild, alla Ditta Kleimer, Morton e Vandergould di New York, 26 giugno 1863).

Leo Fabiani

RINGRAZIAMENTI

Esprimo il mio più sincero ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico sia dell'ambulatorio sia del reparto della Struttura complessa chirurgica toracica dell'ospedale di Cattinara, retta dal dott. M. Cortale, per la professionalità, efficienza e gentilezza con cui sono stata trattata in un momento così difficile della mia vita.
In modo particolare, ringrazio di tutto cuore il dott. Enrico Arbore che il 26 febbraio 2009 mi ha operata con successo.

Dina Radosic

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

PROVINCIA di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto della Provincia di Trieste

La Provincia pubblica nuove possibilità d'impiego nel nostro territorio

Addetti alle vendite, operai agricoli e meccanici navali

Disponibili anche posti per consulente commerciale, addetto al telemarketing e meccanico di autoveicoli

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è necessario presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore 9:15 alle 12:45.
Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

◎ Ricerchiamo **addetto alle vendite** per gioielleria: in possesso di diploma scuola superiore, età tra i 30 e i 45 anni, esperienza, inglese e sloveno di base. Preferibile iscrizione liste di mobilità. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 090**

◎ Ricerchiamo **addetto alla contabilità/gestione amministrativa**: età tra i 20 e i 50 anni, in possesso di diploma scuola superiore o laurea, esperienza, Windows e Office buono. Preferibile l'essere automunito. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 089**

◎ Ricerchiamo **operaio agricolo** per gestione vigneti: età tra i 20 ed i 60 anni, esperienza, patente di tipo B, automunito. Offresi contratto tempo determinato part time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 087**

◎ Ricerchiamo **saldatori a cannello, TIG, MIG**: esperienza, italiano buono. Preferibile patente di tipo B, formazione professionale coerente e iscrizione liste di mobilità. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 085**

◎ Ricerchiamo **tubisti-saldatori**: in possesso di patentino saldatore, esperienza, italiano buono e inglese discreto. Preferibile patente di tipo B e iscrizione liste di mobilità. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 082**

◎ Ricerchiamo **sabbiatori-verniciatori navali**: esperienza, italiano buono. Preferibile patente di tipo B e iscrizione liste di mobilità. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 083**

◎ Ricerchiamo **meccanici navali**: esperienza, italiano buono e inglese scolastico. Preferibile patente di tipo B e iscrizione liste di mobilità. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 084**

◎ Ricerchiamo **apprendista meccanico** per autofficina. Richiesti: patente cat. B e C, disponibilità di un automezzo. Preferibile l'esperienza lavorativa coerente. Si offre contratto di apprendistato. **Rif. Prot. 081**

◎ Ricerchiamo **addetti alle vendite presso supermercato.** Richiesti: iscrizione liste di mobilità, diploma di scuola superiore, età inferiore ai 35 anni. Offresi contratto a tempo determinato, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 080**

◎ Ricerchiamo **responsabile di reparto abbigliamento**, tra 22 e 36 anni, con precedente esperienza lavorativa nella gestione del personale e conduzione di reparto/negozio, diploma di scuola superiore, buona conoscenza Posta elettronica. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 078**

◎ Ricerchiamo **procacciatori d'affari** con spiccata propensione commerciale. Richiesti: età compresa tra 24 e 36 anni, patente B e disponibilità di automobile, diploma di scuola superiore o laurea, buone conoscenze informatiche. Offresi collaborazione full time come procacciatori anche con P.IVA. **Rif. Prot. 076**

◎ Ricerchiamo ponteggiatori in possesso abilitazione al montaggio ponteggi: patente di tipo B, discreta conoscenza italiano. Requisiti preferenziali: iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata, esperienza. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva riconferma. **Rif. Prot. 073**

◎ Ricerchiamo **geometri e/o periti industriali con esperienza.** Si richiede: possesso patenti B e C, essere automuniti, conoscenza buona di Autocad, inglese medio. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma.**Rif. Prot. 071**

◎ Ricerchiamo:

– un **elettricista civile/industriale** con esperienza, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, formazione professionale coerente, età inferiore ai 46 anni, patente B, discreta conoscenza Windows e Office. **Rif. Prot. 060 A**

– un **perito elettrotecnico** con esperienza, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, diploma di scuola superiore coerente, età inferiore ai 46 anni, patente B, buona conoscenza Windows e Office **Rif. Prot. 060 B**

◎ Ricerchiamo **meccanico autoveicoli e camion.** Si richiede iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata, esperienza, patente B. Offresi contratto tempo indeterminato full time.

Rif. Prot. 038

◎ Ricerchiamo un **consulente commerciale**, per gestione e sviluppo clienti/settore assicurazioni. Si richiede età tra i 24 ed i 35 anni, diploma di scuola superiore, patente B ed automunito. Offresi contratto di collaborazione e prospettive di trasformazione. **Rif. Prot. 031**

◎ Ricerchiamo **addetti al telemarketing**. Si richiede iscrizione alle liste di mobilità, esperienza nel settore, età tra i 24 ed i 35 anni e diploma di scuola superiore. Requisiti preferenziali: conoscenza di una lingua straniera, patente B e l'essere automuniti. Offresi inserimento part time. **Rif. Prot. 025**

● OPPORTUNITA' DI TIROCINIO FORMATIVO e di ORIENTAMENTO

◎ Ricerchiamo un **analista junior** laureando o laureato, che si occuperà di analisi finanziaria, analisi bilanci d'esercizio, raccolta informazioni, interviste al management. Si richiedono buona conoscenza inglese, buone conoscenze informatiche. Offresi inserimento in **tirocinio** formativo. **Rif. Prot. 074**

◎ Ricerchiamo due **addetti alla segreteria,** per gestione prenotazioni e gestione clienti presso struttura turistica. Si richiedono ottimo italiano e buon inglese, buona conoscenza di Office. Titolo preferenziale la patente B e l'essere automunito. Offresi **tirocinio** formativo full-time con rimborso spese.**Rif. Prot. 092**

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45.**

● RICHIESTE DI PERSONALE
RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

◎ Ricerchiamo un internista di cucina/addetto alle pulizie con età superiore ai 25 anni, disponibile a lavorare dalle 19.30 alle 23.30. Offresi inserimento part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 099**

◎ Ricerchiamo un geometra o ingegnere, con discreta conoscenza di Office e, preferibilmente, precedente esperienza lavorativa, patente di guida di tipo B e automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 098**

◎ Ricerchiamo un **addetto alla contabilità** o **addetto paghe**: tra 25 e 35 anni, con precedente esperienza lavorativa, diploma di scuola superiore, preferibilmente di ragioneria e buona conoscenza di Office, Internet e Outlook. Offresi inserimento, part time, in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico.**Rif. Prot. 068**

◎ Ricerchiamo un **impiegato/magazziniere**: tra 20 e 40 anni, con patente di guida di tipo B, conoscenza discreta di Word, Excel e AS400. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 067**

◎ Ricerchiamo un **operaio elettricista** o **idraulico** con patente di tipo B. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento in tirocinio formativo, con contributo economico o assunzione a tempo determinato a seconda dell'esperienza. **Rif. Prot. 0075/2008**

◎ Ricerchiamo un **tecnico di laboratorio** con diploma o laurea triennale, buona conoscenza inglese e dei principali applicativi informatici. Titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 0113/2008**

◎ Ricerchiamo un **impiegato** addetto all'assistenza telefonica alla clientela con utilizzo del PC: con diploma di scuola superiore ad indirizzo tecnico (preferibile diploma di ragioneria o perito commerciale), buona conoscenza inglese e principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale la disponibilità a svolgere trasferte fuori Trieste per formazione aziendale. Offresi inserimento in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 015**

◎ Ricerchiamo **un saldatore** o **un addetto al controllo numerico macchine**, tra i 20 e i 40 anni. Titolo preferenziale patente B e l'essere automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. **Rif. Prot. 018**

◎ Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato L.68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45** (stanza 5).

■ LAVORO & FORMAZIONE

LA PROVINCIA DI TRIESTE INCONTRA UNA DELEGAZIONE EGIZIANA

Un progetto co-finanziato dall'Unione Europea e dal Governo egiziano

nella foto, l'Assessore provinciale alle politiche attive del lavoro Adele Pino durante una fase dell'incontro con la delegazione egiziana

Presentare e paragonare diversi approcci al sistema dell'educazione tecnica, professionale e formativa. Questo l'obiettivo dell'incontro tenutosi a Trieste il 2 marzo scorso fra la Provincia di Trieste, Assessorato alle Politiche attive del lavoro, Formazione Professionale e Politiche educative e una rappresentanza del Governo egiziano. Il focus di questa visita di studio ha riguardato la cosiddetta "guida ed il counselling rivolti a coloro che cercano lavoro". La Provincia ha messo l'accento sulla struttura e l'organizzazione delle rispettive cooperazioni e reti, sul ruolo e sulle responsabilità dei gruppi direttivi e sulle procedure lavorative. Sono state inoltre presentate le iniziative speciali, i programmi ed i progetti creati per coloro che si avviano al lavoro o per altri specifici gruppi, i programmi che promuovono lo sviluppo strutturale regionale o promuovono innovazioni nel sistema dell'educazione tecnica, professionale e formativa. Gli ospiti egiziani, partecipanti al progetto "Assistenza alla riforma del sistema dell'educazione tecnica, professionale e formativa nella Repubblica Araba d'Egitto", hanno avuto modo di visitare i centri di educazione tecnica, professionale e formativa, gli Uffici e le Agenzie Regionali, l'Università, le associazioni industriali e le imprese della nostra Provincia. Un'iniziativa, questa voluta dallo I.A.L e condivisa dall'Assessore alle politiche attive del lavoro Adele Pino, che conferma la tendenza della Provincia di Trieste a sviluppare lo scambio di idee e pratiche con realtà istituzionali geograficamente distanti, ma dal comune impegno nella ricerca di sviluppo del mercato del lavoro.

■ COMUNICAZIONE & INFORMAZIONE

FEBBRAIO: BUONA PERFORMANCE PER LO SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

A fronte di 41 famiglie che hanno chiesto di poter usufruire del servizio per questa specifica figura professionale lo sportello è riuscito a garantire ben 39 contratti di lavoro andati a buon fine. Resta alta la percentuale di stranieri che si offrono per questa tipologia di lavoro per i quali la Provincia, in collaborazione con il Centro Territoriale permanente di educazione degli adulti dell'Istituto Comprensivo S. Giovanni, ha promosso un corso di formazione per l'apprendimento della lingua italiana e della conoscenza di elementi di igiene e di educazione alimentare. Dei 39 neo-assunti 14 provengono dalla Romania, 5 dalla Serbia, 3 dalla Moldavia. Quattro sono gli italiani. Gli uomini che si candidano per svolgere questa attività lavorativa sono ancora una minoranza (solo 11) e sono riusciti ad inserirsi nel mercato del lavoro in cinque.
Per informazioni: Provincia di Trieste Sportello del Lavoro Sedi operative: Scala dei Cappuccini n. 1 Trieste tel. 040 369104; 040 368277; 040 369685 (interni 238, 239 e 242) fax 040 369577 e-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45 il lunedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30
previo appuntamento

DATI SULLA MOBILITÀ NELLA NOSTRA PROVINCIA

Nella provincia di Trieste nel 2007 ci sono stati 703 ingressi nelle liste di mobilità. Nel 2008 si è arrivati a 904 (circa 200 in più) con una crescita in percentuale del 28,6 %. Confrontando i dati con le altre province della regione la situazione di Trieste appare certamente meno grave di quella di Gorizia con una crescita dell'85,5% e di quella di Pordenone che si attesta su un 67,6% in più; udine invece ha un incremento del 17,6.

IL SETTORE DELLA CHIMICA RICONOSCIUTO COME CRITICO A LIVELLO REGIONALE

L'Agenzia regionale del lavoro ha predisposto un report statistico che ha preso in esame i dati relativi alla mobilità, alla cassa integrazione, ai movimenti delle assunzioni e cessazioni da cui emerge che il settore registra a livello regionale un saldo occupazionale negativo. Il riconoscimento della chimica come settore di grave difficoltà occupazionale consentirà ai servizi per l'impiego della Provincia di poter utilizzare strumenti di politiche attive più incisivi per il reinserimento lavorativo.

NOVITÀ PER GLI SPEDIZIONIERI DOGANALI

L'intesa sottoscritta al Tavolo regionale di concertazione ha previsto anche per i lavoratori del settore degli spedizionieri doganali e per i dipendenti delle imprese di autotrasporto in conto terzi (codice ATECO 60.24) gli ammortizzatori sociali in deroga. I lavoratori che nel 2008 sono decaduti dal trattamento di mobilità in deroga potranno godere dell'attivazione di iniziative mirate alla ricollocazione ed al sostegno al reddito nell'ambito del Programma PARI 2009, attualmente in fase di predisposizione.

PROVINCIA di TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/050.368277/040.369685/quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/050.368277/040.369685
Fax: 040.369577/quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 e 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/050.368277/040.369685
Fax: 040.369577/quando parte la voce registrata digitare gli interni 223, 224 e 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it - Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA
(Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura:
il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418 - Fax: 040.639336
E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
- Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico: Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

PROMEMORIA

Non replica alle accuse che hanno infangato la sua reputazione - di essere stato un informatore del regime comunista - ma a distanza di alcuni mesi Milan Kundera rompe il silenzio e pubblica un nuovo libro: "Une rencontre" (un incontro), dove si parla di Celine e Malaparte, di Aimè Cesaire e di Fellini, di Beethoven e Francis Bacon.

Sculture e collage, l'opera di Anselm Kiefer arriva a Roma, alla Gagosian Gallery, che dal 3 aprile dedica un'importante mostra all'artista tedesco. Intitolata "Hortus philosophorum", la rassegna propone lavori di grandi dimensioni.

GRANDE ANTOLOGICA DEL PITTORE E SCRITTORE DA SABATO A VILLA MANIN

GIUSEPPE ZIGAINA: TUTTI I SEGNI DI UNA VITA

Ritratto dell'artista friulano che compie 85 anni

dall'inviato
RENZO SANSON

CERVIGNANO Scusi, sa dove abita Giuseppe Zigaina? «Non lo so. Sono di Cervignano, ma sono appena tornato dall'estero dove ero emigrato. Non è più la Cervignano che ho lasciato tanti anni fa. Mi dispiace...». Il vecchio in bicicletta sembra uscito da un quadro del pittore friulano, la cui villa, invece, è proprio lì a due passi, in via Abate Biavi, nascosta in mezzo a un parco magnifico con un prato che è già primavera. Il Maestro ci fa strada in un labirinto di stanze e gradini, che finisce come un bertuello (il "cogòlo" con cui i pescatori di laguna catturano il pesce), in uno studiolo pieno di libri, un computer e due finestre protette da sbarre robuste ("il suo studio è come un piccolo campo di concentramento", diceva Pasolini). Alla vigilia della grande mostra antologica che si inaugura sabato a Villa Manin di Passariano, abbiamo chiesto a Zigaina di farci un ritratto di sé, per accostarci meglio alla sua opera.

I GENITORI. Padre falegname, madre sarta, Zigaina è nato a Cervignano il 2 aprile del 1924. «Non saprei dire da chi ho preso, probabilmente da entrambi o anche dalla differenza che c'era tra loro. Mio padre era di un pessimismo assoluto, e non parlava mai. Io disegnavo fin da piccolo e in tanti dicevano "Questo qua finirà per fare il pittore!". Ma lui, che guardava i miei disegni ogni giorno, la sera, e li apprezzava, mi ammoniva: "Ricordati che con la pittura tu non puoi vivere! Finirai per fare il madonnaro per strada, davanti alle chiese". Mia madre, triestina, era invece ottimista e mi sussurrava: "Non ascoltare tuo padre: ricordati che tu *devi* fare quello che senti di fare!". Mio padre in definitiva, mi distanziava da tutti, mi isolava. Mia madre, invece, cercava di farmi vivere con gli altri bambini, come loro, per non estraniarmi...».

CERVELLO. «Nella mia vita non ho fatto altro che dipingere. Dipingo con la mano sinistra, ma non sono stato sempre mancino. Lo sono diventato a 5 anni d'età, quando ho perso l'uso del braccio destro in un incidente stradale. Un giorno, mentre andavo all'asilo accompagnato da mio fratello, volli mettermi in mostra e imitare gli altri ragazzini, rincorrendo il camioncino a tre ruote che trasportava le "stanghe" di ghiaccio (che una fabbrica qui vicino produceva e che servivano, per esempio, per conservare il pesce). Volevo prendere un frammento di ghiaccio, ma sono caduto, finendo con la mano sotto una ruota. Per l'arto non ci fu niente da fare. Ma pochi giorni dopo l'operazione in ospedale, quando ho potuto adoperare di nuovo la matita, ho usato subito la mano sinistra. Per i medici sono diventato un caso da studiare, perchè, come si sa, il trauma vero consiste nel radicale cambiamento delle funzioni cerebrali, passando dall'uso dell'emisfero sinistro (che governa la parte destra del corpo, compresa la mano) a quello opposto. E in seguito, mi sono molto occupato del funzionamento del cervello proprio in senso scientifico».

SCUOLA. «A scuola, fin dalle elementari, assecondarono questo mio talento. Il maestro mi fece fare un tavolo enorme, particolare, per mettermi in fondo alla classe, perché voleva che io disegnassi... la storia del Duce. Ogni giorno mi forniva temi e spunti di cronaca. E così per cinque anni ho disegnato e dipinto tutti i momenti dell'agiografia mussoliniana, dalla casa natale di Predappio alle "battaglie del grano" e così via. L'ho anche visto, il Duce, quando è venuto in visita in regione».

COLLEGIO. «A 10 anni, appena concluse le scuole medie, fui mandato in collegio a Tolmino. Solo la prima volta mi accompagnò mia madre. In quegli anni arrivarci era un'impresa. Era un mondo completamente diverso, slavo, anche se figurava in provincia di Gorizia. Era Slovenia, non Italia. Tornavo a casa solo a Natale e due mesi d'estate, ogni volta un'avventura di treni, pullman, lunghe attese. In collegio sono rimasto fino ai 18 anni. La separazione dalla famiglia ha pesato anch'essa – e molto direi - sulla mia formazione e sul mio carattere».

L'ARIETE. «Fin da bambino amavo la solitudine. La amavo perché, quando uno arriva ai limiti, deve rovesciare lui stesso le cose e fare della propria solitudine una fonte di grande innovazione, di fantasia, di autonomia... Mi hanno definito scorbutico, intrattabile, scontroso. Ammetto, in parte è vero: ho le mie debolezze. È la mia natura questa, per salvarmi. Ma in definitiva sono un nevrotico buono, ossessionato dal lavoro, dalla precisione, dall'ordine. Una nevrosi ereditata da mio padre. Ed è successo che dopo aver fatto dei ritratti di questo mio padre "misterioso", ho cominciato a coprire il suo volto con una testa di ariete (il mio segno zodiacale). In questo modo mi sovrapponevo ai consigli, ai silenzi e all'esempio che mi dava mio padre, che era un bravissimo artigiano (il portone di legno della Casa del Portuale di Trieste l'ha fatto lui) e anche un maestro nel costruire botti da 100 ettolitri, da cui non usciva una stilla».

IL GIRASOLE. «In collegio ho continuato a dipingere e disegnare. Tanto che a 18 anni, prima ancora di finire il liceo artistico, a una - allora importante - mostra sindacale a Trieste ho esposto il mio primo quadro, "Il girasole", non un fiore, piuttosto una specie di residuo in mezzo a porcherie varie, il primo segno del mio modo di esprimermi. Quel girasole mi ha aperto la strada. Ho cominciato a dipingere regolarmente. E da allora ho sempre vissuto con la mia pittura... Molti vedono soprattutto pessimismo nei miei quadri, eppure per me è gioia. Perchè il pessimismo è solo l'anticamera di quello che sarà poi il risultato dell'opera. Dunque la gioia corrisponde alla massima possibilità di esprimermi. E dall'opera finita dovrebbe quindi apparire la mia felicità. Invece sembra persistere quella vampata primaria, quell'aura di malinconia o di tristezza esistenziale... D'altra parte, può darsi che l'opera d'arte ci aiuti a capire meglio noi stessi, ma non nasce "per questo"».

> Con la pittura non puoi vivere mi ammoniva mio padre. Non ascoltarlo, tu devi fare quello che ti senti di fare! mi sussurrava mia madre

Il pittore e scrittore Giuseppe Zigaina nello studio della sua villa a Cervignano del Friuli (foto Renzo Sanson)

ANATOMIA. «Quando parlo di *anatomia del paesaggio*, intendo il mondo – cioè la realtà visiva - indagata nei minimi particolari come fosse un frammento del corpo umano, una anatomia appunto. Da qui nasce quel groviglio di segni che Alfonso Gatto ha definito "reticolati di una guerra interiore". Se uno guarda la serie delle mie acqueforti (ne ho fatte oltre 200), può accorgersi che una aiuta a decifrare l'altra e che in definitiva si tratta sempre di un percorso nella realtà delle cose, nei particolari, di un'indagine formale nel senso più largo della parola. È questo il senso della mia opera. Non faccio mica segni a casaccio: sono intrecciati, non separati uno dall'altro, anzi incisi uno sull'altro. L'acquaforte è fatta proprio per incastrare i segni dal punto di vista espressivo: un segno ha un senso, due ne hanno un altro, tre segni un altro ancora, all'infinito... E se uno riesce a portare avanti questo discorso complesso e complicato, le forme espressive sono più complete, più *significanti*».

LINGUAGGI. «La tela, o meglio ancora la lastra di zinco, per me è come una lavagna della memoria, in cui scavo con lo stilo, come fosse un bisturi, per quasi sprofondare nell'immagine. Ma la vera scoperta lungo il mio percorso, molto travagliato, di artista è stata che la comunicazione mette in contatto la scrittura, la comunicazione scritto-verbale, e la pittura, la comunicazione iconica. Un rapporto di simbiosi in cui una dovrebbe aiutare l'altra e viceversa, non sopprimerla. Ed è significativo che nel 1950, dopo aver partecipato alla Biennale di Venezia – premiato quale pittore più giovane – io sia stato invitato a una mostra alla Galleria d'arte moderna di Ginevra, il cui titolo era "Pittori che scrivono, scrittori che dipingono". Io poi ho scritto anche due libri di racconti autobiografici, ma soprattutto ben nove libri sulla vita e sulla morte, sul *mistero*, di Pier Paolo Pasolini, il quale diceva "finchè non sarò morto, nessuno potrà dire di conoscermi veramente". Scrittura e pittura si distinguono per la tecnica: un segno verbale si sviluppa in modo completamente diverso dal segno iconico, nella fantasia totale del sogno. Perché uno che lavora con il cervello sogna, immagina, non vede neanche, ma quando disegna lascia una traccia... Mi chiedono "a quali opere mi sente più legato?". Ma la risposta è sempre diversa nel tempo, perché tutto è in movimento fin quando uno è vivo. Perciò non posso mica rispondere che nel tale anno ho fatto delle stronzate e in tutti questi altri ho fatto delle cose geniali... Certo è che nella mia pittura porto sempre avanti - anche quando disegno il "bracciante" - un discorso intimamente connesso ai miei problemi interni, personali».

VIAGGI. «Mi è sempre piaciuto viaggiare. Appena finita la guerra, con un amico ho girato tutta l'Europa in macchina. E tra i primi ho visto le città distrutte: Berlino, Amburgo, Dresda rase al suolo, Varsavia, dove ricostruivano le case su un terrapieno di due metri e mezzo, cioè sopra le macerie di quelle distrutte, perché non perdevano tempo a portarle via. E poi Auschwitz con le camere a gas, i forni crematori, quelle fosse di cadaveri immense... Un olocausto immane, che oggi qualcuno osa negare...».

GUERRE. «Anche per questo ho affrontato il problema del cimitero di Redipuglia in termini molto diversi dagli altri. Perché davanti al monumentale ossario fatto fare da Mussolini, c'è un vecchio cimitero, sorto proprio sui luoghi delle trincee dove i fanti avevano vissuto, combattuto ed erano morti. Storie che impregnavano questa terra, perchè Cervignano allora era la prima linea. Tutte queste storie io le avevo dentro. Mio padre – cavaliere di Vittorio Veneto - una volta la settimana mi portava in bicicletta a vedere i luoghi della guerra, da Cervignano tutto intorno sui colli dell'Isontino e del Carso. Ma non mi spiegava niente, perché si teneva tutto dentro. Nel '900, una dopo l'altra, le guerre hanno distrutto mezza Europa e provocato milioni di morti. Eppure si parla di Redipuglia, ma non degli altri cimiteri che punteggiano tutto il Carso, anche sloveno. Si parla solo dei morti italiani. Tutto è segnato dalla parola "Presente!", una parola che già da bambino sentivo urlare durante i sabati fascisti a Tolmino, quando non mi permettevano di partecipare ai saggi ginnici, mi lasciavano in classe, dove per tutto il giorno facevo disegni sulle lavagne. E dalle finestre sentivo urlare all'unisono "Presente!", ogni qualvolta si nominava un caduto, per dire "Sei morto, ma vivo nei nostri cuori"».

PAESAGGIO. «Tutto questo ha cambiato completamente il paesaggio e la mia visione del mondo. Io ho parlato dei braccianti, degli operai, della bicicletta di mio padre che mi piaceva pulire ogni settimana. Ho parlato delle mie esperienze, di ciò che sentivo e vedevo ogni giorno. Tutta la storia del Cormor rappresenta il mio privato. E contrariamente a tanti miei colleghi di Milano o di Roma, ho voluto disegnarla - scriverla per immagni - qui a Cervignano, dove ero nato e sono sempre vissuto. Quell'epoca l'ho raccontata anche in un film "1953: primo maggio a Cervignano" (che ora è della Rai e ho dedicato a Pasolini). E quando sono andato a presentarlo alla Federazione del Partito comunista di Udine, cui ero iscritto, ho detto: "Questa nostra è l'epoca dell'immagine, non della parola. È inutile che voi facciate centomila comizi: dobbiamo mostrare la realtà! Per esempio, se andate su in Carnia e vedete certi paesi con le finestre che sbattono col vento e nessuno le chiude, vuol dire che sono case di gente emigrata in America a cercar lavoro"».

> Certo è che nella mia pittura porto sempre avanti un discorso intimamente connesso ai miei problemi interni, personali

MUSICA. «Il comunismo, per uno come me che ha vissuto queste esperienze, voleva dire accorgersi della forza dell'ideale che aveva sconfitto il nazismo. Anche con la forza della musica, perchè, per esempio, i russi sopravvissero alla battaglia di Stalingrado - anni di bombardamenti e di fame - perché qualche persona illuminata aveva capito che ascoltare canti popolari – che non hanno un autore, non solo politici, nascono dal sentimento comune che lega un popolo - aiutava gli assediati a resistere. La musica è uno dei più potenti linguaggi esistenti. Io ascolto sempre musica, quando dipingo. Con una specie di deformazione: ascolto sempre lo stesso disco che sentivo fin da bambino, il Requiem di Mozart, una musica che incredibilmente mi mette nella condizione di vibrare, quasi fosse un diapason per la mia creatività».

IDEOLOGIA. «Ho capito che anche la grande ideologia - in cui io ho creduto (e credo ancora) - veniva a configurarsi in un altro modo, a seconda dei popoli dove si verificava. Così è nato il comunismo cinese, albanese, di tutti i popoli dell'est, e ancora adesso c'è differenza. In Italia ci sono 30 mila partiti comunisti, uno che sparla dell'altro, perché tutti vogliono apparire in televisione. Di questo passo non si va da nessuna parte».

LAGUNA. «Io mi sento uomo di laguna fin da quando mio padre mi portava con sé dall'Aussa a Porto Buso per collaudare una delle barche che aveva costruito spinto dagli amici. La mia passione per le barche – simbolo del viaggio - è nata quando nel 1949 o '50 ho vinto un premio speciale di pittura a Genova: in palio c'era una barca a vela stupenda, che non sapevo dove mettere. Poi di barche ne ho avute altre sei o sette: una era l'"Istanbul" - nove metri, ex scialuppa di una nave turca, ben attrezzata - con la quale portavo in laguna Maria Callas per girare il film "Medea". L'ultima si chiamava "Edipo re", un grande peschereccio trasformato, che battezzai assieme a Pasolini, ma dopo 10-12 anni di sofferenze varie ho dovuto liberarmene, perché o si va in barca o si dipinge».

LA SCIA. «Mio padre un giorno incominciò a regalare dapprima i suoi attrezzi da lavoro (pialle, scalpelli...), poi tutto il resto. Con calma, con una grande serenità. Sapeva che doveva andare. Sto seguendo il suo esempio. In casa si comincia a fare questo lavoro del dire addio, del mettere in ordine, già 40 anni prima di andarsene... Io ho messo nei miei quadri, di quel che ho visto e provato, tutta la mia vita. Se volessi sintetizzarla in un ultimo "segno", farei una linea di vapore bianca, come la scia tracciata da un aereo sulla volta del cielo».

Zigaina fa una pausa. «Pasolini? Ci vorrebbe un capitolo a parte. Torni un'altra volta». Togliamo gli ormeggi: "Larga con dio!", dicevano i vecchi marinai salpando alla volta del santuario di Barbana. Intanto si va a Villa Manin.

Fare il pittore in Friuli nel '900 era come fare il muratore o il bracciante: bisognava emigrare per trovare lavoro (i Basaldella, Bierti, Spazzapan...). Se la nuova gestione di Villa Manin voleva tornare alle radici, al vitigno culturale autoctono, non poteva scegliere che un artista come Giuseppe Zigaina, il quale, potendo vivere a Berlino o a Roma o a Milano, ha deciso di rimanere qui, a Cervignano, in quel Friuli che Nievo definiva "un piccolo compendio dell'Universo", anche se il paesaggio (non solo dell'anima) è cambiato.

«Mio padre che ascolta» (1982) di Zigaina

FINO AL 30 AGOSTO A PASSARIANO

Centotrenta le opere in mostra

CODROIPO Il suo Friuli rende omaggio a Giuseppe Zigaina, in occasione dell'85° compleanno dell'artista, con l'ampia antologica (130 opere) allestita a Villa Manin la cui vernice si terrà domani pomeriggio alla presenza del ministro della Cultura Sandro Bondi e del presidente della regione, Renzo Tondo. La mostra sarà aperta al pubblico da sabato, alle 10, e sarà visitabile fino al 30 agosto, ogni giorno dalle 10 alle 19 (escluso lunedì).

Le opere scelte dal curatore marco Goldin ha scelto scandiscono gli sviluppi di una vicenda tra le più ricche del Novecento italiano. Una pittura che, dopo una iniziale adesione al Neorealismo, si trasforma sia nell'uso dei colori, che si fanno sempre più stridenti, sia nelle forme che si aggrovigliano sempre più in filamenti grafici. Dall'attenzione per la grafica rinascimentale tedesca deriva un tratto caratteristico della pittura di Zigaina: l'importanza del segno e dell'orditura grafica e la conseguente capacità di inserire l'oggetto nello spazio dell'immaginazione pura. Un segno non gratuito ma significante, nel senso che avvia e promuove un'operazione conoscitiva nella ricerca della necessità dell'immagine. Ecco perché l'immaginazione, nei quadri di Zigaina, non è mai vaga o indefinita. Esiste sempre un fitto dialogo tra necessità di conoscenza e soluzioni pittoriche, esemplificate dal procedimento usato dall'artista: il ritornare con il colore sui grandi fogli stampati, creando così un complesso gioco di rimandi.

La mostra di Villa Manin è, per quantità oltre che per qualità delle opere scelte, la più ampia e importante che sia mai stata dedicata a Zigaina. Per essa Goldin ha voluto i grandi capolavori, tutti i capisaldi dei diversi momenti del percorso artistico del maestro, ottenendo prestiti dai molti musei italiani che custodiscono le opere di Zigaina, da alcune istituzioni straniere e da collezioni private. In mostra figureranno anche importanti inediti degli anni '40, che faranno da apripista a un percorso espositivo ricchissimo. A suggello di questa sua mostra, Zigaina ha voluto porre un'opera realizzata in queste ultime settimane proprio pensando a Villa Manin.

Di rilievo anche il catalogo (edito da Linea d'ombra Libri, 300 pagine totali) con una conversazione tra Zigaina e Goldin, un lungo saggio dello stesso Goldin sull'intero percorso dell'autore friulano. A seguire saggi di Fabrizio D'Amico, Antonio Del Guercio, Guido Giuffrè, Mauro Corradini e Marco Vallora.

PERSONAGGI UN PROGETTO

Al Festival di Hobart nasce l'idea di un incontro che riunisca artisti nel nome del poeta di Casarsa

Toffolo: dalla Tasmania al Friuli omaggio mondiale a Pasolini

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Un progetto Pasolini tra il Friuli e il mondo. Una "live animation" dedicata al poeta e regista di Casarsa che prenderà forma il 2 aprile a Gorizia per il FilmForum (viene presentato oggi). E poi un disco nuovo tutto da inventare con i Tre Allegri Ragazzi Morti. Come dire: Davide Toffolo non sta fermo un attimo.

Rientrato dalla Tasmania, dove è stato ospite della prima edizione del Festival di Hobart, il disegnatore e musicista sta pensando di ripetere anche in Friuli la performance-omaggio che artisti di tutto il mondo hanno dedicato a Pier Paolo Pasolini.

«Mi hanno invitato a Hobart, la capitale della Tasmania - spiega Davide Toffolo -, per la prima edizione del Festival Mona Foma. Che mette assieme musica e arte. Il curatore è il bassista dei Violent Femmes, Brian Ritchie. Lui aveva visto la performance che dedichiamo a Pasolini con i Ragazzi Morti».

Ha voluto che la ripetesse a Hobart?

«Sì, ma in un'altra dimensione. Ha voluto, cioè, che si creasse una sorta di sintonia tra artisti diversi che in qualche misura si sentono legati a Pasolini. E così è stato, perché la performance ha coinvolto artisti che arrivavano da posti molto lontani tra loro».

Pasolini lo conoscono anche nella lontana Tasmania?

«Ho scoperto un interesse molto alto nei suoi confronti. Sia per quanto riguarda la sua produzione cinematografica, sia per i suoi ragionamenti sulla realtà. Oltre alle performance, a cui hanno preso parte i Zen Circus, è stata allestita anche una mostra con i disegni del mio "Pasolini"».

Un progetto che avrà un futuro?

«Mi piacerebbe trovare in Friuli un posto dove possa riprendere forma questo evento. Mi rendo conto che l'interesse per Pasolini è altissimo anche in chi ha ormai un nome nel mondo della musica. Penso a Patti Smith, a Diamanda Galas. Certo è che questo gruppo di artisti, da diverse latitudini, si ritroverà. L'appuntamento dovrebbe avere una cadenza fissa».

Intanto l'aspetta il FilmForum a Gorizia...

«Il 2 aprile proporrò una "live animation". Un'improvvisazione di disegno su un "cut-up" di parole di Pasolini, e di alcune sue poesie. Accompagnato da alcuni brani di musica scritti da lui, come il "Valzer della toppa" e il brano introduttivo al film "Uccellacci e uccellini"».

Un frammento dello spettacolo già proposto dai Tarm?

«Proprio così. Sarà molto suggestivo. Durerà una mezz'ora. Credo che questa del disegno in diretta, accompagnato dalla musica, sia la formula di performance che si avvicina di più all'improvvisazione. Perché anche se i disegni hai cominciato a immaginarli prima, il tutto prende forma attimo per attimo. Finisce per assomigliare, appunto, a certe improvvisazioni jazz, dove niente è davvero preordinato al cento per cento».

Le parole di Pasolini ancora oggi sono terribilmente profetiche...

«L'analisi della realtà che Pasolini ci ha lasciato è cominciata proprio dal nascere della società dei consumi. La stessa che oggi noi viviamo in maniera così esasperata. Per noi è più facile capire le sue parole impietose, profetiche, perché l'eccitazione degli anni Sessanta, Settanta, è ormai svanita. E ci siamo trovati con il vuoto attorno».

Nessuno, oggi, sa approfondire l'analisi da cui era partito Pasolini?

«Oggi nessuno ha più la volontà, così forte in Pasolini, di capire che cosa sta succedendo. Io, con la mia storia disegnata, ho fatto soltanto da tramite tra la nostra realtà e le sue parole. E sono contento. Perchè questo ha dato un valore, soprattutto dal punto di vista umano, al mio modo di creare, senz'altro poetico ma pur sempre destinato al consumo».

Come sarà il prossimo disco dei Tarm?

«Iniziamo a lavorare al nuovo disco tra poco. In una situazione nuova. Dopo tanti anni, infatti, abbiamo deciso di vivere assieme in un posto in campagna. Ed è da questa situazione che nasceranno le canzoni nuove. Saranno diverse dalle altre? Come sempre, sì. E spero anche che saranno le migliori».

Siete anche in tour...

«I nuovi concerti si chiamano "Rarities". Propongono certe canzoni che, di solito, non facevamo mai dal vivo e che sono legate alle storie a fumetti dei Ragazzi Morti. Sul palco, adesso, siamo in cinque».

I Tre Allegri Ragazzi Morti fotografati da Stefano Masselli. A destra, il Pasolini di Toffolo

TELEVISIONE. AUDIENCE

Amici vince con X Factor la sfida degli ascolti

La finale del programma condotto da Facchinetti andrà in onda su Raiuno

ROMA I giovanissimi, gli stessi che con il televoto hanno decretato all'ultimo Sanremo la vittoria del beniamino Marco Carta, sono stati decisivi più che mai l'altra sera nell'attesa sfida fratricida fra talent show. "Amici", il programma di Maria De Filippi, giunto alle battute finali, non ha sofferto del cambio di programmazione dal mercoledì al martedì né della concorrenza per la prima volta diretta con l'omologo X Factor su Raidue. Gli spettatori per "Amici" su Canale 5 sono stati 5.420.000 con 25.83% di share, come sempre quasi il doppio del talent show di Raidue "X Factor", seguito da 2.781.000 (13,3%).

Il direttore di Raidue Antonio Marano si dichiara soddisfatto per il risultato dello scontro «non cercato», per la tenuta di "X Factor" e per il complessivo buon esito della musica in tv.

I giovani sono da sempre lo zoccolo duro dell'Auditel per la trasmissione di Canale 5 e ieri sera nella fascia 15-24 anni "Amici" ha fatto ben il 37,21%. "X Factor" ha avuto invece un pubblico senza differenze tra uomini e donne e radicato soprattutto tra gli adulti 35-44 anni, presso i quali la trasmissione con la vivace triade di tutor Ventura-Morgan-Maionchi ha fatto il 21% e più o meno lo stesso share presso i 25-34 anni.

Morgan, giurato di X Factor

La finale di "X Factor", il 14 aprile, andrà in onda su Raiuno.

COFANETTO SUGLI ANNI '80

Dvd musicali: Gaber è quello più venduto

ROMA Il cofanetto "Giorgio Gaber. Gli anni Ottanta" è primo nella classifica Fimi (Federazione Musicale Italiana) dei dvd musicali più venduti. Dopo "Gli anni Sessanta" e "Gli anni Settanta", la terza parte del progetto home video prosegue l'opera di recupero, testimonianza e valorizzazione del lascito artistico e culturale di Giorgio Gaber, iniziata dalla Fondazione nel 2006. In questo lavoro viene presentato, con filmati inediti ripresi dal vivo nei teatri italiani e poi restaurati, il Signor G del Teatro d'Evocazione. Negli anni Ottanta, infatti, Gaber con Sandro Luporini approfondì temi e problemi di attualità, dedicandosi più alla parola che alla musica.

L'opera di prosa di Gaber-Luporini viene così testimoniata con le uniche riprese esistenti del "Caso di Alessandro e Maria", con Mariangela Melato, e da sintesi ragionate (curate dall'autore Andrea Pedrinelli con la supervisione di Sandro Luporini) di "Parlami d'amore Mariù" e "Il Grigio". Tra gli altri contenuti del dvd, ci sono anche estratti del Teatro Canzone dell'86 "Io se fossi Gaber" e il ritorno di Gaber negli studi televisivi, dopo quattordici anni di assenza, a "Blitz", nel 1983.

Nella classifica Gaber è seguito da Riccardo Cocciante con la sua "Notre Dame de Paris - Live Arena di Verona", Fabrizio De Andrè ("Effedia - Sulla mia cattiva strada" e "De Andrè in concerto"), Police ("Certifiable"), Depeche Mode ("Touring the Angel - Live in Milan"), Celentano ("Yuppi Du").

CINEMA. FIGLIA DELLA REDGRAVE

Per Natasha Richardson stato di morte cerebrale

WASHINGTON È ricoverata in gravi condizioni l'attrice britannica Natasha Richardson, moglie di Liam Neeson, rimasta ferita in un incidente di sci in Quebec. La Richardson, 45 anni, figlia di Vanessa Redgrave e Tony Richardson, è caduta mentre sciava nell'esclusivo comprensorio di Mont Tremblant ed è stata ricoverata per trauma cranico al'ospedale Sacro Cuore di Montreal. Sposata da 15 anni con Neeson, conosciuto sul set del film "Nell", di Paula Olsen, l'attrice ha due figli: Michael, 13 anni, e Daniel, 12. Nel 1998 ha vinto un premio Tony per «Cabaret».

Al suo capezzale c'è tutta la famiglia e il marito Liam Neeson. Una famiglia, quella dei Richardson-Redgrave, sempre segnata da una vita turbolenta, piena di drammi personali.

Una maledizione a cui Natasha, la cui voce è stata definita «miele ripieno di ferro», non aveva mai creduto. Suo nonno era Sir Michael Redgrave, celebre attore teatrale: dal suo matrimonio nacquero Vanessa, Corin e Lynn, tutti attori. Dopo la sua morte si scoprì la sua bisessualità, all'epoca considerata una macchia terribile. Vanessa, una delle grandi star del cinema britannico e mondiale, ha sposato il regista di "Ricorda con rabbia" e "Il fantasma dell'opera" Tony Richardson, e da questa unione sono nate Natasha e Joely.

I due divorziarono quando Natasha aveva sei anni, e quando ne aveva undici le fu detto che Tony era gay. Sarebbe morto nel '91 per malattie scatenate dall'Aids, con le due figlie sempre vicine. Durante l'adolescenza di Natasha, Vanessa, che oggi ha 72 anni e prosegue con l'impegno politico accanto alla carriera di attrice, beveva pesantemente.

La Richardson ha 45 anni

Natasha ha divorziato dal primo marito, il produttore Robert Fox, sposato da giovanissima. Dopo tre anni di matrimonio, infatti, c'era stato l'incontro-colpo di fulmine con Neeson, con il quale recitò assieme prima in teatro e poi al cinema, nel 1992. Per la carriera americana di Liam, Natasha - che con lui ha avuto due figli - si era trasferita a New York, rinunciando di fatto a una sua carriera più stellare, che il suo talento e la sua bellezza le avrebbero potuto riservare.

Corpo e scienza al Museo Carà

Erika Stocker Micheli inaugura la stagione 2009

MUGGIA Mentre è in corso la mostra dedicata da giovani designer alla Brionvega, il Museo Ugo Carà di Muggia pensa al futuro: dopo aver ricordato l'attività espositiva del 2008 con la presentazione del catalogo del Pracc (Progetto Arte Contemporanea Museo Carà) 2008, l'assessore alla cultura del Comune, Roberta Tarlao, ha infatti annunciato il calendario delle esposizioni 2009.

«Il Pracc - ha precisato - è un progetto del 2007 e si riferisce al Museo, che ospita la mostra permanente dello scultore Carà. Ed è stato affiancato a tale spazio, creato per dare una migliore lettura dell'artista, con il fine di utilizzare il contenitore attiguo alla collezione Carà. Il Pracc raggruppa tre importanti associazioni, il Gruppo 78, Juliet e Photo Immago, che sul territorio si occupano di arte contemporanea, e nel 2008 ha portato mostre di grande qualità».

Tra queste, Tarlao ha ricordato le bellissime rassegne dedicate ai fotografi Elio Ciol e Andrej Perko e "Circus Meme" con l'interpretazione di Fabiola Faidiga dell'elefante donato a Tito. Il catalogo testimonia anche 'Corporalia' di Luciana Flego e la personale di Roberto Tigelli.

Il programma 2009 - ha annunciato l'assessore - prevede tre mostre presentate dalle tre associazioni, che affiancheranno il ricco calendario proposto dall'amministrazione comunale, la quale già da un paio d'anni, grazie a una felice intuizione del sindaco Nerio Nesladek, sta operando in collaborazione con il Pracc e promuovendo mostre proprie di qualità e di livello internazionale, dedicate al design industriale, coerentemente con la figura di Carà, e apprezzate anche fuori dai nostri confini.

Le novità per il 2009 sono state annunciate da Maria Campitelli, presidente del Gruppo 78, e dal fotografo Adriano Perini, presidente di Photo Immago, che ha rappresentato anche Marino Rolan, editore della rivista Juliet. "La stagione 2009" ha annunciato Campitelli «inizierà il 9 aprile con la mostra personale della pittrice austriaca Erika Stocker Micheli: un'artista già molto vicina al Wiener Aktionismus, che sarà presente - dopo aver sperimentato la contemporaneità più avanzata e il rapporto tra arte, corpo, scienza medica e danza - con una serie di dipinti recenti intitolati 'Le icone del bene e del male', precedute da una dimostrazione di danza cretese, in omaggio alle origini di Carà e in riferimento alla propria passione per il ballo».

«Photo Immago - ha sottolineato Perini - presenterà invece dal 6 agosto la personale del fotografo sloveno di formazione statunitense Tomas Lunder, mentre Juliet proporrà dal 21 ottobre, a cura di Marino Rolan, la personale del pittore friulano Nata (al secolo Natalino Venuto), formatosi all'Accademia di Venezia e che ha già esposto con critici di rilievo quali Achille Bonito Oliva».

Marianna Accerboni

CHIESTO AIUTO PER LO SCRITTORE CALABRESE

Legge Bacchelli per Saverio Strati

CATANZARO I parlamentari calabresi Marco Minniti e Franco Laratta hanno scritto al governo proponendo l'applicazione della legge Bacchelli, che prevede la concessione di un vitalizio, «in favore del grande scrittore calabrese Saverio Strati, il quale vive in condizioni di indigenza, senza alcun sostentamento, privo di qualsiasi reddito, anziano e ammalato».

Strati è considerato uno dei grandi scrittori calabresi del Novecento. Nato a Sant'Agata del Bianco nel '24, nel '53 realizza il volume "La Marchesina" e inizia la stesura del primo romanzo, "La Teda". Trasferitosi a Firenze nel '53 per preparare la tesi di laurea, inizia il suo secondo romanzo, "Tibi e Tascia"; nel '58, si trasferisce in Svizzera dove scrive altri romanzi e racconti. Da anni vive a Scandicci, alle porte di Firenze.

Il fascino senza tempo dell'Epoca d'Oro della Radio

Un omaggio alle più belle canzoni degli anni Trenta e Quaranta, per ripercorrere la storia, i contenuti e i significati, attraverso personaggi, cantanti, autori che ne furono i protagonisti. Questo CD si propone di offrire al pubblico giovane e meno giovane l'essenza di ciò che è stata l'epoca d'oro della canzone italiana e di far rivivere quei sogni, quei sentimenti, quelle atmosfere ed emozioni che, un tempo passato, prendevano il volo da quella magica scatola di legno chiamata radio.

Da venerdì 20 marzo il CD
a richiesta con IL PICCOLO a soli € 6,90 in più

TEATRO. SPETTACOLO AL ROSSETTI

L'imperatore che amava i polli dimenticando i barbari

Mariano Rigillo protagonista di un testo di Dürrenmatt del '49 ormai irrimediabilmente datato

TRIESTE Arrivano i barbari. In tre millenni di civiltà occidentale sono arrivati più volte, per azzerare il corso della storia, o a seconda dei punti di vista, per infonderle nuove energie.

La volta a cui sono più affezionati i libri di storia è quella del quinto secolo d.C. quando il furbo e germanico re Odoacre mandò a riposo l'ultimo imperatore, Romolo Augustolo, e mise la parola fine al plurisecolare impero romano.

In uno stile che cinquant'anni fa appariva mordace, lo scrittore svizzero Friedrich Dürrenmatt si era preso l'impegno di riscrivere per il teatro quella pagina di storia. L'autore immaginava l'ultimo imperatore, non come il quattoedicenne inesperto che gli storici ci tramandano, ma con il disincanto di un signore di mezza età, cinico e intelligente abbastanza per preferire l'allevamento dei polli (a cui ha dato i nomi dei suoi illustri avi: Tiberio, Domiziano, Marco Aurelio, e che fanno pure le uova) alle battaglie per la salvezza dello stato. Tanto l'impero è già andato in malora ed è inutile l'accanimento terapeutico.

Piacque, all'epoca, questo rivisitare la storia in ciabatte, ma era un tempo in cui il teatro amava farsi specchio del mondo e dire la sua sulla la politica e il potere. Oggi che questo compito tocca alla televisione, la commedia "Romolo il grande" (fino a ieri in scena al Rossetti) appare fuori del tempo. Piena di buone intenzioni (in fondo era stata scritta nel '49, a guerra appena finita), intelligente, un po' saccente (una citazione per tutte: "quando lo Stato si fa chiamare Patria vuol dire che sia accinge a compiere qualche massacro").

E non aiuta a spostarla dallo scaffale su cui tranquillamente riposava, la regia di Roberto Guicciardini, anch'essa improntata a uno stile passato, come quelle che si vedevano al Rossetti una trentina d'anni fa. C'era Mario Scaccia, allora, a interpretare Romolo, e le galline in scena erano vere. Per fortuna oggi si sente solo il loro coccodè, mentre Mariano Rigillo, protagonista in porpora imperiale, e amante delle uova fresche, ha la bella dignità e la svagatezza di un personaggio simpatico, che potrebbe restare nella memoria. Il resto, dagli stacchetti musicali, ai costumi, alle caricature dialettali, si può dimenticare facilmente.

Roberto Canziani

Mariano Rigillo in "Romolo il grande"

CINEMA. ESCE UN ALTRO FILM GIRATO A TRIESTE

Herlitzka: «Io, un pianista che è donna nell'anima»

L'attore è protagonista di "Aria" che racconta una storia legata ai temi dell'omosessualità

TRIESTE Il mare che aiuta la musica e Trieste, intesa come città particolare. E poi la Film Commission regionale, efficiente, attenta, puntuale: che certo non guasta. Ingredienti perfetti per far uscire venerdì, nelle sale italiane ben due film ambientati tra le vie e le piazze della città. Due storie che si svolgono tra il Carso e il mare.

Oltre a "Diverso da chi", di Umberto Carteni, anche "Aria", il primo film di Valerio D'Annunzio, con Roberto Herlitzka, Agnese Nano, Olivia Magnani, Galatea Ranzi e Pamela Villoresi. La colonna sonora è di Giovanni Allevi.

È la storia di Giovanni, pianista ormai maturo con moglie e figlia, che da sempre si è sentito nel corpo sbagliato: uomo nell'aspetto e donna nell'anima. Da ragazzo si era scontrato con il padre giudice, che lo voleva laureato in legge, per seguire la passione per la musica. Da adulto basta un incontro fortuito per risvegliare un'identità che aveva sempre celato.

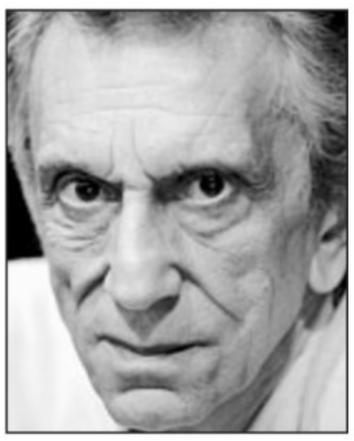
«Una storia attuale - racconta il protagonista, Roberto Herlitzka -, ma anche diversa dal solito diverso. Il protagonista infatti non vuole cambiare sesso né fare l'omosessuale. Vuole essere una donna dopo essere riuscito a disseppellire questo suo bisogno che sentiva da tutta una vita. Compositore e artista incontra un giorno un'allieva uguale, identica all'immagine femminile che avrebbe da sempre voluto avere. È proprio per questo che decide di dichiararsi e buttare al vento tutta una vita, fino a farsi cacciare da casa. Si tratta di un personaggio molto particolare».

Ha accettato subito il ruolo?

«Sì. Mi piace interpretare i ruoli particolari. E la sceneggiatura mi ha convinto. Devo dire che i registi giovani mi propongono molto spesso dei ruoli nei loro film. In genere accetto, anche se spesso questi film alla fine non vengono realizzati. I soggetti delle opere prime sono molto interessanti, proprio perché i giovani autori hanno molta più voglia di fare arte e non si appiattiscono sugli argomenti banali».

In "Aria" c'è tutto un cast di attori importanti: fatto non comune per un film di un esordiente.

«Siamo per lo più attori e attrici, anche di lungo corso, di teatro. Per gli attori non c'è sempre grande interesse a fare solo film di grande richiamo. Gli attori veri non si preoccupano di fare solo cassetta, cercano anche ruoli speciali. L'avere un regista esordiente non è necessariamente un difetto, anzi, può essere bravo. E se arriva a fare un film è perché qualcuno crede in lui».



Roberto Herlitzka

Il suo personaggio è un uomo che ha nascosto la sua identità femminile. Non lo si indovina se non da pochi dettagli.

«Giovanni ha lavorato tanto su di sé per nascondere la sua parte femminile. Per anni si è dedicato alla famiglia e all'arte, al pianoforte, in modo totale. Ci sono pochi segni di femminilità nella sua vita. La ragione per la quale non si vede niente all'esterno è che lui non aspira a cambiare sesso, ma a essere una donna. Sono cose diverse. Sente di avere un corpo sbagliato ma non vuole cambiarlo. Vuole denunciare la cosa, non cambiarsi. Vorrebbe essere una donna e questo gli succede solo morendo».

Che rapporto ha con il pianoforte?

«Ho un rapporto intenso con la musica, vado ai concerti, ho studiato pianoforte da ragazzo. Una volta a teatro, nelle "Tre sorelle" di Checov ho dovuto suonare in scena. Per cui una familiarità con il piano ce l'ho, non è stato difficile dover far finta di suonare per il film».

Per i film italiani spesso è difficile uscire in sala. La presenza di Allevi può aiutare?

«Ci sono molti film italiani che varrebbe la pena di vedere ma la distribuzione li ignora. Molti durano sugli schermi solo pochi giorni, qualcuno si afferma grazie al passaparola ma sono casi rari. Altri puntano solo sui nomi famosi, che a volte funzionano e altre no. Nel nostro caso la presenza di Allevi fa da richiamo, forse se usciamo è grazie al suo nome. Ma se il film funzionerà sarà anche merito di noi attori".

Tra i protagonisti poi c'è anche la presenza della città...

«Trieste è una città misteriosa, non è mediterranea e aperta come le nostre altre città di mare. Ha un'atmosfera che riguarda la storia del protagonista. C'è il rapporto intenso con il mare. La giovane allieva lo dice che il mare aiuta la musica».

Ivana Godnik

STASERA A PORDENONE

Omaggio al sacilese Giuseppe Molinari

PORDENONE Un appuntamento speciale si inserisce oggi alle 20.45 nella programmazione musicale della stagione del Teatro Verdi di Pordenone, un evento dedicato a Giuseppe Molinari, il musicista sacilese che si è spento tragicamente nel 2006, lasciando il ricordo di un talento artistico superiore alla limitata produzione del suo catalogo.

Tra il materiale lasciato spicca il "Concerto per Pianoforte op. 3", che Molinari aveva elaborato nella prima metà degli anni '90 e che aveva inciso nel settembre '95 a Lubiana, con l'Orchestra della Radiotelevisione Slovena diretta da Anton Nanut; il cd ebbe poi limitata circolazione. Il pianista Maurizio Baglini lo eseguirà questa sera.

Oltre all'Omaggio a Molinari sarà eseguita la suite sinfonica dal balletto "Appalachian Spring".

CABARET. DOMANI AL PALASPORT DI UDINE

C'è Checco Zalone a Punto Zelig

UDINE Dopo aver calcato i migliori palcoscenici italiani, "Punto Zelig" approda domani alle 21 al Palasport Carnera di Udine, dove andrà in scena l'ultima tappa della fortunata tournée invernale.

Non conosce soste lo strepitoso successo di "Zelig", la trasmissione televisiva passata alla storia per la sua longevità e per il record d'ascolto, che ha dato vita a "Punto Zelig", una nuova esperienza live che dallo scorso dicembre sta attraversando in lungo e in largo la penisola facendo registrare dovunque il tutto esaurito.

"Punto Zelig" vede all'opera una banda di comici in movimento che punta in alto e rappresenta in modo totale lo spirito e l'energia che Zelig trasmette da sempre in tv. Lo spettacolo è un concentrato di comicità e sorprese scandite da ritmi serrati, senza un vero e proprio conduttore ma con uno scambio di ruoli e di gag travolgenti e spiazzanti.

Fra i protagonisti della serata c'è Luca Medici, alias Checco Zalone, cantante "neomelodico" (e non solo): cresciuto nel laboratorio "Zelig" di Bari, passa dal palco di "Zelig Off" (seconda serata su Canale 5), fino ad arrivare "da star" alla prima serata di "Zelig" (Canale 5). Musicista di razza, caratterista raffinato dalla comicità spontanea, campione insuperabile di risate, unisce la propria naturale simpatia ad un talento musicale vero e proprio. Tutte le situazioni, nonché tutti i generi musicali sono da lui trasformati e rielaborati in "napoletanità". Ogni tipologia melodica, dal rap all'hip pop fino al funky è spunto per un melodramma o una sceneggiata. Con le sue imitazioni di musicisti famosi (Eros Ramazzotti, Jovanotti, Carmen Consoli e non ultimo Giusy Ferreri), ha conquistato orde di fan.

A grandissima richiesta verranno annunciate nei prossimi giorni le date del tour estivo che porterà i comici di Zelig nelle principali piazze, arene ed anfiteatri italiani.

Checco Zalone-Luca Medici

GOSSIP SUI TABLOID INGLESI

Nuovo amore di Madonna pizzicato con una modella

LONDRA La nuova fiamma di Madonna, il ventiduenne brasiliano Jesus Luz, è stato pizzicato in atteggiamenti intimi con la modella Luciana Costa, 31 anni, a un party a Rio de Janeiro - la città natale di Jesus. Lo scoop è firmato dal tabloid britannico The Sun. Che è andato in stampa con il titolo ironico «Oh Gesù, che combini?». «Jesus - ha detto al Sun uno dei presenti - era al centro dell'attenzione e tutte le ragazze sono impazzite quando lui è arrivato. Ma Luciana era la più interessata di tutte e presto hanno iniziato a ballare». Le foto, in effetti, li ritraggono così: abbracciati e in atteggiamenti intimi. Qualcuno ha pure insinuato che si siano appartati e baciati teneramente. La Costa, però, ha subito sminuito ogni elucubrazione. «Siamo vecchi amici - ha detto - e ci stavamo solo divertendo un po'. Jesus ha un sacco di cose da dire su Madonna e non gli interessa molto che lei sia tanto più anziana di lui».

Intanto Madonna ha annunciato che potrebbe adottare un altro bambino originario del Malawi, paese poverissimo del sud dell'Africa, nonostante i grandi problemi che ha dovuto affrontare dopo la sua precedente adozione del piccolo David. «Molta gente, specialmente i nostri amici del Malawi, dicono che David dovrebbe avere un fratellino o una sorellina del suo paese», ha detto Madonna rispondendo a una mail pubblicata da un giornale del paese africano.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Trieste, Teatro Verdi, venerdì 27 marzo, ore 20.30 (turno A); sabato 28 marzo, ore 17.00 (turno S); domenica 29 marzo, ore 16.00 (turno D); martedì 31 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 1.o aprile, ore 20.30 (turno C); venerdì 3 aprile, ore 20.30 (turno E); sabato 4 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. CARMINA BURANA di C. Orff. Direttore Lorenzo Fratini. Manuela Bisceglie, soprano; Daniele Zanfardino, tenore; Giuliano Pelizon, baritono. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, domenica 22 marzo ore 17.30.

IL PICCOLO SPAZZACAMINO. Opera in un atto di B. Britten. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, sabato 28 marzo, ore 20.30 e domenica 29 marzo, ore 11. Biglietto posto unico euro 10.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «A CHORUS LINE» Ideato e originariamente diretto e coreografato da Michael Bennett. Regia di Baayork Lee e Saverio Marconi. Turno M. 2h.

SALA BARTOLI. 21.00 «IL SENTIERO DEI PASSI PERICOLOSI» di Michail Marc Bouchard. Regia di Tommaso Tuzzoli. Con Andrea Capaldi, Andrea Manzalini, Silvio Laviano. 1h 10'.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 24, mercoledì 25 marzo, Mariano Rigillo in ROMOLO IL GRANDE di Friedrich Dürrenmatt.

Giovedì 26 marzo, SERGIO TIEMPO pianoforte, in programma musiche di Liszt, Chopin, Ravel.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Dal 18 al 21 marzo alle ore 20.45; 22 marzo ore 16.00 Compagnia della Rancia, Disney HIGH SCHOOL MUSICAL. Lo spettacolo tratto dal Disney Channel Original Movie, regia e adattamento Saverio Marconi.

■ **TEATRO CONTATTO**

Domani, ore 21.00, Teatro S. Giorgio: «ALLA META» di Thomas Bernhard, interpretato, costruito e diretto da Teatrino Giullare. Biglietteria ScenAperta. Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel.0432-506925 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

GRAN TORINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ **ARISTON**

Ariston d'essai.

IL GIARDINO DEI LIMONI 16.00, 20.00
di Eran Riklis, Premio del pubblico al Festival di Berlino.

L'ONDA 18.00, 21.30
di Dennis Gansel. Tratto da una storia vera.

Mattinate per le scuole, tel. 040-304222. Ultimo giorno.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

Anteprima Nazionale
LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 22.00
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and The City.

GRAN TORINO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
un film di e con Clint Eastwood.

LA MATASSA 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
con Ficarra e Picone.

WATCHMEN 15.50, 18.45, 21.40
dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale.

LA PANTERA ROSA 2 16.10, 18.00
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia.

THE WRESTLER 16.00, 20.00, 22.05
con Mickey Rourke, Leone d'Oro Venezia 2008. Ultimo giorno.

I LOVE SHOPPING 20.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella. Ultimo giorno.

THE MILLIONAIRE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
vincitore di 8 premi Oscar.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.20, 20.00
con Brad Pitt e Cate Blanchett, candidato a 13 premi Oscar. Ultimo giorno.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 18.10
In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

Da domani LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA, DIVERSO DA CHI? THE INTERNATIONAL con Naomi Watts e Clive Owen, e PONYO SULLA SCOGLIERA dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki.

Martedì 24 Luca Argentero, Claudia Gerini a Cinecity per presentare il film DIVERSO DA CHI? (Girato a Trieste).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

DUE PARTITE 16.30, 18.20, 20.20, 22.00
di Cristina Comencini, con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Paola Cortellesi, Carolina Crescentini, Claudia Pandolfi.

THE MILLIONAIRE 16.30, 18.30, 20.30, 22.20
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

I LOVE SHOPPING 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Tratto dal best-seller di Sophie Kinsella.

Da domani: LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 16.00, 18.05, 20.10, 22.20.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

THE WRESTLER 14.00, 16.30, 19.00, 21.30
Associazione Italo Americana. In inglese.

WATCHMEN 19.00, 21.45
Dai creatori di Batman e Superman.

THE WRESTLER 18.15, 20.15, 22.15
con Mickey Rourke, Marisa Tomei. In italiano.

LA MATASSA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ficarra & Picone e Anna Safroncik.

LA PANTERA ROSA 2 16.30

NEMICO PUBBLICO N° 1 16.30

Da domani: DIVERSO DA CHI?, ARIA, PONYO SULLA SCOGLIERA, THE INTERNATIONAL.

■ **SUPER**

BIMBE IN CALORE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

WATCHMEN 17.45, 20.30

LA PANTERA ROSA 2 18.00

THE WRESTLER 19.50, 22.00
Leone d'Oro alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia.

NEMICO PUBBLICO N. 1 - L'ISTINTO DI MORTE 17.50, 20.10, 22.10

I LOVE SHOPPING 17.40

THE MILLIONAIRE 20.00, 22.10
vincitore di 8 premi Oscar.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

THYSSENKRUPP BLUES 17.50, 20.45
(Rassegna GoriziaCinema)

I LOVE SHOPPING 17.40

THE WRESTLER 19.50, 22.00
Leone d'Oro 65.a Mostra del cinema di Venezia.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Anche Travaglio sta cercando il centro di gravità permanente

Mercoledì attorno a mezzanotte, dopo furbo e ben congegnato annuncio su mezzi stampa, è andato in onda un breve momento di televisione molto curato e divertente: Travaglio in versione Battiato nel video di "Centro di gravità permanente". Il video in sé, meraviglioso remake del videoclip girato nel 1981, meritava da solo la visione del nuovo programma di Victoria Cabello, giunta da questa settimana su La7 dopo lunghi e celebrati trascorsi su MTV.

Potete anche non sopportare il Travaglio giornalista - arrogante e spocchioso... aggiungete pure un aggettivo a vostra scelta - ma come interprete di questo remake, nelle vesti di un Battiato serio e rigoroso che canta e si flette (forse danza) sulle parole "non sopporto i cori russi, la musica finto rock, la new wave italiana, il free jazz punk inglese" è stato perfetto, regalando un momento di televisione perfettamente straniante (l'averlo visto canticchiare "Sincerità" da Santoro è poca, inutile cosa rispetto a questo frammento impazzito). Merito della coppia di registi Manetti Bros - famosi per la fiction, divertente e imperfetta, "L' ispettore Coliandro" e dimenticati, per fortuna, per brutti film - che hanno giocato con lo stile del video originario, riproducendone la pastosità dell'immagine, la freddezza della luce, quella atmosfera anni '80 ora così di moda. Il video è stato trasmesso su uno schermo alle spalle di un allibito Antonio Di Pietro (lui il centro l'ha trovato?), ospite della prima puntata di "Victor Victoria".

Un programma che non ha offerto altre belle sorprese, ma solo una rispettabile routine per chi conosca i programmi di Cabello e del suo team di collaboratori, tutti ora felicemente (?) trapiantati su La7 ad occupare lo spazio che fu di Chiambretti. Sì, si è aggiunto Fabio Canino a fare il "caposalotto" assistito da un giornalista di "Vanity Fair" (evvai di gossip e battutine argute); sì, gli autori hanno ideato una dark room (ispirandosi alle discoteche) in cui il direttore di "Rolling Stone" intervista gli ospiti totalmente al buio, ripresi da telecamere a raggi infrarossi; e sì, c'è il truciverbone di Marisa, ma sono piccole cose che non migliorano lo stile dei talk show di Victoria, anzi...

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.30
PARLA CON BERGONZONI

L'attore Alessandro Bergonzoni sarà l'ospite della puntata di "Parla con me", il programma con Serena Dandini, Dario Vergassola e Banda Osiris in onda stasera alle 23.45 su Raitre. Intervistato dalla Dandini, parlerà fra l'altro del suo nuovo spettacolo teatrale.

LA 7 ORE 23.40
VICTORIA INTERVISTA PATTY

Il regista Dario Argento e l'attore Pierfrancesco Favino diventano i Bee Gees di "How deep is your love" grazie all'aiuto dei Manetti Brothers. È quanto accadrà nella puntata di "Victor Victoria - Niente è come sembra". Quindi Patty Pravo si sottoporrà alle domande di Victoria Cabello.

RAITRE ORE 9.20
COMINCIAMO CON TOSCA

Sarà Tosca l'ospite di "Cominciamo Bene Prima", trasmissione condotta da Pino Strabioli. La cantante e attrice racconterà l'ultima avventura teatrale che la pone a confronto con La strada di Federico Fellini. In studio anche gli attori Paola Pessot e Roberto Calabrese.

RAITRE ORE 1.10
DIREZIONE ARTICO

Un viaggio con il Wwf in direzione Artico e Antartico, nei luoghi in cui gli effetti del clima che cambia hanno già iniziato a modificare gli scenari quotidiani. Questo il tema di E-Cubo, Ecologia Energia Economia, programma di Rai Educational.

I FILM DI OGGI

BERNARD AND DORIS
di Bob Balaban, con Ralph Fiennes

GENERE: COMMEDIA (Usa '07)

SKY 1 15.35

E' la storia degli ultimi anni della miliardaria Doris Duke ("regina" del tabacco) e della relazione col suo maggiordomo gay, l'irlandese Bernard Lafferty, al quale lascerà in eredità, alla sua morte avvenuta nel 1993, la sua intera fortuna, valutata in 1.2 biliardi di dollari...

LEZIONI DI CIOCCOLATO
di Claudio Cupellini, con Luca Argentero

GENERE: COMMEDIA (Italia '07)

SKY 3 19.15

Mattia, geometra in carriera, è nei guai: Kamal, operaio egiziano che lavora per lui "in nero", si è infortunato...

PRIMI AMORI, PRIMI VIZI, PRIMI BACI
di Olivier Nakache, con Jean-Paul Rouve

GENERE: COMMEDIA (Usa '06)

SKY 3 21.00

Primi amori, prime sigarette, prime festicciole, notti in tenda o sotto le stelle. Vincent si trova a dirigere per la prima volta una colonia estiva e tra animatori scatenati e bambini indomabili queste tre settimane saranno più movimentate del previsto. Durante un'estate come tante altre, un gruppo di bambini e di insegnanti...

I PADRONI DELLA NOTTE
di James Gray, con Joaquin Phoenix

GENERE: DRAMMATICO (Usa '07)

SKY 1 21.00

Figlio e fratello di poliziotti, Bobby gestisce un locale notturno tentando di dribblare i traffici di droga...

IL QUARTO ANGELO
di John Irvin, con Jeremy Irons

GENERE: THRILLER (Usa '01)

RAITRE 21.10

Direttore di un giornale internazionale Jack Elgin si ritrova coinvolto insieme a tutta la famiglia in un dirottamento. L'epilogo è dei più tragici: la famiglia è falciata dalla crudele spietatezza dei terroristi. Tra i pochi sopravvissuti, insieme al figlioletto, il giornalista si rende conto che il suo dolore non sarà onorato dalla giustizia...

PHILADELPHIA
di Jonathan Demme, con Tom Hanks

GENERE: DRAMMATICO (Usa '93)

RETE 4 23.20

Andrew Beckett, giovane avvocato, è stato licenziato dallo studio legale. I suoi colleghi sostengono che non era competente...

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.** Con Giorgia Bongianni e Massimo Bulla
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza e Eleonora Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.55 **Santa Messa e recita dell'Angelus di Sua Santità Benedetto XVI**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.10 FICTION
> Butta la luna
Con Fiona May

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Estrazioni del Lotto**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro**
02.40 **SuperStar**
03.10 **Il maresciallo Rocca: senza perdono.** Film Tv. Con Gigi Proietti.
05.20 **Homo ridens.**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.20 **Tg 2 Medicina 33**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.**
07.01 **Cuccioli**
07.15 **Matt & Manson**
07.30 **American Dragon**
08.00 **L'albero azzurro**
08.15 **Dibo dei desideri**
08.30 **Fantasmi detectives**
08.50 **I Lunnis**
09.15 **Il Cercasapori**
09.45 **Un mondo a colori - files**
10.45 **Tg 2.it**
11.00 **Insieme sul Due.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **X Factor**
14.45 **Italia allo specchio.**
16.15 **Ricomincio da qui**
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Sam Waterston
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'
> Annozero
Con Michele Santoro

23.20 **Tg 2**
23.35 **Palco e Retropalco**
00.50 **Tg Parlamento**
01.00 **X Factor**
01.30 **Almanacco.**
01.35 **Meteo 2**
01.50 **Tg 2 Costume e società**
02.05 **La stagione dei delitti**
02.40 **Inconscio e magia**
02.50 **Videocomic**
03.10 **La Giordania delle Oasi di Petra**
03.25 **Tg 2 Storie.**
04.10 **I nostri problemi.**
04.15 **NET.T.UN.O.**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24**
08.15 **Cult Book.**
08.25 **La storia siamo noi.**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TG3 Chièdiscena**
12.45 **Le Storie - Diario Italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
15.20 **Serious Season**
16.00 **GT Ragazzi**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3 - Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 FILM
> Il quarto angelo
Con Jeremy Irons

22.45 **Day Break.**
23.30 **Parla con me.**
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.10 **E - Cubo**
01.40 **La musica di Raitre.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **La Tv dei ragazzi - Il criceto Miha**
20.30 **Tgr**
20.50 **MIKSER**
segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.35 **Mediashopping**
07.10 **Quincy.** Con Jack Klugman e Robert Ito
08.10 **Hunter.** Con Fred Dryer
09.00 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **My Life.** Con Angela Roy
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia**
11.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke
12.25 **Renegade.** Con Lorenzo Lamas, Branscombe Richmond, Kathleen Kinmont.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.46 **Meteo**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting
16.00 **Sentieri**
16.10 **Il sipario strappato.** Film (giallo '66). Di Alfred Hitchcock. Con Paul Newman, Julie Andrews.
18.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.30 **Walker Texas Ranger.**

21.10 SOAP
> Tempesta d'amore
Con Henriette Richter-Röhl

23.20 **Philadelphia.** Film (drammatico '93). Di Jonathan Demme. Con Tom Hanks, Denzel Washington, Antonio Banderas.
01.50 **Tg 4 - Rassegna stampa**
02.15 **Stasera a teatro**
02.20 **Tv Moda**
02.50 **L'uomo venuto da Chicago.** Film (poliziesco '71). Di Yves Boisset. Con Gianni Garko, Adolfo Celi, Bernard Fresson.
04.15 **Peste e corna e gocce di storia.**
04.20 **Febbre d'amore**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso
09.55 **Grande Fratello**
10.00 **Tg 5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly
14.05 **La Fattoria**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino
14.45 **Uomini e donne.**
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.**
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.**

21.10 VARIETA'
> Scherzi a parte
Con Claudio Amendola

23.40 **Terra**
00.45 **Nonsolomoda - Globish News**
01.30 **Tg 5 Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.**
02.35 **Mediashopping**
02.45 **Amici**
03.30 **Grande Fratello**
04.13 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

06.35 **Draghi e draghetti**
07.05 **Doraemon**
07.35 **Pippi Calzelunghe**
07.50 **L'isola della piccola Flo**
08.15 **Evviva Palmtown**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith.** Con Kelly Ripa.
09.30 **Ally McBeal.** Con Calista Flockhart
11.20 **Più forte ragazzi.** Con Sammo Law, Tom Wright.
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **I cavalieri dello zodiaco - I capitoli di Hades**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.** Con Tom Welling e Kristin Kreuk.
16.40 **Malcom**
17.30 **Spongebob**
17.45 **Spiders riders**
18.00 **Twin princess**
18.15 **Spongebob**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café.**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 TELEFILM
> Csi
Con William Petersen

22.05 **C.S.I. New York.** Con Gary Sinise.
23.05 **Live**
23.35 **Chiambretti night Solo per numeri uno.**
01.30 **Ciak Speciale - La matassa**
01.35 **Studio Sport**
01.55 **Studio Aperto - La giornata**
02.05 **Talent 1 Player**
02.45 **I Soprano.**
03.50 **I 13 spettri.** Film (horror '01). Di Steve Beck.
05.10 **Studio Sport**
05.35 **Still Standing**

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Jeff & Leo - Gemelli detective.** Con Olivier Sitruk, Emma Colberti.
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs.** Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 **Aquila solitaria.** Film (drammatico '57). Di Billy Wilder. Con James Stewart, Murray Hamilton, Bartlett Robinson.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson
17.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **JAG.** Con David James Elliott, Catherine Bell,.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.**

21.10 TELEFILM
> Crossing Jordan
Tre nuovi episodi

23.40 **Victor Victoria.** Con Victoria Cabello.
01.05 **Tg La7**
01.15 **Movie Flash**
01.20 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.00 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.
02.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.05 **CNN News**

SKY 1

06.20 **Il mattino ha l'oro in bocca.** Film (commedia '07). Di Francesco Patierno.
08.25 **Alvin Superstar.** Film. Di Tim Hill. Con Jason Lee, David Cross, Cameron Richardson, Jane Lynch.
10.00 **Torbide relazioni.** Film (drammatico). Di T. Ingram. Con J. Bateman, S. Spence, J. Lowndes.
11.35 **Conversazione con Silvester Stallone**
11.55 **Casa Saddam**
13.55 **Deja vu - Amnesia d'amore.** Film (commedia '03). Di S. Holtz. Con M. von Thun, J. Dietze.
15.35 **Bernard And Doris.** Film (commedia '07). Di Bob Balaban. Con Ralph Fiennes, Susan Sarandon, Monique Cumen, Eliot Sash.
17.25 **Bianco e nero.** Film (drammatico '07). Di Cristina Comencini. Con Fabio Volo, Ambra Angiolini, Aïssa Maïga.
19.10 **Alvin Superstar.** Film (commedia '07). Di Tim Hill. Con Jason Lee, David Cross, Cameron Richardson, Jane Lynch.

21.00 FILM
> I padroni della notte
Con Joaquin Phoenix

23.05 **John Rambo.** Film (azione '08). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone.
00.45 **Non è un paese per vecchi.** Film (thriller '07). Di Ethan Coen. Con Tommy Lee Jones, Javier Bardem, Josh Brolin, Woody Harrelson
02.50 **Il mattino ha l'oro in bocca.** Film. Di Francesco Patierno. Con Elio Germano, Laura Chiatti, Martina Stella, Carlo Monni.
04.40 **Torbide relazioni.** Film (drammatico).

SKY 3

08.50 **Il re del supermarket.** Film. Di Mort Nathan.
10.30 **La guerra dei Roses.** Film. Di Danny DeVito.
12.25 **Per amore di un cane.** Film. Di Sheree Le Mon.
12.30 **Confessioni di una single di successo.** Film. Di Dana Lustig.
14.05 **Porky College 2 - Sempre più duro!.** Film. Di Marc Rothemund.
15.35 **10 cose che odio di te.** Film (commedia '99). Di Gil Junger.
17.20 **Maial Zombie - Anche i morti lo fanno.** Film (commedia '04). Di Mathias Dinter.
19.15 **Lezioni di cioccolato.** Film (commedia '07). Di Claudio Cupellini.
21.00 **Primi amori, primi vizi, primi baci.** Film. Di Olivier Nakache.
22.50 **La guerra dei Roses.** Film. Di Danny DeVito.
00.55 **Porky College 2 - Sempre più duro!.** Film

SKY MAX

07.45 **Die Hard - Vivere o morire.** Film (azione '07). Di Len Wiseman.
09.55 **The kovak box - Controllo materiale.** Film (azione '06). Di Daniel Monzón.
11.45 **Terrore a Stone Lake.** Film. Di W. Tannen.
13.15 **Blind injustice - Verità violate.** Film (thriller '05). Di Rex Piano.
14.50 **Schegge di paura.** Film. Di Gregory Hoblit.
17.05 **Disaster Zone: Vulcano a New York.** Film (azione '06). Di Robert Lee.
18.45 **Die Hard - Vivere o morire.** Film (azione '07). Di Len Wiseman.
21.00 **The kovak box - Controllo materiale.** Film (azione '06). Di Daniel Monzón.
22.55 **Terrore a Stone Lake.** Film. Di W. Tannen.
00.30 **Giovani assassini nati.** Film. Di Jay Lowi.
02.20 **Il marito in vacanza.** Film (commedia '81). Di Maurizio Lucidi.

SKY SPORT

08.00 **Euro Calcio Show**
08.30 **Il Rosso e Il Nero**
09.00 **300 volte Inzaghi**
09.30 **Goal Deejay**
10.00 **Euro Calcio Show**
10.30 **Campionato serie A: Inter - Fiorentina**
12.30 **Campionato serie A: Siena - Milan**
13.00 **Il Rosso e Il Nero**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Goal Deejay**
14.30 **I Signori del Calcio**
15.30 **Fan Club Roma: Juventus - Roma**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Napoli**
17.30 **Il Rosso e Il Nero**
18.30 **Permette signora**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **300 volte Inzaghi**
20.00 **Attenti a quei due.**
21.00 **Uefa Champions League**
23.00 **Attenti a quei due.**
00.00 **Permette signora**
00.30 **Premier League world**
01.00 **Euro Calcio Show**
01.30 **Gladia Goal**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love Test**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Run's House**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Kebab for Breakfast**
22.00 **The Hills.**
22.30 **Flash**
22.35 **Central Station.**
23.30 **South Park**
00.30 **Brand: New Videos**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.45 **The Club**
10.00 **Deejay Chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Rock.** Con Stefano Masciolini.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Mono**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Code Monkeys**
00.00 **Sons of Butcher**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà.**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **La Provincia ti informa**
13.15 **Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv.**
13.35 **Il notiziario meridiano**
13.55 **Mescola e rimescola**
14.30 **Lavoro donna.**
15.50 **Alta fedeltà: la musica a 360°**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Fede, perché no?.**
19.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
19.30 **Il notiziario serale**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **L'uomo che viveva al Ritz**
21.55 **Cross of fire**
22.30 **Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv.**
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Il Friul par Furlan**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.30 **Rispolverando palinsesti**
15.15 **Itinerari collezione**
15.45 **City Folk**
16.15 **Rocco e i suoi figli**
17.15 **Parliamo di...**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona sport**
19.55 **City Folk**
20.25 **Video motori**
20.40 **Fuori i secondi.** Film (drammatico '86). Di Joe Roth.
22.10 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua slovena**
22.50 **Izostritev**
23.25 **Primorski Mozaik**
00.00 **Vreme**
00.05 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.** Con F. C. Fioravanzi.
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Il gusto delle stelle**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.30 **Visitando il Nord est**
20.45 **Signori & Signore**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.32: GR Campus; 23.35: Radio Europa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Holliwood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storia del suono: musica che uccide, musica che salva; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria; 9.00: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Voltaire: Candido, 12.a pt.; segue: Music box; 11.00: Studio D - Sentirsi in forma; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18.00: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: New entry, le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30-22-40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: Melopea (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue fon weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

MOBILI BAA
CENTROCUCINE SPECIALIZZATO
VENDITA PROMOZIONALE DAL 24/02/09 AL 28/03/09
SCONTI FINO AL 60% SULLE CUCINE IN ESPOSIZIONE
Trieste Via Giulia 8 tel 040 569425

Appuntamenti

Trieste

Racconti di Gianni Spizzo
Il libro «Passioni della cattività» di Gianni Spizzo (edizioni Kappa Vu), raccolta di racconti sulla realtà senza retorica, sarà presentato oggi, presente l'autore, alle 18, alla libreria Minerva da Fabio Polidori. Letture di Donatella Surian.

Aperitivo scientifico
Nuovo appuntamento a base di spritz e scienza in compagnia degli studenti della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, con ScienceApe, l'aperitivo scientifico in programma oggi alle 19.30 al Knulp di Trieste, in via della Madonna del Mare, n°7. Titolo dell'inocntro: "Le più potenti esplosioni nel cosmo".

Lubiana

Microstorie di confine
Fino al 1 aprile l'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana propone il progetto "Microstorie affollano il confine" degli artisti triestini Roberta Cianciola e Massimo Premuda, che hanno investigato su ricadute e abitudini della popolazione transfrontaliera dopo la caduta del confine fra Italia e Slovenia, cercando di "ripopolare" l'area ormai dismessa del valico di Rabuiese con "microinterviste" alla gente che vive il confine.

ITINERARI. OPERE DELLA TRADIZIONE MEDIEVALE

Alla scoperta dei veli quaresimali della Carinzia

Esposti sopra gli altari da Gurk a Millstat raggiunsero la massima diffusione nel XVI secolo

di CRISTINA FAVENTO

Nelle settimane che precedono la Pasqua, festività religiosa molto sentita in Carinzia, sopra agli altari austriaci vengono esposti i cosiddetti "veli quaresimali", tradizionalmente legati ad un'usanza medievale consolidatasi nei secoli. Con il Missale Romanum del 1570, infatti, nelle chiese cristiane, la copertura di croci ed immagini nel periodo di Quaresima divenne obbligatoria. Per nascondere agli occhi dei fedeli l'altare e tutte le azioni che vi si svolgevano attorno, vennero istituite delle grandi "pareti temporali" – chiamate nella zona delle Alpi orientali appunto "veli quaresimali" o "veli della fame" - che raggiunsero la massima diffusione nel XVI secolo. Ma il loro sviluppo è stato complesso, più volte nella storia hanno assunto importanza e funzioni diverse.

L'esistenza dei veli era già documentata in quasi tutta Europa sin dall'anno Mille, quando i panni avevano una funzione coprente ed erano senza decorazione. Appena nel 1493 si ha testimonianza di prodotti artistici più elaborati, che raffigurano episodi biblici e assumono non solo una funzione decorativa ma anche didattica.

Nel resto d'Europa la maggior parte dei veli quaresimali è andata persa nel corso dei secoli, ma la Carinzia fa curiosamente eccezione e può vantare numerose opere a tutt'oggi in uso nella liturgia ecclesiastica. Non tutte sono di eccellente qualità o in ottimo stato di conservazione: le tele di riconosciuto valore storico e artistico, risalenti al periodo che va dal 1458 al 1629, sono una decina. Di particolare interesse risultano i veli di Gurk, il più antico e noto in Austria, e di Millstatt, tra i più grandi dipinti su tela ancora conservati nell'area delle Alpi. Ma è degno di nota anche il velo di Haimburg, creato nel 1504 con dei colori a colla su lino, che sviluppa nelle sue 36 scene un crescendo drammatico di grande compattezza formale e cromatica. Il velo quaresimale di Gurk è il primo sia per dimensioni, sia per il numero di scene raffigurate (108).

Creato dal maestro Konrad von Friesach nel 1458, è costituito da 99 riquadri dipinti a tempera su lino che ritraggono anche figure prive di riferimenti biblici, come Alessandro Magno, Giulio Cesare o l'imperatore Augusto. Solo una parte dell'opera, che misura circa 80 metri quadri, è visibile durante tutto l'anno mentre in queste settimane è possibile ammirare il dipinto intero. Non tutti i veli venivano infatti montati ed esposti nello stesso momento. In determinate situazioni liturgiche potevano essere aperti e tirati su come una tenda. Si ipotizza che proprio a quest'abitudine di esporli solo parzialmente siano legate la divisione verticale del velo quaresimale di Gurk e la sua netta distinzione tra Vecchio e Nuovo Testamento.

Il Convento benedettino di Millstatt, per secoli centro spirituale e culturale dell'Alta Carinzia, custodisce invece la tela quaresimale commissionata dall'Ordine dei Cavalieri di San Giorgio e realizzata in vernice opaca da Oswalt Kreusel nel 1593. Nella chiesa collegiata, costruita in stile romanico, fa bella mostra di sé una superficie complessiva di 50 metri quadrati che copre l'intera zona dell'altare e rappresenta 41 scene. Le ricche illustrazioni barocche, esposte fino al venerdì; santo, vanno dalla creazione del mondo al Giudizio Universale. Valgono una visita anche il museo del complesso e il carcere, che risale alla prima metà del Cinquecento.

Nelle vicinanze, approfittate dell'accoglienza che riserva l'adorabile signora Brigitte agli ospiti dell'aromatico Biohotel Alpenrose (Obermillstatt 84, tel. +43 (0)4766/2500) e della cucina di Emanuel al pluripremiato ristorante Metzgerwirt (Radenthein 22, tel +43 (0)4246/2052), impeccabile anche nella scelta dei vini.

Tra Millstatt e Gurk, potete concedervi invece una rilassante tappa al Wellness Hotel Karnerhof (Karnerhofweg 10, tel. +43 (0)4254/2188), dotato di un valido ristorante à la carte e con splendida vista - anche dalle saune - sul lago Faaker See.

Uno dei cosiddetti "veli quaresimali" esposti sopra gli altari delle chiese austriache prima di Pasqua

GOLA. DI FRONTE AL ROSSETTI

All'Hostaria di Strehler tra carne e pesce

HOSTARIA GIORGIO STREHLER
Via Strehler 5/a - Trieste
Telefono 040-639780

Chiusura domenica

Orario 10-15 19-22.30 (24 nel dopo teatro)

Prezzo medio vini esclusi: menu di pesce 35 euro; menu di carne 25 euro

■ Ferie: variabili ■ Coperti: 50 ■ Buoni pasto: sì ■ Carte di credito: tutte ■ Parcheggio: no ■ Accessibile ai disabili: no ■ Tavoli all'aperto: no ■ Aria condizionata: sì ■ Divisione fumatori non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

È in posizione ideale, centrale, proprio di fronte a un frequentatissimo teatro, ma si rischia di non vederla. Perchè la gente, quando si muove, va per certezze. E in quel foro dell'ex via Piccolomini, nell'immaginario collettivo, per anni c'è stata una pizzeria. Vaglielo a spiegare che le cose cambiano, che così come è stata intitolata a un grande triestino, Giorgio Strehler, la via antistante il Politeama Rossetti (perchè è di quello che si parla) così quella stessa via può anche ospitare un ristorantino di rilievo. Perchè quello intitolato al grande regista lo è a tutti gli effetti, oltre a presentare alcune caratteristiche che sembrano nate per stuzzicare certi appetiti tipicamente plebei (ma nel senso buono, ci mancherebbe) di noi triestini.

Merito dei Bortuna, il padre Luigi e il figlio Matteo, che hanno abbandonato dopo 17 anni l'esperienza, gratificante e anche remunerativa, del buffet Masè situato nel cortile interno del centro commerciale «Il Giulia» per mettersi in discussione in quest'area più centrale. Portandosi dietro, oltre a un manipolo di clienti fedelissimi, l'immancabile caldaia, che fa la gioia di chi affolla in maniera più informale il locale di mattina e degli affamati della sera, e presentando il classico dei classici, il piatto Dreher. In un profluvio di vienna, cragno, porcina, pancetta, carrè e lingua, si fa la vera storia della ristorazione triestina.

Sbaglierebbe però chi dovesse restringere il tutto al solito-buffet-che-si-promuove-ristorante. I due ci hanno investito del loro in questo posto, che già dall'ingresso testimonia una ricerca del particolare che non è da tutti. Se amate i posti rustici nella maniera giusta, questo fa decisamente per voi: belle travi a vista, vera opera di ingegneria architettonica che ai Bortuna fa girar la testa al solo ricordo, pareti rigorosamente a vivo, bei tavoli massicci. Un posto dove accomodarsi, già rilassati in partenza, e farsi servire aspettando il meglio. Che non tarda. Perchè, un po' a sorpresa, è vero, le proposte di pesce sopravvanzano quelle di carne, spesso con un tocco di fresca novita. Piace, dunque, l'orata marinata al pepe verde o il branzino marinato agli agrumi, così come sorprendono i gamberoni con lardo di colonnata, il pescespada al salmoriglio o la coda di rospo alla siciliana. Il pesce è fresco, la preparazione garantita, la cucina, soprattutto nei giorni di teatro, fa gli straordinari volentieri. Cosa volete di più?

Resta l'opzione due. Se siete proprio degli inguaribili amanti del maiale e il vostro motto è «Pepi è sempre dentro di noi», le alternative non vi mancheranno comunque. Dai più delicati gnocchi di patate con speck, burro, salvia, e ricotta affumicata si vira verso quelli con il goulash o con lo stinco alla birra, nella migliore tradizione mitteleuropea, e si passa subito dopo per offerte di scaloppe di maiale, scamone alla piastra, l'eterna (ma mai rifiutata) grigliata di carne.

I Bortuna nell'Hostaria Strehler (Sterle)

Anche sui menu i Bortuna hanno fatto scelte precise. A pranzo (istituzionalmente il tallone d'Achille di tutti i ristoratori, ormai) si può anche scegliere tra un menu di carne a 15 euro e uno di pesce a 20.

Una lista così variegata, infine, impone quasi una ricerca abbastanza articolata delle bevande. Ma tra vini rossi e bianchi non si scherza affatto, con un buon mix, mirato, di etichette, e anche per quanto riguarda la birra, compagna quasi obbligata di certi piatti di carne, non avrete brutte sorprese. Forse, vista la ripida discesa che vi attende all'uscita, è meglio non esagerare con i digestivi finali. Anche pleonastici, del resto, vista la cucina.

NAUTICA. COSTRUITO NEL 1921 DA CARLO SCIARRELLI

Il Nibbio, barca triestina da copertina

Lo storico "caiccio" presente a tutte le edizioni della Barcolana

di NIKI ORCIUOLO

Come ben sanno i velisti di mezzo mondo, c'è solo una barca che ha partecipato a tutte le 40 edizioni della ormai universalmente nota regata "Barcolana" che, fin dall'ormai lontano 1969, ha luogo a Trieste la seconda domenica di ottobre. È la piccola imbarcazione Nibbio, un "caiccio" che da tutti, tranne che dal maestro Carlo Sciarrelli, viene sempre impropriamente etichettato come "passera". Fu costruito a Trieste nel 1921 ed è sopravvissuto rocambolescamente a tante vicende drammatiche durante l'occupazione tedesca quando, per non finire requisito, venne nascosto dietro un muro in un magazzino del canale di Ponterosso.

Il proprietario - armatore è Brunetto Rossetti che curiosamente ha la stessa età della sua amata barca d'epoca e che è, essendo socio dal 1943, anche il più vecchio tesserato della Triestina della Vela. Tra le decine di migliaia di imbarcazioni che una, due, dieci, venti... volte hanno partecipato all'affollata manifestazione velica, solo il vecchio "Nibbio", come si diceva, ha continuato inesorabile a presentarsi sempre e con ogni tempo alla partenza e, piccolo guscio di noce, sgusciando tra i grandi e moderni "mostri tecnologici", a giungere all'arrivo, a volte, pure vittorioso nella sua classe.

Piero Barcia, pur di continuare la tradizione dello zio Brunetto che gli ha affidato la barca, non smette certo di dedicare, insieme ad un gruppo di fedelissimi amici velisti, tanto tempo e ogni attenzione alla vecchia imbarcazione costretta, vista l'età: 88 anni suonati, a farsi di tanto in tanto visitare e curare da esperti "medici - maestri d'ascia".

Non è dunque un caso che la stampa nazionale e internazionale si sia spesso occupata di questa storica barca triestina sempre in attività agonistica, tanto che una nota rivista nautica, dal piccolo formato, ma vero "cult" per gli appassionati, dopo aver dedicato nel 2002 la copertina ad una foto del "Nibbio" in regata nel Golfo, proprio questo mese è uscita nuovamente in edicola con un'altra foto della stessa imbarcazione impegnata in una recente competizione velica. Le due splendide foto sono del triestino Franco Pace, uno dei fotografi di vela più conosciuto e apprezzato al mondo.

Recentemente un'ampia inchiesta su un'altra rivista di settore indicava, con dati certi, Trieste come "capitale italiana della vela". Le due copertine non possono che aggiungere un ulteriore tassello a questa soddisfacente definizione della Trieste dalle tante tradizioni marittime e sportive.

OGGI IN TV

9.00 Raisport più: tg sport
11.30 Eurosport: biathlon, cdm. Staffetta maschile 12.00 Raitre: rai sport notizie
14.00 Eurosport: biathlon, cdm. Sprint donne
14.30 Raisport più: tg sport
18.10 Raidue: rai tg sport
18.30 Calcio Uefa, Zenit San Pietroburgo-Udinese
19.00 Italia1: Studio sport
19.00 Eurosport: tennis, torneo wta Indian wells
21.00 Sky 3: tennis, torneo Indian wells

IL PRESIDENTE CARICA LA TRIESTINA

Fantinel: «Ora recuperiamo le forze»

«Nulla è compromesso per i play-off. Dobbiamo giocare undici finali»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La sconfitta subita a Bergamo con AlbinoLeffe fa male più di quella di quattro giorni fa contro il Brescia. Martedì sera alle 21.55 l'Unione aveva sei-sette punti di vantaggio sulle squadre che inseguono la zona play-off. Alle 22.20 quel vantaggio si è ridotto a un punto proprio sui «trionfanti» bergamaschi. È successo che i padroni di casa hanno saputo approfittare di due situazioni gestite con sufficienza dall'undici di Maran (con responsabilità non esclusiva della difesa) di Maran proprio nel momento in cui la Triestina era riuscita ad arginare, non senza correre rischi, l'assalto disperato degli uomini di Madonna (qualche cambio sarebbe stato opportuno farlo anche prima del momento critico). Già nel primo tempo comunque non si è vista l'Unione da trasferta degli ultimi mesi, ma ha avuto la capacità di resistere prima a una squadra comunque modesta e poi a infilarla con Cia. Sette giocatori appiedati, tra quelli che hanno giocato con più continuità negli ultimi due mesi, non si possono regalare a nessuno ma la squadra è sembrata comunque poco tonica.

«Dobbiamo recuperare forza e prepararci ad affrontare le prossime undici gare come fossero tutte delle finali» commenta il presidente Stefano Fantinel. Il numero uno sposa la spiegazione del suo tecnico sul calo fisico nella ripresa.

«La partita con il Brescia che, nonostante i nostri regali dovevamo pareggiare se non ci avessero negato un rigore, - spiega - ha lasciato delle tossine non solo nelle gambe ma anche nella testa dei giocatori. E poi le assenze in questa circostanza erano troppe. Finora Maran aveva dovuto sostituire uno o due giocatori. Chi è entrato ha fatto bene ma non aveva autonomia per tutti i 90' minuti». E adesso che si fa a una manciata di giorni dal terzo match-terribile, quello di sabato al Rocco con il Parma? «Dobbiamo affrontare l'impegno con tranquillità e mi aspetto ancora una volta il sostegno del nostro pubblico - conclude Fantinel -. In fondo siamo ancora nella zona play-off anche se è vero che con una vittoria a Bergamo avremmo messo una seria ipoteca sulla conquista di un obiettivo importante. Così non è successo e ora dobbiamo rimboccarci le maniche e ripartire. Non possiamo perdere, come è successo in parte martedì la nostra identità, che è quella di essere sempre aggressivi e di correre più degli avversari. Ma tutti quelli che scendono in campo devono essere a posto fisicamente. E poi contro il Parma recuperiamo i due squalificati (Della Rocca e Princivalli ndr)».

Il recupero degli infortunati e della condizione fisica sarà decisivo per quest'ultimo scorcio. Ma gli uomini, soprattutto quelli del centrocampo, sono stati sottoposti a un tour de force (e i ricorrenti guai muscolari sono un campanello d'allarme). Lo stesso Agazzi ha perso smalto. Probabile dunque che le emergenze (forse non come quella di questa settimana) si ripeteranno e per dare continuità di risultati alla squadra Maran dovrà inventare anche soluzioni tattiche alternative optando magari, in alcune circostanze, per un centrocampo più nutrito. Il gruppo c'è ed è una componente fondamentale, ma in questo rush finale con l'obiettivo play-off potrebbe non bastare.

Antonelli esce dal campo di Bergamo a testa bassa: il centrocampista è stato tra i più positivi a Bergamo

Il terzino alabardato Milani in azione

Il capitano Riccardo Allegretti

Rullo migliora Milani in diffida

TRIESTE Gli alabardati, appena scesi dal pullman ieri nel primo pomeriggio di ritorno da Bergamo, sono tornati subito al lavoro con una seduta defatigante allo stadio Rocco. Preoccupa più che altro il bollettino medico. Sia Cottafava che Gorgone sono alle prese con problemi muscolari ai flessori: per entrambi è prevista per oggi un'ecografia per verificare l'esatta entità della situazione. Al momento Cottafava sembra messo meglio e non è escluso che sabato sia disponibile. Migliora intanto Rullo, rimasto a riposo per i problemi alla caviglia: il terzino potrebbe rientrare col Parma. Per Testini invece se ne riparla la prossima settimana, visto che il perugino lamenta una lesione muscolare all'inserzione del retto femorale. Non ci sarà per fortuna nessun squalificato, ma anche Milani entra tra i diffidati, affiancando così Gorgone, Figoli e Tabbiani, quest'ultimo peraltro ancora indisponibile. Oggi pomeriggio allenamento a Opicina, domani mattina ultima rifinitura, sempre sul terreno dell'altopiano. Intanto il Brescia potrà riutilizzare Possanzini cui è stata revocata la squalifica assieme a Mannini. *(a.r.)*

>>> IL PERSONAGGIO

Pani ha sostituito a centrocampo l'infortunato Gorgone

Pani sembrava un veterano del centrocampo alabardato

«Forse avevamo paura di subire perciò stavamo troppo indietro a difendere la nostra area di rigore»

TRIESTE La regola è nota: chi sta quasi sempre in panchina, deve sfruttare al massimo le occasioni che gli vengono date. Claudio Pani, a quanto pare, la regola l'ha imparata molto bene. Dopo l'ottimo spezzone di partita contro il Pisa, martedì a Bergamo il centrocampista sardo è entrato quasi subito e alla fine è risultato tra i migliori in campo.

Pani, la tua prova vista da fuori è stata positiva. Tu come la giudichi? «Della mia prova sono abbastanza soddisfatto, ma non del tutto, perché so che posso dare molto di più. E poi la prestazione è purtroppo oscurata da quella palla che potevo prendere io invece di Carobbio. Non ci sono riuscito per pochissimo, ma da lì purtroppo è venuto il gol».

Nel primo tempo, però, eri stato proprio tu a offrire un assist al bacio per Cia. «Quando ho visto i capelli biondi di Cia che partivano in avanti, gli ho passato subito la palla. Comunque è stato lui a essere molto bravo a stopparla e a segnare».

Venendo alla squadra, si può parlare di una grande occasione gettata al vento? «Sì, davvero un'occasione sprecata. Peccato, perché il primo tempo l'avevamo fatto veramente bene, mentre nella ripresa non so perché, ma a un certo punto non risucivamo a superare metà campo».

Ma si è trattato di un calo fisico? «Non credo sia stato quello, piuttosto inconsciamente è subentrata via via la paura di prendere gol, e questo non dovrebbe mai accadere. Anche perché in precedenza, con squadre decisamente migliori dell'Albinoleffe, avevamo sofferto sì, ma ci eravamo difesi bene e senza grandi affanni. In fondo loro non erano irresistibili, alla fine la differenza l'hanno fatta i due davanti, Cellini e Ruopolo».

E pensare che dopo il primo tempo eravate quarti in classifica, con 7 punti di vantaggio sulla settima. «Questo è vero, ma se pensiamo a queste cose non andiamo più avanti. Piuttosto guardiamo al prossimo impegno su cui dobbiamo concentrarci, visto che al Rocco ci sarà un altro scontro diretto e arriverà una squadra forte come il Parma».

Può subentrare dopo questa sconfitta la paura di non farcela? «Che il morale sia basso dopo una sconfitta del genere è ovvio, ma paura assolutamente no. I conti si fanno solo alla fine, non possiamo ora fermarci a pensare».

La tua prova e quella di Cia dimostrano che la Triestina può contare anche sulle cosiddette seconde linee. «Sì, ma non ci siamo solo io e Cia, anche lo stesso Figoli, Ardemagni e tutti gli altri facciamo il possibile per far vedere che contiamo e che ci siamo anche noi. Poi bisogna anche avere la fortuna di trovare la partita giusta. In ogni caso, qui conta sempre il gruppo, che nella Triestina è una cosa molto bella perché tutti ti fanno entrare subito in squadra e ti convolgono in qualsiasi cosa».

Ma quanto hanno pesato le tante assenze tutte assieme? «Tanto, questo è naturale. A parte gli infortunati, ricordiamoci che erano squalificati Della Rocca e Princivalli, che sono due uomini molto importanti».

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

Un talento forte nel fisico

TRIESTE Nel grigiore della sconfitta di Bergamo spicca il biondo dell'altoatesino Cia. Sosteneva l'ex presidente Berti, qualche stagione fa, che i calciatori con la capigliatura chiara e folta hanno il vantaggio di poter mettersi in evidenza sul terreno di gioco con maggior facilità, indipendentemente dalla loro qualità. Nel caso di Cia le due cose vanno a braccetto.

La verità è che l'esterno alabardato è un talento in procinto di sbocciare, per farlo ha solo bisogno di giocare con continuità. L'infortunio di Testini, i cui tempi di rientro sono ancora da stabilire con precisione, gli ha spianato la strada, al punto che la primavera può consegnargli quella maglia da titolare utile a far decollare una carriera che si annuncia promettente. I mezzi tecnici infatti non mancano, come dimostra la splendida combinazione e la fredda esecuzione messa in mostra a Bergamo, che gli ha fruttato il secondo gol stagionale.

Cia, a Bergamo sei stato autore di uno splendido primo tempo, poi nella ripresa hai accusato qualche pausa, come mai? «Ho accusato la fatica come gran parte della squadra, un calo che ci è costato la partita. E' vero, abbiamo disputato un buonissimo primo tempo, poi nella ripresa sia mentalmente che fisicamente non siamo riusciti a tenere il passo dei nostri avversari e abbiamo subito due gol».

Davvero una bella rete la tua. «E' stato un bel gol, il secondo di quest'anno che purtroppo non ci ha fruttato punti. Conta la vittoria, purtroppo, solo quello».

Tre partite in una settimana, due sconfitte, preoccupati vista la prossima difficile avversaria? «Abbiamo deciso di pensare partita per partita, adesso arriva il Parma ma giocheremo in casa, davanti al nostro pubblico, una aiuto in più per noi. Dobbiamo cercare di vincere, per forza, per rimanere al passo. D'altronde tutte le nostre partite nascono così, all'insegna della caccia ai tre punti, specie adesso che siamo nei play-off dobbiamo cercare di vincerne il più possibile».

A Bergamo la squadra ha risentito del fatto che molti di voi non giocavano una partita intera da tempo? «Tra le cause della sconfitta ci metto anche questo. Nel mio caso stavo bene all'inizio poi nella ripresa ho accusato la fatica, la mancanza dei 90 minuti nella gambe, come si dice. In questa stagione sono riuscito a ritagliarmi parecchio spazio entrando a gara in corso, tuttavia giocare dall'inizio e un'altra cosa». Non vi aspettavate di incontrare tante difficoltà? «Questa squadra affronta tutte le partite come una finale, compresa questa con l'Albinoleffe. L'impegno insomma non è venuto meno».

Vista l'assenza certa di Testini, toccherà ancora a te sabato? «Lo spero, sono a disposizione dell'allenatore».

Giuliano Riccio

Michael Cia esulta dopo la rete di Bergamo

Cia: «Sconfitti dalla fatica»

«Nella ripresa non abbiamo tenuto il passo degli avversari»

PROSEGUE L'INIZIATIVA PROMOZIONALE

Tagliandi a prezzo scontato

Tifosi alabardati

TRIESTE Ora più che mai, tutti al Rocco. Dopo due sconfitte consecutive, assume ancora più importanza l'affetto dei tifosi per l'Unione: proprio per questo la società alabardata, visto il successo dell'iniziativa contro il Pisa e soprattutto contro il Brescia (oltre 9 mila presenti), ripropone la promozione 'La passione in un sogno' anche per il match con il Parma di dopodomani. Il costo del biglietto intero è quindi di 10 euro per la curva e di 18 per le tribune; over 60, donne e ragazzi dai 12 ai 18 anni pagano 6,50 euro (curva) o 10 euro (tribuna). Per gli under 12, invece, solo 1,50 (curva) o 2 euro (tribuna). A queste riduzioni, si abbina l'inziativa 'porta un amico': ciascun abbonato potrà acquistare il biglietto in prevendita per un amico, e uno solo, a soli 5 euro in tutti i settori, eccetto la tribuna autorità. Attenzione però, per usufruire di tutti questi sconti c'è tempo soltanto fino a domani sera.

I punti vendita sono il centro di coordinamento dei Triestina club di via dei Macelli (orario 9-19) e il Ticket Point di corso Italia (8.30-12.30 e 15.30-19). *(a.r.)*

IL TECNICO DEI LOMBARDI RICONOSCE IL VALORE DELL'UNIONE

Madonna: «Per i play-off giochi aperti»

Conteh e Granoche

TRIESTE L'Albinoleffe torna in corsa. I tre punti strappati alla Triestina hanno ringalluzzito i seriani, per ora ancora a caccia della salvezza, ma pronti a rituffarsi nel clima playoff. Armando Madonna gongola, ma mantiene i piedi per terra: «Non scherziamo, le cose potranno cambiare se conserveremo la mentalità messa in mostra nel secondo tempo con la Triestina, ma senza perdere di vista il nostro obiettivo iniziale che rimane la salvezza».

Madonna è rimasto impressionato dal primo tempo degli alabardati: «Un'ottima squadra, nonostante le assenze, che ci ha messo in difficoltà all'inizio. Nel primo tempo siamo stati eravamo lenti, la Triestina ci aspettava e sino alla ripresa non siamo mai riusciti a essere pericolosi».

Anche Madonna è convinto la zona promozione sia destinata ancora a modificarsi: «Mancano ancora troppe partite, 33 punti sono tanti, credo che restino tutte le possibilità per noi come per gli altri. Nessuno è ancora sicuro del posto».

L'alabardato mancato Cellini, al contrario dell'ex Ruopolo, non è riuscito a realizzare il gol tanto desiderato: «L'impegno non è mancato ma un pizzico di imprecisione da parte mia non mi ha permesso di andare a bersaglio. Credo che l'Albinoleffe abbia dimostrato di avere carattere contro un'avversaria di rango, quale la Triestina, falcidiata dalle assenze». *(g.r.)*

Del Neri: «La Triestina è costruita bene, può arrivare in serie A»

Il tecnico di Aquileia, ospite dell'Assoallenatori: preferisco allenare al Nord in città meno vivaci

TRIESTE Una forte dose di entusiasmo, la credibilità dell'ambiente e la forza delle idee da attuare in campo. Semplici quanto intensi gli indirizzi in chiave di successo indicati da Gigi Del Neri, la guida dell'Atalanta, ospite lo scorso lunedì a Trieste dell'incontro promosso dalla sezione triestina della Associazione allenatori calcio, curata da Virgilio Pallotta e Michele Di Mauro.

L'arrivo del 59enne allenatore originario di Aquileia era stato annunciato come incontro di aggiornamento ma si è rivelato qualcosa di più di un seminario tecnico incentrato su moduli e schemi. Dialogo e lavoro sembrano infatti i dettami preferiti da Gigi Del Neri, allenatore che parte da una consapevolezza.

«Mi reputo una persona molto equilibrata - ha affermato - al punto da preferire di allenare le società dell'Italia del Nord, dove i contesti spesso sono meno vivaci. La piazza deve essere capita dall'allenatore, perché mutano i concetti di rapporto, nel bene e nel male. Insomma Udine non è Napoli. Con ricaduta anche sul rapporto con il giocatore, il pubblico».

Lei, da persona equilibrata, cerca anche le piazze equilibrate?

«Il calcio in generale ha bisogno di maggior equilibrio e quindi ogni allenatore lo cerca, anche nelle sedi di lavoro dove emerge un grande entusiasmo. Condizione bella ma dove ci sono dei pericoli».

Quali?

«I grandi entusiasmi spesso cadono poi in depressioni molto veloci».

L'allenatore deve quindi avere attenzione sul contesto sociale?

«E' così. Un'attenzione e un particolare approccio, non solo con la piazza dove di lavora, ma anche con le varie realtà delle origini dei giocatori. Con ognuno ci vuole un adattamento specifico, anche quando bisogna riprendere qualcuno».

Amante del pugno di ferro?

«Un buon silenzio a volte risulta più efficace».

Cosa trova più stimolante, spremere nel modo giusto giocatori in età, o coltivare i futuribili?

«Ho la fortuna ora di lavorare in una squadra come l'Atalanta, dove posso disporre di entrambe le possibilità. Ho infatti elementi come Doni, da poter schierare a fianco con altri da allevare come Floccari, Consigli, Cappelli o Padoin. E' l'ideale, per me e per loro, ma l'importante è che il vecchio di turno sia positivo, con motivazione ed entusiasmo da trasmettere a tutto l'ambiente».

La Triestina sta facendo bene.

«Molto bene, al di là delle recenti sconfitte. L'arrivo poi di Fantinel come presidente ha dato alla società un'impronta importante sul piano dell'investimento e delle scelte. Senza contare il fatto di conoscere sia Allegretti, che ho avuto da giovane a Empoli, e lo stesso allenatore Maran. La squadra è costruita bene e può ambire tranquillamente ai play-off, in un campionato strano come la serie B».

Campionato quanto ancora distante dalla A?

«La B è strana ma mai come la massima serie! Ogni domenica sembra diversa, ne so qualcosa. Ci sono degli scompensi incredibili. Tornando alla Triestina credo sia ora che ritrovi la A, dopo tanti anni lo merita senza dubbio. Per il suo presente e per il passato importante».

Francesco Cardella

Gigi Del Neri sta bene in città dove l'entusiasmo non prevale sulla serietà

Domenico Fioravanti

PRESENTATO OGGI

Sarà Fioravanti l'uomo-immagine della Rari Nantes di Trieste

TRIESTE Domenico Fioravanti e la Rari Nantes Trieste, un connubio che si materializzerà oggi pomeriggio alle 16.30 alla piscina Bruno Bianchi quando sarà presentato l'accordo tra la compagine triestina di nuoto e il noto ex atleta. Nato a Trecate il 31 maggio 1977, fu il primo italiano a laurearsi campione olimpico in corsia. A Sydney 2000 fu il primo a vincere la combinata dei 100 e 200 rana. Due medaglie mondiali (argento nei 100 rana e bronzo nei 50 rana), due titoli europei nei 100 rana (1999 e 2000) e 46 titoli nazionali.

Durante la preparazione di Atene 2004 fu bloccato dai medici per un'ipertrofia cardiaca e gli fu imposto lo stop agonistico per precauzione. E' ora testimonial della Fin e inviato della Rai in occasione dei più importanti eventi natatori. *(m. l.)*

Di Natale vuole una squadra che giochi per vincere

OTTAVI DI FINALE DI COPPA UEFA

L'Udinese spregiudicata nella tana dello Zenit

Marino: «Non siamo qui per difenderci, mi preoccupa il terreno molto pesante»

SAN PIETROBURGO «Non siamo qui per difenderci, non ne siamo capaci - anticipa Pasquale Marino, che essendo squalificato siederà in tribuna, lasciando in panchina a Massimo Mezzini - Intendiamo perciò proporre la nostra manovra, provando a ripetere la grande prestazione con la quale al Friuli siamo riusciti a incamerare un doppio vantaggio che comunque non ci tranquillizza».

Il fondo del Petrovsky è molto pesante dopo le costanti nevicate di questi giorni ma il tecnico dei friulani, seguiti in Russia da un centinaio di tifosi irriducibili, non si spaventa. «E' un terreno che penalizza entrambe le squadre perché sia lo Zenit che l'Udinese sono squadre dotate di giocatori tecnici. Metteremo in campo tutte le nostre risorse agonistiche, su questo non c'è dubbio, per provare a superare questi ottavi di finale di Uefa».

Di Natale va addirittura oltre, anticipando l'intenzione dei bianconeri di cercare la vittoria: «Lo Zenit, con i suoi Denny, Pogrebniak e soprattutto Timoschuk, è squadra difficilissima ma noi siamo qui per cercare il risultato pieno e siamo in grado di riuscirci perché stiamo vivendo una condizione generale davvero buona. Alla Coppa Uefa vogliamo partecipare fino in fondo».

Anche il tecnico dei russi, Dick Advocaat, manifesta fiducia nella qualificazione della sua squadra: «Dovremo rischiare. Se l'Udinese ci ha fatto due gol in cinque minuti, noi potremo realizzarne tre nell'arco dell'intero incontro. L'importante sarà però non subire reti».

Con Coda assente per infortunio e Domizzi per squalifica, la formazione bianconera vivrà di scelte praticamente obbligate, con qualche dubbio riguardante appunto la linea difensiva. Nella formazione baltica mancheranno i difensori Anyukov e Shirokov. Ventiduemila spettatori sono previsti nel piccolo stadio Petrovsky. inizio alle 18.30 italiane.

Edi Fabris

FORMULA 1. NON SI TROVA L'ACCORDO SUL BUDGET A 33 MILIONI

Ecclestone: «I piloti devono competere»

TORINO Passi la regola che il titolo lo conquista chi vince più gare, ma quella sull'introduzione del budget di 33 milioni di euro a partire dal 2010 non va proprio giù ai team. Il giorno dopo la rivoluzione imposta dal consiglio mondiale dello sport motoristico per la stagione che sta per iniziare e per quella successiva, Bernie Ecclestone condivide le scelte del presidente Max Mosley ma a Flavio Briatore non piace il tetto per le scuderie.

«Si tratta di un aggiornamento della mia idea delle medaglie - ha detto il boss della F1 alla Bbc - ma è un buon punto di partenza. L'idea è quella di spingere i piloti a competere. Se uno è secondo dovrà provare a vincere. Non si penserà più al fatto che se riuscirà a sorpassare, la vittoria avrà permesso di guadagnare appena due punti. Questa non è una motivazione enorme per spingere un pilota a superarne un altro».

Dall'Australia, dove ha partecipato a una conferenza stampa sul gran premio d'apertura, Ecclestone ha detto di non essere sorpreso delle critiche sul budget: «Ogni volta che facciamo cambiamenti c'è sempre un gruppo di persone pronto a dire scordatevelò, non potrà mai succedere». Secondo il detentore dei diritti commerciali della Formula 1, le scuderie che resteranno sotto il tetto previsto avranno dei vantaggi tecnici. «Le grandi squadre che spenderanno 300 milioni - ha spiegato - dovranno domandarsi il perchè di quei soldi. Vorremmo un tetto per tutti, anche se va detto che 30 milioni è una cifra forse troppo bassa».

Sempre alla Bbc, il numero 1 della Benetton, Flavio Briatore, ha detto di non avere problemi con il nuovo sistema di classifica («per un pilota sarà una motivazione in più per spingerlo a dare il massimo»), ma è meno concorde sull'introduzione del budget di 33 milioni di euro.

Oggi a Londra si riunirà la commissione commerciale della Fota per un incontro già programmato. In questa sede sarà inevitabile affrontare,da parte dei rappresentanti di tutti i team, le decisioni della Fia che hanno suscitato tante polemiche.

Continuaz. dalla 13.a pagina

COLLE di San Vito euro 1200 mensili appartamento d'epoca di 200 mq, ambienti spaziosi e soffitti alti. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

GALLERY ufficio d'ampia metratura composto da un vano unico con due uffici e servizi vuoto con eventuale possibilità d'arredo tre posti auto assegnati impianti a norma. Euro 2.000 + iva rif. 141/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare affittasi uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona rive ufficio primingresso ca 67 mq luminoso due vani terrazzino bagno termoautonomo euro 900 cod. 753/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com

GALLERY zona stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggiolo. Cod. 516/P 0407600250 (A00) www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari ed assistenza contrattuale completa). Spaziocasa 040369950.

MIRAMARE affittasi arredato splendida vista mare, soggiorno con balcone cucina abitabile 2 ampie stanze bagno con vasca e doccia, riscaldamento autonomo, euro 850 mensili. Tre 040774779. (A00)

RIVE euro 700 mensili: esclusivo bilocale di 100 mq, ristrutturato con finiture di qualità. Termoautonomo. Arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SI cerca in affitto in centro città alloggi vuoti o arredati (garantisce completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 affitta Campi Elisi (adiacenze) in posizione tranquilla alloggio non arredato di cucina grande 2 camere bagno veranda a euro 390 mensili.

SPAZIOCASA 040369950 affitta Gretta in palazzo recente alloggio arredato di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo a euro 430 mensili.

SPAZIOCASA 040369950 affitta largo Giardino (zona) in palazzina recente alloggio non arredato al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi a euro 550 mensili.

SPAZIOCASA 040369950 affitta piazza Ponterosso (zona) in palazzo di pregio alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano a euro 600 mensili.

SPAZIOCASA 040369950 affitta piazza Sant'Antonio (zona) alloggi lussuosi arredati dotati di tutti conforts nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno a euro 750 mensili.

SPAZIOCASA 040369950 affitta villetta immersa nel verde ad Aurisina parzialmente arredata di cucina saloncino 2 camere studio stireria bagno terrazzo giardino garage a euro 900 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 affitta Roncheto in palazzina recente alloggio non arredato con piccolo cortiletto di cucina saloncino matrimoniale bagno a euro 300 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 affitta Scorcola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina a euro 700 mensili.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader nel settore servizi seleziona 1 commerciale min 30enne, con esperienza di vendita, diplomata/o, ottima presenza e dialettica, propensione all'ascolto. Curriculum a: noidue.info@libero.it. (A1360)

CERCASI telefoniste anche pensionate per facile lavoro e motomuniti anche pensionati per recapiti. 0403728380. (A1361)

GEOMETRA o perito edile cercasi con esperienza gestione cantieri e/o amministrazione stabili, conoscenze computer, eventualmente lingua serba. Trieste centrale c.p. 521. (A1293)

STUDIO notarile ricerca impiegata/o preferibilmente con esperienza scrivere a fermo posta TS Agenzia 3 c.i. AH4967068.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

PASTICCERE esperienza pluridecennale anche nel cioccolato valuta proposte di lavoro in Trieste. Tel. 0403498601 cell. 3481532611. (A1320)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

A. RIMESSAGGIO coperto camper-barche 15 km nord di Udine. Info 3317910648.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv Distinctive 5 Porte, Anno 2007, Grigio Met., 14.900 Km, Perfetta, Full Opzional, Garanzia Alfa, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 63.000 Km, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Anno 2006, Come Nuova Solo 2.000 Km, Grigio Met., Full Opzional, Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 Gr. met Pelle beige Concinnitas Tel. 040307710

ALFA Romeo 159 JTD M, anno 2006, grigio met. km 62.300, Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Motore rifatto a 81.000 km Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 Argento Cerchi Lega 17, parktronic Concinnitas Tel. 040307710

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic, anno 2005, grigio met. km 87.500 Euro 27.000, Eurocar Trieste via Flavia 27.

BMW 320d Touring, anno 2006, grigio met. km 66.000, clima, radio-cd, Euro 20.500, Eurocar Trieste via Flavia 27.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 Beige Concinnitas Tel. 040307710

CITROEN C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met Concinnitas Tel. 040307710

FIAT 500 Young 900 1997 km 78.000 Blu Concinnitas Tel. 040307710

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 Verde met Concinnitas Tel. 040307710

FIAT Grande Punto 1.2 Dynamic 5 Porte, 2007, 11.000 Km, Grigio Scuro Met., Clima, Abs, A. Bag, Servost., Radio Cd, Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2005, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 49.000 Km, Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 27.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD, Parktronic Concinnitas Tel. 040307710

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte Sound, Anno 2005, Nero Met. , Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, 66.000 Km , Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto Cabrio 1.5 ELX 1995 km 122.000 Blu met SS Clima Capote elettrica Concinnitas Tel. 040307710

FIAT Seicento 900 Young, Anno 2000, Colore Giallo Piper, In Ottimo Stato D'uso, Revisionata Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710

FORD Ka 1.3, Anno 2008, Km 5.500, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Ford, Perfetta, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

MERCEDES Classe E 320 CDI Avantgarde, anno 2006, argento met. km 95.000 Euro 23.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 Nero/Argento Pack Chili, Concinnitas Tel. 040307710

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v 2003 km 70.000 Rosso Concinnitas Tel. 040307710

PORSCHE 911 Carrera cabrio, anno 2000, argento met. km 97.000, pelle, hardtop Euro 33.500, Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 911 Carrera cabrio 4S 997, anno 2006, nero met. km 63.000, Full opt. Euro 79.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 Porte Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met, Clima/ Abs/ A. Bag. R. Lega, Perfette Condizioni, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, clima, pelle, km 29.400, Euro 19.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Passion 2001 km 80.000 Blu/Argento motore rifatto Concinnitas Tel. 040307710

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Grigio Met., Km 36.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 Porte, Anno 2001, Nero Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VW California Coach 2.4d, anno 1996, verde, clima, stufa webasto, km 140.000 Euro 16.800, Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Eos 1.6 FSI aziendale, anno 2008, grigio met. clima, radio-cd, km 5600, Euro 19.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 2.0 TDI 4motion 5p Sportline, anno 2006, antracite met. clima, xenon, km 29.000, Euro 17.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

YAMAHA T Max 2002 km 29.000 Blu Concinnitas Tel. 040307710

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15 Festivi 4,40 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc A40445. www.gofin.it (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. 1)

GALLERY centrale bar con cibi cotti cucina servizio spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/aP 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY p.zza Foraggi paraggi locale con vetrine ottima visibilità soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobili interessante. Cod. 21a/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040-306226, 040305343. (A792)

Manz1x180
Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4: tel. 040.6728311
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14, tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829
A. Manzoni & C.

PALLAMANO

ITALIA	**23**
RUSSIA	**34**

ITALIA: Baschieri, Fovio, Campana 2, Carmignani 2, Di Maggio 5, Giannoccaro, Maione 3, Opalic, Rubino 4, Skatar 2, Tarafino 1, Tokic 2, Tumbarello 1, Visintin 1. All. Equisoain Azanza.
RUSSIA: Grams, Kostygov 1, Filippov 6, Chipurn, Koksharov 4, Dibirov 1, Kovalev 7, Starykh 1, Chernoivanov 3, Ivanov 1, Igropulo 6, Predybailov 3, Rastvortsev, Kamanin 1. All. Chigarev.
ARBITRI: Cvetko e Kavalar (Slovenia).
NOTE: primo tempo 13-18.

Tarafino prova a superare l'arcigna difesa dei russi (Fotoservizio Bruni)

Il triestino Tokic in maglia azzurra nella sfida di ieri con la Russia

A CHIARBOLA RISPETTATO IL PRONOSTICO

Alla distanza l'Italia cede alla Russia

Azzurri in partita fino al 10' della ripresa, poi il break decisivo degli ospiti

di LORENZO GATTO

TRIESTE Sarebbe stata un'impresa: l'Italia ci ha provato, ma non c'è riuscita. Sul parquet di Chiarbola, davanti a una buona cornice di pubblico, la Russia supera con un netto 34-23 gli azzurri guadagnando tre punti preziosi nella rincorsa alla qualificazione ai prossimi europei in programma nel gennaio 2010 in Austria. Punteggio forse troppo pesante, visto l'impegno profuso sul parquet da capitan Tarafino e compagni i quali, però, hanno commesso troppi errori per sperare di restare a ruota della più titolata avversaria. È stato sui particolari che la partita si è decisa: la Russia ha sbagliato poco, l'Italia ha concesso troppo e ha pagato dazio all'esperienza di un'avversaria che ha confermato tutta la sua caratura internazionale.

Zupo da fiducia a Fovio tra i pali, con Tumbarello centrale, Skatar e Tokic terzini, Di Maggio e Campana in ala e Maione in pivot, Chigarev risponde affidandosi al blocco dello Chekhovskie Medvedi, la squadra vista lo scorso dicembre al palazzetto Bonifika di Capodistria che ha recentemente conquistato i quarti di finale di Champions League.

Partenza in salita per gli azzurri che faticano a trovare spazi nella 5-1 russa e subiscono l'unodue firmato Filippov che al 2' porta i suoi sul 2-0. La reazione italiana sull'asse Tumbarello-Maione che costruisce l'azione da rigore che consente a Di Maggio di sbloccare i suoi.

L'Italia prende fiducia, sfrutta bene le ali e sulla scia delle reti di Campana e Di Maggio resta aggrappata alla partita. 3-3 al 4', 4-4 al 6' con un gol dai nove metri di Skatar, 6-6 all'11' grazie a due buone iniziative di Di Maggio che giustizia Kostygov prima dall'ala e poi in seconda fase.

Il primo errore dai sette metri di Di Maggio consente alla Russia di trovare il doppio vantaggio (6-8 con Kovalev e Koksharov) strappo ricucito al 18' da Carmignani che sfrutta il blocco di Maione per firmare il pareggio a quota 9.

Dentro Visintin e Tarafino, l'Italia gioca cercando di gestire il ritmo della partita, ma scivola al sotto i colpi di un infallibile Kovalev che firma prima il 9-12 del 21' e poi l'11-14 del 24'. Zupo chiama time-out cercando di bloccare il buon momento russo, ma non tampona le iniziative di Kolarov che al 27', con la settima rete personale, porta i suoi sul 12-16. L'Italia accorcia con Rubino poi due ingenuità negli ultimi secondi consentono a Dibirov e al portiere Kostygov di regalare alla Russia il massimo vantaggio sul 13-18.

L'Italia riparte con il settebello iniziale (c'è solo Baschieri al posto di Fovio) e lo spirito giusto per piazzare il mini-break di 4-1 che grazie alle reti di Maione e Di Maggio riporta gli azzurri sul 17-19. Azzurri in partita, ma russi sempre in controllo e capaci, nonostante l'uomo in meno per i secondi 2' affibbiati a Igropulo, di allungare sul 19-24 al 11' grazie a tre reti consecutive di Filippov. Zupo mischia le carte cercando di scuotere i suoi, ma non riesce a fermare l'armata russa che approfitta dei troppi errori offensivi dell'Italia per piazzare l'allungo decisivo. A metà ripresa ospiti a +8 (19-27 al 17', 20-28 al 20', 22-30 al 23') nel finale c'è spazio per il break definitivo che punisce gli azzurri oltre i loro effettivi demeriti.

Visintin in elevazione scaglia un tiro potente verso la porta ospite

LA FIGH HA SCELTO LA GETUR

A Lignano il centro federale nazionale

L'assessore regionale allo sport Elio De Anna

TRIESTE La Getur di Lignano potrà diventare Centro federale per la pallamano nazionale. Ieri a Trieste sono state gettate le basi per avviare il procedimento che dovrebbe portare entro breve tempo negli impianti della località balneare friulana atleti, tecnici ed arbitri dell'handball italiano.

Il progetto è stato presentato alla presenza dell'assessore regionale allo Sport Elio De Anna, del presidente nazionale del Coni Gianni Petrucci, del presidente nazionale della Federazione Pallamano Francesco Purromuto e del presidente del Coni regionale Emilio Felluga. Vista l'efficienza delle precedenti esperienze in regione nella sede della Getur, la Figh ha pensato di istituzionalizzare la presenza in Friuli Venezia Giulia, facendo diventare la struttura un punto di riferimento nazionale, non essendoci al momento una struttura di questo tipo e avendo la necessità di trovare una sede per la preparazione in vista delle gare ufficiali ed amichevoli delle Nazionali maschile e femminile.

Inoltre il complesso dovrebbe diventare anche Centro di aggiornamento nazionale per tecnici, dirigenti ed arbitri.

BASKET SERIE B2

NEL 2005 IN FINALE PLAY-OFF GRAZIE ALLA TERZA AL PALATRIESTE

Acegas, la bella in casa vuol dire B1

Per acquisire il diritto bisogna vincere le 3 gare che restano

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Per vedere un'Acegas in piena corsa promozione a 3 giornate dalla fine bisogna tornare indietro di 4 anni, alla primavera 2005. Nella quale stava entrando nel vivo la stagione della rinascita del basket a Trieste dopo il fallimento dell'anno precedente, che aveva cancellato società e città dal massimo panorama nazionale.

Anche allora ci si batteva in serie B2 e a dire il vero, a 3 giornate dalla fine della regular season (tante ne mancano anche adesso), la squadra era al secondo posto in classifica a quota 38 e a soli 2 punti dalla battistrada Reyer Venezia. Oggi l'Acegas è un po' più giù, ma il secondo posto è ancora vicinissimo e l'impresa di allora può essere ripetuta.

Proprio quell'esito può essere uno stimolo, ma anche un'esperienza di cui fare tesoro. Fondamentale, infatti, si rivelò in quel caso il piazzamento nella regular season che concesse ai biancorossi il diritto alla bella in casa nei quarti e nelle semifinali dei play-off. Obiettivo ancora raggiungibile, a patto di imitare quell'Acegas; che vinse le ultime 3 partite del calendario agganciando addirittura in vetta, in extremis, i veneziani battuti in casa nel derby dal Bears Mestre.

Allora i biancorossi passarono a Fossombrone e Castel Guelfo e in casa regolarono Civitanova Marche. Anche allora, come oggi, due di quelle tre partite erano scontri diretti per arrivare ai play-off, ma stavolta Trieste deve giocare due volte in casa (Gorizia e Iseo) e una sola in trasferta (Corno di Rosazzo).

Certo, l'assenza di Bocchini complica non poco i piani; ma sarà bene che la squadra si rimbocchi le maniche e non lo faccia rimpiangere, ne avrà beneficio quando il capitano potrà tornare a dare il suo apporto importante alla causa. Se torniamo indietro di 4 anni, infatti, ricordiamo che l'Acegas al primo turno di spareggi-promozione eliminò Pesaro vincendo le due gare casalinghe (andata e bella), cedendo in trasferta. E la stessa cosa fece in semifinale, contro Fossombrone. Le cartucce migliori, evidentemente, le conservò per la finale contro la Reyer: era al meglio delle 5 partite, ma ai triestini ne servirono solo 3, il minimo indispensabile, per l'apoteosi. Due vittorie consecutive al Taliercio e successo decisivo davanti a 3mila persone al PalaTrieste: 3-0 e promozione in B1. Raggiungere almeno il terzo posto è dunque fondamentale, per l'Acegas di oggi; che così avrà almeno nei quarti di finale la bella in casa e potrebbe averla, con un po' di fortuna, anche nelle semifinali.

Ma prima dovrà vincere le tre «finali» contro Gorizia, Corno di Rosazzo e Iseo. Per niente facili, ma saranno tre banchi di prova per abituare le teste dei biancorossi alle sfide secche, senza domani, che affronteranno (si spera) dal 19 aprile in poi.

Benevelli può essere decisivo nella volata dell'Acegas verso i play-off

Il tecnico Massimo Bernardi

Volley giovanile, Altura super Sloga al tappeto

TRIESTE La giornata in under 18 maschile offre due risultati contrastanti: alla splendida affermazione dell'Altura si oppone lo stop casalingo dello Sloga. Gli alturini respingono Gemona 3-0 (18, 17, 19) grazie ad una formazione che schiera Cuk, Chiarotti, Spanò, Spinelli, Crisman, Valles, Di Siena più tre elementi a rotazione dell'under 16.

Finisce invece 1-3 (13-25, 18-25, 30-28, 22-25) tra Sloga Rast Multinvest e Cordenons, con la capolista messa in difficoltà solo negli ultimi due parziali. Buona prova in attacco del trio Dussich – Ilic – Juren. Classifica: Cordenons 26, Prata 21, Fincantieri 18, Altura e Multinvest 16, Aurora Ud 8, Gemona 3, Vbu 0.

UNDER 16 I ragazzi di Carbone e Levatino si rivelano bestia nera della società gemonese e fanno registrare un sonante 3-0 (20, 24, 8) anche nella categoria più giovane.

Nel derby lo Sloga regola 3-0 (15, 16, 19) la Triestina Volley, formata in ampia parte da atleti under 14. Tra i ragazzi di Peterlin, che centrano la terza affermazione stagionale, spicca l'apporto di Luka Pecar, mentre 9 punti a testa li firmano Michelli e Rupel. Cordenons fa 3-2 con Cervignano e perde un punto per strada e l'Altura lima lo svantaggio dalla battistrada a sole due lunghezze, 49 a 47.

UNDER 14 Entrambe al palo le due triestine: il Coselli non ha scampo contro la capolista Gemona ed alza bandiera bianca 3-0 (13, 18, 11). Si arrende tra le mura amiche anche lo Sloga Rast, che lascia via libera al Prata 1-3 (25-15, 6-25, 14-25, 21-25). Sosic e Trento i migliori marcatori di un sestetto che parte bene, ma si deve inchinare poi al veemente ritorno degli ospiti.

Classifica: Gemona 39, Torriana 31, Olympia Go 30, Prata 27, Coselli 24, Win Volley 13, Sloga Rast e Cordenons 9, Aurora 2. U

UNDER 16 Tra le femmine ci si avvicina a grandi passi all'appuntamento clou delle final four del 5 aprile. Pertot Washdog-Vitalfrutta 0-3, Libertas-Oma B 0-3 e Edgar H. Greenham-Altura A 3-0 per il gruppo A, mentre nel B Oma-Kontovel 0-3 (13, 15, 23), Bor Kinemax-Sokol 3-0 e Virtus-Breg 3-1 (25-23, 25-20, 20-25, 25-12).

Altura B al comando a 36, Kontovel (31) e Bor (29) si giocheranno sabato il secondo posto, valido per l'accesso alle finali.

UNDER 14 Definito il quadro delle finaliste: oltre a Greenham Virtus A ed Oma B, già sicure da tempo per il primo girone, in quello B lo Sloga supera 3-1 il Lucchini e vola al secondo posto, centrando così l'obiettivo.

Questi gli esiti della giornata conclusiva per la stagione regolare: Sokol –Kontovel 3-2, Virtus A-Altura 3-0 (11, 21, 8), Bor-Altura 2-3.

UNDER 13 Sul versante A comodi successi per 3-0 da parte di Azzurra e Oma A rispettivamente su Coselli Triestina e Virtus. Per il girone B palpitante match tra Altura Coselli e Sokol Tercon, col successo delle ospiti 2-3 (25-13, 25-17, 25-27, 12-25, 8-15) che ribaltano il 2-0 iniziale e raccolgono i primi due punti di stagione. Classifica: Coselli S.Andrea 15, Bor Co.a.la 12, Breg 10, Virtus B e Altura Coselli 5, Altura 4, Sokol Tercon 2.

MINIVOLLEY Nuovo appuntamento col circuito «Piccoli campioni sotto rete» che conta di registrare un altro record di partecipazioni. Domenica 22 marzo la tappa di minivolley sarà ospitata alla palestra comunale Klabian di Dolina dalle ore 9.30 in un torneo dedicato alla Primavera. Nel pomeriggio seguiranno premiazioni e consegna di gadget. Andrea Triscoli

OGGI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso sul settore occidentale; parzialmente nuvoloso altrove in peggioramento dalla serata con possibili piogge. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sulla Sardegna. Molto nuvoloso con locali piogge all'interno e lungo gli Appennini; schiarite pomeridiane su Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** cielo parzialmente nuvoloso, con isolate piogge sui rilievi; ampie schiarite sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: piogge su Piemonte e Romagna, neve a quote basse con ampie schiarite; poco nuvoloso altrove. Dalla serata peggiora a partire dalle zone orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** ampi rasserenamenti su Toscana, Umbria e Lazio, residui annuvolamenti sulle zone appenniniche; molto nuvoloso sul versante adriatico con rovesci e temporali. **SUD E SICILIA:** coperto con rovesci e temporali. migliora in serata.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

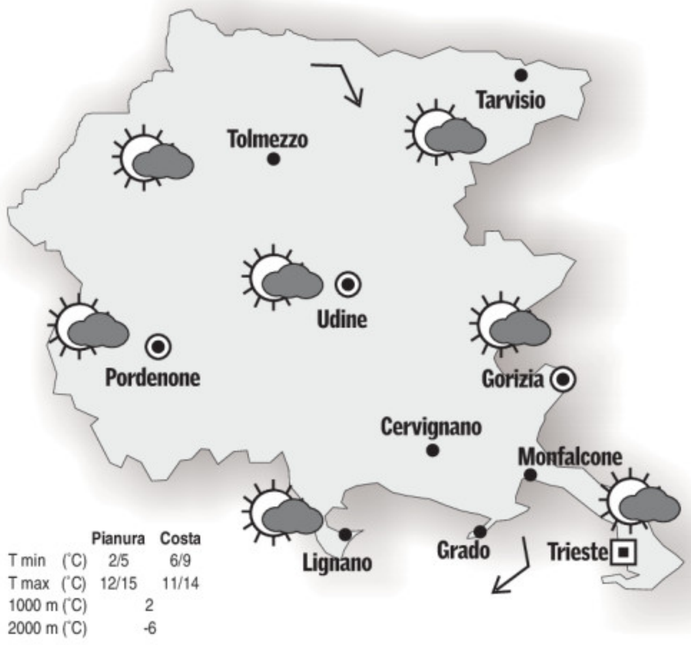
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	6,5	14,0
Umidità		73%
Vento		19 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1021,9
MONFALCONE		
Temperatura	4,8	17,5
Umidità		45%
Vento		19 km/h da W
GORIZIA		
Temperatura	3,2	17,5
Umidità		10%
Vento		17 km/h da SW
GRADO		
Temperatura	7,4	13,5
Umidità		71%
Vento		25 km/h da SW
CERVIGNANO		
Temperatura	1,9	17,5
Umidità		28%
Vento		10 km/h da SW
UDINE		
Temperatura	3,3	16,9
Umidità		40%
Vento		11 km/h da W
PORDENONE		
Temperatura	3,0	16,1
Umidità		49%
Vento		2 km/h da SW

■ IN ITALIA

ALGHERO	3	18
ANCONA	4	14
AOSTA	2	20
BARI	6	14
BOLOGNA	7	18
BOLZANO	9	18
BRESCIA	1	19
CAGLIARI	8	19
CAMPOBASSO	4	9
CATANIA	4	17
FIRENZE	4	18
GENOVA	9	15
IMPERIA	10	16
L'AQUILA	0	14
MESSINA	13	18
MILANO	4	17
NAPOLI	6	17
PALERMO	10	15
PERUGIA	2	17
PESCARA	3	14
PISA	5	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	17
ROMA	6	15
TORINO	5	20
TREVISO	3	16
VENEZIA	2	12
VERONA	6	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	6/9
T max (°C)	12/15	11/14
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-6	

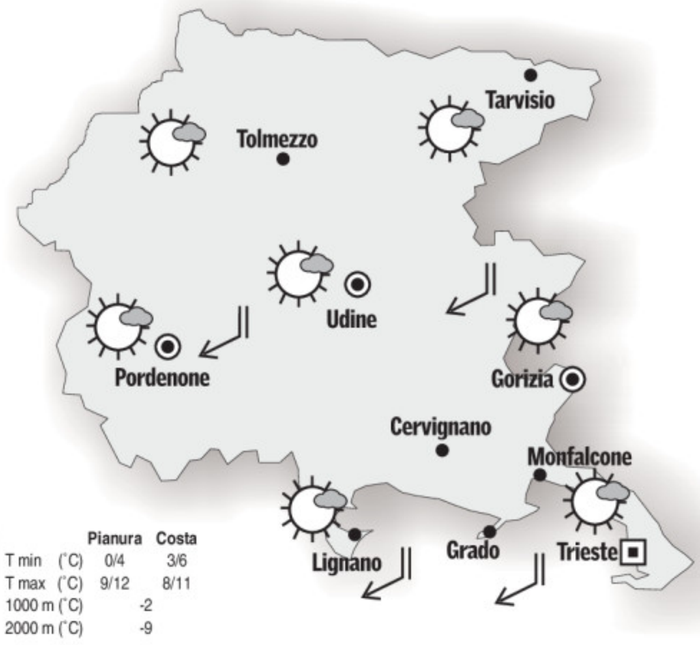
OGGI. Su tutta la regione cielo variabile, nel pomeriggio sarà possibile forse anche qualche rovescio. Dalla sera inizierà a soffiare Bora, specie sulla costa.

DOMANI. Cielo poco nuvoloso e soffierà Bora da moderata a forte, specie sulla costa, dove le raffiche saranno attorno ai 100 km orari.

TENDENZA. Sabato cielo sereno con Bora forte specie sulla costa; domenica ancora bel tempo, freddo al mattino ma temperatura in deciso aumento durante il giorno.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	0/4	3/6
T max (°C)	9/12	8/11
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-9	

OGGI IN EUROPA

Nuclei di aria molto fredda di origine polare, scivolando sul lato orientale dell'alta pressione, raggiungeranno le regioni meridionali del continente, Italia inclusa. Nel frattempo le perturbazioni di origine atlantica, bloccate nel loro spostamento verso est dal muro dell'alta pressione, si muoveranno molto lentamente, senza riuscire a raggiungere l'Europa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,4	10 nodi W-NW	20.26 +20	11.52 -23
MONFALCONE	poco mosso	9,0	10 nodi W-NW	20.31 +20	11.57 -23
GRADO	mosso	9,1	10 nodi W-NW	20.51 +18	12.17 -21
PIRANO	mosso	9,6	12 nodi NW	20.21 +20	11.47 -23

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	5	17	LUBIANA	0	12
AMSTERDAM	0	11	MADRID	2	18
ATENE	7	15	MALTA	8	16
BARCELLONA	7	17	MONACO	1	10
BELGRADO	4	9	MOSCA	-7	5
BERLINO	1	13	NEW YORK	7	15
BONN	-3	13	NIZZA	11	17
BRUXELLES	0	14	OSLO	-2	6
BUCAREST	3	7	PARIGI	6	16
COPENHAGEN	4	10	PRAGA	1	9
FRANCOFORTE	-1	13	SALISBURGO	0	7
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	6
HELSINKI	-1	1	STOCCOLMA	-1	6
IL CAIRO	10	22	TUNISI	9	18
ISTANBUL	4	10	VARSAVIA	2	7
KLAGENFURT	0	11	VIENNA	3	9
LISBONA	12	23	ZAGABRIA	1	10
LONDRA	4	15	ZURIGO	0	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

TORO 21/4 - 20/5

I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Prudenza nel lavoro, specialmente verso la fine della mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni. Tutto bene in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'odierna posizione degli astri vi dà carica e buon umore. Saprete muovervi con più libertà. Progressi con qualche cosa di importante per il prossimo futuro. Non perdete tempo prezioso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarete carichi di impegni di lavoro, specialmente in mattinata. Alcuni saranno importanti: dosate le forze, ma impegnatevi a fondo. Il partner vi sarà più vicino con amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi attende una giornata molto movimentata dal punto di vista professionale. Riuscirete a portare a termine i vostri progetti e sarete molto soddisfatti della vostra competenza.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

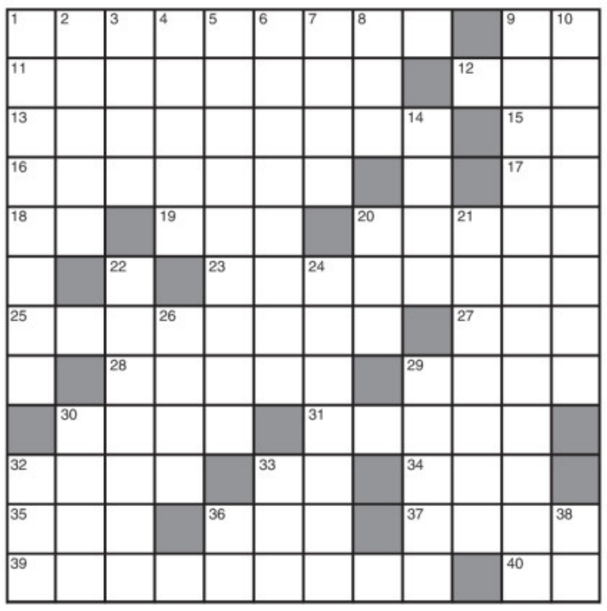
AQUARIO 20/1 - 18/2

Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Accettate un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Un avvenimento inaspettato vi consentirà di dare il via ad un progetto al quale tenete molto e che è già pronto da diverso tempo. Seguitelo con attenzione in questa fase.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE (10)
Parla un «serial killer»
Siccome ho proprio questo chiodo fisso,
io non posso negar che l'ho picchiata.
E benché fosse dolce, io sono quello
che poi l'ha pure stesa col coltello.

Il Nano Ligure

LUCCHETTO (6/11=9)
Guarnigione eroica
È ormai battuta, priva di rinforzi,
ogni riscossa appar vana, impotente;
ma dei fidi caparbia è la tenacia
nella lotta, e con impeto furente
va all'attacco - benché all'estremo sia -
la guarnigione di cavalleria.

Marin Faliero

ORIZZONTALI: **1** Riferito o restituito - **9** Reggio Calabria - **11** Il... da Intimiano che fu arcivescovo di Milano - **12** Un rassegnato consenso - **13** Una confezione di cioccolato - **15** Iniziali di una Leigh - **16** Proprio dei nostri antichi connazionali - **17** Il centro di Roma - **18** Dario, noto attore e autore teatrale - **19** Si applicava sulle fatture (sigla) - **20** Gli esami non scritti - **23** Relativo, attinente - **25** Il nome della Corday - **27** Titolo per antichi notai - **28** Imbarcazioni con la pagaia - **29** Il fiume che bagna Treviso - **30** Nascono girini - **31** Compose un celebre «Bolero» - **32** Fiaccola classica - **33** Iniziali di Novelli - **34** Più è matura... e meno è tenera - **35** Ente Nazionale Idrocarburi - **36** Raggruppa aziende di Stato (sigla) - **37** Poeta o profeta - **39** Nuovo ordine - **40** Ultime di Amsterdam.

VERTICALI: **1** Solenne approvazione - **2** Mosso dalla collera - **3** Cornamusa - **4** Piccole offerte - **5** Lo è anche lo scintoismo - **6** Il secolo di Petrarca - **7** Parte di un dramma - **8** Cifra vaga - **9** Colpo di pistola - **10** Un freno sui prezzi - **14** Monte svizzero - **20** Adesso - **21** Cresce nelle ore dell'attesa - **22** La famosa Accademia con pastori e pastorelle - **24** Era un materiale da costruzione - **26** La forniscono le pecore - **29** Lo scrittore il cui vero nome era Ettore Schmitz - **30** Dipinse una bella «Aurora» - **32** Fiume della Catalogna - **33** Il contrario di «post - **36** Iniziali di Stern - **38** In tema.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
UN VENTO = VENTUNO

Sciarada:
LOTTE RIE = LOTTERIE

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria
Clicca su www.ururusarara.it e scegli di rispettare la natura con Daikin e LifeGate
Airtech service IMPIANTI TECNOLOGICI
URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.
NUMERO VERDE 800.129.020
TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE
Tel. 0432 543202
P. VALLE DEL BUT, 6 - LOC. RIZZI
www.airtechservice.it
Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.
Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

OFFERTA VALIDA FINO AL 21 MARZO 2009

SOTTOCOSTO

RISPARMIO GARANTITO PER LA MIA SPESA!

Yogurt VIPITENO gusti assortiti
g 500

-46%

~~€1,39~~
€0,74 al pz.
disponibili 65.000 pz.

Olio di oliva extravergine OLEARIA DEL GARDA
l 1

-38%

~~€4,89~~
€2,99 al pz.
disponibili 50.000 pz.

Uova CA' DOLCE al latte Maschio o Femmina
g 150
al kg € 13,27

-33%

~~€2,99~~
€1,99 al pz.
disponibili 6.500 pz.

Tonno all'olio di oliva NOSTROMO
g 160x2 al kg € 7,16

-30%

~~€3,29~~
€2,29 al pz.
disponibili 32.000 pz.

Pannolini PAMPERS
taglie assortite

-30%

~~€8,45~~
€5,90 al pz.
disponibili 20.000 pz.

Detersivo lavatrice in polvere DASH
58 misurini

-37%

~~€15,90~~
€9,90 al pz.
disponibili 11.000 pz.

DESPAR EUROSPAR